

PROSPETTO



CPR Invest

29/04/2022

*SICAV (Société d'Investissement à Capital Variable)
costituita ai sensi della legislazione del Granducato di Lussemburgo
OICVM disciplinato dalla Direttiva 2009/65/CE*

CPR Invest (la “Società”) è stata registrata ai sensi della Parte I della Legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 e successive modifiche e integrazioni in materia di organismi di investimento collettivo (la “Legge”). La Società si qualifica come Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari ai sensi della Direttiva 2009/65/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009 in materia di coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative relative a organismi di investimento collettivo in valori mobiliari. La Società è amministrata da CPR Asset Management sulla base della libera prestazione di servizi ai sensi del Capitolo 15 della Legge.

Le Azioni non sono state registrate ai sensi dello United States Securities Act del 1933 e non possono essere proposte direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America (compresi i relativi territori e possedimenti) a o a favore di un “Soggetto statunitense” così come definito nel Capitolo 1 del Prospetto. La diffusione del presente Prospetto può essere altresì limitata in altre giurisdizioni; coloro che entrano in possesso del presente Prospetto sono tenuti a informarsi e a osservare tali limitazioni. Il presente documento non costituisce una proposta da parte di un soggetto in nessuna giurisdizione in cui detta proposta non sia autorizzata ovvero ad alcun soggetto a cui non sia legalmente consentito presentare tale proposta.

I potenziali investitori devono garantire la propria conformità a tutti i requisiti di ammissibilità applicabili per un investimento nella Società e, in caso di dubbi, sono invitati a rivolgersi al proprio consulente fiscale e legale.

Qualunque informazione o dichiarazione fornita o effettuata da qualsiasi soggetto non riportata nel presente documento né in qualunque altro documento eventualmente messo a disposizione per la pubblica consultazione deve essere ritenuta non autorizzata e, pertanto, non attendibile. Né la consegna del presente Prospetto né la proposta, l'emissione o la vendita di azioni della Società possono in alcun caso costituire una dichiarazione del fatto che le informazioni fornite nel presente Prospetto siano corrette in qualunque data successiva a quella del presente Prospetto.

Ogni riferimento ivi contenuto a giorni e ore è espresso nell'ora locale di Lussemburgo.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono ritenuti responsabili di tutte le informazioni di cui al presente Prospetto al momento della pubblicazione.

I potenziali sottoscrittori della Società devono informarsi sulle leggi e le normative applicabili (ad es., per quanto concerne eventuali requisiti fiscali o il controllo dei cambi) dei Paesi in cui hanno cittadinanza, residenza o domicilio, e che potrebbero essere rilevanti per la sottoscrizione, l'acquisto, il possesso, la conversione e il rimborso di Azioni.

Il KIID sarà fornito ai sottoscrittori prima della loro prima sottoscrizione e prima di ogni richiesta di conversione di azioni in conformità alle leggi e alle normative applicabili. I KIID sono disponibili sul seguente sito web: <http://www.cpr-am.com>.

Il Prospetto e il KIID sono soggetti a variazioni e aggiornamenti in funzione della creazione o della liquidazione di Comparti o di cambiamenti significativi nella struttura e nell'andamento della Società. Pertanto, si raccomanda ai sottoscrittori di prendere visione della versione più recente della documentazione della Società, disponibile presso la sede legale della Società o sul seguente sito web: <http://www.cpr-am.com>.

Gli Azionisti sono consapevoli del fatto che i loro dati personali o le informazioni fornite nei documenti di sottoscrizione o altrove correlati a una richiesta di sottoscrizione di Azioni, nonché i dettagli dell'assetto azionario, saranno conservati in formato digitale ed elaborati secondo quanto disposto dalla Legge lussemburghese del 2 agosto 2002 in materia di protezione dei dati personali, e successive modifiche. Le informazioni riservate sugli investitori non saranno divulgate a meno che ciò non sia imposto per legge o da altre disposizioni specifiche. Gli investitori accettano che i dati personali presenti nel modulo di richiesta e derivanti dal rapporto d'affari con la Società possano essere conservati, modificati o utilizzati in qualsiasi altro modo, in conformità alle disposizioni della Legge lussemburghese del 2 agosto 2002 in materia di protezione dei dati personali, e successive modifiche, per conto della Società, allo scopo di gestire e sviluppare il rapporto d'affari con l'investitore. A tal fine, gli investitori accettano che detti dati possano essere inviati alla Società di Gestione, a consulenti finanziari che collaborano con la Società, nonché ad altre società nominate a supporto del summenzionato rapporto d'affari.

In conformità alle disposizioni della Legge lussemburghese del 2 agosto 2002 in materia di protezione dei dati personali, gli investitori hanno facoltà, in qualsiasi momento, di chiedere informazioni sui propri dati personali e/o di richiederne la correzione.

DIRETTIVO

CPR Invest

Société d'Investissement à Capital Variable

Sede sociale:

5, allée Scheffer,

L-2520 Lussemburgo,

Granducato di Lussemburgo

RCS: B-189.795

Consiglio di Amministrazione

Presidente

- Nadine Lamotte, Direttore Generale Delegato, CPR Asset Management

Amministratori

- Nadine Lamotte, Direttore Generale Delegato, Direttore Finanza e Amministrazione (CFO), CPR Asset Management
- Gilles Cutaya, Vicedirettore Marketing & Products, Responsabile Strategy & Innovation, Amundi Asset Management
- Emmanuelle Court, Direttore Generale Delegato, Direttore Business Development, CPR Asset Management
- Sophie Mosnier, Amministratore Indipendente

Società di Gestione

CPR Asset Management

91-93, Boulevard Pasteur

75015 Parigi

Francia

Banca depositaria

CACEIS Bank, Filiale di Lussemburgo

5, allée Scheffer

L-2520 Lussemburgo

Granducato di Lussemburgo

Agente amministrativo

CACEIS Bank, Filiale di Lussemburgo

5, allée Scheffer

L-2520 Lussemburgo

Granducato di Lussemburgo

Distributore Globale

CPR Asset Management

90, Boulevard Pasteur

F-75015 Parigi

Francia

Società di revisione

Deloitte Audit S.à r.l.

20 Boulevard de Kockelscheuer

L-1821 Lussemburgo

Granducato di Lussemburgo

INDICE

1.	Caratteristiche principali	7	6.4	Rischi dell'attività sottostante.....	40
2.	La Società.....	13	6.5	Altri rischi	41
3.	La Società di Gestione	13	7.	Caratteristiche delle azioni	43
4.	Politiche di investimento e limitazioni	14	7.1	Descrizione delle Classi di Azioni	44
4.1	Politiche di investimento generiche per tutti i Comparti	14	7.2	Politica di Classi di Azioni con copertura valutaria	48
4.2	Politiche di investimento specifiche per ogni Comparto	14	8.	Emissione, rimborso e conversione di azioni.....	49
4.3	Limitazioni a investimenti e prestiti	15	8.1	Richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione	49
4.4	Strumenti finanziari derivati.....	20	8.2	Rinvio di rimborso e conversione.....	50
4.5	Uso di tecniche e strumenti relativi a valori mobiliari e strumenti del mercato monetario	21	8.3	Regolamenti	50
4.6	Gestione di garanzie per operazioni in derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio	23	8.4	Importi minimi di sottoscrizione e possesso e Ammissibilità delle Azioni	50
4.7	Informazioni relative all'applicazione di criteri ESG	25	8.5	Commissione di Sottoscrizione Differita (CDSC)	51
4.8	Regolamento SFDR e Regolamento Tassonomia.....	25	8.6	Emissione di Azioni.....	52
4.9	Panoramica sulla Politica per l'Investimento Responsabile	26	8.7	Procedure antiriciclaggio	53
4.10	Descrizione riepilogativa del processo di selezione degli intermediari	32	8.8	Rimborso di Azioni	53
4.11	Esercizio dei diritti di voto	32	8.9	Conversione di Azioni.....	54
5.	Processo di gestione del rischio	32	8.10	Trasferimento di Azioni.....	54
6.	Segnalazioni del rischio	33	8.11	Sottoscrizioni tramite piani di risparmio.....	54
6.1	Introduzione	34	9.	Politica di ripartizione	55
6.2	Rischi generici	34	10.	Gestione e amministrazione	55
6.3	Rischi specifici	38	10.1	Società di Gestione	55
			10.2	Conflitto di interessi.....	56
			10.3	Esecuzione alle condizioni migliori	56
			10.4	Agente domiciliatario.....	57

10.5	Agente amministrativo	57
10.6	Banca depositaria	57
11.	Oneri e spese	59
11.1	Oneri di negoziazione	59
11.2	Commissioni di sottoscrizione, rimborso e conversione	59
11.3	Commissione di ripartizione	59
11.4	Spese annuali	60
11.5	Ulteriori informazioni relative alla ripartizione del Fondo in Italia .	63
12.	Regime fiscale	64
12.1	Regime fiscale della Società in Lussemburgo	64
12.2	Regime fiscale degli Azionisti	64
12.3	Ammissibilità al <i>Plan d'Épargne en Actions</i> francese	67
13.	Informazioni generali	67
13.1	Organizzazione	67
13.2	Le Azioni	67
13.3	Assemblee	67
13.4	Relazioni, Bilancio e Comunicazioni agli Azionisti	68
13.5	Ripartizione di attività e passività tra i Comparti	68
13.6	Determinazione del valore patrimoniale netto delle Azioni	69
13.7	Fusione o Liquidazione di Comparti	73
13.8	Liquidazione della Società	73
13.9	Gestione dei reclami	74
13.10	Documenti legalmente rilevanti	74
13.11	Piano di Emergenza	74

13.12	Documentazione	74
14.	APPENDICI AL PROSPETTO – COMPARTI	75
	APPENDICE 1. CPR Invest – Silver Age	76
	APPENDICE 2. CPR Invest – Reactive	85
	APPENDICE 3. CPR Invest – Defensive	95
	APPENDICE 4. CPR Invest – Euro High Dividend	105
	APPENDICE 5. CPR Invest – Dynamic	112
	APPENDICE 6. CPR Invest – Global Silver Age	124
	APPENDICE 7. CPR Invest – Global Disruptive Opportunities	128
	APPENDICE 8. CPR Invest – Climate Action Euro	132
	APPENDICE 9. CPR Invest – Food For Generations	137
	APPENDICE 10. CPR Invest – Megatrends	141
	APPENDICE 11. CPR Invest – GEAR Emerging	145
	APPENDICE 12. CPR Invest – GEAR World ESG	149
	APPENDICE 13. CPR Invest – Education	153
	APPENDICE 14. CPR Invest – Climate Bonds Euro	157
	APPENDICE 15. CPR Invest – Climate Action	162
	APPENDICE 16. CPR Invest – Future Cities	167
	APPENDICE 17. CPR Invest – Global Lifestyles	171
	APPENDICE 18. CPR Invest – Global Resources	176
	APPENDICE 19. CPR Invest – Global Gold Mines	180
	APPENDICE 20. CPR Invest – Smart Trends	184
	APPENDICE 21. CPR Invest – Social Impact	188
	APPENDICE 22. CPR Invest – MedTech	192

APPENDICE 23. CPR Invest – Credixx Active US High Yield.....	196
APPENDICE 24. CPR Invest – Credixx Global High Yield	200
APPENDICE 25. CPR Invest – Hydrogen.....	204
APPENDICE 26. CPR Invest – Blue Economy.....	204

1. Caratteristiche principali

Il seguente riepilogo deve essere inteso nella sua interezza in riferimento a informazioni più dettagliate contenute altrove nel presente Prospetto.

Abbreviazioni delle valute	AUD Dollaro australiano	JPY Yen giapponese
	CAD Dollaro canadese	NOK Corona norvegese
	CHF Franco svizzero	NZH Dollaro neozelandese
	CZK Corona ceca	PLN Zloty polacco
	DKK Corona danese	RMB Renminbi cinese
	EUR Euro	SEK Corona svedese
	SGD Dollaro di Singapore	GBP Sterlina britannica
	HKD Dollaro di Hong Kong	USD Dollaro statunitense
Ad alto rendimento	Titoli con rating inferiore a BBB- (secondo Standard & Poor's) e/o Baa (secondo Moody's) e/o BBB- (secondo Fitch) che esprimono gradualmente un rischio più elevato e corrispondono alla classe di rischio "High Yield" (ad alto rendimento).	
Agente amministrativo	CACEIS Bank, Filiale di Lussemburgo, in veste di agente per la custodia dei registri e per i trasferimenti e di agente amministrativo, come ulteriormente descritto di seguito.	
Amundi	<i>Amundi Asset Management</i> , società per azioni (<i>société par actions simplifiée</i>) di diritto francese, con sede all'indirizzo: 91-92 Boulevard Pasteur, 75015 Parigi, iscritta presso il Registro delle Imprese (<i>Registre de Commerce et des Sociétés</i>) di Parigi con il numero 437 574 452. Amundi Asset Management è una società di gestione sottoposta alla vigilanza della <i>Autorité des Marchés Financiers</i> con autorizzazione numero 04000036.	
Appendice	Un'Appendice al presente Prospetto che descrive la specifica politica di investimento di ciascun Comparto.	

Attività economica ecosostenibile

Al fine di stabilire il grado di ecosostenibilità di un investimento, un'attività economica è considerata ecosostenibile se essa contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più degli obiettivi ambientali di cui al Regolamento Tassonomia, non arreca un danno significativo a nessuno degli obiettivi ambientali previsti dal Regolamento Tassonomia, è svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia previste dal Regolamento Tassonomia ed è conforme ai criteri di vaglio tecnico fissati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Tassonomia.

Attività sottostante

Una o più attività in cui il Comparto può investire in conformità alla propria politica di investimento, come descritto nella relativa Appendice del Comparto.

Azioni

Un'azione di qualsiasi Classe di un Comparto nel capitale della Società. Le caratteristiche delle Classi di Azioni principali sono descritte nelle Appendici, per l'elenco completo, si rimanda al sito Internet della Società di gestione: www.cpr-am.com.

Azionisti

Detentori di azioni.

Banca depositaria

CACEIS Bank, Filiale di Lussemburgo, 5, Allée Scheffer, L-2520 Lussemburgo in veste di Banca depositaria, agente delegato ai pagamenti ai sensi della Legge.

Classe/i

Nell'ambito di ogni Comparto, Classi di Azioni separate le cui attività saranno normalmente investite ma alle quali è possibile applicare una specifica struttura di oneri di vendita o rimborso, una struttura commissionale, un importo minimo di investimento, un regime fiscale, una politica di ripartizione o altre caratteristiche specifiche.

Comparto/i	Uno specifico portafoglio di attività e passività nell'ambito della Società per il quale si calcola separatamente un valore patrimoniale netto e che è rappresentato da una o più Classi di Azioni separate, caratterizzate principalmente da politica e obiettivi di investimento specifici e/o dalla valuta in cui sono denominate. Le specifiche di ciascun Comparto sono descritte nella relativa Appendice al presente Prospetto.	EUR	La valuta legale degli Stati membri dell'Unione Europea che hanno adottato la moneta unica ai sensi del Trattato che istituisce la Comunità Europea (firmato a Roma il 25 marzo 1957) e successive modifiche e integrazioni.
Comparto Feeder	Un Comparto della Società la cui politica di investimento consiste nell'impegnare almeno l'85% delle proprie attività in quote/azioni di un Fondo Master ai sensi dell'art. 77 della Legge, in deroga all'art. 2(2) primo comma, agli art. 41, 43 e 46, e all'art. 48(2) terzo comma della Legge, come ulteriormente descritto nella relativa Appendice.	Europa	Albania, Andorra, Austria, Belgio, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Cipro, Repubblica Ceca, Danimarca e le sue dipendenze, Estonia, Unione Europea, Finlandia, Francia e le sue dipendenze, Germania, Grecia, Santa Sede (città-stato del Vaticano), Ungheria, Islanda, Irlanda, Italia, Lettonia, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Macedonia, Malta, Moldavia, Monaco, Montenegro, Paesi Bassi e le sue dipendenze, Norvegia, Polonia, Portogallo, Romania, Russia, Federazione russa (CIS), San Marino, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Ucraina, Regno Unito e relative Dipendenze.
Consiglio di Amministrazione (CdA)	Il consiglio di amministrazione della Società.	Eurozona	Alla data del presente Prospetto, ogni Stato membro dell'Unione Economica e Monetaria (UEM) dell'Unione Europea, tra cui: Austria, Belgio, Cipro, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Irlanda, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Slovacchia, Slovenia, Spagna.
CSSF	La <i>Commission de Surveillance du Secteur Financier</i> , ossia l'autorità lussemburghese di vigilanza del settore finanziario.	Fattori di Sostenibilità	Aspetti ambientali, sociali e relativi alle condizioni dei lavoratori, al rispetto dei diritti umani, alle attività di contrasto a tangenti e corruzione.
Direttiva	La Società si qualifica come Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari ai sensi della Direttiva 2009/65/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009 in materia di coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative relative a organismi di investimento collettivo in valori mobiliari.	Fondo Master	Un OICVM o un Comparto dello stesso o un Comparto della Società, come ulteriormente descritto nella relativa Appendice, in cui un Comparto Feeder investe almeno l'85% delle sue attività e che: (A) possiede, fra i detentori di quote, almeno un OICVM Feeder; (B) non è un OICVM Feeder; e (C) non detiene quote di un OICVM Feeder.
Esercizio finanziario	L'esercizio finanziario inizia il primo agosto e termina il trentuno luglio di ogni anno. Fino al 1° gennaio 2022, l'esercizio finanziario della Società iniziava il 1° gennaio e terminava il 31 dicembre. In via eccezionale, la Società avrà nel 2022 un esercizio finanziario di transizione che inizia il 1° gennaio 2022 e termina il 31 luglio 2022.	GAFI	Gruppo d'Azione Finanziaria Internazionale (altresì noto come Groupe d'Action Financière).
ESG	Le tematiche ambientali (<i>Environmental</i>), sociali (<i>Social</i>) e relative al governo societario (<i>Governance</i>).		

Gestore degli Investimenti	Il gestore degli investimenti nominato dalla Società di Gestione (a seconda dei casi) per uno specifico Comparto, come ulteriormente descritto nell'Appendice.
Giorno di regolamento di Sottoscrizione/Rimborso	Il Giorno lavorativo in cui il corrispettivo di una sottoscrizione o di un rimborso è interamente versato, individuato come ulteriormente specificato in ogni Appendice.
Giorno di valutazione	Giorno lavorativo in cui è determinato il valore patrimoniale netto per azione come specificato nella relativa Appendice di ciascun Comparto. Il Consiglio di Amministrazione può, a sua assoluta discrezione, modificare il Giorno di valutazione per alcuni o tutti i Comparti. In tal caso, gli Azionisti del relativo Comparto saranno debitamente informati e l'Appendice sarà aggiornata di conseguenza.
Giorno lavorativo	Un giorno lavorativo completo in cui le banche e i Mercati Ammissibili sono aperti, come ulteriormente descritto nella relativa Appendice.
Indicatore di performance	Indice utilizzato per misurare e valutare il rendimento di un Comparto con l'ulteriore scopo di determinare le commissioni di performance.
Indice di riferimento (benchmark)	Un indice di riferimento (<i>benchmark</i>) in base al quale si determina l'importo dovuto in base a strumenti finanziari o contratti finanziari o il valore di uno strumento finanziario oppure un indice utilizzato per misurare il rendimento di fondi d'investimento al fine di riprodurre il rendimento dell'indice stesso o di definire l'allocazione delle attività di un portafoglio.
Investimento ecosostenibile	Un investimento in una o più attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi del Regolamento Tassonomia.

Investimento Sostenibile

(1) un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale, misurato mediante indicatori chiave di efficienza delle risorse concernenti (i) l'impiego di energia, (ii) l'impiego di energie rinnovabili, (iii) l'utilizzo di materie prime, (iv) l'uso di risorse idriche e del suolo, (v) la produzione di rifiuti, (vi) le emissioni di gas a effetto serra nonché (vii) l'impatto sulla biodiversità e l'economia circolare o (2) un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo sociale (in particolare un investimento che contribuisce alla lotta contro la disuguaglianza, o che promuove la coesione sociale, l'integrazione sociale e le relazioni industriali), oppure (3) un investimento in capitale umano o in comunità economicamente o socialmente svantaggiate a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo a nessuno di tali obiettivi e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Investitore Ammissibile	Tutti gli investitori, fatta eccezione per quelli specificamente designati come "Soggetti non autorizzati".
KIID	Il documento contenente informazioni chiave per gli investitori così come definito dalla Legge e dalle leggi e normative applicabili.
Legge	la Legge del 17 dicembre 2010 in materia di organismi di investimento collettivo, e successive modifiche e integrazioni.

Limite di ricezione	Una scadenza (come ulteriormente specificato nelle Appendici) entro la quale le richieste di sottoscrizione, rimborso o conversione di azioni di qualsiasi Classe in qualsiasi Comparto devono pervenire all'Agente amministrativo in relazione a un Giorno di valutazione. Si precisa, per evitare qualsiasi dubbio, che i limiti di ricezione sono espressi nel fuso orario del Lussemburgo (GMT+1).	Normativa sugli OICVM	le norme previste dalla Legge congiuntamente con le norme della Direttiva 2009/65/CE, del Regolamento CSSF 10-4, del Regolamento CSSF 10-5, della Circolare CSSF 16/644 e di ogni altro regolamento o circolare della CSSF, con le linee guida o ogni altra regolamentazione relativa agli OICVM emesse dall'ESMA nonché con ogni altra norma connessa alle precedenti, unitamente alle relative modifiche e integrazioni.
Mercato Ammissibile	Un Mercato regolamentato in uno Stato Ammissibile.	OCSE	Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico. I Paesi appartenenti all'OCSE sono: Australia, Austria, Belgio, Canada, Cile, Repubblica Ceca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Ungheria, Islanda, Irlanda, Italia, Israele, Giappone, Lussemburgo, Messico, Olanda, Nuova Zelanda, Norvegia, Polonia, Portogallo, Slovacchia, Slovenia, Corea del Sud, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Regno Unito, Stati Uniti d'America.
Mercato regolamentato	Un mercato così come definito ai sensi dell'art. 41(1) a) della Legge e dell'art. 4(1) della Direttiva 2004/39/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 in materia di mercati degli strumenti finanziari, che modifica le Direttive del Consiglio 85/611/CEE e 93/6/CEE nonché la Direttiva 2000/12/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio e che abroga la Direttiva del Consiglio 93/22/CEE, e ogni altro mercato regolamentato, regolarmente operativo, riconosciuto e aperto al pubblico.	OICR	Organismo di Investimento Collettivo ai sensi del primo e del secondo comma dell'art. 1 (2) della Direttiva, situato o meno in uno Stato membro.
Normativa antiriciclaggio	Legge lussemburghese del 27 ottobre 2010 in materia di lotta contro il riciclaggio di denaro e finanziamento del terrorismo, Legge del 19 febbraio 1973 in materia di vendita di sostanze medicinali e lotta contro la tossicodipendenza (e successive modifiche), Legge del 12 novembre 2004 in materia di lotta contro il riciclaggio di denaro e finanziamento del terrorismo (e successive modifiche), e le normative del Granducato di Lussemburgo, ministeriali e della CSSF associate a dette leggi, nonché le circolari applicabili della CSSF e successive modifiche e integrazioni.	OICVM	Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari come definito dalla Direttiva e dalla Legge.
Normativa FATCA	Fa riferimento all'Accordo Intergovernativo (IGA) sottoscritto tra i governi del Lussemburgo e degli Stati Uniti il 14 marzo 2014 (sulla base del Modello 1 dell'Accordo Intergovernativo di Reciprocità), alla futura Legge lussemburghese che recepirà l'IGA, nonché, per quanto pertinenti, alle disposizioni del Foreign Account Tax Compliance Act statunitense.	Operazioni SFT	Operazioni di finanziamento tramite titoli (<i>Securities Financing Transactions</i>) ai sensi del Regolamento SFTR.
		Prospetto	Il presente prospetto come di volta in volta modificato.
		Paesi in via di sviluppo / Paesi emergenti	Alla data del presente Prospetto, tutti i Paesi tranne: Australia, Austria, Belgio, Canada, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Hong Kong, Islanda, Irlanda, Italia, Giappone, Lussemburgo, Monaco, Paesi Bassi, Nuova Zelanda, Norvegia, Portogallo, San Marino, Singapore, Spagna, Svezia, Svizzera, Regno Unito, Stati Uniti d'America, Città del Vaticano.

Prezzo di emissione	Il valore patrimoniale netto per un'azione/Classe di Azioni di un Comparto come determinato nel Giorno di valutazione applicabile, a cui va sommata la commissione di vendita applicabile (se del caso).	Regolamento Tassonomia	Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 o "Regolamento SFDR" come aggiornato, integrato, consolidato, sostituito in qualsiasi forma o altrimenti modificato nel tempo.
Prodotto di Tasso	Tutti gli strumenti finanziari il cui reddito e valutazione dipendono da un tasso e che pertanto oscillano in base alla curva dei tassi di mercato (per es. obbligazioni, contratti pronti contro termine, derivati in cui il sottostante è costituito da un indice, ecc.).	Rischi di Sostenibilità	Evento o condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo, effettivo o potenziale, sul valore di un investimento, ivi inclusi -a titolo esemplificativo e non esaustivo- rischi derivanti dal cambiamento climatico, esaurimento delle risorse naturali, degrado ambientale, violazione dei diritti umani, ricorso a tangenti, corruzione nonché problematiche sociali e riguardanti le condizioni dei lavoratori.
Qualità di investimento	Valutazione del rischio espressa in forma di nota emessa da un'agenzia di notazione: titoli con rating pari o superiore a BBB- (secondo Standard & Poor's) e/o Baa (secondo Moody's) e/o BBB- (secondo Fitch) che esprimono in proporzione un rischio più basso e corrispondono alla classe di rischio "Investment grade" (qualità di investimento).	RPC Società	La Repubblica Popolare Cinese.
Regolamento SFDR o Regolamento Disclosure	Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, come aggiornato, integrato, consolidato, sostituito in qualsiasi forma o altrimenti modificato nel tempo.	Società di Gestione	CPR Asset Management, una società per azioni (<i>société anonyme</i>) disciplinata da leggi francesi e incaricata di agire come Società di Gestione della Società ai sensi del Capitolo 15 della Legge.
Regolamento SFTR	Regolamento (UE) 2015/2365 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015 sulla trasparenza delle transazioni di finanziamento tramite titoli e del riutilizzo ("SFTR").	Soggetto fiscale statunitense	(i) Qualsiasi cittadino o individuo residente negli Stati Uniti d'America (ii) Qualsiasi società o associazione costituita negli Stati Uniti d'America o in base alla legislazione federale o di un qualsiasi Stato appartenente agli Stati Uniti d'America (iii) Qualsiasi trust se uno o più soggetti fiscali statunitensi hanno l'autorità di controllare tutte le decisioni sostanziali del trust e un tribunale all'interno degli Stati Uniti d'America ha l'autorità in base al diritto applicabile di emettere provvedimenti o sentenze riguardanti sostanzialmente tutte le questioni relative
Regolamento sui Benchmark	Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016 sugli indici usati come benchmark in strumenti e contratti finanziari o per misurare il rendimento di fondi d'investimento, il quale disciplina l'uso di Indici di riferimento (Benchmark) o di Indicatori di performance, come definiti nel presente Prospetto, e successive modifiche e integrazioni.		

	all'amministrazione del trust, ovvero qualsiasi patrimonio di un soggetto deceduto che sia stato cittadino o residente degli Stati Uniti d'America.		
Soggetto non autorizzato	Un Soggetto statunitense (inclusi i Soggetti fiscali) e/o qualsiasi investitore ritenuto non ammissibile ai fini di un investimento nella Società.	Stato Ammissibile	Qualsiasi Stato membro o qualsiasi altro stato in Europa orientale e occidentale, Asia, Africa, Australia, Nord e Sud America e Oceania, come stabilito dal Consiglio di Amministrazione.
Soggetto statunitense	Si definisce "Soggetto statunitense": (a) qualsiasi persona fisica residente negli Stati Uniti d'America; (b) qualsiasi società di persone o di capitali organizzata o costituita ai sensi della legislazione statunitense; (c) qualsiasi patrimonio il cui esecutore o amministratore sia un Soggetto statunitense; (d) qualsiasi trust il cui amministratore fiduciario sia un Soggetto statunitense; (e) qualsiasi agenzia o filiale di un ente non statunitense avente sede negli Stati Uniti d'America; (f) qualsiasi conto non discrezionale o simile (diverso da un patrimonio o un trust) posseduto da un intermediario o altro fiduciario a favore o per conto di un Soggetto statunitense; (g) qualsiasi conto discrezionale o simile (diverso da un patrimonio o un trust) posseduto da un intermediario o altro fiduciario che sia organizzato, costituito o (nel caso di una persona fisica) residente negli Stati Uniti d'America; e (h) qualsiasi società di persone o capitali se (i) organizzata o costituita in base alle leggi di un qualsiasi ordinamento giuridico diverso da quello statunitense e (ii) costituita da un Soggetto statunitense principalmente allo scopo di investire in titoli non registrati ai sensi del Securities Act statunitense del 1933 e successive modifiche e integrazioni, a meno che non sia organizzata o costituita e posseduta da investitori accreditati (come definiti ai sensi della Norma 501(a) ai sensi dello United States Securities Act del 1933 e successive modifiche e integrazioni) che non siano persone fisiche, patrimoni o trust.	Stato membro Stato membro dell'UE	Uno stato membro come definito nella Legge. Uno stato membro dell'Unione Europea: Austria, Belgio, Bulgaria, Croazia, Cipro, Repubblica Ceca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Ungheria, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia.
		Statuto Stock Connect	Lo statuto della Società, e successive modifiche e integrazioni. Indica il programma Shanghai-Hong Kong Stock Connect che consente agli investitori non cinesi di acquistare alcune azioni quotate sulla borsa di Shanghai tramite broker di Hong Kong e/o altri programmi del genere tra altre città della Repubblica Popolare Cinese e Hong Kong eventualmente disponibili e accessibili dalla Società.
		UE Valuta di Riferimento	L'Unione Europea. La valuta specificata come tale nella relativa Appendice al Prospetto.

2. La Società

CPR Invest è una società di investimento collettivo di tipo aperto (*société d'investissement à capital variable*). In una società di investimento collettivo di tipo aperto, gli Azionisti possono chiedere in qualsiasi Giorno di valutazione il rimborso delle proprie Azioni al prezzo definito in base al valore patrimoniale netto applicabile secondo i termini e le condizioni di cui al Capitolo 7 “Emissione, rimborso e conversione di azioni”. CPR Invest è costituita ai sensi della legislazione del Granducato di Lussemburgo come società avente una struttura “a ombrello” che comprende diversi Comparti, ognuno dei quali può essere suddiviso in Classi separate. In conformità alla Legge, una sottoscrizione di azioni implica l'accettazione di tutti i termini e di tutte le disposizioni del Prospetto e dello Statuto.

La Società propone agli investitori, nell'ambito dello stesso veicolo di investimento, una scelta fra più Comparti, caratterizzati in particolare per la loro specifica politica di investimento e/o per la valuta in cui sono denominati. Le specifiche di ciascun Comparto sono descritte nell'Appendice.

Le attività e le passività di ciascun Comparto, come descritto nel par. 13.5 “Ripartizione di attività e passività tra i Comparti”, devono essere separate dalle attività e passività degli altri Comparti; pertanto, i creditori ricorreranno solo alle attività del Comparto interessato e le passività non potranno essere soddisfatte dalle attività di un altro Comparto. Come tra Azionisti e creditori, ogni Comparto sarà considerato come un'entità separata.

Il Consiglio di Amministrazione può, in qualsiasi momento, decidere di creare ulteriori Comparti; in tal caso, l'Appendice sarà aggiornata di conseguenza. Ogni Comparto può avere una o più Classi di Azioni.

3. La Società di Gestione

La Società ha nominato CPR Asset Management per agire in veste di ente designato come Società di Gestione, in conformità alla Legge e in virtù di un accordo sui servizi erogati dalla società di gestione firmato il 19 agosto 2014. In conformità a tale accordo, la Società

di Gestione fornisce servizi di gestione degli investimenti, funge da agenzia amministrativa, agenzia per la custodia dei registri e per i trasferimenti, eroga servizi di marketing, di ripartizione principale e di vendita alla Società, sottoponendosi alla supervisione e al controllo globali del Consiglio di Amministrazione della Società.

La Società di Gestione è stata costituita come una società per azioni francese (*société anonyme*). La Società di Gestione è iscritta presso il Registro delle Imprese (*Registre de Commerce et des Sociétés*) di Parigi con il numero RCS 399 392 141. La Società di Gestione è autorizzata e supervisionata dall'ESMA come Gestore di Portafoglio con il numero di licenza GP 01-056 dal 21 dicembre 2001.

L'accordo sui servizi erogati dalla società di gestione è stipulato per un arco di tempo indeterminato; entrambe le parti possono recedere con preavviso scritto di tre mesi o immediatamente con comunicazione scritta secondo le circostanze specifiche previste da tale accordo.

In base ai servizi erogati, la Società di Gestione ha diritto a ricevere commissioni nella misura indicata nella relativa Appendice al Prospetto. Tali commissioni sono calcolate in base al valore patrimoniale netto del Comparto e corrisposte posticipatamente mensilmente.

La Società di Gestione può delegare alcune delle proprie funzioni a terzi. I soggetti terzi che ricevono tali funzioni in delega dalla Società di Gestione saranno remunerati direttamente dalla Società (a valere sulle attività del relativo Comparto), salvo quanto diversamente disposto nel relativo Capitolo del Prospetto e nella relativa Appendice. Tali compensi saranno specificati nella relativa Appendice.

La Società di Gestione ha definito e attuato una politica di remunerazione che riflette e promuove una gestione del rischio sana ed efficace tramite un modello di business che, per sua natura, non incoraggia l'assunzione eccessiva di rischi; in effetti, quest'ultima non sarebbe coerente con il profilo di rischio del Comparto.

La Società di Gestione ha individuato i propri collaboratori, la cui professionalità influisce significativamente sul profilo di rischio dei Comparti; inoltre, essa deve assicurare che i professionisti selezionati siano conformi alla politica di remunerazione.

La politica di remunerazione della Società di Gestione integra governance, struttura di retribuzione equilibrata fra componenti fisse e variabili, norme di allineamento di

rendimenti di rischio e a lungo termine definite per essere coerenti con la Società di Gestione, nonché strategia di business, obiettivi, valori e interessi della Società e degli Azionisti; inoltre, include misure atte a evitare i conflitti di interesse.

La Società di Gestione garantisce che la valutazione complessiva del rendimento è legata ai rendimenti pluriennali relativi alla Società e che il versamento effettivo delle componenti di remunerazione basate sui rendimenti è ripartito sullo stesso periodo.

La politica di remunerazione aggiornata e completa della Società di Gestione include, con ulteriori informazioni, una descrizione delle modalità di calcolo di compensi e benefici. L'identità dei soggetti responsabili dell'assegnazione di compensi e benefici è disponibile sul sito www.cpr-am.com e una copia cartacea gratuita è a disposizione degli investitori: è sufficiente farne richiesta presso la sede legale della Società di Gestione.

4. Politiche di investimento e limitazioni

4.1 Politiche di investimento generiche per tutti i Comparti

Il Consiglio di Amministrazione determina la politica di investimento specifica e l'obiettivo di investimento di ciascun Comparto, descritti in dettaglio nella relativa Appendice. Gli obiettivi di investimento dei Comparti saranno perseguiti nel rispetto delle limitazioni all'investimento di cui al par. 4.3.

Per ulteriori informazioni, gli investitori sono invitati a consultare la descrizione della politica di investimento di ciascun Comparto nell'Appendice.

Lo storico dei rendimenti dei Comparti sarà pubblicato nel KIID per ciascun Comparto. Il rendimento passato non è necessariamente indicativo dei risultati futuri.

4.2 Politiche di investimento specifiche per ogni Comparto

Ogni Comparto è soggetto a tutte le restrizioni all'investimento descritte qui di seguito nel par. 4.3; salvo diversa indicazione menzionata nell'Appendice del Comparto, i seguenti principi si applicano a ciascun Comparto.

Nella politica e negli obiettivi di investimento di ciascun Comparto, come descritto qui di seguito, il riferimento a un'area geografica o alla nazionalità di un titolo fa riferimento alla zona geografica o al Paese:

o In cui è domiciliata la società o l'emittente, e/o

o In cui una società o un emittente ha la propria attività principale.

▪ La politica di investimento di ogni Comparto riportata nell'Appendice descrive in modo esaustivo l'universo di investimento definito per almeno due terzi delle attività del Comparto.

In assenza di altre/specifiche indicazioni circa l'attribuzione della parte restante delle attività, ciascun Comparto sarà autorizzato a investire in:

o Azioni e titoli collegati ad azioni diversi da quelli menzionati nella politica di investimento;

o Titoli di debito diversi da quelli menzionati nella politica di investimento;

o Obbligazioni convertibili;

Fatta esclusione per ABS/MBS, obbligazioni convertibili contingenti ("co-co bond") e titoli di debito speculativi (incluse le obbligazioni ad alto rendimento);

o Quote o azioni in OICR entro i limiti indicati nella politica di investimento di ciascun Comparto, come descritto nell'Appendice. Questi organismi di investimento collettivo e fondi di investimento devono coprire tutte le classi di attività e tutte le aree geografiche in linea con le limitazioni all'investimento del Comparto.

Possono includere organismi di investimento collettivo e fondi di investimento gestiti dalla Società di Gestione o da altri soggetti (sia internamente che al di fuori del Gruppo Amundi), comprese le società affiliate (di seguito "Gruppo Amundi").

o Depositi (come menzionato nel par. 4.3 I (1) (d)).

o Altri valori mobiliari e strumenti del mercato monetario di cui al par. 4.3 I e II.

o Ciascun Comparto può assumere prestiti di denaro nel rispetto delle restrizioni definite nel par. 4.3 VII (1).

▪ Ogni Comparto può investire in strumenti finanziari derivati a fini di copertura, arbitraggio, esposizione e gestione efficiente del portafoglio, nel pieno rispetto, a

livello dei valori sottostanti, di una o più restrizioni di investimento definite nella relativa politica di investimento.

▪ Inoltre, ogni Comparto è autorizzato a impiegare tecniche e strumenti relativi a valori mobiliari e strumenti del mercato monetario nel rispetto delle condizioni ed entro i limiti definiti nel par. 4.5 “Uso di tecniche e strumenti relativi a valori mobiliari e strumenti del mercato monetario”.

Laddove un Comparto si serva di Total Return Swap (TRS) per attuare la propria strategia, le attività sottostanti saranno costituite da strumenti in cui il Comparto può investire in conformità agli obiettivi e alla politica di investimento.

Salvo diversamente specificato per un particolare Comparto nella relativa politica di investimento, la controparte di qualsiasi TRS sottoscritto dalla Società non si assume alcuna discrezionalità sulla composizione o sulla gestione del portafoglio di investimento della Società o dell'attività sottostante del TRS. L'approvazione delle controparti non è necessaria in relazione a eventuali operazioni di portafoglio da parte della Società.

4.3 Limitazioni a investimenti e prestiti

Lo Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione, in base al principio della ripartizione dei rischi, determini la politica societaria e di investimento della Società e le limitazioni agli investimenti e ai prestiti applicabili, di volta in volta, agli investimenti della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha stabilito che si applicheranno le seguenti limitazioni agli investimenti della Società e, a seconda dei casi e se non diversamente specificato per un Comparto nell'Appendice, agli investimenti di ciascuno dei Comparti:

I.

- (1) La Società, per ciascun Comparto, può investire in:
 - (a) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ammessi o negoziati in un Mercato Ammissibile;
 - (b) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi di recente, a condizione che i termini di emissione prevedano l'impegno a presentare una

richiesta di ammissione alla quotazione ufficiale in un Mercato Ammissibile e che tale ammissione sia garantita entro un anno dall'emissione;

- (c) quote di OICVM e/o altri OICR situati o meno in uno Stato membro, a condizione che:
 - (i) detti altri OICR siano stati autorizzati ai sensi della legislazione vigente, che prevede che questi siano soggetti a una vigilanza ritenuta dalla CSSF equivalente a quella prevista dal diritto comunitario, e che la cooperazione tra le autorità sia sufficientemente garantita,
 - (ii) il livello di protezione dei detentori di quote in detti altri OICR sia equivalente a quello previsto per i detentori di quote di un OICVM e, in particolare, che le norme sulla separazione delle attività, l'assunzione e l'erogazione di prestiti e le vendite allo scoperto di valori mobiliari e strumenti del mercato monetario siano equivalenti ai requisiti della Direttiva,
 - (iii) l'attività di questi altri OICR sia oggetto di relazioni semestrali e annuali che consentano una valutazione complessiva delle attività e delle passività, del reddito e delle operazioni compiute nel periodo di rendicontazione,
 - (iv) al massimo il 10% delle attività degli OICVM o degli altri OICR di cui è prevista l'acquisizione possa, in conformità ai rispettivi documenti costitutivi, essere complessivamente investito in quote di altri OICVM o altri OICR;
- (d) depositi presso istituti di credito rimborsabili su richiesta o caratterizzati dalla facoltà di essere ritirati e aventi scadenza non superiore a 12 mesi, a condizione che l'istituto di credito abbia la propria sede legale in uno Stato membro o, se la sede legale dell'istituto di credito è situata in un Paese terzo, che sia soggetto a norme prudenziali giudicate dall'autorità di regolamentazione lussemburghese equivalenti a quelle stabilite dal diritto comunitario;
- (e) strumenti finanziari derivati, inclusi strumenti equivalenti regolabili in contanti, negoziati su un Mercato Ammissibile e/o strumenti finanziari derivati negoziati over-the-counter (“derivati OTC”), a condizione che:
 - (i) l'attività sottostante consista in strumenti di cui al presente par. I (1), indici finanziari, tassi di interesse, tassi di cambio o valutarie, in cui i Comparti possono investire in conformità ai propri obiettivi di investimento;

- (ii) le controparti delle operazioni in derivati OTC siano istituti soggetti a vigilanza prudenziale e appartenenti alle categorie approvate dalla CSSF;
- (iii) i derivati OTC siano soggetti a una valutazione affidabile e verificabile su base giornaliera e possano essere in qualsiasi momento venduti, liquidati o chiusi al loro valore equo con un'operazione di compensazione su iniziativa della Società;
- (f) strumenti del mercato monetario diversi da quelli negoziati su un Mercato Ammissibile, se l'emissione o l'emittente di detti strumenti è soggetta/o a regolamentazione ai fini della protezione degli investitori e dei risparmi, e a condizione che tali strumenti siano:
 - (i) emessi o garantiti da un'autorità centrale, regionale o locale o da una banca centrale di uno Stato membro, dalla Banca Centrale Europea, dall'UE o dalla Banca Europea degli Investimenti, da un Paese terzo o, nel caso di uno Stato Federale, da uno dei membri appartenenti alla federazione, o ancora da un ente pubblico internazionale a cui uno o più Stati membri appartiene, o
 - (ii) emessi da un organismo i cui titoli sono negoziati in Mercati Ammissibili, o
 - (iii) emessi o garantiti da un istituto soggetto a vigilanza prudenziale, conformemente ai criteri definiti dal diritto comunitario, o da un istituto soggetto e conforme a norme prudenziali giudicate dalla CSSF rigorose almeno quanto quelle previste dal diritto comunitario, come ad esempio, ma non solo, un istituto di credito avente sede legale in un Paese che è uno Stato membro dell'OCSE e uno Stato GAFI, o
 - (iv) emessi da altri enti appartenenti alle categorie approvate dalla CSSF, a condizione che gli investimenti in tali strumenti siano soggetti a una tutela degli investitori equivalente a quella prevista dal primo, secondo o terzo comma e purché l'emittente sia una società con capitale e riserve pari ad almeno dieci milioni di euro (EUR 10.000.000) e che presenti e pubblici i propri bilanci annuali conformemente alla quarta Direttiva 78/660/CEE, e che sia un soggetto che, all'interno di un gruppo di società composto da una o più società quotate, sia dedicato al finanziamento del gruppo o sia un ente dedicato al finanziamento di veicoli di cartolarizzazione che usufruiscono di una linea di credito bancaria.

- (2) Inoltre, la Società può investire al massimo il 10% del patrimonio netto di qualsiasi Comparto in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario diversi da quelli di cui al punto (1) summenzionato.
- (3) Alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dalla Legge, la Società può, nella misura più ampia consentita dalle normative (i) creare un Comparto che può essere di tipo Feeder o un Fondo Master, (ii) convertire qualsiasi Comparto esistente in un Comparto Feeder, o (iii) cambiare il Fondo Master in uno dei propri Comparti Feeder.
 - (a) Un Comparto Feeder investirà almeno l'85% delle proprie attività in quote di un altro OICVM Master.
 - (b) Un Comparto Feeder può possedere fino al 15% delle proprie attività in:
 - (i) una o più attività liquide accessorie di cui al successivo par. II;
 - (ii) uno o più strumenti finanziari derivati, utilizzabili a soli fini di copertura.
 - (c) In conformità a quanto prescritto dal par. III (1) (c), il Comparto Feeder calcolerà la propria esposizione complessiva relativa a strumenti finanziari derivati combinando la propria esposizione conformemente al secondo comma del punto (b) di cui sopra con:
 - (i) l'esposizione effettiva del Fondo Master agli strumenti finanziari derivati in proporzione all'investimento del Comparto Feeder nel Fondo Master; o
 - (ii) la potenziale esposizione complessiva massima del Fondo Master a strumenti finanziari derivati previsti dalle normative di gestione del Fondo Master o da atti costitutivi, proporzionalmente all'investimento del Comparto Feeder nel Comparto Master.

II. La Società può detenere liquidità accessorie.

- (1)
 - (a) La Società non può investire più del 10% del patrimonio netto di un Comparto in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi da uno stesso ente emittente.
 - (b) La Società non può investire più del 20% del patrimonio netto di un Comparto in depositi presso lo stesso ente.
 - (c) L'esposizione al rischio di un Comparto a una controparte in un'operazione in derivati OTC non può superare il 10% del patrimonio netto se la controparte è un istituto di credito di cui al precedente punto I. (1) d) summenzionato o il 5% del patrimonio netto in altri casi.

- (2) Inoltre, se la Società detiene per conto di un Comparto un investimento in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario di enti emittenti che singolarmente superano il 5% del patrimonio netto di tale Comparto, il totale di tutti questi investimenti non deve rappresentare più del 40% del patrimonio netto totale di detto Comparto.

Questa limitazione non si applica a depositi e a operazioni in derivati OTC effettuati con istituti finanziari soggetti a vigilanza prudenziale.

Nonostante i limiti individuali di cui al par. (1), la Società non può combinare per ciascun Comparto, qualora ciò implichi investimenti pari a oltre il 20% del patrimonio netto di ciascun Comparto:

- (a) investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi da un singolo ente,
 - (b) depositi presso un singolo ente, e/o
 - (c) esposizioni derivanti da operazioni in derivati OTC effettuate con un unico ente.
- (3) Il limite del 10% di cui al sotto-par. III (1) (a) può essere aumentato a un massimo del 35% nel caso di valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro, dai suoi enti locali, o da un altro Stato Ammissibile, incluse le agenzie federali degli Stati Uniti d'America, la Federal National Mortgage Association e la Federal Home Loan Mortgage Corporation, o ancora da enti pubblici internazionali membri di uno o più Stati membri.
- (4) Il limite del 10% di cui al sotto-par. III (1) (a) può essere portato al 25% per determinate obbligazioni emesse da un istituto di credito avente sede legale in uno Stato membro e soggetto per Legge a una specifica supervisione pubblica ai fini della tutela dei detentori di obbligazioni. In particolare, le somme derivanti dall'emissione di queste obbligazioni devono essere investite, in conformità alla Legge, in attività che, durante tutto il periodo di validità delle obbligazioni, siano in grado di coprire i crediti connessi alle obbligazioni e che, in caso di fallimento dell'emittente, saranno impiegate in via prioritaria per rimborsare il capitale e corrispondere gli interessi maturati.

Se un Comparto investe più del 5% del patrimonio netto in obbligazioni di cui al presente sotto-paragrafo emesse da un emittente, il valore complessivo di tali investimenti non può superare l'80% del valore delle attività del Comparto.

- (5) I valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario di cui ai par. (3) e (4) non devono essere inclusi nel calcolo del limite del 40% di cui al par. (2).

I limiti di cui ai sotto-paragrafi (1), (2), (3) e (4) non possono essere accumulati e, di conseguenza, gli investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi da uno stesso emittente, in depositi o in strumenti derivati effettuati con lo stesso emittente non possono, in ogni caso, superare complessivamente il 35% del patrimonio netto di ciascun Comparto;

Le società appartenenti allo stesso gruppo ai fini della redazione dei bilanci consolidati, come definito ai sensi della settima Direttiva 83/349/CEE del Consiglio del 13 giugno 1983 basata sull'art. 54 (3) (g) del Trattato sui bilanci consolidati, e successive modifiche, o secondo i principi contabili internazionalmente riconosciuti, sono considerate un unico ente ai fini del calcolo dei limiti di cui al presente par. III da (1) a (5).

La Società può investire cumulativamente fino al 20% del patrimonio netto di un Comparto in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario all'interno dello stesso gruppo.

Fatte salve le disposizioni di cui sopra, la Società è autorizzata a investire fino al 100% del patrimonio netto di ogni Comparto, in conformità al principio di ripartizione del rischio, in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro, dalle proprie autorità o agenzie locali, da un altro Stato membro dell'OCSE, dai Paesi del G20, da Hong Kong e Singapore o da enti pubblici internazionali di cui uno o più Stati sono membri dell'UE, a condizione che tale Comparto possieda titoli da almeno sei diverse emissioni e che i titoli di una stessa emissione non rappresentino più del 30% del patrimonio netto di tale Comparto.

III.

- (1) Ferme restando le restrizioni di cui al par. V, le restrizioni di cui al par. III da (1) a (5) prevedono un aumento fino a un massimo del 20% per gli investimenti in azioni e/o obbligazioni emesse dallo stesso emittente se l'obiettivo della politica di investimento di un Comparto è quello di replicare la composizione di un determinato indice azionario o obbligazionario sufficientemente diversificato, che rappresenta un indice di riferimento adeguato per il mercato di riferimento, pubblicato in modo adeguato e comunicato nella politica di investimento del relativo Comparto.
- (2) Il limite di cui al par. (1) è portato al 35% qualora ciò sia giustificato da condizioni di mercato eccezionali, in particolare in Mercati regolamentati in cui alcuni valori mobiliari o strumenti del mercato monetario sono altamente dominanti. L'investimento fino a tale limite è consentito solo per un singolo emittente.

IV.

- (1) La Società non può acquisire azioni con diritti di voto che le permettano di esercitare un'influenza significativa sulla gestione di un emittente.
- (2) La Società non può acquisire più del:
 - (a) 10% delle azioni senza diritto di voto di uno stesso emittente;
 - (b) 10% dei titoli di debito dello stesso emittente;
 - (c) 10% degli strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente.
 I limiti di cui al secondo e terzo comma possono essere ignorati al momento dell'acquisizione, se in quel momento non è possibile calcolare l'importo lordo dei titoli di debito o degli strumenti del mercato monetario o l'importo netto dei titoli in emissione.

Le disposizioni del par. V non si applicano a valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro o dalle relative autorità locali o da un altro Stato Ammissibile, o emessi da enti pubblici internazionali di cui uno o più Stati membri dell'UE sono membri.

Tali disposizioni non vanno applicate anche nel caso di azioni possedute dalla Società nel capitale di una società costituita in uno stato non membro dell'UE che investe le proprie attività principalmente in titoli di enti emittenti aventi sede legale in quello

Stato ove, in conformità alla legislazione di tale Stato, detta partecipazione rappresenti l'unico modo in cui la Società può investire in titoli di enti emittenti di questo Stato, a condizione che la politica di investimento della società dello Stato non membro dell'UE rispetti i limiti stabiliti ai par. III da (1) a (5), V (1) e (2) e VI.

V.

- (1) Se non diversamente previsto dall'Appendice al Prospetto per un Comparto, non si può investire complessivamente più del 10% del patrimonio netto di un Comparto in quote di OICVM e/o altri OICR di cui al par. I (1) (c).
Qualora la limitazione del paragrafo precedente non sia applicabile a uno specifico Comparto come previsto dalla relativa politica di investimento, (i) tale Comparto può acquisire quote di OICVM e/o altri OICR di cui al par. I (1) (c) a condizione che non più del 20% del patrimonio netto del Comparto sia investito in quote di un singolo OICVM o altro OICR, e (ii) gli investimenti in quote di OICR diversi dagli OICVM non superino complessivamente il 30% del patrimonio netto di un Comparto.
Ai fini dell'applicazione di questo limite di investimento, ciascun Comparto di un OICVM e OICR multicomparto deve essere considerato come un emittente separato, a condizione che sia garantito il principio di separazione degli obblighi dei vari Comparti nei confronti di terzi.
- (2) Gli investimenti sottostanti posseduti dagli OICVM o altri OICR in cui la Società investe non devono essere considerati ai fini delle limitazioni a investimenti e prestiti di cui al par. III da (1) a (5).
- (3) Quando la Società investe in quote di OICVM e/o altri OICR collegati alla Società da gestione o controllo comuni, non è possibile addebitare nessuna commissione di sottoscrizione o rimborso alla Società per l'investimento in quote di questi altri OICVM e/o OICR, fatta eccezione per eventuali commissioni di negoziazione applicabili da versare agli OICVM e/o agli OICR.
Qualora una parte sostanziale del patrimonio netto sia investita in fondi di investimento, nell'Appendice del relativo Comparto sarà specificata la commissione di gestione massima (a esclusione dell'eventuale commissione di performance, se prevista) a carico del Comparto e ciascuno degli OICVM o OICR interessati.

- (4) La Società non può acquisire più del 25% delle quote dello stesso OICVM o di un altro OICR. Questo limite può essere ignorato al momento dell'acquisizione se in quel momento non è possibile calcolare l'ammontare netto delle quote in emissione. Nel caso di un OICVM o di altro OICR multicomparto, questa limitazione è applicabile come riferimento a tutte le quote emesse dall'OICVM o dall'altro OICR in questione, considerando i Comparti come uno unico.

VI.

- (1) La Società non può contrarre prestiti per conto di un Comparto per importi superiori al 10% del patrimonio netto di tale Comparto, se tali prestiti provengono da banche e sono effettuati solo su base temporanea, a condizione che la Società possa acquisire valuta estera mediante prestiti back-to-back.
- (2) La Società non può concedere crediti o agire in veste di garante per conto di terzi. Questa limitazione non impedisce alla Società di acquisire valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari di cui al par. I (1) (c), (e) e (f) non interamente versati.
- (3) La Società non può effettuare vendite allo scoperto di valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari.
- (4) La Società può acquisire beni mobili o immobili indispensabili all'esercizio diretto della propria attività.
- (5) La Società non può acquisire metalli preziosi o certificati che ne attestino la natura.

VII.

- (1) La Società non ha l'obbligo di rispettare le restrizioni definite nel presente capitolo qualora eserciti i diritti di sottoscrizione correlati a valori mobiliari o strumenti del mercato monetario appartenenti alle proprie attività. Pur assicurando il rispetto del principio della ripartizione del rischio, i Comparti di recente creazione possono derogare alle prescrizioni dei par. III da (1) a (5), IV e VI (1) e (2) per un periodo di sei mesi a partire dalla data della loro creazione.
- (2) Qualora i limiti di cui al par. (2) siano superati per motivi che sfuggono al controllo della Società o a seguito dell'esercizio dei diritti di sottoscrizione, la Società deve

eleggere a obiettivo prioritario per le proprie operazioni di vendita quello di rimediare a tale situazione, tenendo in debito conto gli interessi dei suoi Azionisti.

- (3) Nella misura in cui un emittente è una persona giuridica multicomparto in cui le attività del Comparto siano riservate esclusivamente agli investitori in tale Comparto e a quei creditori il cui credito è derivato a seguito della creazione, della gestione o della liquidazione di tale Comparto, ciascun Comparto è da considerarsi come un emittente separato ai fini dell'applicazione delle norme di ripartizione dei rischi di cui ai par. III da (1) a (5), IV e VI.

VIII. Ogni Comparto può, alle condizioni previste dallo Statuto e dal presente Prospetto, sottoscrivere, acquisire e/o possedere titoli da emettere o emessi da uno o più Comparti della Società senza che la Società sia soggetta ai requisiti della Legge del 10 agosto 1915 sulle società commerciali, e successive modifiche, con riferimento alla sottoscrizione, all'acquisizione e/o al possesso da parte di una società delle proprie Azioni, a condizione che:

- (1) il Comparto target, a sua volta, non investa nel Comparto che ha investito in questo Comparto target;
- (2) non più del 10% delle attività del Comparto target di cui è prevista l'acquisizione possa, ai sensi dello Statuto, essere complessivamente investito in quote di altri Comparti target della Società;
- (3) i diritti di voto, se presenti, correlati ai relativi titoli, siano sospesi per tutto il tempo in cui sono posseduti dal Comparto interessato, fatta salva un'adeguata elaborazione nei bilanci e nei rendiconti periodici; e
- (4) in ogni caso, finché tali titoli sono posseduti dalla Società, il loro valore non sarà preso in considerazione per il calcolo del patrimonio netto della Società ai fini della verifica della soglia minima del patrimonio netto imposta dalla Legge;
- (5) non vi sia alcuna duplicazione di commissioni di gestione/sottoscrizione o riacquisto tra quelle a livello del Comparto della Società che ha investito nel Comparto target e questo stesso Comparto target.

4.4 Strumenti finanziari derivati

Fatte salve eventuali disposizioni per uno o più Comparti specifici, la Società è autorizzata, per ciascun Comparto e in conformità alla propria politica di investimento e alle condizioni di seguito riportate, a impiegare strumenti finanziari derivati come descritto nel par. 4.3 (e).

Un derivato è un contratto finanziario il cui valore dipende dal rendimento di una o più attività di riferimento (ad es., un titolo o un paniere di titoli, un indice o un tasso di interesse). Anche se la politica di investimento specifica dei Comparti non esclude l'uso di qualunque tipo di derivato, attualmente i seguenti tipi compongono i derivati più comuni impiegati dai Comparti:

Derivati principali — possono essere utilizzati da qualsiasi Comparto, in linea con la propria politica di investimento:

- future finanziari
- opzioni, come opzioni su azioni, tassi di interesse, indici, obbligazioni,
- valute, indici delle materie prime
- warrant
- forward, come ad esempio contratti sui tassi di cambio
- swap (contratti in cui due parti si scambiano i rendimenti derivanti da due diverse attività, indici o relativi panieri), come ad esempio tassi di cambio, tassi di interesse. NON sono inclusi total return swap (TRS), Credit Default Swap (CDS), swap su indici delle materie prime, swap di volatilità o variance swap

Derivati supplementari:

- derivati di credito, come i Credit Default Swap (CDS, contratti in cui un fallimento, un'insolvenza o altro “evento creditizio” implicano un versamento di denaro da una parte all'altra): possono essere per singolo emittente o multiemittente (ad es., iTraxx, CDX, ecc.). Si possono altresì utilizzare opzioni su derivati di credito.
- derivati finanziari strutturati, come ad esempio titoli collegati al credito e ad azioni

- contratti differenziali (il cui valore si basa sulla differenza tra due misure di riferimento), come ad esempio un paniere di titoli
- Total Return Swap (TRS, contratti in cui una parte trasferisce a un'altra parte il rendimento complessivo di attività di riferimento, tra cui tutti gli interessi, i proventi da commissioni, utili o perdite di mercato e perdite su crediti).

Ogni Comparto può stipulare TRS non finanziati con due combinazioni dei seguenti tipi di flussi:

- tasso fisso
- tasso variabile (indicizzato all'indice €STR, Euribor o altro tasso di riferimento del mercato)
- rendimento correlato a valute, azioni, indici azionari o titoli quotati, fondi comuni o d'investimento
- di opzioni correlato a una o più quotazioni, azioni, indici azionari o titoli quotati, fondi comuni o d'investimento
- dividendi (netti o lordi).

Come illustrato al punto 4.2, per i Comparti che ricorrono a Total Return Swap (TRS) per attuare la strategia, gli attivi sottostanti devono essere strumenti in cui lo stesso può investire secondo gli obiettivi e la politica d'investimento.

Gli attivi del Comparto interessati da TRS sono custoditi dalla Banca depositaria.

Le percentuali massime e previste di attivi in gestione interessati da tali operazioni sono indicate nell'Appendice del Comparto.

I future sono generalmente negoziati in borsa. Tutti gli altri tipi di derivati sono generalmente OTC. Per eventuali derivati indicizzati, il fornitore di indici determina la frequenza di ribilanciamento.

La Società deve garantire che la propria esposizione globale relativa a strumenti derivati non superi il valore netto totale del patrimonio netto. L'esposizione è calcolata tenendo conto del valore corrente delle Attività Sottostanti, del rischio di controparte, delle future oscillazioni del mercato e del tempo necessario per poter liquidare le posizioni.

Ogni Comparto può investire in strumenti finanziari derivati entro i limiti stabiliti nel par. I (1) (e), a condizione che l'esposizione alle attività sottostanti non superi complessivamente le restrizioni di investimento di cui al par. III da (1) a (5). Quando un Comparto investe in strumenti finanziari derivati indicizzati, questi investimenti non devono essere combinati nel rispetto delle restrizioni di cui al par. III. Quando un titolo trasferibile o uno strumento del mercato monetario incorpora un derivato, occorre tener conto di quest'ultimo per rispettare i requisiti di questa limitazione. Quando un Comparto si qualifica come Comparto Feeder, quest'ultimo deve calcolare la propria esposizione complessiva in relazione a strumenti finanziari derivati, in conformità al par. 4. 3. I. (3) di cui sopra.

In linea con la propria politica di investimento, ogni Comparto può utilizzare derivati a fini di copertura contro vari tipi di rischio, per una gestione efficiente del portafoglio, per acquisire un'esposizione adeguata a determinati investimenti o mercati o per finalità di arbitraggio.

Si riportano qui di seguito alcuni esempi di strategie di utilizzo di derivati:

I **derivati azionari** sono usati a lungo e breve termine per monitorare l'esposizione complessiva del Comparto sui mercati azionari e la relativa ripartizione tra i vari settori commerciali, i paesi e le regioni. Un contratto derivato azionario può servire per coprire parte dell'esposizione totale o per acquisire un'esposizione.

I **derivati su cambi** sono utilizzati per monitorare l'allocazione valutaria di un Comparto (gestione del rischio di cambio) esponendo il portafoglio a una valuta o coprendone l'esposizione, o ancora per la gestione generale della liquidità. Tale copertura può essere effettuata tanto a livello di Comparto quanto a livello di Classe di Azioni. La copertura valutaria può essere effettuata tanto a livello di Comparto quanto a livello di Classe di Azioni (per quelle classi coperte da una valuta diversa rispetto alla Valuta di Riferimento del Comparto).

I **derivati su tassi di interesse** sono utilizzati per monitorare un Comparto sui mercati a reddito fisso e la sua ripartizione tra i vari segmenti della curva dei rendimenti, i Paesi e le regioni, aumentando o riducendo l'esposizione del portafoglio.

I **derivati di credito** sono impiegati per monitorare l'esposizione di un Comparto ai crediti. I derivati di credito possono coprire o aumentare il rischio di credito del Comparto. Ciò include la copertura contro i rischi di specifiche attività o emittenti, nonché la copertura rispetto a titoli o emittenti a cui il Comparto non è esposto direttamente.

Gestione efficiente del portafoglio: il Comparto può utilizzare qualsiasi derivato ammissibile per una gestione efficiente del portafoglio. Una gestione efficiente del portafoglio comprende la riduzione dei costi, la gestione della liquidità, un adeguato mantenimento di liquidità e le prassi a essa correlate (ad esempio, conservando l'esposizione degli investimenti al 100% pur mantenendo una quota di liquidità disponibile per gestire i rimborsi di azioni e l'acquisto e la vendita di investimenti). Una gestione efficiente del portafoglio non include attività che creano un effetto leva sul portafoglio complessivo.

Acquisizione di esposizione: il Comparto può utilizzare qualsiasi derivato consentito per sostituire investimenti diretti, ossia per acquisire un'esposizione di investimento a qualsiasi titolo, mercato, indice, tasso o strumento in linea con l'obiettivo e la politica di investimento del Comparto. Detta esposizione può superare quella che si sarebbe potuta acquisire tramite un investimento diretto in quella posizione (effetto leva).

4.5 Uso di tecniche e strumenti relativi a valori mobiliari e strumenti del mercato monetario

La Società, al fine di generare entrate supplementari per gli Azionisti, può impegnarsi in operazioni di prestito titoli purché conformi alle disposizioni di cui alla Circolare CSSF 08/356 e alle disposizioni in materia di tecniche di gestione efficiente del portafoglio descritte nelle Circolari CSSF 13/559, 14/592 e nelle Linee Guida ESMA 2014/937.

Le operazioni di prestito titoli sono operazioni in cui un prestatore trasferisce titoli o strumenti a un mutuatario, a fronte dell'impegno di quest'ultimo a restituire titoli o strumenti equivalenti a una data futura o quando lo richieda il prestatore e tale operazione è un prestito di titoli per la controparte che trasferisce i titoli e una presa in prestito di titoli per quella a cui gli stessi vengono trasferiti.

Tutti i ricavi derivanti da tecniche di gestione efficiente del portafoglio, al netto dei costi operativi/commissioni di natura diretta e indiretta, torneranno al Comparto. In particolare, le commissioni e le spese possono essere corrisposte agli agenti della Società di Gestione e ad altri intermediari che forniscono servizi correlati con le tecniche di gestione efficiente del portafoglio come normale compenso per il loro operato. Dette commissioni possono essere calcolate come percentuale dei ricavi netti guadagnati dal Comparto tramite l'impiego di tecniche di gestione efficiente del portafoglio. Le informazioni sui costi operativi diretti e indiretti e sulle commissioni da sostenere e l'identità dei soggetti a cui sono corrisposti tali costi e commissioni – nonché qualsiasi rapporto che intercorre fra essi e la Banca Depositaria o la Società di Gestione – saranno rese disponibili nella relazione annuale del Comparto, se applicabile, e/o pubblicate nelle Appendici del Comparto.

La Società può prestare titoli in portafoglio a terzi, direttamente o attraverso un sistema di prestito titoli standardizzato e gestito da un istituto di compensazione riconosciuto o ancora attraverso un sistema di prestito titoli gestito da un istituto finanziario soggetto a norme di vigilanza prudenziale giudicate dalla CSSF equivalenti a quelle stabilite dal diritto comunitario e specifiche per questo tipo di operazioni.

La Società deve assicurare che il volume delle operazioni di prestito titoli sia mantenuto a un livello tale da poter adempiere in ogni momento ai propri obblighi di rimborso delle Azioni.

Inoltre, la Società deve garantire di poter rendere in qualunque momento i titoli prestati o di poter risolvere il contratto di prestito titoli.

L'accordo di prestito titoli non deve comportare un cambiamento delle politiche di investimento dei Comparti.

La Società riceverà una garanzia in conformità a quanto descritto nel par. 4.6.

L'importo di detta garanzia sarà mantenuto in ogni momento pari ad almeno il 100% della valutazione totale dei titoli, e per l'intera durata del prestito.

Le operazioni di prestito non possono essere effettuate per più di 30 giorni e per oltre il 50% della valutazione totale dei titoli in portafoglio. Questi limiti non sono applicabili se la Società ha il diritto di risolvere il contratto di prestito in qualsiasi momento e ottiene la restituzione dei titoli prestati.

I titoli in prestito vengono valutati al prezzo di mercato.

Tutti i ricavi collegati alle operazioni di prestito titoli torneranno alla Società, al netto dei costi e delle commissioni da imputare agli intermediari della Società.

La Società può sottoscrivere accordi di riacquisto (*repurchase agreements* o *repo*) che consistono nell'acquisto e nella vendita di titoli a pronti contro termine in base ai quali il venditore ha diritto di riacquistare dall'acquirente i titoli a un prezzo e in una data convenuta tra le parti al momento della conclusione dell'accordo.

In tali operazioni di riacquisto la Società può agire sia come acquirente che come venditore. Tuttavia, la sottoscrizione di tali accordi da parte sua è soggetta alle seguenti norme:

- La Società può acquistare o vendere titoli nell'ambito di un accordo di riacquisto solo se la controparte è un istituto finanziario di prim'ordine, esperto in questo tipo di operazioni e soggetto a norme di vigilanza prudenziale giudicate dall'autorità di regolamentazione lussemburghese equivalenti a quelle prescritte dal diritto comunitario.
- Per l'intera durata di un accordo di riacquisto, la Società non può vendere i titoli oggetto dell'accordo prima che il riacquisto dei titoli da parte della controparte non sia stato completato o che il periodo di riacquisto sia scaduto.
- La Società deve assicurare che il volume dei titoli acquistati soggetti all'obbligo di riacquisto sia mantenuto a un livello tale da poter adempiere in ogni momento ai propri obblighi di rimborso delle Azioni.
- Se la Società sottoscrive un accordo di riacquisto inverso, deve assicurarsi di poter, in ogni momento, ritirare l'intero importo di denaro contante o di risolvere l'accordo di riacquisto inverso applicando il principio di competenza o in base alla valutazione di mercato. Se è possibile ritirare il denaro in

qualsiasi momento e in base alla valutazione di mercato, il valore corrente di mercato dell'accordo di riacquisto inverso dovrebbe essere impiegato per calcolare il valore patrimoniale netto della Società.

Se la Società sottoscrive un accordo di riacquisto, deve assicurarsi di poter, in ogni momento, ritirare tutti i titoli oggetto dell'accordo di riacquisto o di risolvere l'accordo di riacquisto sottoscritto. Lo scopo principale delle operazioni di pronti contro termine è di agevolare l'adeguamento del Comparto alle variazioni degli importi in essere e dell'investimento delle liquidità. Il prestito tramite titoli serve a ottimizzare la performance del Comparto con i rendimenti generati.

Queste operazioni interessano tutti gli attivi autorizzati (tranne gli OICR) di cui al paragrafo "Investimenti" nell'Appendice del Comparto.

Tali attivi vengono custoditi dalla Banca depositaria.

Le percentuali massime e previste di attivi in gestione interessati da tali operazioni o contratti sono indicate nell'Appendice del Comparto. Le operazioni di prestito titoli saranno stipulate a seconda delle opportunità di mercato e, in particolare, a seconda della domanda di mercato dei titoli detenuti nel portafoglio del Comparto in qualsiasi momento e dei ricavi attesi dell'operazione rispetto alle condizioni di mercato dal punto di vista dell'investimento. Le condizioni di mercato comprendono, in particolare, i parametri di domanda di prestiti e di gestione del rischio a seconda della volatilità, stagionalità, liquidità e diversificazione.

Tutti i ricavi derivati da operazioni di gestione efficiente del portafoglio sono acquisiti dal Comparto, al netto dei costi operativi diretti e indiretti sostenuti dalla Società di Gestione in relazione con l'attuazione di tali operazioni. Tali costi non supereranno il 35% dei ricavi generati da dette operazioni. Ulteriori informazioni su tali costi sono riportate nella relazione annuale della Società.

Alla data del presente Prospetto, l'intermediario utilizzato per l'esecuzione delle operazioni di gestione efficiente del portafoglio è Amundi Intermediation. Crédit Agricole CIB e CACEIS Bank Lux sono controparti autorizzate le quali possono eventualmente

concludere operazioni di gestione efficiente del portafoglio con la Società. Crédit Agricole CIB e CACEIS Bank Lux sono affiliate al Gruppo Amundi. La lista delle controparti non affiliate della Società per operazioni di gestione efficiente del portafoglio è riportata nella relazione annuale della Società.

4.6 Gestione di garanzie per operazioni in derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Se la Società sottoscrive operazioni in Derivati OTC che includono tecniche di gestione efficiente del portafoglio, tutte le garanzie impiegate per ridurre l'esposizione al rischio di controparte devono essere conformi alle Linee Guida ESMA 2014/937 e alla Circolare CSSF 14/592.

Informazioni sulle garanzie finanziarie (acquisto e cessione temporanee di titoli e/o derivati over the counter (OTC), tra cui Total Return Swap (TRS), secondo i casi):

Tipo di garanzie collaterali:

Nell'ambito di operazioni di acquisto e cessione temporanee di titoli e/o derivati (OTC), la Società può ricevere titoli e liquidità come garanzie collaterali.

Tutte le garanzie collaterali ricevute diverse da contanti devono essere di alta qualità, molto liquide e negoziate su un mercato regolamentato o una piattaforma di negoziazione multilaterale con determinazione del prezzo trasparente, in modo da poter essere vendute velocemente e a un prezzo vicino alla valutazione prima della vendita. Devono essere sufficientemente diversificate in termini di paesi, mercati ed emittenti, con un'esposizione complessiva ad ogni singolo emittente di massimo il 20% del valore patrimoniale netto.

Devono essere emesse da un'entità indipendente dalla controparte e prevedibilmente senza una stretta correlazione con la performance della controparte.

I titoli ricevuti a tal fine devono rispettare i criteri definiti dalla Società di Gestione. Devono essere:

- liquidi;
- trasferibili in ogni momento;
- diversificati nel rispetto alle regole di idoneità, esposizione e diversificazione del Fondo;
- non emessi da un'entità della controparte o del suo gruppo.

Le obbligazioni, inoltre, devono essere emesse da emittenti di alta qualità con sede nell'OCSE, rating minimo da AAA a BBB- secondo la scala Standard & Poor's o equivalente secondo la Società di Gestione. Infine, devono avere una vita residua non superiore a 50 anni.

I criteri di cui sopra sono illustrati nella Politica sui Rischi sul sito Internet della Società di Gestione www.cpr-am.com e possono variare nel tempo, specie in condizioni di mercato eccezionali.

Gli scarti applicabili alle garanzie collaterali ricevute tengono conto della qualità creditizia, della volatilità del prezzo dei titoli e dei risultati degli stress test eseguiti.

Riutilizzo della liquidità ricevuta come garanzia collaterale:

La liquidità ricevuta come garanzia collaterale può essere reinvestita in depositi, titoli di Stato, accordi di riacquisto inversi (*repo inversi*) oppure OICVM del mercato monetario a breve termine, nel rispetto della Politica sui Rischi della Società di Gestione.

Riutilizzo delle garanzie collaterali ricevute:

Non autorizzato: I titoli ricevuti in garanzia non possono essere venduti, reinvestiti o impegnati come garanzie collaterali.

Per maggiori dettagli si rimanda alla "Politica sui rischi" disponibile sul sito Internet della Società di Gestione: www.cpr-am.com.

La Società ha attuato la seguente politica di scarto di garanzia:

Tipo di garanzia	Scarto di garanzia
Depositi in contanti	Nessuno
Depositi in contanti in una valuta diversa dalla valuta dell'esposizione	[1%-5%]
Titoli di stato e obbligazioni sovranazionali *	[0,5%-8%]
Obbligazioni societarie e finanziarie *	[1%-8%]
Obbligazioni garantite *	[1%-8%]
Obbligazioni convertibili	[5%-15%]
Azioni	Almeno l'8%

* A seguito della scadenza degli strumenti

La Società si riserva il diritto di variare questa politica in qualsiasi momento; nell'eventualità di dette variazioni, il presente Prospetto sarà aggiornato di conseguenza. Questi punti sono descritti in dettaglio nel documento "Politica di rischio", disponibile sul sito internet della Società di Gestione: www.cpr-am.com.

Valutazione delle garanzie finanziarie collaterali:

vengono valutate giornalmente al prezzo di mercato (metodo mark-to-market).

Gli scarti applicabili alle garanzie collaterali ricevute tengono conto della qualità creditizia, della volatilità del prezzo dei titoli e dei risultati degli stress test eseguiti.

Le richieste di marginazione sono fatte quotidianamente, salvo ove diversamente stabilito dal contratto quadro per tali operazioni o qualora la Società di Gestione e la controparte abbiano concordato delle soglie di attivazione.

4.7 Informazioni relative all'applicazione di criteri ESG

Con riferimento ai Comparti il cui processo di investimento si avvale di criteri di tipo ESG (Environmental, Social and Governance, di attenzione alle politiche ambientali e sociali e alle pratiche di governo societario degli emittenti), la Società di Gestione ritiene fermamente che ogni passaggio del processo di rating (criteri, componenti, punteggio complessivo) veicoli informazioni importanti e che la prevenzione del rischio ESG sia essenziale per la sostenibilità dei portafogli. Per questa ragione, CPR Asset Management ha sviluppato un approccio di tipo *risk-based* relativo allo specifico rischio ESG, fondato su vari filtri di esclusione applicabili ai portafogli ESG:

- Esclusione sulla base dei Dati ESG del Gruppo Amundi:
 - Esclusione sulla base del profilo ESG complessivo nell'ambito del valore: società aventi un rating complessivo per gli aspetti ESG pari a "F" o "G" e che pertanto presentano un livello elevato di rischio complessivo ESG
 - Esclusione di società con valutazione "F" o "G" su una selezione di criteri specifici – nell'ambito del quadro di riferimento Amundi – considerati rilevanti per ciascuna strategia di investimento/Comparto. Tali società presentano un elevato livello di rischio ESG su uno o più criteri tra quelli selezionati.
- Per alcuni processi di investimento:
 - Esclusione di società con pratiche controverse per escludere i comportamenti ritenuti "peggiori" secondo i criteri standard dei fornitori di dati: sono presi in considerazione i rating relativi al rischio di coinvolgimento in attività controverse delle società i quali siano predisposti da almeno un fornitore esterno e/o specializzato in dati specifici utili per il processo di investimento.

Lo screening alla luce dei profili ESG e del livello di esposizione al rischio di coinvolgimento in attività controverse dell'universo di investimento possibile e del portafoglio viene effettuato periodicamente.

Le informazioni e i rating utilizzati per determinare i criteri ESG applicati nella gestione di alcuni Comparti normalmente non generano costi finali per gli investitori. Tali costi sono invece a carico della Società di Gestione nell'ambito del complessivo processo di gestione di tipo ESG. Possono tuttavia esistere altri meccanismi nell'ambito della Società, in particolare nei casi in cui l'utilizzo di dati ad elevato

valore aggiunto per la gestione di uno o più specifici Comparti costituisca parte integrante del processo di gestione del portafoglio. Per esempio, i Comparti che seguono una tematica correlata al cambiamento climatico si avvalgono di CDP Europe-Services GmbH, Kemperplatz 1, 10785 Berlino, Germania, ("CDP"), organizzazione non governativa specializzata nel fornire informazioni riguardo alle politiche societarie sul clima al fine di selezionare le società con il miglior posizionamento nel fronteggiare il cambiamento climatico. In tale caso specifico, il costo dei dati forniti da CDP è incluso nelle commissioni amministrative di gestione versate dagli investitori.

Similmente, anche in altri casi i costi potrebbero essere inclusi nelle commissioni amministrative, come per esempio nel caso in cui la prestazione di nuovi servizi richieda significativi investimenti da parte della Società di Gestione e comporti benefici per l'intera comunità di Azionisti.

4.8 Regolamento SFDR e Regolamento Tassonomia

Regolamento SFDR

Il 18 dicembre 2019, il Consiglio europeo e il Parlamento europeo hanno annunciato il raggiungimento di un accordo istituzionale sul Regolamento SFDR, attraverso il quale si intende stabilire un quadro paneuropeo volto ad agevolare l'Investimento Sostenibile. Il Regolamento SFDR instaura un approccio armonizzato riguardo agli obblighi di trasparenza verso gli investitori in materia di sostenibilità nel settore dei servizi finanziari dello Spazio Economico Europeo.

L'ambito di applicazione del Regolamento SFDR è molto vasto e copre un'ampia gamma di prodotti finanziari (quali OICVM, Fondi di Investimento Alternativi, regimi pensionistici, ecc.) e di partecipanti ai mercati finanziari (per es. gestori e consulenti di investimento europei autorizzati). Il Regolamento SFDR mira a conseguire maggiore trasparenza riguardo alle modalità con cui i partecipanti ai mercati finanziari integrano i Rischi di Sostenibilità nei propri processi decisionali e prendono in considerazione gli effetti negativi del processo di investimento per la sostenibilità. Gli obiettivi del Regolamento SFDR sono (i) rafforzare la protezione per gli investitori in prodotti finanziari, (ii) migliorare l'informativa destinata agli investitori dai

partecipanti ai mercati finanziari e (iii) migliorare l'informativa destinata agli investitori riguardo ai prodotti finanziari affinché, tra altre finalità, gli investitori siano messi in grado di compiere decisioni di investimento informate.

Ai fini del Regolamento SFDR, la Società di Gestione soddisfa i criteri per definirsi un "partecipante ai mercati finanziari" mentre ognuno dei Comparti della Società si qualifica come "prodotto finanziario".

Regolamento Tassonomia

Il Regolamento Tassonomia mira a identificare le attività economiche qualificate come sostenibili dal punto di vista ambientale (le "Attività sostenibili").

Il Regolamento Tassonomia identifica tali attività in base al loro contributo a sei obiettivi ambientali: (i) Mitigazione dei cambiamenti climatici; (ii) Adattamento ai cambiamenti climatici; (iii) Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine; (iv) Transizione verso un'economia circolare; (v) Prevenzione e riduzione dell'inquinamento; (vi) Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Un'attività economica deve essere qualificata come sostenibile dal punto di vista ambientale qualora contribuisca in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più dei sei obiettivi ambientali, non arrechi danni significativi ad alcuno degli obiettivi ambientali (principio "Do No Significant Harm" o "DNSH") e sia svolta nel rispetto delle garanzie minime di cui all'articolo 18 del Regolamento Tassonomia. Il principio "Do No Significant Harm" si applica solo agli investimenti sottostanti i relativi Comparti che tengono conto dei criteri dell'Unione europea per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale.

I Comparti indicati come Comparti ai sensi dell'articolo 8 o dell'articolo 9 nei rispettivi supplementi possono investire, ma non si impegnano a investire, alla data del presente Prospetto, in attività economiche che contribuiscono ai seguenti obiettivi ambientali definiti nell'articolo 9 del Regolamento Tassonomia: mitigazione dei cambiamenti climatici e/o adattamento ai cambiamenti climatici.

In linea con lo stato attuale del Regolamento Tassonomia, la Società di gestione attualmente garantisce che tali investimenti non arrechino danni significativi a nessun

altro obiettivo ambientale attuando politiche di esclusione in relazione agli emittenti le cui pratiche ambientali e/o sociali e/o di governance siano controverse.

Tale impegno sarà conseguito in modo graduale e continuo, integrando i requisiti del Regolamento Tassonomia nel processo di investimento dei Comparti in questione il prima possibile. Ciò porterà a un grado minimo di allineamento del portafoglio alle Attività sostenibili che sarà reso disponibile agli investitori in quel momento.

Nel frattempo, il grado di allineamento di qualsiasi portafoglio alle Attività sostenibili non sarà disponibile per gli investitori.

Non appena saranno disponibili dati completi e saranno state stabilite le relative metodologie di calcolo, agli investitori sarà fornita la descrizione della misura in cui saranno effettuati gli investimenti sottostanti il relativo Comparto nelle Attività sostenibili. Queste informazioni, nonché quelle relative alla quota di attività abilitanti e di attività di transizione, saranno incluse in una versione futura del prospetto.

La Società di Gestione si adopera per fornire, di seguito nel Prospetto nonché nelle Appendici dedicate ai vari Comparti, informazioni riguardo agli aspetti della sostenibilità in conformità al Regolamento SFDR. In particolare, nell'Appendice dedicata a ciascun Comparto sono fornite ulteriori informazioni riguardo a (i) la strategia applicata dal Comparto per conseguire caratteristiche ambientali o sociali o (ii) l'eventuale scelta dell'Investimento Sostenibile come obiettivo di investimento del Comparto.

Si prega inoltre di consultare il seguente paragrafo "Panoramica sulla Politica per l'Investimento Responsabile" per un quadro di sintesi riguardo alle modalità con cui i Rischi di Sostenibilità vengono integrati nei processi di investimento.

4.9 Panoramica sulla Politica per l'Investimento Responsabile

Fin dalla sua costituzione, il Gruppo Amundi (cui appartiene la Società di Gestione) ha considerato l'investimento responsabile e la responsabilità aziendale quali pilastri fondanti alla base della propria attività, nella convinzione che gli attori economici e finanziari abbiano una maggiore responsabilità nella costruzione di una società

sostenibile e che i principi ESG rappresentino un fattore determinante per la creazione di valore nel lungo termine (la “**Politica per l’Investimento Responsabile**”).

Amundi ritiene che, in aggiunta agli aspetti economici e finanziari, l’integrazione nel processo decisionale di investimento delle dimensioni ESG, ivi inclusi i Fattori di Sostenibilità e i Rischi di Sostenibilità, consenta una valutazione più completa dei rischi e delle opportunità dell’investimento stesso.

Integrazione dei Rischi di Sostenibilità da parte di Amundi

Amundi ha sviluppato internamente una propria metodologia per l’elaborazione di rating ESG cui la Società di Gestione ha accesso per applicarli come descritto nella Politica per l’Investimento Responsabile. Il rating ESG di Amundi ha lo scopo di misurare la performance ESG di un emittente, vale a dire la sua abilità di prevedere e gestire i Rischi di Sostenibilità e le opportunità inerenti il proprio settore e le circostanze individuali. Avvalendosi dei rating ESG di Amundi, la Società di Gestione o, se del caso, il Gestore degli Investimenti, prende in considerazione i Rischi di Sostenibilità nelle proprie decisioni di investimento.

Amundi applica a tutte le proprie strategie di investimento attivo politiche di esclusione mirate, eliminando gli emittenti incompatibili con la Politica per l’Investimento Responsabile, quali -per esempio- gli emittenti che non rispettano le convenzioni internazionali, i quadri di regole internazionalmente riconosciuti o le norme nazionali.

Amundi ha sviluppato internamente la propria metodologia di valutazione ESG sulla base di un approccio “*best-in-class*”. I rating, ponderati in base ai vari settori di attività, mirano a valutare le dinamiche in cui operano le società.

La valutazione e l’analisi ESG sono elaborate all’interno del team di analisti ESG di Amundi, il quale fornisce inoltre un contributo indipendente e complementare nell’ambito del processo decisionale, come meglio descritto in seguito.

Il rating ESG di Amundi consiste in un punteggio quantitativo ESG tradotto in sette gradi, che vanno da A (miglior punteggio) a G (punteggio più basso). Nella scala di

rating ESG di Amundi i titoli che rientrano nella lista di esclusione prevista dalla politica ESG di Amundi corrispondono al grado G.

Per gli emittenti costituiti da società, la performance ESG viene valutata attraverso il raffronto con il rendimento medio del settore di attività in cui opera tale società attraverso le tre dimensioni ESG:

1. Dimensione ambientale: prende in considerazione la capacità dell’emittente di controllare il proprio impatto ambientale, diretto e indiretto, attraverso la limitazione del consumo energetico, la riduzione delle emissioni serra, la lotta all’impoverimento delle risorse e la tutela della biodiversità.
2. Dimensione sociale: prende in considerazione le modalità operative dell’emittente su due piani concettuali diversi: la strategia applicata dall’emittente per lo sviluppo del capitale umano e il rispetto dei diritti umani in generale.
3. Dimensione di attenzione alla governance: prende in considerazione la capacità dell’emittente di assicurare le basi per un quadro efficace di governo societario e di generare valore nel lungo periodo.

La metodologia applicata nei rating ESG di Amundi utilizza 37 criteri, sia generici (comuni a tutte le aziende, qualunque sia il loro settore di attività) che settoriali specifici, i quali vengono ponderati per settore e presi in considerazione in relazione al relativo impatto in termini di reputazione, efficienza operativa e regolamentazione per ciascun emittente.

Il rating ESG di Amundi prende inoltre in considerazione le potenziali conseguenze negative delle attività dell’emittente sulla Sostenibilità (principali conseguenze negative delle decisioni di investimento sui Fattori di Sostenibilità, secondo la valutazione di Amundi) nonché sui seguenti indicatori:

- Emissione di gas serra e Rendimento energetico (Criteri su emissioni e consumo energetico)
- Biodiversità (Rifiuti, Criteri su riciclo, biodiversità e inquinamento, Criteri sulla Gestione Responsabile delle Foreste)
- Acqua (Criteri sulle risorse idriche)
- Rifiuti (Rifiuti, Criteri su riciclo, biodiversità e inquinamento)
- Questioni sociali e condizioni dei lavoratori (Criteri su Comunità locali e diritti

umani, Criteri sulle condizioni di lavoro, Criteri sulla struttura direttiva, Criteri sulle relazioni industriali e Criteri su salute e sicurezza)

- Diritti umani (Criteri relativi a Comunità locali e diritti umani)
- Lotta alle tangenti e alla corruzione (Criteri etici).

Le modalità e il grado di integrazione dell'analisi ESG nel processo di investimento, per esempio sulla base di punteggi ESG, sono stabiliti separatamente per ciascun Comparto dal Gestore degli Investimenti.

Ulteriori informazioni sulla Politica per l'Investimento Responsabile e sulla metodologia di rating di Amundi sono disponibili sul sito web: www.amundi.com. Informazioni sulla Politica per l'Investimento Responsabile di CPR sono disponibili sul sito web: www.cpr-am.com.

Integrazione dei Rischi di Sostenibilità a livello del Comparto

I Comparti di seguito classificati come disciplinati dall'articolo 9 del Regolamento SFDR perseguono come obiettivo l'investimento sostenibile e cercano di incrementare il valore dell'investimento nel corso del periodo di detenzione consigliato avvalendosi di Investimenti Sostenibili. Tali Comparti seguono un processo decisionale di investimento che mira alla selezione di titoli che contribuiscono a obiettivi ambientali e/o sociali e di emittenti che attuano pratiche di governance virtuose. La selezione si basa su un quadro di ricerca e di analisi delle caratteristiche sia finanziarie che ESG, definito dalla Società di Gestione o, se del caso, dal Gestore degli Investimenti nell'intento di valutare le opportunità e i rischi, inclusi gli eventuali effetti negativi sulla sostenibilità. Ulteriori informazioni sul processo decisionale di investimento applicato sono fornite nell'Appendice dedicata ai Comparti interessati.

In conformità ai rispettivi obiettivi e alle rispettive politiche di investimento, questi Comparti possono investire in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento Tassonomia. Si prevede pertanto che tali Comparti possano investire parzialmente in attività economiche qualificate come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi degli articoli 3 e 9 del Regolamento Tassonomia.

Sebbene tali Comparti possano già detenere investimenti in attività economiche qualificate come Attività sostenibili senza avere impegni correnti in quote minime, la Società di gestione compirà ogni sforzo affinché possa comunicare tale quota di investimenti in Attività sostenibili non appena ragionevolmente possibile dopo l'entrata in vigore delle Norme tecniche di regolamentazione in relazione al contenuto e alla presentazione delle informative ai sensi degli articoli 8 (4), 9 (6) e 11 (5) del Regolamento SFDR, come modificato dal Regolamento Tassonomia.

I Comparti di seguito classificati come disciplinati dall'articolo 8 del Regolamento SFDR mirano alla promozione di caratteristiche ambientali o sociali oltre ad applicare la Politica per l'Investimento Responsabile di Amundi.

In conformità ai rispettivi obiettivi e alle rispettive politiche di investimento, questi Comparti promuovono le caratteristiche ambientali ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento Tassonomia e possono investire parzialmente in attività economiche che contribuiscono a uno o più obiettivi ambientali di cui all'articolo 9 del Regolamento Tassonomia.

Sebbene tali Comparti possano già detenere investimenti in attività economiche qualificate come Attività sostenibili senza avere impegni correnti in quote minime, la Società di gestione compirà ogni sforzo affinché possa comunicare tale quota di investimenti in Attività sostenibili non appena ragionevolmente possibile dopo l'entrata in vigore delle Norme tecniche di regolamentazione in relazione al contenuto e alla presentazione delle informative ai sensi degli articoli 8 (4), 9 (6) e 11 (5) del Regolamento SFDR, come modificato dal Regolamento Tassonomia.

Fermo restando quanto sopra, il principio "Do No Significant Harm" si applica solo agli investimenti sottostanti questi Comparti che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale.

Articolo 9 del Regolamento SFDR	Articolo 8 del Regolamento SFDR
CPR Invest – Climate Action	CPR Invest – Defensive
CPR Invest – Education	CPR Invest – Dynamic
CPR Invest – Climate Actions Euro	CPR Invest – Euro High Dividend
CPR Invest – Food For Generations	CPR Invest – GEAR Emerging
CPR Invest – Future Cities	CPR Invest – GEAR World ESG
CPR Invest – Global Silver Age	CPR Invest – Global Disruptive Opportunities
CPR Invest – Climate Bonds Euro	CPR Invest – Global Gold Mines
CPR Invest – Social Impact	CPR Invest – Global Resources
CPR Invest – Hydrogen	CPR Invest – MedTech
CPR Invest – Global Lifestyles	CPR Invest – Reactive
CPR Invest – Blue Economy	CPR Invest – Silver Age
	CPR Invest – Smart Trends
	CPR Invest – Mega Trends

Infine, in conformità alla Politica per l'Investimento Responsabile di Amundi, la Società di Gestione o, se del caso, i Gestori degli Investimenti di tutti gli altri Comparti non classificati ai sensi dell'articolo 8 o dell'articolo 9 del Regolamento SFDR

- integrano i Fattori di Sostenibilità nel proprio processo di investimento e prendono in considerazione gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui

Fattori di Sostenibilità mediante l'uso dei rating ESG di Amundi e l'estromissione degli emittenti specificati nella lista di esclusione prevista dalla Politica per l'Investimento Responsabile;

- dato il focus di investimento di tali Comparti e le classi/settori di attività in cui essi investono, la Società di Gestione non integra, nel processo di investimento attuato per i Comparti, la valutazione di attività economiche ecosostenibili (come previsto nel Regolamento Tassonomia). Pertanto, ai fini del Regolamento Tassonomia, dovrebbe essere tenuto presente che gli investimenti sottostanti il Comparto non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

4.10 Meccanismo di compensazione dell'impronta di carbonio¹

Come indicato nelle relative Appendici, alcuni Comparti possono applicare un meccanismo di compensazione dell'impronta di carbonio elaborato dalla Società di gestione.

Mediante tale meccanismo, il relativo Comparto compenserà la propria impronta di carbonio.

La compensazione dell'impronta di carbonio del Comparto può essere considerata parziale nella misura in cui la Società di gestione non compensa le emissioni di carbonio associate a contratti finanziari detenuti tra gli attivi del Comparto (come i derivati).

La misurazione delle emissioni di gas serra (espressa come emissione di CO2 equivalente) da parte di un'impresa può essere effettuata distinguendo tre sottoinsiemi ("Scope"):

- Lo Scope 1 riguarda le emissioni dirette da parte delle imprese (come il consumo di combustibili);
- Lo Scope 2 riguarda le emissioni indirette derivanti dall'attività delle imprese (ad esempio il consumo di combustibili del fornitore di energia elettrica); e

¹ Il meccanismo di compensazione dell'impronta di carbonio descritto in questa sezione 4.10 sarà applicabile dal 25 maggio 2022.

- Lo Scope 3 riguarda le emissioni indirette derivanti dall'uso dei prodotti venduti (come il consumo di combustibili da parte del fornitore di energia elettrica del cliente a seguito dell'uso del prodotto).

Ai fini della compensazione dell'impronta di carbonio del Comparto saranno presi in considerazione gli Scope 1, 2 e 3. Per motivi di robustezza dei dati relativi allo Scope 3, vengono prese in considerazione solo le emissioni a monte legate ai fornitori di primo livello (i fornitori di primo livello sono quelli con i quali l'impresa ha un rapporto privilegiato e sui quali può influire direttamente).

Allo stato attuale, i dati disponibili sulle emissioni di CO2 associate allo Scope 3 sono incompleti ed è possibile fare solo una stima.

La stima dell'impronta di carbonio del Comparto sarà calcolata ogni volta che i titoli del portafoglio vengono riallocati. L'impronta di carbonio media stimata del Comparto in questo periodo sarà calcolata come la media ponderata degli attivi in gestione moltiplicata per il livello di impronta di carbonio associato al portafoglio.

La fonte dei dati su cui si basa il calcolo dell'impronta di carbonio è Trucost (www.trucost.com).

Questo meccanismo di compensazione dell'impronta di carbonio sarà elaborato mediante il ricorso a unità di riduzione verificata delle emissioni ("VER") che soddisfano i più elevati standard di certificazione del mercato (VCS, standard di riferimento) e che sono inserite in un registro indipendente riconosciuto (come Markit).

I VER corrispondono ai crediti di carbonio generati da un progetto che ha un impatto positivo sulla riduzione delle emissioni di CO2 in base a uno standard di mercato volontario. Un VER equivale a 1 tonnellata di emissioni di CO2.

Entro la fine di ogni esercizio finanziario del comparto, la Società di gestione incaricherà un intermediario di compensare l'impronta di carbonio del Comparto trasferendo i VER al registro centrale, che rilascerà un certificato di compensazione del carbonio. Tutti i crediti di carbonio acquisiti saranno annullati, materializzando così la compensazione dell'impronta di carbonio. Per evitare i rischi di frode e di

doppio conteggio, ogni VER ha un numero di serie univoco. Il registro centrale può essere consultato pubblicamente, online, per verificare i VER detenuti.

Alla data di entrata in vigore di questo meccanismo di compensazione dell'impronta di carbonio, i progetti scelti sono:

- FLORESTA DE PORTEL: Progetto per la conservazione delle foreste e la protezione della biodiversità, con sede in Brasile
- GANDHI WIND: Progetto di sviluppo di energie rinnovabili, con sede in India

Ai fini VER, la Società di gestione si riserva il diritto di utilizzare altri progetti sottostanti.

Inoltre, in caso di eventi eccezionali (guerre, problemi politici, frodi, ecc.) che abbiano un impatto sui progetti sottostanti sui quali si basa il meccanismo di compensazione del carbonio, la Società di gestione può ritirare i VER emessi.

La Società di gestione allocherà una quota delle commissioni di gestione nette che riscuote al servizio di compensazione dell'impronta di carbonio del Comparto, calcolata e maturata durante il periodo. Il costo di questo servizio rappresenterà un massimo dello 0,50% del patrimonio netto del comparto.

L'esempio numerico di seguito illustra il calcolo dell'impronta di carbonio di un portafoglio, nonché la metodologia utilizzata per determinare la quantità di VER da acquisire allo scopo di compensare questa impronta di carbonio:

L'esempio è stato preparato sulla base di un altro fondo gestito dalla Società di gestione (il "**Fondo simulato**") il cui esercizio finanziario si chiude a marzo.

- Programma di acquisto di crediti di carbonio

La Società di gestione si è impegnata contrattualmente con il suo fornitore Ecoact ad acquistare crediti di carbonio per compensare l'impronta di carbonio dei suoi fondi. Il programma prevede l'acquisto di VER, in un determinato periodo di tempo e a un prezzo fisso.

Per quanto riguarda il Fondo simulato, 2 progetti sono assegnati alla compensazione del carbonio del fondo. Questi 2 progetti prevedono l'acquisto di 22.000 VER all'anno in un periodo di 5 anni (dal 2020 al 2024) a un prezzo fisso di 4,05 euro per VER.

I crediti di carbonio acquisiti sono registrati come attività nel bilancio della Società di gestione (conto inventario).

Nel 2020 (data del primo acquisto), sono stati acquistati 22.000 VER per un importo di 89.100 EUR.

I crediti di carbonio che devono ancora essere acquisiti nell'ambito del programma di acquisto sono annotati fuori bilancio.

- Calcolo dell'impronta di carbonio del Fondo

Alla fine di ogni trimestre, per ciascuno dei relativi fondi con strategia di compensazione del carbonio, il direttore finanziario della Società di gestione recupera l'impronta di carbonio media espressa in tCO₂/M€ investiti e la media degli attivi in gestione per ciascuno dei mesi successivi all'inizio dell'esercizio finanziario.

L'impronta complessiva del portafoglio viene calcolata come segue:

Nel caso del Fondo simulato, per il periodo che va dal 30 marzo 2020 (lancio della strategia di compensazione del carbonio del fondo) al 30 giugno 2020:

- Impronta media in tCO₂/M€: 81,28
- Media attivi in gestione in €m: 39,05
- Impronta di carbonio totale: 3.174 (in quantità VER)
- Importo dei crediti di carbonio corrispondenti: 12.853 EUR (3.174 * 4,05)

Il relativo importo viene inviato all'ufficio contabilità della Società di gestione affinché sia iscritto come onere, rapportato al periodo in questione.

Al 30 giugno 2020, gli oneri iscritti a bilancio ammontavano a 3.213 EUR (ovvero la quota parte di 12.853 relativamente a un periodo di 3 mesi)
Questo risultato viene quindi implementato in base ai dati sull'impronta di carbonio e sugli attivi in gestione relativamente ai periodi che vanno:

- dal 30 marzo 2020 al 30 settembre 2020
- dal 30 marzo 2020 al 31 dicembre 2020
- dal 30 marzo 2020 al 31 marzo 2021 (data di chiusura dell'esercizio finanziario)

Nel nostro esempio, nel corso dell'ultimo esercizio finanziario del Fondo simulato:

- Impronta media in tCO₂/M€: 86,2
- Media attivi in gestione in M€: 86,26
- Impronta di carbonio totale: 7.433 (in quantità VER)
- Importo dei crediti di carbonio corrispondenti: 30.103 EUR (7.433 * 4,05)

- Compensazione del carbonio

Alla fine dell'esercizio finanziario, la quantità di VER determinata per compensare completamente l'impronta di carbonio del Fondo simulato viene presentata dal direttore finanziario della Società di gestione al comitato per la compensazione delle emissioni di carbonio che, previa verifica, approva l'importo di VER da determinare.

I dati vengono trasmessi a Ecoact per il rilascio dei certificati di compensazione del carbonio. I registri esterni e interni vengono aggiornati su questa base.

Pertanto, la quantità di VER necessaria per compensare completamente l'impronta di carbonio del Fondo simulato nel suo primo esercizio finanziario è 7.433. Sono stati utilizzati 3.717 VER del progetto 1 e 3.716 del progetto 2. Il nuovo stock disponibile è stato aggiornato nei registri.

Al 31 marzo 2021, gli oneri iscritti nel bilancio della Società di gestione al 31 dicembre 2020 sono stati sostituiti da un nuovo valore pari a 30.103 EUR.

All'inizio dell'esercizio finanziario successivo, i calcoli ripartiranno sulla base di quanto descritto sopra.

Gli Azionisti saranno informati in merito alla compensazione del carbonio del relativo Comparto attraverso le seguenti relazioni:

- Rendicontazione mensile della performance: comparazione dell'impronta di carbonio del portafoglio rispetto a quella dell'indice e dell'universo di investimento (con i dettagli degli Scope da 1 a 3);
- Relazione annuale sull'impatto del Fondo e pagina dedicata sul sito web della Società di gestione:
 - Descrizione delle tre fasi del processo complessivo (selezione di titoli "virtuosi", descrizione dell'obiettivo di riduzione dell'impronta di carbonio del Comparto rispetto al relativo indice seguito da una compensazione dell'impronta residua mediante l'uso del meccanismo di compensazione del carbonio);
 - Descrizione del meccanismo di compensazione del carbonio;
 - Risultati dell'ultimo esercizio finanziario e effettivo utilizzo del meccanismo di compensazione del carbonio nell'ultimo esercizio finanziario (impronta del Comparto rispetto al relativo indice e crediti di carbonio utilizzati);
 - Presentazione dei progetti sottostanti legati ai crediti di carbonio utilizzati.

4.11 Descrizione riepilogativa del processo di selezione degli intermediari

La Società di Gestione attua una politica di selezione degli intermediari, in particolare quando sottoscrive acquisti e vendite di titoli temporanei e di alcuni derivati come i Total Return Swap (TRS).

Il Comitato di Intermediazione e Controparte della Società di Gestione è l'autorità che convalida formalmente l'elenco di intermediari, controparti e intermediari di ricerca selezionati dalla Società di Gestione. Il Comitato di Intermediazione e Controparte si riunisce più volte l'anno. Presieduto dai quadri della Società di Gestione, riunisce l'Amministratore degli Investimenti, gli Amministratori di Gestione, i rappresentanti del tavolo delle trattative di Amundi Intermediation, il Consulente Legale, il Responsabile del Controllo Rischi e il Responsabile della Conformità.

Il ruolo del Comitato di Intermediazione e Controparte consiste nel:

- approvare l'elenco dei broker finanziari e/o degli intermediari;
- monitorare i volumi (quota di intermediazione e importi netti per altri prodotti) assegnati a ciascun intermediario;
- dare un parere sulla qualità dei servizi forniti dagli intermediari.

La selezione concerne solo le istituzioni finanziarie dei Paesi OCSE aventi un rating minimo variabile tra AAA e BBB- secondo Standard and Poor's al momento della transazione, o considerato equivalente dalla Società di Gestione secondo i propri criteri.

La valutazione degli intermediari e delle controparti per definire i nominativi autorizzati a essere inseriti nell'elenco e i relativi volumi massimi ammissibili richiede il coinvolgimento di diversi esperti che danno un parere sui vari criteri, fra cui:

- Rischio di controparte;
- Qualità di esecuzione degli ordini;
- Valutazione dei servizi di supporto alle decisioni di investimento.

4.12 Esercizio dei diritti di voto

La Società eserciterà i propri diritti di voto in relazione agli strumenti posseduti dalla Società in ogni Comparto in conformità alla politica di voto della Società di Gestione.

5. Processo di gestione del rischio

La Società di Gestione deve impiegare un processo di gestione del rischio che consente di monitorare e valutare in qualsiasi momento il rischio delle posizioni dei portafogli e il loro contributo al profilo di rischio complessivo dei portafogli.

In conformità alla Legge e alle normative applicabili, in particolare la Circolare CSSF 11/512, la Società di Gestione attua per ciascun Comparto un processo di gestione del rischio che consente di valutare l'esposizione di ogni Comparto ai rischi di mercato, di liquidità e di controparte, e a tutti gli altri rischi, compresi i rischi operativi, rilevanti per quel Comparto.

L'esposizione complessiva può essere calcolata attraverso il metodo degli impegni o l'approccio VaR (Valore a Rischio), come descritto nell'Appendice di ciascun Comparto.

Quando un Comparto impiega derivati principalmente a fini di copertura e di gestione efficiente del portafoglio, di solito è preferito il metodo degli impegni.

Quando invece un Comparto è autorizzato all'uso estensivo dei derivati, si impiega solitamente l'approccio del VaR Assoluto, salvo il caso in cui un Comparto sia gestito facendo riferimento a un indice di riferimento (*benchmark*), in cui si utilizza il VaR Relativo.

- Impegno: il Comparto calcola l'esposizione di tutti i derivati come se fossero investimenti diretti nelle posizioni sottostanti. Ciò consente al Comparto di includere gli effetti di eventuali posizioni di copertura o compensazione, nonché le posizioni adottate per una gestione efficiente del portafoglio. Un Comparto che si serve di questo approccio deve garantire che la propria esposizione complessiva del mercato da impegni derivati non superi il 100% del patrimonio netto totale.
- Valore a Rischio Relativo (VaR relativo): il Comparto cerca di valutare la perdita massima che potrebbe sostenere oltre alla perdita massima stimata rispetto a un indice di riferimento (in genere, un indice di mercato adeguato o la combinazione di più indici). Il Comparto calcola l'importo che, con il 99% di certezza, rappresenta il limite oltre il quale il Comparto potrebbe avere prestazioni inferiori all'indice di riferimento per più di un mese (20 giorni di negoziazione). Il VaR assoluto del Comparto non può superare di oltre due volte quello dell'indice di riferimento.
- Valore a Rischio Assoluto (VaR assoluto): il Comparto cerca di stimare la perdita massima che potrebbe verificarsi in un mese (ossia, in 20 giorni di negoziazione) e richiede che nel 99% dei casi il peggior risultato possibile del Comparto non sia peggiore rispetto a un calo del 20% del valore patrimoniale netto.

Ogni Comparto che utilizza gli approcci VaR assoluto o relativo deve calcolare anche il livello lordo di leva finanziaria atteso, definito nell'Appendice. In determinate circostanze, la leva finanziaria lorda potrebbe superare tale percentuale. Questa percentuale di leva finanziaria potrebbe non riflettere adeguatamente il profilo di rischio del Comparto e va interpretata insieme alla politica e agli obiettivi di investimento dei Comparti. La leva finanziaria lorda è una misura di utilizzo totale

derivato ed è calcolata come la somma dell'esposizione nozionale dei derivati utilizzati al netto di qualunque compensazione che potrebbe consentire posizioni opposte tali da annullarsi reciprocamente. Poiché il calcolo non tiene conto del fatto che un particolare derivato aumenta o diminuisce il rischio di investimento né tiene conto delle diverse sensibilità dell'esposizione nozionale dei derivati alle oscillazioni di mercato, ciò potrebbe non essere rappresentativo dell'effettivo livello di rischio di investimento nell'ambito di un Comparto. La combinazione di derivati e le finalità di utilizzo di qualsiasi strumento derivato possono variare a seconda delle condizioni di mercato.

Ai fini di conformità e monitoraggio del rischio, i derivati incorporati in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario valgono come i derivati, e l'eventuale esposizione a valori mobiliari o strumenti del mercato monetario acquisita attraverso strumenti derivati (a eccezione dei derivati basati su indici) vale come gli investimenti in tali titoli o strumenti.

6. Segnalazioni del rischio

Come per ogni investimento finanziario, i potenziali investitori devono essere consapevoli che il valore delle attività dei Comparti può variare notevolmente. La Società non garantisce agli Azionisti che non subiranno perdite derivanti dai loro investimenti. Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante, e quindi il valore e il reddito relativo ad Azioni di un Comparto, possono diminuire o aumentare e l'investitore potrebbe non recuperare la somma investita.

A causa delle varie commissioni e spese da dover eventualmente versare sulle Azioni, un investimento in Azioni dovrebbe essere considerato sul medio-lungo termine.

I fondi a breve termine o soggetti a leva finanziaria sono associati a rischi più elevati e possono risultare più redditizi se intesi come investimenti a breve-medio termine. Un investimento in un Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori. Gli investitori dovrebbero prendere una decisione di investimento solo dopo averlo valutato attentamente insieme ai propri consulenti legali, fiscali, contabili, finanziari e di altra natura. Il trattamento giuridico, normativo, fiscale e contabile delle Azioni può variare a

seconda delle varie giurisdizioni. Eventuali descrizioni delle Azioni riportate nel Prospetto, inclusa qualsiasi Appendice, o sul sito Internet della Società di gestione hanno un mero scopo informativo generale. Gli investitori devono essere consapevoli del fatto che le Azioni possono perdere valore ed essere pronti a incorrere in una perdita totale del loro investimento. I fattori di rischio possono verificarsi contemporaneamente e/o aggravarsi reciprocamente con un conseguente effetto imprevedibile sul valore delle Azioni.

6.1 Introduzione

Mentre le informazioni sul rischio indicate nel presente Prospetto informativo servono per dare un'idea generale dei principali rischi associati a ciascun Comparto (v. par. 6.2, 6.4.1 e 6.5), un Comparto potrebbe essere influenzato da altri rischi elencati in questa sezione (v. par. 6.3 e 6.4.2) così come da rischi non riportati qui; anche le descrizioni dei rischi stessi non sono da intendersi come esaustive.

Quali fattori saranno rilevanti per un particolare Comparto dipenderà da una serie di fattori correlati tra cui, ma non solo, la politica di investimento del Comparto e le specificità delle Azioni.

Non si dovrebbe investire in Azioni finché non è stato fatto un attento esame di tutti questi fattori.

6.2 Rischi generici

Rischio di perdita del capitale: il Comparto non offre alcuna garanzia di buon fine o di mantenimento del capitale e, di conseguenza, ciò può costituire un rischio per il capitale, in particolare se il periodo di detenzione termina prima del periodo d'investimento consigliato. Pertanto, il capitale inizialmente investito potrebbe non essere integralmente restituito.

Rischio di controparte: è il rischio di insolvenza di un operatore di mercato, che impedisce a quest'ultimo di onorare gli impegni nei confronti del Comparto. Il Comparto può servirsi, tra gli altri, di acquisti e vendite temporanee di titoli e/o derivati OTC, come ad esempio Total Return Swap (TRS). Tali operazioni sono

sottoscritte con una controparte ed espongono il Comparto a un rischio di insolvenza di quest'ultima, che potrebbe abbassare il valore patrimoniale netto del Comparto. Il rischio di controparte può essere ridotto mediante l'attuazione di determinate garanzie finanziarie (collaterale) ricevute dal Comparto.

Rischio di credito: è il rischio di deterioramento dell'affidabilità creditizia di un emittente o quello della sua insolvenza. Questo rischio è maggiore se l'emittente è definito come "Speculativo", ossia se ha un rating pari o inferiore a BB+ (Fonte: S&P/Fitch) o Ba1 (Fonte: Moody) o ritenuto equivalente in base ai criteri applicati dalla Società di Gestione. Il verificarsi di questo tipo di eventi potrebbe portare a una diminuzione del valore patrimoniale netto.

Rischi valutari/dei tassi di cambio: comporta il rischio che le valute di investimento - e/o il rischio generato da esposizioni - possa perdere valore rispetto alla Valuta di Riferimento del Comparto. Il rischio valutario non è coperto in modo sistematico per la quota di investimenti realizzata al di fuori della Valuta di Riferimento del Comparto, traducendosi così in una possibile diminuzione del valore patrimoniale netto.

Le disponibilità di cassa e i titoli posseduti in portafoglio sono principalmente denominati nella Valuta di Riferimento del Comparto. Generalmente non c'è copertura per attività possedute in valuta estera.

Rischio dei derivati: un derivato è un contratto finanziario il cui valore dipende dal rendimento di una o più attività di riferimento (ad es., un titolo o un paniere di titoli, un indice o un tasso di interesse).

Gli strumenti derivati comportano rischi che, in alcuni casi, possono essere maggiori rispetto ai rischi presentati da investimenti più tradizionali. Possono esserci costi di transazione associati all'utilizzo di tali strumenti derivati. L'impiego di alcune tecniche di leva può aumentare il rischio azionario e il rischio del tasso di interesse, e in misura minore, il rischio di controparte.

Rischio di duplicazione dei costi: il Comparto sostiene costi di gestione e amministrazione che includono le commissioni corrisposte alla Società di Gestione, al Gestore degli investimenti (se presente) e alla Banca depositaria, salvo diverse disposizioni indicate qui di seguito, nonché ad altri fornitori di servizi. Inoltre, il Comparto sostiene costi simili in quanto investitore nei fondi in cui un Comparto investe, che a loro volta versano commissioni simili ai loro gestori e ad altri fornitori di servizi. Si è tentato di ridurre la duplicazione dei costi di gestione negoziando sconti, ove applicabili, a favore della Società che detiene tali fondi o dei gestori di questi ultimi. Inoltre, le strategie di investimento e le tecniche impiegate da alcuni fondi possono comportare frequenti cambi di posizione e una conseguente rotazione del portafoglio. Ciò può comportare spese per commissioni di intermediazione che superano in modo significativo quelle dei fondi di dimensioni comparabili. I fondi possono essere tenuti a corrispondere commissioni di rendimento al proprio gestore. In base a tali accordi, il gestore beneficia dell'incremento di valore, incluse eventuali plusvalenze non realizzate derivanti dagli investimenti effettuati dai fondi gestiti, ma non viene analogamente penalizzato da eventuali perdite, realizzate o non realizzate.

Di conseguenza, i costi diretti e indiretti a carico del Comparto possono rappresentare una percentuale maggiore del valore patrimoniale netto per azione rispetto a un OICVM ordinario che investe direttamente in mercati azionari e obbligazionari (e non attraverso altri OICVM/UCI/fondi).

Rischio di copertura: eventuali tentativi di coprire (ridurre o eliminare determinati rischi) potrebbero non avere l'effetto previsto, e inoltre, nella misura in cui il loro effetto si realizza, vengono generalmente eliminati anche guadagni potenziali unitamente ai rischi di perdita.

Qualsiasi misura adottata dal Comparto intesa a compensare rischi specifici potrebbe agire in modo imperfetto, risultare talvolta non fattibile o rivelarsi del tutto inefficace. In mancanza di qualsiasi copertura, il Comparto o la Classe di Azioni saranno esposti a tutti i rischi da cui la copertura li avrebbe protetti.

Il Comparto è autorizzato utilizzare una copertura all'interno del proprio portafoglio. Per quanto riguarda le Classi di Azioni designate, il Comparto può coprire

l'esposizione in valuta della Classe (relativa alla Valuta di Riferimento del portafoglio) o la *duration* effettiva della Classe (relativa alla *duration* dell'indice di riferimento del Comparto). Lo scopo di una copertura della *duration* è quello di ridurre il rischio del tasso di interesse. La copertura comporta costi che incidono sul rendimento degli investimenti.

Rischio legato al quadro giuridico e normativo: la Società deve rispettare i vincoli normativi o le variazioni legislative che la riguardano, che riguardano le Azioni o le limitazioni sugli investimenti, cosa che potrebbe implicare un cambiamento nella politica e negli obiettivi di investimento perseguiti da un Comparto. Le attività del Comparto, le Attività Sottostanti e le tecniche derivate impiegate per esporre il Comparto alle Attività Sottostanti possono inoltre essere soggette a modifiche di leggi, regolamenti e/o pratiche di regolamentazione che potrebbero incidere sul valore delle Azioni.

Rischio legale connesso a operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli e/o Total Return Swap (TRS): L'acquisto e la vendita temporanee di titoli e/o i Total Return Swap (TRS) possono comportare un rischio legale, specie rispetto ai contratti.

Rischio della leva finanziaria: il Comparto potrà avvalersi di strumenti derivati al fine di generare una sovraesposizione e aumentare l'esposizione del Fondo oltre il patrimonio netto. A seconda del tipo di operazione sottoscritta dal Comparto, un ribasso (in caso di acquisizione di esposizione) o un aumento nel sottostante del derivato (in caso di vendita di esposizione) può aumentare il rischio di caduta del valore patrimoniale netto del Comparto rispetto al rischio connesso agli investimenti nei titoli del portafoglio (esclusi i derivati).

Rischio di liquidità: presenta i rischi tali per cui un mercato finanziario, quando i volumi negoziati sono bassi o in caso di tensioni in tale mercato, potrebbe non essere in grado di assorbire la vendita (o l'acquisto) di volumi senza provocare un sensibile calo (o aumento) del prezzo delle attività.

Rischio di liquidità connesso a operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli e/o Total Return Swap (TRS): Il Comparto può avere difficoltà o temporanea impossibilità a negoziare alcuni titoli in cui investe o che ha ricevuto come garanzie collaterali, qualora la controparte diventi inadempiente rispetto alle operazioni in oggetto.

Rischio della quotazione: non vi è alcuna certezza che una quotazione su una borsa valori applicata dalla Società sarà raggiunta e/o mantenuta o che le condizioni di quotazione non cambieranno. Inoltre, la negoziazione di azioni in borsa può essere interrotta in conformità alle normative della borsa valori a causa di condizioni di mercato e gli investitori possono non essere in grado di vendere le proprie Azioni finché la negoziazione non riprende.

Rischio di gestione: vi è il rischio che il Comparto possa non essere sempre investito nei mercati e/o in titoli più redditizi. Il team di gestione può fare analisi, ipotesi, proiezioni e/o prendere decisioni di investimento non corrette.

Il Comparto può avere prestazioni inferiori all'obiettivo d'investimento. Inoltre, il valore patrimoniale netto del Comparto può diminuire.

Rischio di mercato: il valore degli investimenti dei Comparti potrebbe diminuire a causa di oscillazioni sui mercati finanziari.

Rischio legato agli accordi con gli intestatari: se un investitore investe in Azioni tramite l'Agente Principale per il Collocamento e la Distribuzione, i relativi sub-distributori o agenti di collocamento privato e/o tramite un intestatario o detiene partecipazioni in Azioni attraverso un agente di compensazione, tale Azionista in genere non comparirà nel registro degli Azionisti della Società e, pertanto, non potrà esercitare il diritto di voto o di altro tipo di diritto accordato a chi invece appare in tale registro.

Rischio operativo: consiste nel rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dal fallimento di processi interni, di singoli, di sistemi o causato da eventi esterni.

Rischio legato a fattori politici e all'investimento in mercati emergenti e Paesi non appartenenti all'OCSE: il rendimento delle Azioni e/o la possibilità di acquistare, vendere o riacquistare le Azioni può essere influenzata da variazioni delle condizioni economiche generali e da altre variabili quali sviluppi politici, cambiamenti nelle politiche di governo, imposizione di limitazioni sul trasferimento di capitali e cambiamenti nei requisiti normativi. Tali rischi possono essere più evidenti in investimenti effettuati in, o relativi a, mercati emergenti o Paesi non appartenenti all'OCSE. Inoltre, i servizi di deposito locali sono ancora sottosviluppati in molti Paesi non appartenenti all'OCSE e in Paesi con mercati emergenti, e vi è un elevato di rischio di transazione e deposito correlato alla negoziazione in tali mercati. In alcune circostanze, un Comparto potrebbe non essere in grado di riscuotere le proprie attività o subire ritardi nella riscossione. Inoltre, l'infrastruttura legale e contabile e gli standard di revisione e rendicontazione nei mercati emergenti o in Paesi non appartenenti all'OCSE potrebbero fornire un livello meno accurato di informazione e protezione rispetto a quello normalmente presente nei mercati principali.

Rischio legato all'uso di accordi di riacquisto e riacquisto inverso: l'attuazione di accordi di riacquisto (*repo*) e riacquisto inverso (*reverse repo*), se presenti, da parte di alcuni Comparti comporta alcuni rischi. Ad esempio, se il venditore di titoli al relativo Comparto, nell'ambito di un accordo di riacquisto inverso, non adempie ai propri obblighi di riacquisto dei titoli sottostanti, come conseguenza di fallimento o insolvenza simile, il suddetto Comparto tenderà di vendere tali titoli: questa azione potrebbe comportare costi o ritardi. Se il venditore diventa insolvente e soggetto a liquidazione o riorganizzazione ai sensi delle normative sui fallimenti o altre leggi applicabili, la capacità del relativo Comparto di disporre dei titoli sottostanti potrebbe risulterne limitata. Infine, se un venditore non adempie ai propri obblighi di riacquisto titoli nell'ambito di un accordo di riacquisto inverso, il Comparto potrebbe subire una perdita nella misura in cui è costretto a liquidare la propria posizione sul mercato, e i ricavi dalla

vendita dei titoli sottostanti siano inferiori al prezzo di riacquisto concordato da parte del venditore inadempiente.

Rischi connessi al riutilizzo delle garanzie collaterali: Il riutilizzo del collaterale potrebbe creare impedimenti operativi all'accesso immediato da parte del Comparto ai propri titoli in caso d'insolvenza della controparte. Il riutilizzo può inoltre aumentare la leva e aumentare l'interdipendenza tra gli operatori di mercato.

Rischi connessi alle SFT (compravendita temporanea di titoli, Total Return Swap) e alle garanzie finanziarie (collaterali): Le SFT e le garanzie collaterali connesse possono far sorgere rischi come (i) rischio di controparte, ii) rischio legale, iii) rischio di custodia, iv) rischio di liquidità (derivante dalla difficoltà di comprare, vendere, sciogliere o valutare un'attività o un'operazione per mancanza di acquirenti, venditori o controparti) e, nel caso, v) rischi connessi al riutilizzo delle garanzie collaterali (specie il rischio che le garanzie conferite dal Comparto possano, per esempio, non essere restituire per inadempimento della controparte).

Rischio delle operazioni di prestito titoli: con riferimento alle operazioni di prestito titoli, gli investitori devono in particolare essere consapevoli del fatto che: (A) se il mutuatario di titoli prestati dalla Società non riesce a renderli, vi è il rischio che la garanzia ricevuta possa realizzare un importo inferiore al valore dei titoli prestati, a causa di fattori quali determinazione inesatta dei prezzi, andamento sfavorevole del mercato, deterioramento del rating di credito degli emittenti la garanzia o scarsa liquidità del mercato in cui la garanzia è negoziata; (B) in caso di reinvestimento della garanzia collaterale prestata in contanti, poiché le attività in cui è reinvestito il collaterale sono soggette agli stessi rischi descritti altrove nel presente Prospetto in relazione agli investimenti diretti della Società, il reinvestimento potrebbe avere un rendimento inferiore all'importo della garanzia da rendere, creando quindi un effetto leva con i conseguenti rischi correlati e il rischio di perdite e di volatilità; e (C) i ritardi nella restituzione dei titoli sui prestiti potrebbero limitare la capacità della Società di adempiere ai propri obblighi di consegna derivanti dalla vendita dei titoli.

Rischio della sottoscrizione e riacquisto di azioni: le disposizioni relative alla sottoscrizione e al riacquisto di azioni garantiscono alla Società la discrezionalità di limitare la quantità di azioni disponibile per la sottoscrizione o il riacquisto in un qualunque Giorno lavorativo e, in combinazione con tali limitazioni, per rinviare o rateizzare tale sottoscrizione o riacquisto. Inoltre, se si ricevono richieste di sottoscrizione o riacquisto oltre il termine limite di ricezione, si verificherà un ritardo tra il momento della presentazione della richiesta e la data effettiva di sottoscrizione o riacquisto. Tali rinvii o ritardi possono influire sulla diminuzione del numero di azioni o sull'ammontare del riacquisto da ricevere.

Rischio di valutazione delle azioni: il valore di un'azione fluttuerà in base, tra gli altri fattori possibili, alle oscillazioni di valore delle attività del Comparto, delle Attività Sottostanti e, se presenti, degli strumenti finanziari derivati impiegati per esporre sinteticamente il Comparto all'Attività Sottostante.

Rischio di valutazione dell'Attività Sottostante e delle attività del Comparto: le attività del Comparto, le Attività Sottostanti o gli strumenti finanziari derivati impiegati per esporre sinteticamente il Comparto all'Attività Sottostante possono essere complessi e avere una natura molto specifica. Le valutazioni di tali attività o strumenti finanziari derivati di solito sono disponibili solo per un numero limitato di professionisti del settore, che spesso agiscono come controparti delle transazioni da valutare. Tali valutazioni sono spesso soggettive e possono sussistere differenze sostanziali tra le varie valutazioni disponibili.

Rischio di volatilità: il valore delle Azioni può essere influenzato dalla volatilità di mercato e/o dalla volatilità delle attività del Comparto e/o dell'Attività Sottostante.

6.3 Rischi specifici

Oltre ai summenzionati rischi generici da tenere in considerazione per tutti i Comparti, vi sono altri rischi legati a Comparti specifici.

Le descrizioni dei seguenti rischi corrispondono ai fattori di rischio citati nelle informazioni sul Comparto.

Rischio paese - Cina:

Rischi connessi agli investimenti tramite il programma Stock Connect: Il Comparto può investire nel mercato domestico cinese tramite il programma Stock Connect, che può essere oggetto di modifiche, limiti e restrizioni agli investimenti (contingentamento, sospensione). Ci sono limiti di quota sull'importo giornaliero e su quello complessivo e possono limitare le operazioni sulle Azioni di tipo A. La regolamentazione cinese che, prima della vendita di azioni, ce ne siano abbastanza sul conto, pena il rifiuto dell'ordine di vendita da parte della borsa cinese. Verranno eseguiti controlli preventivi sugli ordini di vendita di azioni A per evitare di superare le disponibilità. A causa di questo vincolo di controllo, il Comparto può eseguire gli ordini solo tramite un broker affiliato al sub-depositario della Società membro attivo della borsa e non potrebbe la capacità di avvalersi di più broker, per cui il passaggio a un nuovo broker sarebbe possibile solo previa modifica degli accordi di sub-custodia

Rischi connessi al rischio di mercato cinese: Per i Comparti che investono nel mercato domestico cinese, gli investitori non godono dello stesso livello legale di protezione o d'informativa, come in genere sui maggiori mercati di titoli, e gli investimenti possono essere influenzati da cambiamenti importanti di tipo politico, economico o sociale nella RPC. Il mercato cinese dei titoli è una fase di sviluppo e transizione, il che può portare a volatilità delle negoziazioni, difficoltà nel regolamento e nella registrazione delle transazioni e nell'interpretazione e nell'applicazione della regolamentazione. Perciò, i titoli domestici cinesi possono essere molto meno liquidi e molto più volatili di quelli dei mercati maturi, il che può colpire negativamente le tempistiche e la valutazione della compravendita di titoli da parte del Comparto, nonché la crescita del capitale e quindi il rendimento degli investimenti.

Rischi connessi al trattamento fiscale nella RPC: Per gli investimenti nel mercato domestico cinese, il Comparto può subire gli effetti della normativa e della prassi fiscali in Cina e delle loro modifiche, che possono avere effetti retroattivi. L'interpretazione e l'applicazione della normativa fiscale da parte delle autorità cinesi non sono chiare come per i paesi più sviluppati e possono cambiare da regione a regione. Secondo la politica fiscale in vigore in Cina, sono previsti incentivi fiscali per le società cinesi con investimenti esteri, anche se non è garantito che ciò varrà anche in futuro. Vista l'incertezza e per assolvere agli oneri fiscali sulle plusvalenze, la Società di gestione si riserva il diritto di provvedere a tali adempimenti e alle ritenute d'acconto per conto del Comparto. Inoltre, il valore dell'investimento del Comparto nella RPC, i suoi redditi e le sue plusvalenze possono subire un aumento delle aliquote fiscali o una modifica della base imponibile.

Rischio valutario del RMB: Alcuni degli investimenti del Comparto possono essere denominati in RMB. Non è garantito che il RMB venga deprezzato o rivalutato. Il RMB al momento non è una valuta liberamente convertibile e il cambio viene controllato e vincolato e i Comparti possono subire un aumento dei costi di transazione sul cambio.

Rischio valutario relativo ai Paesi emergenti: Il rischio valutario non è coperto in modo sistematico per gli investimenti effettuati al di fuori dell'Eurozona. Ciò può tradursi in una diminuzione del valore patrimoniale netto.

Il Comparto può essere esposto a valute di Paesi emergenti. Gli Azionisti devono tener presente che, a causa dei ridotti volumi negoziati, queste valute possono essere meno liquide rispetto alle valute di Paesi sviluppati. Nel breve termine, dette valute possono essere esposte a una notevole volatilità dei prezzi e mostrare differenze significative tra i prezzi di vendita e di acquisto, in particolare durante una contrazione di mercato. La combinazione di volatilità dei prezzi e liquidità ridotta in questi mercati può avere un impatto negativo sul rendimento del Comparto.

Rischio dei mercati emergenti: I Comparti possono avere un'esposizione diretta o indiretta ai titoli di emittenti di Paesi emergenti. Gli investitori devono tenere presente che le condizioni in cui questi mercati operano e sono supervisionati possono differire dagli standard in vigore nei principali mercati internazionali. Difatti,

le variazioni di mercato in questi Paesi possono essere più brusche e più volatili rispetto ai mercati sviluppati. Inoltre, i mercati finanziari in questi Paesi offrono liquidità più limitate rispetto a quelle disponibili in Paesi sviluppati.

Di conseguenza, questa esposizione può aumentare il livello di rischio del Comparto.

Le ragioni di questo rischio più elevato sono, ad esempio: instabilità politica, economica o sociale; variazioni sfavorevoli di normative e leggi e incertezza circa la loro interpretazione; normative o prassi che pongono gli investitori esterni in una posizione di svantaggio; ritardi e chiusure di mercato arbitrarie.

I Paesi dei mercati emergenti possono limitare il possesso di titoli da parte di esterni o possono presentare prassi di deposito meno regolamentate, lasciando il Comparto più vulnerabile alle perdite e con meno possibilità di fare ricorso.

Rischio azionario: le azioni possono perdere valore rapidamente, e in genere comportano rischi maggiori rispetto alle obbligazioni o agli strumenti del mercato monetario.

Se una società fallisce o subisce una ristrutturazione finanziaria simile, le sue azioni possono perdere tutto o buona parte del valore.

Rischio di titoli a reddito fisso ad alto rendimento: i titoli a reddito fisso ad alto rendimento e i titoli privi di rating di qualità creditizia equivalente (comunemente noti come “junk bond”) sono considerati speculativi e sono soggetti a un aumento del rischio di incapacità da parte di un emittente di adempiere ai propri obblighi di pagamento del capitale degli interessi. Questi titoli possono essere soggetti a una maggiore volatilità dei prezzi a causa di fattori quali, in generale, sviluppi specifici dell'emittente, sensibilità ai tassi di interesse e percezione negativa diffusa dei mercati di junk bond nonché liquidità inferiore.

Rischio del tasso di interesse: il valore degli strumenti dei tassi di interesse può variare a causa di oscillazioni dei tassi di interesse. È misurato in termini di sensibilità. Nel caso in cui i tassi di interesse aumentano (quando la sensibilità ai tassi di interesse è positiva) o diminuiscono (quando la sensibilità ai tassi di interesse è

negativa), è più probabile che il valore patrimoniale netto del Comparto diminuisca se la sua sensibilità ai tassi di interesse è elevata in termini assoluti.

Rischio legato all'inflazione: il tasso di inflazione influenzerà il rendimento reale delle Azioni. Alcune attività sottostanti, come le obbligazioni il cui andamento varia al variare dell'inflazione, producono un reddito che varia al variare dell'inflazione.

Rischio di tasso di interesse basso: quando i tassi di interesse sono bassi, il rendimento di strumenti del mercato monetario e di altri investimenti a breve termine potrebbe non essere sufficiente per coprire i costi di gestione e di funzionamento del Comparto, comportando una diminuzione del valore del Comparto.

Rischio della performance rispetto a un indice del mercato azionario: in ragione della sua composizione, un Comparto può escludere totalmente alcuni settori e titoli che non sono legati alla gestione principale, ed è perciò probabile che mostri significative differenze di rendimento rispetto a un titolo, anche per periodi di tempo relativamente lunghi. Inoltre, vi è il rischio che il Comparto possa non essere sempre investito nei titoli più redditizi.

Rischio legato a basse capitalizzazioni: I Comparti possono essere esposti direttamente o indirettamente a titoli a capitalizzazione medio-bassa. Gli investitori devono tenere presente che questi titoli possono essere meno liquidi rispetto ai titoli a elevata capitalizzazione, considerando i ridotti volumi negoziati. Questi titoli possono, in particolare in un mercato tendente al ribasso, essere esposti nel breve periodo alla volatilità dei prezzi e a una consistente differenza di prezzo fra lettera e denaro. L'effetto combinato di volatilità dei prezzi e scarsa liquidità di questi mercati può avere un impatto negativo sul rendimento del Comparto.

Rischio di rendimento: il rendimento derivante da un'azione può non essere direttamente comparabile con quello che si sarebbe potuto ottenere se l'investimento fosse stato effettuato direttamente in un'Attività Sottostante.

Correlazione: le Azioni non possono correlarsi perfettamente, né fortemente, con le variazioni nelle attività del Comparto e/o dell'Attività Sottostante.

6.4 Rischi dell'attività sottostante

6.4.1 Informazioni di carattere generale

Azioni societarie: i titoli che compongono un'Attività Sottostante possono essere soggetti a variazioni in caso di operazioni societarie nei confronti di tali titoli.

Nessuna indagine o revisione di una o più Attività Sottostanti: nessuno fra la Società di Gestione, il Gestore degli investimenti (se presente) o uno dei loro delegati (se presente) o affiliati ha effettuato o effettuerà indagini o revisioni dell'Attività Sottostante per conto di un qualsiasi potenziale investitore nelle Azioni. Qualsiasi indagine o revisione effettuata da o per conto della Società, della Società di Gestione, del Gestore degli investimenti (se presente) o di uno dei loro delegati (se presente) o di uno dei loro affiliati è o sarà effettuata solo a fini di investimento in titoli.

Tracking error: qui di seguito sono elencati alcuni fattori che possono causare una variazione del rendimento delle Azioni a seconda dei rendimenti degli investimenti nell'Attività Sottostante o di vincoli normativi che possono influenzare il Comparto ma non l'Attività Sottostante: la fluttuazione di valore delle attività di un Comparto; l'esistenza di una posizione liquida di proprietà di un Comparto.

Calcolo e sostituzione dell'Attività Sottostante: l'Attività Sottostante può cessare di essere calcolata o pubblicata sulla base descritta o tale base può essere modificata o l'Attività Sottostante può essere sostituita. Talune circostanze, come la sospensione del calcolo o la pubblicazione dell'attività Sottostante o la sospensione nella negoziazione di qualunque elemento costitutivo dell'Attività Sottostante, potrebbero

comportare la sospensione delle negoziazioni delle Azioni o l'obbligo per i responsabili del mercato di fornire prezzi bidirezionali nelle borse di riferimento.

6.4.2 Alcuni rischi associati a particolari Attività Sottostanti

Qui di seguito sono elencati alcuni rischi associati a investimenti in particolari Attività Sottostanti o titoli in esse inclusi.

Struttura Master-Feeder: l'impiego di una struttura Master-Feeder del fondo, in particolare l'esistenza di molteplici fondi Feeder che investono nel fondo Master, presenta alcuni rischi per gli investitori. I fondi Feeder più piccoli possono essere influenzati da azioni di fondi Feeder più grandi. Ad esempio, è prevedibile che il fondo Feeder possa inizialmente, e forse per l'intera durata del Fondo Master, detenere una quota maggiore del valore patrimoniale netto con interessi maturati del Fondo Master. Di conseguenza, se il fondo Feeder dovesse essere rimborsato dal Fondo Master, i fondi Feeder rimanenti, tra cui il Comparto Feeder, potrebbero incorrere in spese operative proporzionali più elevate, realizzando rendimenti più bassi, e il Fondo Master potrebbe diventare meno variato a causa di un rimborso da un fondo Feeder più grande, con conseguente aumento del rischio di portafoglio.

Un Comparto Feeder può detenere solo una quota inferiore al valore patrimoniale netto degli interessi di voto maturati del Fondo Master e, di conseguenza, non sarà in grado di avere il controllo sulle questioni che prevedono il voto degli investitori del Fondo Master.

Contratti a termine delle materie prime: il Comparto potrà essere esposto direttamente o indirettamente a un indice che include contratti a termine delle materie prime. Le future oscillazioni dei prezzi dei componenti di detto indice possono differire significativamente da quelle nei mercati dei valori mobiliari tradizionali (azioni e obbligazioni). I fattori specifici (climatici e geopolitici) che influenzano il prezzo delle materie prime spiegano la mancanza di correlazione tra questi mercati e i mercati tradizionali e, quindi, il fatto che i prezzi di queste attività possano seguire tendenze molto diverse da quelle di azioni o obbligazioni.

Possesso di OICR alternativi: gli OICR alternativi selezionati possono subire forti oscillazioni del loro valore patrimoniale netto e, quindi, influenzare negativamente il rendimento del Comparto.

Indici: la composizione e il calcolo di un indice o di un portafoglio saranno generalmente basati sulle normative, giustificheranno le commissioni e comprenderanno una discrezionalità esercitabile dal fornitore di indici o dal Gestore degli investimenti. Le metodologie impiegate per alcuni indici di proprietà sono state definite per garantire che il livello dell'indice raggiunga un livello predeterminato in un momento specifico. Tuttavia, questo meccanismo può comportare una limitazione di eventuali utili oltre tale livello. Le funzioni di protezione o immobilizzazione continue stabilite per fornire protezione in un mercato in calo possono altresì tradursi in un rendimento complessivo inferiore in un mercato in crescita.

Veicoli di investimento collettivo: i fondi di investimento alternativi, i fondi comuni e veicoli di investimento simili operano attraverso la messa in comune delle attività degli investitori. Gli investimenti sono poi impegnati direttamente in attività o tramite l'attuazione di una serie di strategie di copertura e/o tecniche di modellazione matematica, da sole o congiuntamente, ognuna delle quali può variare nel tempo. Tali strategie e/o tecniche possono essere speculative, non rappresentare una copertura efficace e comportare rischi di perdite, nonché limitare l'opportunità di realizzo. Può essere difficile ottenere una valutazione dei prodotti in cui si impiegano tali strategie e/o tecniche e il valore di tali prodotti può diminuire con una percentuale maggiore rispetto ad altri investimenti. I veicoli di investimento collettivo sono spesso non regolamentati, rendono disponibili solo alcune informazioni sulle loro operazioni, possono comportare costi, commissioni e oneri di intermediazione più elevati, implicano commissioni rilevanti per gli investitori (che possono includere commissioni basate su utili non realizzati), non hanno standard minimi di credito, impiegano strategie ad alto rischio come ad esempio vendite allo scoperto e alti livelli di leva finanziaria e possono esporre garanzie sui conti non separati di terzi.

Beni immobiliari: i rischi associati a un investimento indiretto nel settore immobiliare comprendono, ma non solo: la struttura ciclica dei valori immobiliari, i cambiamenti relativi a leggi o normative in materia di ambiente, pianificazione, rapporti di affittanza, fiscalità o di altro tipo relative a proprietà immobiliari, tendenze demografiche, variazioni dei canoni di locazione e aumenti dei tassi di interesse.

Azioni: il valore di un investimento in Azioni dipenderà da una serie di fattori tra cui, ma non solo, le condizioni economiche e di mercato, il settore, l'area geografica e gli eventi politici.

Titoli di finanza strutturata: i titoli di finanza strutturata includono, senza limitazioni di sorta, titoli garantiti da attività e titoli legati al credito, che possono comportare un rischio di liquidità superiore rispetto all'esposizione a obbligazioni sovrane o societarie. Alcuni eventi specifici e/o rendimenti di attività cui fanno riferimento tali titoli possono influenzare il valore di, o gli importi corrisposti su, tali titoli (che possono, in ogni caso, essere pari a zero).

Altri rischi: le attività sottostanti possono includere altre attività che comportano un rischio finanziario sostanziale, ad esempio debiti in sofferenza, titoli di credito di bassa qualità, contratti a termine e depositi con consulenti per le negoziazioni sul mercato a termine (in relazione alle loro attività).

6.5 Altri rischi

Assegnazione di deficit tra le Classi di un Comparto: il diritto dei detentori di una Classe di Azioni a partecipare alle attività della Società è limitato alle attività (se presenti) del relativo Comparto; tutte le attività comprendenti un Comparto saranno disponibili per soddisfare tutte le passività del Comparto, indipendentemente dai diversi importi indicati come esigibili da Classi separate (come definito nella relativa Appendice). Ad esempio, se in caso di liquidazione della Società, gli importi che la Società riceve nell'ambito delle relative attività del Comparto (al netto di tutte le commissioni, le spese e le altre passività

a carico del relativo Comparto) non fossero sufficienti per versare l'importo totale di rimborso a tutte le Classi di Azioni del relativo Comparto, ogni Classe di Azioni del Comparto si allineerà con tutte le altre Classi di Azioni del relativo Comparto e i ricavi del relativo Comparto saranno equamente ripartiti tra gli Azionisti di tale Comparto proporzionalmente all'importo versato sulle Azioni possedute da ciascun Azionista. Gli Azionisti pertinenti non avranno altri diritti di prestazione rispetto alle loro Azioni né potranno avanzare pretese nei confronti di qualsiasi altro Comparto o attività della Società. Ciò può significare che il rendimento complessivo (tenuto conto degli eventuali dividendi già corrisposti) in favore degli Azionisti che detengono Azioni che pagano dividendi a cadenza trimestrale o più frequentemente può essere superiore al rendimento complessivo in favore degli Azionisti che detengono Azioni che pagano dividendi ogni anno, e che il rendimento complessivo in favore degli Azionisti che detengono Azioni che pagano dividendi può essere superiore al rendimento complessivo in favore degli Azionisti che detengono Azioni che non pagano alcun dividendo. In pratica, la responsabilità incrociata tra le Classi probabilmente entra in gioco solo quando gli importi complessivi da corrispondere in relazione a qualsiasi Classe superano le attività del Comparto teoricamente assegnato a quella Classe; in altri termini, questi importi (se presenti) che la Società riceve nell'ambito delle relative attività del Comparto (al netto di tutte le commissioni, le spese e le altre passività a carico del Comparto) sono destinati ai pagamenti della Società rispetto a tale Classe o sono altrimenti attribuibili a tale Classe. In queste circostanze, le restanti attività del Comparto teoricamente assegnate a qualsiasi altra Classe dello stesso Comparto possono essere disponibili per far fronte a tali pagamenti e, pertanto, potrebbero non essere disponibili per far fronte a tutti gli importi che altrimenti sarebbero stati versati in questa altra Classe.

Conseguenze della procedura di liquidazione: se la Società non riesce, per qualsiasi motivo, ad adempiere ai propri obblighi o alle proprie responsabilità, o non è in grado di saldare i propri debiti, il creditore ha diritto a presentare una richiesta di liquidazione della Società. L'avvio di tale procedura potrebbe consentire ai creditori (tra cui la Controparte dello Swap) di rescindere da contratti con la Società e di chiedere i danni per qualsiasi perdita derivante da tale risoluzione anticipata. L'avvio di tale procedura

può comportare lo scioglimento della Società e, al contempo, delle sue Attività (incluse le attività di tutti i Comparti) in corso di realizzazione e destinate al versamento di commissioni e spese del liquidatore nominato o altro funzionario addetto all'insolvenza, poi al saldo dei debiti stabiliti per Legge e infine al saldo delle passività della Società, prima di ripartire l'eventuale eccedenza fra gli Azionisti della Società. Nel caso di procedure già in corso, la Società potrebbe non essere in grado di versare tutti gli importi anticipati dalla relativa Appendice in relazione a qualsiasi Classe o Comparto.

Potenziale conflitto di interessi: la Società di Gestione, il Gestore degli investimenti (se presente), i loro delegati (se presenti), gli agenti di vendita, l'Agente amministrativo e la Banca depositaria possono di volta in volta agire come società di gestione, gestore degli investimenti o consulente, agente di vendita, agente amministrativo, agente per la custodia dei registri o depositario relativamente a, o essere coinvolti in, altri fondi o organismi di investimento collettivo con obiettivi di investimento simili a quelli di un Comparto.

La Società di Gestione, il Gestore degli investimenti (se presente) e i loro delegati (se presenti) sottoscriveranno tutte le transazioni in condizioni di libera concorrenza. Gli amministratori della Società di Gestione, gli amministratori del Gestore degli investimenti (se presenti), i loro delegati (se presenti) e qualsiasi loro affiliato, i membri e il personale coinvolto possono dedicarsi a varie attività commerciali diverse dalla loro attività, inclusa la fornitura di consulenza e altri servizi (tra cui, a titolo esemplificativo, l'agire in veste di amministratore) per una serie di partenariati, società e altri enti, non escluse quelle in cui la Società investe.

Durante l'esercizio della propria attività commerciale, i soggetti e gli enti di cui sopra possono avere potenziali conflitti di interesse con la Società o il Comparto.

In caso di qualsiasi tipo di conflitto di interessi, il Consiglio di Amministrazione deve essere pienamente informato.

In tal caso, ogni soggetto ed ente dovrà sempre fare il possibile per rispettare i propri obblighi rispetto a eventuali accordi di cui fa parte o dai quali è vincolato in relazione alla Società o a qualsiasi Comparto.

Gli amministratori della Società di Gestione, gli amministratori del Gestore degli investimenti (se presenti), i direttori dei loro delegati (se presenti) e dei loro membri dedicheranno tutto il tempo e ogni sforzo necessario e opportuno all'attività della Società. Anche se lo scopo consiste nell'evitare tali conflitti di interesse, la Società di Gestione, il Gestore degli investimenti (se presente), i loro delegati (se presenti) e i loro membri cercheranno di risolvere tutti i conflitti che comunque possono derivarne in un modo ritenuto equo per tutte le parti nelle circostanze date, per fare al meglio gli interessi della Società e degli Azionisti.

Rischio dell'Investimento Sostenibile: La Società di Gestione, o l'eventuale Gestore degli Investimenti, prende in considerazione le principali conseguenze negative delle decisioni di investimento sui Fattori di Sostenibilità nell'attuazione degli investimenti per conto del Comparto interessato. Come indicato nelle Appendici a essi dedicate, alcuni Comparti possono inoltre essere istituiti con (i) politiche di investimento che mirano alla promozione di caratteristiche ambientali e sociali o (ii) un obiettivo orientato all'Investimento Sostenibile. Nella gestione del Comparto interessato e nella selezione delle attività in cui esso investe, la Società di Gestione, o l'eventuale Gestore degli Investimenti, applica la Politica per l'Investimento Responsabile.

Un Comparto potrebbe avere un universo di investimento che si concentra su investimenti in società rispondenti a determinati criteri, ivi inclusi determinati punteggi ESG, correlate a tematiche dell'investimento sostenibile e che dimostrano di aderire a buone pratiche ambientali sociali e di governance. Di conseguenza, l'universo di investimento di un tale Comparto potrebbe essere più ristretto rispetto a quello di altri fondi. Tale Comparto potrebbe (i) conseguire -nel caso in cui gli investimenti da esso effettuati ottengano rendimenti inferiori- un rendimento inferiore a quelli che sarebbero stati ottenuti nel più ampio orizzonte del mercato e/o (ii) conseguire un rendimento inferiore rispetto ad altri fondi che non si avvalgono di criteri ESG nella selezione degli investimenti e/o trovarsi a dover cedere, a causa di valutazioni fondate sui criteri ESG, investimenti che offrano, al momento e successivamente, buoni rendimenti.

L'eliminazione dall'universo di investimento del Comparto, per esclusione o cessione,

dei titoli che non soddisfano determinati criteri ESG può determinare per il Comparto il conseguimento di un rendimento diverso da quello di fondi simili che tuttavia non adottino i medesimi criteri ESG e che non applichino i criteri ESG nella selezione degli investimenti.

I Comparti voteranno mandati in modo coerente con i criteri di esclusione ESG pertinenti, modo che potrebbe anche non essere sempre in linea con l'obiettivo di massimizzare il rendimento a breve termine del relativo emittente. Ulteriori informazioni riguardo alla politica di voto ESG di Amundi sono disponibili sul sito web www.amundi.com.

La selezione di attività può contare su una metodologia proprietaria per l'attribuzione di un punteggio ESG che si affida in parte a dati forniti da soggetti terzi. Tali dati di terzi potrebbero rivelarsi incompleti, inesatti o potrebbero non essere disponibili e, di conseguenza, sussiste il rischio che la Società di Gestione, o -se del caso- il Gestore degli Investimenti, possano valutare un titolo o un emittente in modo non corretto.

7. Caratteristiche delle azioni

Le Azioni nella Società saranno emesse in forma nominativa.

La Società può creare all'interno di ogni Comparto diverse Classi di Azioni le cui attività saranno investite conformemente alla specifica politica di investimento del relativo Comparto.

Si possono applicare diverse strutture di commissioni, valute di denominazione, una politica dei dividendi con importo minimo di partecipazione, requisiti di ammissibilità o altre caratteristiche specifiche. In particolare, la Società può emettere Azioni riservate a investitori al dettaglio e Azioni riservate a investitori istituzionali. Nelle Appendici sono riportate le Classi di Azioni principali, per l'elenco completo, si rimanda al sito Internet della Società di gestione: <http://www.cpr-am.lu/Cpr-Invest>. Le modifiche non sostanziali applicate a queste Classi di Azioni sono descritte nel sito interno della Società di Gestione.

Le Azioni di un Comparto possono essere quotate nella Borsa di Lussemburgo o in qualsiasi altro Mercato regolamentato a discrezione del Consiglio di Amministrazione

e possono essere cancellate attraverso Clearstream Banking, Euroclear o altri sistemi di deposito accentrato.

7.1 Descrizione delle Classi di Azioni

La denominazione di ciascuna Classe di Azioni è determinata come segue:

1 – Categorie di Classi di Azioni

In ogni Comparto, la Società può creare ed emettere Classi di Azioni con caratteristiche e requisiti d'idoneità per gli investitori diversi. Ogni Classe di Azioni

viene prima di tutto identificata secondo l'appartenenza ad una delle categorie di Classi di Azioni base, come da tabella seguente (le "**Categorie di Classi di Azioni base**") e poi con il suffisso, come illustrato nella sezione 7.1.2 "Suffissi per le Classi di Azioni".

Ad esempio, le Classi di Azioni A sono destinate a Tutti gli investitori e quelle I sono destinate agli Investitori istituzionali.

La tabella seguente illustra le varie Categorie di Classi di Azioni base.

CATEGORIA DI CLASSI DI AZIONI BASE	Aperta a	Richiesta approvazione del CdA	Sottoscrizione iniziale minima	Sottoscrizioni successive minime	Partecipazione minima	Commissioni massime ⁽¹⁾						
						Operazioni sulle azioni			Annuali			
						Sottoscrizione	Conversione	Rimborso	Taxe d'Abonnement	Spese amministrative	Società di gestione	Collocamento (tasse incluse)
A	Tutti gli investitori	No	Una frazione di azione	Una frazione di azione	Una frazione di azione	5,00%	5,00%	Nessuna	0,05%	0,30%	2,10%	Nessuna
A1	Tutti gli investitori di determinati paesi	Si (Paesi)	Una frazione di azione	Una frazione di azione	Una frazione di azione	5,00%	5,00%	Nessuna	0,05%	0,30%	1,70%	Nessuna
A2	Tutti gli investitori di determinati paesi	Si (Paesi)	Una frazione di azione	Una frazione di azione	Una frazione di azione	5,00%	5,00%	Nessuna	0,05%	0,30%	2,50%	Nessuna
A (seguita da 1, 2 o 3 lettere minuscole)	Clienti di specifici collocatori	Si (Collocatori)	Una frazione di azione	Una frazione di azione	Una frazione di azione	5,00%	5,00%	Nessuna	0,05%	0,30%	2,40%	Nessuna
CA	Tutti gli investitori: Classi di Azioni di devoluzione (Charity)	No	Una frazione di azione	Una frazione di azione	Una frazione di azione	5,00%	5,00%	Nessuna	0,05%	0,30%	2,10%	Nessuna
B (seguita da 1, 2 o 3 lettere minuscole)	Sottoscrizioni effettuate esclusivamente su piattaforme digitali tramite collocatori che non forniscono consulenza all'investimento /	Si (Collocatori)	Una frazione di azione	Una frazione di azione	Una frazione di azione	5,00%	5,00%	Nessuna	0,05%	0,30%	1,60%	Nessuna

						Commissioni massime ⁽¹⁾						
						Operazioni sulle azioni			Annuali			
CATEGORIA DI CLASSI DI AZIONI BASE	Aperta a	Richiesta approvazione del CdA	Sottoscrizione iniziale minima	Sottoscrizioni successive minime	Partecipazione minima	Sottoscrizione	Conversione	Rimborso	Taxe d'Abonnement	Spese amministrative	Società di gestione	Collocamento (tasse incluse)
	valutazione di idoneità per la Classe di Azioni interessata											
E	Investitori istituzionali inaugurali, ossia al lancio del fondo, entro limiti e periodi determinati	Si (Investitori)	100.000 EUR	Una frazione di azione	100.000 EUR	5,00%	5,00%	Nessuna	0,01%	0,30%	0,60%	Nessuna
F	Clienti di collocatori autorizzati	Si (Collocatori)	Una frazione di azione	Una frazione di azione	Una frazione di azione	Nessuna	Nessuna	Nessuna	0,05%	0,30%	1,50%	1,00%
H mandati o fondi pensione	OICVM, OICR, mandati o fondi pensione promossi o gestiti in Italia dal Gruppo Amundi	Si (Portafogli)	Una frazione di azione	Una frazione di azione	Una frazione di azione	10,00%	5,00%	Nessuna	0,01%	0,30%	0,80%	Nessuna
I	Investitori istituzionali	No	100.000 EUR	Una frazione di azione	100.000 EUR	5,00%	5,00%	Nessuna	0,01%	0,30%	1,10%	Nessuna
I2	Tutti gli investitori istituzionali di determinati paesi	Si (Paesi)	100.000 EUR	Una frazione di azione	100.000 EUR	5,00%	5,00%	Nessuna	0,01%	0,30%	1,50%	Nessuna
I (seguita da 1, 2 o 3 lettere minuscole)	Investitori istituzionali specifici	Si	1.000.000 EUR	Una frazione di azione	100.000 EUR	5,00%	5,00%	Nessuna	0,01%	0,30%	1,40%	Nessuna
CI	Investitori istituzionali – Classi di Azioni di devoluzione (Charity)	No	500.000 EUR	Una frazione di azione	500.000EUR	5,00%	5,00%	Nessuna	0,01%	0,30%	1,10%	Nessuna
SI	Super Investitori istituzionali	No	10.000.000 EUR	Una frazione di azione	10.000.000 EUR	5,00%	5,00%	Nessuna	0,01%	0,30%	0,80%	Nessuna
M (seguita da 1, 2 o 3 lettere minuscole)	Clienti di collocatori autorizzati	Si (Paesi o Collocatori)	100.000 EUR	Una frazione di azione	Una frazione di azione	10,00%	5,00%	Nessuna	0,01%	0,30%	1,50%	Nessuna
O	Portafogli multi-tema	Si (Portafogli)	Un'azione	Una frazione	Un'azione	10,00%	5,00%	Nessuna	0,01%	0,30%	0,00%	Nessuna

						Commissioni massime ⁽¹⁾						
						Operazioni sulle azioni			Annuali			
CATEGORIA DI CLASSI DI AZIONI BASE	Aperta a	Richiesta approvazione del CdA	Sottoscrizione iniziale minima	Sottoscrizioni successive minime	Partecipazione minima	Sottoscrizione	Conversione	Rimborso	Taxe d'Abonnement	Spese amministrative	Società di gestione	Collocamento (tasse incluse)
	gestiti dalla Società di Gestione e altri portafogli autorizzati			di azione								
R	Intermediari e altri fornitori di servizi individuali di gestione del portafoglio che, per legge o per contratto, non possono ricevere una remunerazione	Si (Paesi o Collocatori)	Una frazione di azione	Una frazione di azione	Una frazione di azione	5,00%	5,00%	Nessuna	0,05%	0,30%	1,10%	Nessuna
R2	Intermediari e altri fornitori di servizi individuali di gestione del portafoglio che, per legge o per contratto, non possono ricevere una remunerazione	Si (Paesi o Collocatori)	Una frazione di azione	Una frazione di azione	Una frazione di azione	5,00%	5,00%	Nessuna	0,05%	0,30%	1,50%	Nessuna
CR	Intermediari e altri fornitori di servizi individuali di gestione del portafoglio che, per legge o per contratto, non possono ricevere una remunerazione – Classi di Azioni di devoluzione (Charity)	Si (Paesi o Collocatori)	Una frazione di azione	Una frazione di azione	Una frazione di azione	5,00%	5,00%	Nessuna	0,05%	0,30%	1,10%	Nessuna
R (seguita da 1, 2 o 3 lettere minuscole)	Intermediari e altri fornitori di servizi individuali di gestione del portafoglio che, per legge o per contratto, non possono ricevere una remunerazione – con	Si (Paesi o Collocatori)	Una frazione di azione	Una frazione di azione	Una frazione di azione	5,00%	5,00%	Nessuna	0,05%	0,30%	1,40%	Nessuna

						Commissioni massime ⁽¹⁾						
						Operazioni sulle azioni			Annuali			
CATEGORIA DI CLASSI DI AZIONI BASE	Aperta a	Richiesta approvazione del CdA	Sottoscrizione iniziale minima	Sottoscrizioni successive minime	Partecipazione minima	Sottoscrizione	Conversione	Rimborso	Taxe d'Abonnement	Spese amministrative	Società di gestione	Collocamento (tasse incluse)
	specifiche condizioni											
RE	Fondi pensione promossi dal Gruppo Amundi	Si	Una frazione di azione	Una frazione di azione	Una frazione di azione	5,00%	5,00%	Nessuna	0,05%	0,30%	1,50%	Nessuna
T1	Portafogli Feeder gestiti, direttamente o per delega, dalla Società di gestione	Si	100 Azioni	Una frazione di azione	100 Azioni	5,00%	5,00%	Nessuna	0,01%	0,30%	0,20%	Nessuna
T2	Portafogli Feeder gestiti da Amundi Japan	Si	Un'azione	Una frazione di azione	Un'azione	5,00%	5,00%	Nessuna	0,01%	0,30%	0,60%	Nessuna
T3	Portafogli Feeder gestiti da società di gestione autorizzate	Si (Portafogli, Società di Gestione)	10.000 Azioni	Una frazione di azione	10.000 Azioni	5,00%	5,00%	Nessuna	0,01%	0,30%	0,60%	Nessuna
U (seguita da 1, 2 o 3 lettere minuscole)	Clienti di collocatori autorizzati	Si (Collocatori)	Una frazione di azione	Una frazione di azione	Una frazione di azione	CDSC: 5%	5,00%	Nessuna	0,05%	0,30%	2,80%	Nessuna
Z	Portafogli multi-strategia gestiti da una società del Gruppo Amundi	Si (Portafogli)	Un'azione	Una frazione di azione	Un'azione	5,00%	5,00%	Nessuna	0,01%	0,30%	1,00%	Nessuna
N	Portafogli gestiti dalla Società di gestione per conto delle Compagnie di assicurazione del Gruppo Crédit Agricole	Si	1.000.000 EUR	Un'azione	1.000.000 EUR	5,00%	5,00%	Nessuna	0,01%	0,10%	0,05%	Nessuna
X (seguita da 1, 2 o 3 lettere minuscole)	Destinati agli investitori istituzionali	Si	50.000.000 EUR	Una frazione di azione	50.000.000 EUR	5,00%	5,00%	Nessuna	0,01%	0,30%	0,70%	Nessuna

⁽¹⁾ Le commissioni massime per ogni Classe di Azioni sono consultabili sul sito Internet della Società di gestione: www.cpr-am.lu/Cpr-Invest

⁽²⁾ Ad eccezione del Comparto “CPR Invest – Global Disruptive Opportunities” per il quale la commissione massima annuale della Società di Gestione è pari al 2,10%.

2- Suffissi delle Classi di Azioni

(i) Suffissi legati alla valuta

L'Abbreviazione della Valuta della Classe di Azioni (come definita nel “Capitolo 1 – Caratteristiche principali” si aggiunge al nome di tutte le azioni, indipendentemente dalla valuta in cui sono denominate.

Per esempio, per un Comparto con Valuta di Riferimento in euro, un'azione rivolta a tutti gli investitori e denominata in dollari statunitensi sarà indicata come: Classe “A USD”, mentre un'azione rivolta a tutti gli investitori e denominata in euro sarà indicata come Classe “A EUR”.

(ii) Suffissi legati alle coperture

Se l'azione è coperta (v. par. 7.2 “Politica di Classi di Azioni coperte”), si aggiunge la lettera H.

Ad esempio, un'azione adatta a tutti gli investitori, denominata in dollari statunitensi e coperta rispetto alla Valuta di Riferimento del Comparto sarà denominata: Classe “A USDH”.

La lettera H può essere seguita da un numero che indica che la politica di copertura utilizzata dalla Classe di Azioni è diversa da quella sopra descritta.

Per esempio, Classe “A USDH1”.

Si veda il par. 7.2 per la descrizione delle varie politiche di copertura.

(iii) Suffissi legati a ripartizione o accumulazione

È menzionata l'abbreviazione della politica di ripartizione **Acc** o **Dist**: tali abbreviazioni indicano se le azioni sono di capitalizzazione (Acc) o di ripartizione (Dist).

Infine, per le Azioni che hanno l'obiettivo di distribuire un dividendo di importo determinato, si indica l'abbreviazione relativa alla natura e frequenza con cui si procede al pagamento di tale dividendo: MD, QD, YD (v. successivo Capitolo 9 “Politica di ripartizione”).

Per l'elenco completo delle Classi di Azioni al momento disponibili in ogni Comparto, visitare www.cpr-am.lu/Cpr-Invest.

7.2 Politica di Classi di Azioni con copertura valutaria

Come accennato al par. 4.4, in linea con la propria politica di investimento, ogni Comparto può utilizzare derivati a fini di copertura contro vari tipi di rischio, in particolare a fini di copertura valutaria.

La copertura punta a ridurre, non a eliminare completamente il rischio valutario. Questa operazione non ha alcun impatto sulla gestione degli investimenti del Comparto che propone Classi di Azioni con copertura in quanto è applicabile al valore patrimoniale netto (NAV) della pertinente Classe di Azioni con copertura, non alle attività sottostanti.

Coloro che investono in Classi di Azioni con copertura in valuta potrebbero mantenere un'esposizione al rischio valutario. Gli investitori devono tenere presente che la copertura a livello di Classe di Azioni è distinta e autonoma rispetto alle varie strategie di copertura che possono essere utilizzate dal Gestore degli investimenti a livello di portafoglio.

- Politica delle Classi di Azioni con copertura contrassegnate dalla lettera H (non seguita da numeri)

Tali Classi di Azioni con copertura mirano a coprire il rischio di cambio tra valore patrimoniale netto espresso nella valuta della Classe di Azioni rispetto alla Valuta di Riferimento del Comparto.

- Politica delle Classi di Azioni con copertura contrassegnate dalla lettera H seguita dal numero 1: H1

Tali Classi di Azioni mirano a coprire il rischio valutario delle valute USD, JPY e GBP rispetto alla valuta di denominazione delle Classi di Azioni stesse. La copertura si applica sulla base della ponderazione di ciascuna valuta nell'indice MSCI World con copertura al 100% in GBP, JPY e USD rispetto alla valuta di denominazione della Classe di Azioni interessata al termine di ogni mese, con una revisione della ponderazione su base mensile. Gli importi coperti possono differire dall'effettiva esposizione valutaria del portafoglio, di conseguenza gli investitori dovranno essere consapevoli del fatto che questo metodo di copertura comporta il mantenimento di un'esposizione al rischio valutario.

- **Politica delle Classi di Azioni con copertura contrassegnate dalla lettera H seguita dal numero 2: H2**

Tali Classi di Azioni mirano a coprire il rischio valutario derivante dall'esposizione in valuta derivante dagli investimenti detenuti dal Comparto interessato in rapporto alla valuta di denominazione della Classe di Azioni.

8. Emissione, rimborso e conversione di azioni

8.1 Richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione

Se non diversamente specificato per un determinato Comparto nella relativa Appendice, le richieste da parte di Investitori Ammissibili per la sottoscrizione, il rimborso e la conversione di azioni devono essere inviate a uno degli agenti di sub-ripartizione e collocamento privato o alla Società presso la sede legale in Lussemburgo. Le richieste possono essere accettate anche via fax o, a discrezione della Società, tramite altri mezzi di comunicazione telematica. È possibile ottenere un modulo di richiesta presso la Società.

Se non diversamente specificato nell'Appendice al Prospetto per ciascun Comparto, le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione da o verso un Comparto saranno

gestite nel Giorno di valutazione in cui sono state ricevute, a condizione che pervengano prima del limite di ricezione specificato nella relativa Appendice.

Le richieste pervenute dopo tale limite orario saranno prese in carico nel Giorno di valutazione successivo. Di conseguenza, le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione di azioni saranno gestite in base a un valore patrimoniale netto non noto prima della determinazione del valore patrimoniale netto per quel giorno.

La Società non consente il timing di mercato (come stabilito nella Circolare CSSF 04/146) o relative prassi di negoziazione eccessive e a breve termine.

La Società ha il diritto di respingere qualsiasi richiesta di sottoscrizione o conversione di azioni proveniente da investitori che ricorrono a tali prassi o sospettati di ricorrere in tali prassi; ha altresì il diritto di adottare ulteriori provvedimenti ritenuti opportuni o necessari.

La sottoscrizione, il rimborso e la conversione di azioni di un determinato Comparto saranno sospesi ogniqualvolta la determinazione del valore patrimoniale netto per azione di tale Comparto è sospesa dalla Società.

La Società può sottoscrivere un accordo con l'agente preposto alla ripartizione affidando a quest'ultimo i poteri di delega della ripartizione per potersi accordare sulle modalità operative o di nomina degli intestatari per gli investitori che sottoscrivono Azioni tramite le proprie strutture. In tale veste, l'agente di ripartizione o vendita può effettuare sottoscrizioni, conversioni e rimborsi di Azioni in nome dell'intestatario per conto dei singoli investitori e richiedere l'iscrizione di tali operazioni nel registro degli Azionisti della Società in nome dell'intestatario.

L'intestatario nominato conserva un proprio registro e fornisce all'investitore informazioni specifiche circa le Azioni possedute dalla Società. Fatta eccezione per il caso in cui la legislazione locale o la consuetudine ne vietino l'attuazione, gli investitori possono investire direttamente nella Società e non avvalersi del servizio di un intestatario.

Salvo diversamente previsto dalla legislazione locale, l'Azionista che detiene Azioni di un conto intestato presso un distributore ha il diritto di rivendicare, in qualsiasi momento, la titolarità diretta di dette Azioni.

8.2 Rinvio di rimborso e conversione

Qualora le richieste totali di rimborso e conversione relative a un Comparto in qualsiasi Giorno di valutazione superino il 10% del valore totale delle Azioni in circolazione di tale Comparto, la Società può decidere che il rimborso e la conversione superiori al 10% siano rinviate, posticipandole al Giorno di valutazione successivo. Nel Giorno (o Giorni) di valutazione successivi fino alla completa evasione delle richieste originarie, le richieste rinviate saranno gestite con priorità rispetto alle richieste ricevute in un secondo momento.

8.3 Regolamenti

Se, nel Giorno di regolamento, come determinato nell'Appendice, le banche non sono aperte al pubblico, o un sistema di regolamento interbancario non è operativo, nel Paese della valuta della relativa Classe, il regolamento sarà effettuato il primo Giorno lavorativo utile in cui quelle banche e quei sistemi di regolamento sono aperti.

La conferma di sottoscrizioni, rimborsi e conversioni completati sarà normalmente evasa il Giorno lavorativo successivo all'esecuzione della transazione.

Nessun rimborso sarà considerato come effettuato finché l'Azionista non riceve il modulo originale e i relativi importi di sottoscrizione, e finché non sono stati ultimati tutti i necessari controlli antiriciclaggio. I ricavi del rimborso saranno corrisposti alla ricezione delle istruzioni inviate via fax in cui tale pagamento è effettuato sul conto indicato dall'Azionista nel modulo di richiesta originale presentato. Tuttavia, le eventuali modifiche dei dati di registrazione dell'Azionista e le istruzioni di pagamento possono essere effettuate solo se si riceve la documentazione originale.

8.4 Importi minimi di sottoscrizione e possesso e Ammissibilità delle Azioni

Occorre impiegare un importo minimo di sottoscrizione e possesso iniziale e successivo per ogni Classe, come ulteriormente descritto nelle Appendici al Prospetto per le Classi di Azioni principali o sul sito Internet della Società di gestione per l'elenco completo. La Società ha facoltà, di volta in volta, di rinunciare o ridurre eventuali importi minimi di sottoscrizione applicabili.

Il diritto di trasferire, riscattare o convertire Azioni è subordinato al rispetto di tutte le condizioni (incluso qualsiasi importo minimo di sottoscrizione o possesso e i requisiti di ammissibilità) applicabili alla Società e alla Classe da cui si effettuano il rimborso o la conversione; le stesse condizioni valgono per la Classe in cui deve essere effettuata la conversione.

Fatte salve le limitazioni applicabili a Soggetti non autorizzati, il Consiglio di Amministrazione può anche optare, in qualsiasi momento, per il rimborso coatto di tutte le Azioni dagli Azionisti che possiedono un importo minimo inferiore a quello specificato nella relativa Appendice al Prospetto per le Classi di Azioni principali o sul sito Internet della Società di gestione per l'elenco completo, o che non riescono a soddisfare altri requisiti di ammissibilità summenzionati. In tal caso, l'Azionista interessato riceverà un preavviso di un mese in modo da poter aumentare la propria quota di partecipazione fino all'importo stabilito o comunque soddisfare i requisiti di ammissibilità.

Se una richiesta di rimborso o conversione si traduce nel fatto che l'importo residuo investito da un Azionista scende al di sotto della partecipazione minima di quella Classe, tale richiesta sarà gestita come una richiesta di rimborso o conversione, a seconda dei casi, della partecipazione complessiva dell'Azionista in tale Classe. Se la richiesta consiste nel trasferimento di Azioni, tale richiesta può essere respinta dalla Società.

Fatte salve le limitazioni applicabili a Soggetti non autorizzati, la Società può respingere qualsiasi richiesta di Azioni o accettarla solo in parte. La Società può altresì limitare o impedire il possesso di azioni della Società da parte di qualsiasi soggetto, azienda o ente, se a giudizio della Società tale partecipazione (i) può essere dannosa per la Società, (ii) può comportare una violazione di leggi o normative del Lussemburgo o di un altro Paese, (iii) se, come risultato, la Società può essere esposta a svantaggi fiscali o altri svantaggi finanziari in cui diversamente non sarebbe incorsa o (iv) se tale soggetto, impresa o ente può non essere conforme ai criteri di ammissibilità di una data Classe di Azioni. Tali soggetti, società o enti devono essere definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Se la Società si rende conto che un Azionista detiene Azioni in violazione di leggi o normative o comunque in circostanze che hanno o possono avere conseguenze negative di tipo normativo, fiscale o tributario per la Società o gli Azionisti o che potrebbero risultare dannose per gli interessi della Società o ancora che l'Azionista è diventato un Soggetto non autorizzato, la Società può, a sua completa discrezione, riscattare le Azioni di quell'Azionista. Il Consiglio di Amministrazione è autorizzato a richiedere agli investitori tutte le informazioni ritenute opportune al fine di poter verificare in qualsiasi momento che siano ammissibili per un investimento nella Società. Gli Azionisti sono tenuti a certificare in forma scritta, prima dell'acquisizione delle Azioni, che non sono Soggetti non autorizzati. Gli Azionisti sono tenuti a notificare immediatamente alla Società se sono, o sono diventati, Soggetti non autorizzati o se possiedono Azioni in violazione di leggi o normative o comunque in circostanze che hanno o che possono avere conseguenze negative di tipo normativo, fiscale o tributario per la Società o gli Azionisti o risultare dannose per gli interessi della Società.

8.5 Commissione di Sottoscrizione Differita (CDSC)

Alcune Classi di Azioni prevedono una commissione di sottoscrizione differita eventuale (*contingent deferred sales charge* o "CDSC") che si applica al prezzo di rimborso delle Azioni qualora tale rimborso avvenga entro un determinato periodo di tempo dall'acquisto. La tabella seguente indica le modalità per determinare le aliquote in base alle quali si applica tale CDSC per ciascuna Classe di Azioni per cui essa è prevista.

Classe di Azioni	Aliquota della CDSC
Classe "U"	Non superiore a: 2% in caso di rimborso entro il primo anno dall'acquisto; 1,5% in caso di rimborso entro il secondo anno dall'acquisto; 1% in caso di rimborso entro il terzo anno e 0,5% in caso di rimborso entro il quarto anno.

Si fa presente agli Azionisti che al fine di determinare il numero di anni di detenzione delle Azioni valgono i seguenti criteri:

- (a) si prende a riferimento la data di sottoscrizione;
- (b) si rimborsano per prime le Azioni detenute da più tempo;
- (c) per le Azioni derivanti da una conversione si riporta il periodo di detenzione corrispondente al periodo di detenzione delle Azioni che sono state convertite;
- (d) in caso di conversione di azioni sottoscritte in momenti diversi in Azioni di un altro Comparto, l'Agente amministrativo procede alla conversione delle Azioni detenute da più tempo.

Le Azioni acquisite mediante il reinvestimento di dividendi o distribuzioni sono esenti dalla commissione di sottoscrizione differita; similmente, la CDSC non si applica in caso di rimborso di Azioni di Classe "U" per sopravvenuto decesso o incapacità di uno o di tutti (in caso di partecipazione congiunta) gli Azionisti interessati.

L'importo dell'eventuale commissione di sottoscrizione differita si calcola in base al valore attuale di mercato o, se inferiore, in base al prezzo di acquisto delle Azioni oggetto di rimborso. Per esempio, in caso di rimborso di Azioni che si siano rivalutate nel corso del periodo in cui si applica la commissione di sottoscrizione differita, tale commissione si calcola esclusivamente in base al loro prezzo iniziale di acquisto.

Per stabilire se sul rimborso sia dovuta la commissione di sottoscrizione differita, il Comparto dovrà prima rimborsare le Azioni non soggette alla commissione di sottoscrizione differita, quindi le Azioni detenute più a lungo durante il periodo di applicazione della commissione di sottoscrizione differita. L'ammontare dell'eventuale commissione di sottoscrizione differita viene trattenuto dalla Società di Gestione cui tale commissione è dovuta.

Allo scadere dell'ultimo anno dalla data di sottoscrizione iniziale di Azioni "U" alle quali si applica una CDSC (come descritto nella precedente tabella, per le Classi di Azioni "U" tale scadenza corrisponde al termine del quarto anno), tali Azioni devono

essere automaticamente convertite, senza spese, in corrispondenti Azioni “A” (aventi medesima valuta e politica di distribuzione) nell’ambito del medesimo Comparto. In alcuni ordinamenti giuridici, tale conversione può generare passività fiscali. Si invitano gli Azionisti a consultare i propri consulenti fiscali riguardo alla propria posizione a riguardo.

8.6 Emissione di Azioni

Le sottoscrizioni di Azioni possono essere effettuate in relazione a qualsiasi giorno che sia un Giorno di valutazione per il relativo Comparto. Le azioni saranno assegnate al prezzo di sottoscrizione della Classe di riferimento; ad esempio, il valore patrimoniale netto per azione di detta Classe è determinato nel Giorno di valutazione in cui la richiesta è stata accettata, maggiorato della commissione di vendita applicabile, se del caso. Ogni richiesta di sottoscrizione è irrevocabile.

Se una commissione di vendita è applicata in relazione a un particolare Comparto, questa sarà menzionata nella relativa Appendice al Prospetto per le Classi di Azioni principali o sul sito Internet della Società di gestione per l'elenco completo.

La Società potrebbe avere il diritto di ricevere la commissione di vendita (se del caso). Il mancato buon fine del regolamento entro il Giorno di regolamento determinato in Appendice può indurre la Società a intraprendere un'azione legale nei confronti dell'investitore inadempiente o dell'intermediario finanziario o a dedurre i costi o le perdite sostenute dalla Società da quanto posseduto dal richiedente nella Società.

In tutti i casi, l'importo da restituire all'investitore sarà trattenuto dalla Società, senza il versamento degli interessi, in attesa di ricevere la rimessa.

Il pagamento delle Azioni deve essere ricevuto dall'Agente amministrativo nella Valuta di Riferimento della relativa Classe o prima del Giorno di regolamento della sottoscrizione di cui alla relativa Appendice. Le richieste di sottoscrizione in qualsiasi altra valuta liberamente convertibile saranno accettate a discrezione del Consiglio di Amministrazione, fermo restando che l'investitore dovrà sostenere tutti i costi di cambio sostenuti per convertire l'importo della sottoscrizione nella Valuta di Riferimento della relativa Classe.

Gli investitori sono invitati a consultare i termini e le condizioni applicabili alle sottoscrizioni facendone richiesta alla Società.

La Società può altresì limitare la ripartizione di una data Classe o Comparto a Paesi specifici. La Società può altresì limitare la ripartizione delle Azioni della Società a distributori o agenti che non sono stati approvati.

La Società può, a sua completa discrezione, ritardare l'accettazione di qualsiasi sottoscrizione di Azioni di una Classe riservata a investitori istituzionali finché non ottiene prove sufficienti del fatto che l'investitore sia un investitore istituzionale.

Il Consiglio di Amministrazione può decidere di limitare l'acquisto di Azioni in alcuni Comparti, tra cui, senza limitazione, i casi in cui tale Comparto e/o la strategia di investimento di tale Comparto diventa di “capacità limitata”, quando è nell'interesse di tale Comparto e/o degli Azionisti agire in tal senso, compresi i casi in cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quando un Comparto o la strategia di investimento di un Comparto raggiunge una dimensione tale da, a parere della Società di Gestione, influire sulla propria capacità di attuare la strategia di investimento, trovare investimenti adeguati o gestire in modo efficiente i propri investimenti in essere.

Quando un Comparto ha raggiunto il limite di capacità, il Consiglio di Amministrazione è autorizzato di volta in volta a trovare il modo di chiudere il Comparto o qualsiasi Classe di Azioni a nuove sottoscrizioni per un periodo determinato o finché non si decide diversamente nei confronti di tutti gli Azionisti. Se un Comparto scende al di sotto del limite di capacità, compresa – a titolo esemplificativo e non esaustivo- la conseguenza di rimborsi o oscillazioni di mercato, il Consiglio di Amministrazione ha facoltà, a suo insindacabile giudizio, di riaprire il Comparto o qualsiasi Classe di Azioni su base temporanea o permanente.

Le informazioni e le possibili limitazioni esistenti all'acquisto di Azioni in un Comparto in un determinato momento sono disponibili sul seguente sito web: <http://www.cpr-am.com>.

La Società può accettare di emettere azioni come corrispettivo di un conferimento in natura di titoli, nel rispetto delle condizioni previste dalla Legge lussemburghese, che possono prevedere in particolare l'obbligo di consegnare una relazione di valutazione redatta dal revisore della Società (*réviseur d'entreprises agréé*) e a condizione che tali titoli siano conformi agli obiettivi e alle politiche di investimento del relativo Comparto.

8.7 Procedure antiriciclaggio

In conformità alla legislazione internazionale, alle leggi lussemburghesi e alle normative che comprendono, ma non solo, la Legge del 12 novembre 2004 in materia di lotta contro il riciclaggio di denaro e finanziamento del terrorismo, e successive modifiche e integrazioni, la Normativa CSSF 12-02 e le circolari dell'autorità di vigilanza, sono stati imposti obblighi a tutti i professionisti del settore finanziario per inibire l'uso di organismi di investimento collettivo al fine di riciclare denaro e finanziare attività terroristiche. Conseguentemente a tali disposizioni, l'agente per la custodia dei registri di un Organismo di Investimento Collettivo lussemburghese deve, in linea di principio, accertare l'identità del sottoscrittore in conformità alle leggi e alle normative lussemburghesi. L'agente per la custodia dei registri può richiedere ai sottoscrittori di fornire tutti i documenti che ritiene necessari per effettuare tale identificazione e di attenersi a tutte le leggi e le normative applicabili alla Società e, in particolare, alla Normativa FATCA.

Concretamente, le richieste di sottoscrizione devono essere corredate, nel caso di persone fisiche, da una copia autenticata del passaporto o della carta d'identità dell'investitore e, nel caso di persone giuridiche, da una copia certificata dello statuto dell'investitore e, se del caso, da un estratto del registro delle imprese o una copia di detti documenti che possono essere richiesti per verificare l'identità e l'indirizzo della persona fisica o giuridica.

Questa procedura di identificazione deve essere rispettata da CACEIS Bank, Filiale di Lussemburgo, in veste di Agente amministrativo (o dall'agente a cui compete la custodia dei registri e dei trasferimenti) in caso di sottoscrizioni dirette alla Società e di sottoscrizioni ricevute dalla Società da qualsiasi intermediario residente in un Paese che non impone un obbligo di identificazione equivalente a quello richiesto dalle Normative antiriciclaggio.

Nel caso in cui un sottoscrittore ritardi o sia inadempiente nel fornire i documenti richiesti, la richiesta di sottoscrizione (o, se applicabile, di rimborso) non sarà accettata. Né gli organismi di investimento collettivo né l'agente per la custodia dei registri sono responsabili per ritardi o per la mancata gestione di richieste dovuti al fatto che il sottoscrittore non ha fornito i documenti necessari o ne ha fornito solo una parte.

8.8 Rimborso di Azioni

Le richieste di rimborso di Azioni possono essere effettuate in qualsiasi giorno identificato come Giorno di valutazione per il relativo Comparto. I rimborsi saranno effettuati al prezzo di rimborso della Classe di riferimento; ad esempio, il valore patrimoniale netto per azione di una Classe è determinato nel Giorno di valutazione applicabile in cui la richiesta è stata accettata, al netto della commissione di rimborso applicabile, se del caso. Ogni richiesta di rimborso è irrevocabile.

La Società può portare avanti tutte le procedure di autenticazione che ritiene appropriate circa una richiesta di rimborso. Questo ha lo scopo di ridurre il rischio di errori o frodi a scapito della Società, degli agenti o degli Azionisti. Dove non è stato possibile portare a termine le procedure di autenticazione come desiderato, la Società può ritardare l'elaborazione delle istruzioni di pagamento finché non sono state soddisfatte le procedure di autenticazione.

Ciò non influirà sul Giorno di valutazione in cui la richiesta di rimborso è stata accettata né sul rimborso da applicare. La Società non sarà ritenuta responsabile per l'Azionista o chiunque altro in merito a ritardi nell'esecuzione o rifiuto di eseguire le istruzioni di rimborso in queste circostanze.

I pagamenti dei rimborsi saranno normalmente corrisposti nella Valuta di Riferimento della Classe mediante bonifico bancario entro 2 Giorni lavorativi a partire dal Giorno di valutazione, salvo diversa disposizione indicata nella relativa Appendice. La Società non è responsabile per eventuali ritardi o oneri sostenuti da qualsiasi sistema di regolamento o banca ricevente. Un Azionista può richiedere, a proprie spese e previo accordo da parte della Società, che i ricavi del rimborso che gli spettano siano corrisposti in una valuta diversa dalla Valuta di Riferimento della relativa Classe.

Se, in casi eccezionali, i ricavi del rimborso non possono essere versati entro il termine sopra indicato, il pagamento sarà effettuato non appena ragionevolmente possibile (ma non oltre 10 Giorni lavorativi) al prezzo di rimborso calcolato il Giorno di valutazione di riferimento, e inteso che il Consiglio di Amministrazione dovrà comunque garantire la liquidità complessiva della Società.

Se una commissione di rimborso è applicata in relazione a un particolare Comparto, questa sarà menzionata nella relativa Appendice al Prospetto per le Classi di Azioni principali o sul sito Internet della Società di gestione per l'elenco completo. La Società ha diritto a ricevere gli oneri di rimborso (se del caso).

Le Azioni riscattate dalla Società diventano nulle e non valide.

La Società ha il diritto, se il Consiglio di Amministrazione lo ha deciso, di corrispondere il pagamento del prezzo di rimborso a tutti gli Azionisti che lo accettano, in natura, assegnando ai detentori investimenti dal portafoglio di attività istituiti in relazione a tale Classe o Classi di Azioni pari al valore del Giorno di valutazione nel corso di un Giorno di valutazione in cui è calcolato il prezzo di rimborso per il valore delle azioni da rimborsare. In questo caso, la natura e la tipologia di attività da trasferire sono determinate su base equa e ragionevole e senza pregiudicare gli interessi degli altri detentori di azioni della relativa Classe o Classi di Azioni; la valutazione utilizzata deve essere confermata da un'apposita relazione del revisore della Società. I costi di tali trasferimenti sono a carico del cessionario.

8.9 Conversione di Azioni

Fatte salve eventuali disposizioni prescritte dal presente Prospetto, gli Azionisti hanno il diritto di convertire tutte o parte delle loro Azioni di qualsiasi Classe di un Comparto in Azioni di un'altra Classe dello stesso o di un altro Comparto, applicando la conversione così come vengono applicati sottoscrizione e rimborso di Azioni. Le conversioni all'interno della Società sono consentite a condizione che l'Azionista soddisfi i requisiti di ammissibilità e gli importi minimi di partecipazione indicati nell'Appendice al Prospetto per le Classi di Azioni principali o sul sito Internet della Società di gestione per l'elenco completo e le altre condizioni applicabili alle Classi previste.

Procedura per effettuare una conversione all'interno della Società:

La conversione può essere richiesta in un Giorno di valutazione qualunque per la Classe originaria e la Classe prevista. Il numero di Azioni emesse al momento della conversione sarà basato sul prezzo di rimborso della Classe originaria e sul valore patrimoniale netto della Classe prevista. In questo contesto, una commissione di conversione non superiore al 5% del valore delle Classi ricevute al momento della conversione, determinato sulla base del valore patrimoniale netto applicabile, potrà essere applicata al distributore in questione. Tale commissione di conversione non sarà applicabile in caso di conversione verso una Classe esente da commissione di sottoscrizione. La Società ha diritto a eventuali oneri derivanti dalla conversione e a eventuali arrotondamenti. Ogni richiesta di conversione sarà irrevocabile.

8.10 Trasferimento di Azioni

Fatte salve le limitazioni descritte nel presente documento, le Azioni sono liberamente trasferibili e ognuna di esse dà diritto a partecipare equamente ai profitti e ai ricavi derivanti da una liquidazione attribuibili alla Classe di riferimento.

Il trasferimento di Azioni può essere normalmente effettuato mediante consegna al distributore, all'agente di vendita o alla Società di uno strumento di trasferimento pertinente e nella forma appropriata. Alla ricezione della richiesta di trasferimento, e dopo aver esaminato una o più approvazioni, potrebbe essere richiesta la certificazione della/e firma/e da parte di una banca, un intermediario di borsa o un notaio.

Il diritto di trasferire Azioni è soggetto a un investimento minimo e ai requisiti di partecipazione descritti sopra e in Appendice.

Gli Azionisti sono invitati a contattare il distributore, l'agente di vendita o la Società di riferimento prima di richiedere un trasferimento al fine di accertarsi di possedere la documentazione necessaria per effettuare l'operazione.

8.11 Sottoscrizioni tramite piani di risparmio

In alcuni paesi gli investitori possono sottoscrivere le Azioni attraverso una pluralità di sottoscrizioni successive nel quadro di piani di risparmio regolari. Gli ordini di sottoscrizione, trasferimento, conversione e/o rimborso di Azioni possono essere inviati in forma aggregata in nome del distributore locale e per conto degli investitori sottostanti, in base al mandato indicato nella documentazione di vendita e ai moduli di richiesta disponibili presso i Distributori nominati dalla Società nei relativi paesi. Le Azioni saranno iscritte nel registro delle Azioni della Società a nome dei Distributori locali per conto dei predetti investitori sottostanti.

Le Azioni possono essere indicate come investimenti idonei per gli investitori individuali italiani tramite un piano di risparmio locale offerto da istituti bancari italiani in conformità alla legislazione e regolamentazione italiane. Gli agenti locali delegati ai pagamenti devono garantire l'effettiva separazione tra gli investitori italiani che operano tramite un piano di risparmio e i restanti investitori italiani.

Per ulteriori informazioni, si rimanda alla documentazione commerciale e ai moduli di richiesta, disponibili presso i Distributori autorizzati. Tale documentazione è conforme alla normativa del paese di residenza del distributore.

9. Politica di ripartizione

Il Consiglio di Amministrazione emette Classi di Azioni di ripartizione e/o rivalutazione del capitale nell'ambito di ogni Comparto: la descrizione sarà presente nella relativa Appendice del Comparto per le Classi di Azioni principali o sul sito Internet della Società di gestione per l'elenco completo. Per quanto riguarda le Classi di Azioni con apprezzamento del capitale, il Consiglio di Amministrazione intende raccomandare all'assemblea generale annuale il reinvestimento del patrimonio netto. Il risultato netto rilevante e le plusvalenze nette del capitale aumentano il valore patrimoniale netto delle relative Azioni (capitalizzazione).

Per le Azioni con suffisso (Dist) ma prive di altri suffissi riferiti al dividendo (v. par. 7.1 “Descrizione delle Classi di Azioni”) si procede alla dichiarazione annuale dei dividendi. Queste Azioni non prevedono la distribuzione di un dividendo di importo determinato: per esse la Società intende ripartire sostanzialmente tutto il reddito netto da investimento attribuibile alle Azioni di Ripartizione di ciascun Comparto. Inoltre, può essere ripartita anche una parte di tutte le plusvalenze realizzate e non realizzate. La Società può creare Azioni con un obiettivo di dividendo. Un obiettivo di dividendo consiste in un importo determinato che l'azione intende distribuire come dividendo, senza tuttavia offrire garanzia alcuna riguardo all'effettivo conseguimento.

Le Azioni con suffisso MD, QD o YD (v. par. 7.1 “Descrizione delle Classi di Azioni”) dichiarano anticipatamente la distribuzione di un obiettivo di dividendo predeterminato e programmano il pagamento dei dividendi con frequenza mensile (MD), trimestrale (QD) o annuale (YD). Gli obiettivi di dividendo possono essere dichiarati in forma di importo determinato in una valuta specifica oppure come percentuale del NAV. Per assolvere al proprio obiettivo di dividendo, un'azione potrebbe dover corrispondere un importo maggiore o minore del reddito netto ottenuto dall'investimento. Potrebbero essere distribuite, in tutto o in parte, le plusvalenze realizzate e non realizzate, ma anche il capitale. Questo comporta che nei fatti gli Azionisti interessati potrebbero vedersi restituire, in forma di dividendo, parte del capitale investito.

Ulteriori informazioni sul calendario dei dividendi e sugli obiettivi di dividendo sono disponibili sul sito web della Società di Gestione: www.cpr-am.com.

I dividendi saranno dichiarati e i pagamenti in contanti saranno effettuati nella Valuta di Riferimento della Classe di Azioni. Su istruzioni scritte inviate all'Agente Amministrativo, gli Azionisti possono invece scegliere di reinvestire i propri dividendi nella Classe di Azioni cui tale dividendo fa riferimento.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato una politica di perequazione applicabile alle sottoscrizioni e ai rimborsi di Azioni della Società.

Il Consiglio di Amministrazione può inoltre decidere di ripartire ad interim i dividendi sotto forma di contanti nella rispettiva valuta della Classe.

Nessun dividendo sarà ripartito se tale ripartizione implica che il patrimonio netto complessivo della Società scenda al di sotto di EUR 1.250.000.

I dividendi possono derivare da una decisione degli Azionisti presa durante l'assemblea generale, sono soggetti a un voto a maggioranza dei soggetti presenti o rappresentati e rispettano i limiti previsti dalla Legge; inoltre, è necessario il consenso della maggioranza stessa nel relativo Comparto.

I dividendi non reclamati cinque anni dopo la data di dichiarazione vanno in prescrizione e tornano alla Società nel relativo Comparto.

10. Gestione e amministrazione

Gli Amministratori della Società e la Società di Gestione sono responsabili della loro gestione e supervisione, compresa la definizione delle politiche di investimento.

10.1 Società di Gestione

La Società di Gestione deve agire sempre nel migliore interesse possibile degli Azionisti e secondo quanto previsto dalla Legge, dal Prospetto e dallo Statuto.

Nell'adempimento delle responsabilità previste dalla Legge e dall'accordo sui servizi erogati dalla società di gestione, a quest'ultima è consentito delegare tutte o parte delle proprie funzioni e doveri a terzi, a condizione che mantenga la responsabilità e la supervisione su tali delegati. La nomina di terzi è soggetta all'approvazione della Società

e della CSSF. La responsabilità della Società di Gestione non deve essere influenzata dal fatto che quest'ultima abbia delegato le proprie funzioni e oneri a terzi.

La Società di Gestione deve inoltre garantire la conformità della Società alle limitazioni sugli investimenti e vigilare sull'attuazione della politica di investimento di ciascun Comparto.

La Società di Gestione riceverà relazioni periodiche da fornitori di servizi della Società in relazione ai servizi forniti. La Società di Gestione deve inoltre presentare su base periodica una propria relazione al Consiglio di Amministrazione e informare tempestivamente il Consiglio di Amministrazione in caso di non conformità della Società alle limitazioni sugli investimenti.

La Società di Gestione può agire in qualità di società di gestione di altri organismi di investimento collettivo di tipo aperto. I nominativi di questi altri organismi di investimento collettivo sono disponibili su richiesta.

Per i servizi offerti, la Società di Gestione riceverà un compenso come ulteriormente descritto nella relativa Appendice al Prospetto per le Classi di Azioni principali o sul sito Internet della Società di gestione per l'elenco completo.

10.2 Conflitto di interessi

Al fine di identificare i tipi di conflitto di interessi che possono verificarsi durante la fornitura di servizi e attività e la cui esistenza potrebbe ledere l'interesse della Società, la Società di Gestione terrà conto, a titolo di criteri minimi, del fatto che la Società di Gestione o un soggetto rilevante o ancora un soggetto legato direttamente o indirettamente da un rapporto di controllo nei confronti della Società di Gestione si trovi in una delle seguenti situazioni a seguito della fornitura di attività di gestione collettiva di portafogli o di altra natura:

- (1) la Società di Gestione o chi può trovarsi nella situazione di ottenere un guadagno finanziario o evitare una perdita finanziaria a spese della Società;
- (2) la Società di Gestione o chi abbia interesse nell'esito di un servizio o un'attività forniti alla Società o un altro cliente o di una transazione effettuata per conto

della Società o di un altro cliente, diverso dall'interesse della Società in quell'esito;

- (3) la Società di Gestione o chi riceve incentivi finanziari o di altra natura nel privilegiare gli interessi di un altro cliente o gruppo di clienti al posto degli interessi della Società;
- (4) la Società di Gestione o chi svolge le stesse attività per la Società e per uno o più clienti non OICVM; e
- (5) la Società di Gestione o chi riceve o riceverà da una persona estranea alla Società un incentivo in relazione alle attività di gestione collettiva di portafoglio fornite alla Società in forma di denaro, beni o servizi diversi da quelli della commissione o provvigione standard definita per tale servizio.

Quando individua un possibile conflitto di interessi, la Società di Gestione terrà conto di quanto segue:

- 1) degli interessi della Società di Gestione, compresi quelli derivanti dall'appartenenza a un gruppo o dal rendimento di servizi e attività, degli interessi dei clienti e del dovere della Società di Gestione nei confronti della Società, nonché
- 2) degli interessi di due o più OICVM gestiti.

La descrizione sintetica delle strategie di cui al suddetto paragrafo sarà disponibile per gli investitori su richiesta.

10.3 Esecuzione alle condizioni migliori

La Società di Gestione agirà nel miglior interesse possibile per la Società nel prendere decisioni di negoziazione per conto della Società nel contesto della gestione del Comparto. A tal fine, la Società di Gestione adotterà ogni ragionevole misura per ottenere i migliori risultati possibili per la Società, tenendo conto del prezzo, dei costi, della rapidità e della probabilità di esecuzione e regolamento, delle dimensioni e della natura dell'ordine o di qualsiasi altra considerazione rilevante per l'esecuzione dell'ordine (esecuzione alle condizioni migliori).

L'importanza relativa di questi fattori è determinata in riferimento ai seguenti criteri:

- (a) gli obiettivi, la politica di investimento e i rischi specifici per la Società,

(b) le caratteristiche dell'ordine.

10.4 Agente domiciliatario

CACEIS Bank, Filiale di Lussemburgo, agisce come agente domiciliatario della Società. In tale veste, sarà responsabile di tutte le funzioni di agenzia societaria previste dalla Legge lussemburghese, e in particolare della fornitura e della supervisione dell'invio di dichiarazioni, relazioni, avvisi e altri documenti agli Azionisti.

Per i servizi offerti in conformità all'Accordo domiciliare, CACEIS Bank, Filiale di Lussemburgo, riceverà dalla Società un compenso come ulteriormente descritto nella relativa Appendice al Prospetto. Inoltre, l'agente domiciliatario ha diritto al rimborso da parte della Società delle ragionevoli spese vive e degli esborsi, e all'imputazione di commissioni di transazione in relazione all'emissione, alla conversione e al rimborso di azioni.

10.5 Agente amministrativo

Alla data del presente Prospetto, la Società di Gestione ha delegato le proprie funzioni amministrative a CACEIS Bank, Filiale di Lussemburgo. Con il consenso della Società, la Società di Gestione ha stipulato un accordo ("Accordo sui Servizi") nominando CACEIS Bank, Filiale di Lussemburgo, quale Agente amministrativo.

Questo accordo è stato stipulato per una durata indeterminata e può essere risolto da entrambe le parti per iscritto con preavviso di tre mesi.

Come Agente amministrativo, CACEIS Bank, Filiale di Lussemburgo, effettua in particolare il calcolo del valore patrimoniale netto delle quote per ogni Classe esistente o Comparto della Società, la gestione dei conti, la redazione del bilancio annuale e semestrale ed esegue tutte le attività richieste in quanto amministrazione centrale.

In veste di agente di trasferimento e per i trasferimenti, CACEIS Bank, Filiale di Lussemburgo, deve in particolare gestire le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione e mantenere e conservare il registro degli Azionisti della Società. In tale

veste, è altresì responsabile della supervisione delle misure antiriciclaggio ai sensi delle Normative antiriciclaggio. CACEIS Bank, Filiale di Lussemburgo, ha facoltà di richiedere la documentazione necessaria per l'identificazione degli investitori.

Per i servizi offerti in conformità all'Accordo sui Servizi, CACEIS Bank, Filiale di Lussemburgo, riceverà dalla Società un compenso come ulteriormente descritto nella relativa Appendice al Prospetto. Inoltre, l'agente per la custodia dei registri e per i trasferimenti e di amministrazione centrale ha diritto al rimborso da parte della Società delle ragionevoli spese vive e degli esborsi, e all'imputazione di commissioni di transazione in relazione all'emissione, alla conversione e al rimborso di azioni.

10.6 Banca depositaria

CACEIS Bank, Filiale di Lussemburgo, con sede legale all'indirizzo: 5, Allée Scheffer, L-2520 Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo, opera in qualità di Banca depositaria in base a un contratto di deposito datato 19 agosto 2014, e successive modifiche e integrazioni ("Contratto di Deposito") e alle pertinenti disposizioni della Legge e dei Regolamenti OICVM.

CACEIS Bank, Filiale di Lussemburgo, opera come filiale lussemburghese di CACEIS Bank France, società per azioni (*société anonyme*) costituita ai sensi della legislazione francese, con sede legale in 1-3, place Valhubert, 75013 Parigi, Francia, identificata con il numero 692 024 722 presso l'RCS di Parigi. CACEIS Bank è un istituto di credito autorizzato sottoposto a vigilanza della Banca Centrale Europea (BCE) e dell'Autorité de contrôle prudentiel et de résolution (ACPR, Autorità di vigilanza bancaria francese). Essa è altresì autorizzata, tramite la propria filiale lussemburghese, all'esercizio dell'attività bancaria e quale sede centrale in Lussemburgo.

Gli investitori possono consultare, su richiesta presso la sede legale della Società, il Contratto di Deposito, per avere una migliore comprensione e conoscenza dei compiti e delle responsabilità affidati alla Banca depositaria.

Alla Banca depositaria è stato affidato il deposito e/o, se del caso, il mantenimento dei registri e la verifica della proprietà delle attività del Comparto e deve adempiere agli obblighi e ai doveri previsti dalla Parte I della Legge. In particolare, la Banca depositaria deve assicurare un monitoraggio efficace e adeguato dei flussi di cassa della Società.

In conformità ai Regolamenti OICVM, la Banca depositaria deve:

- i. garantire che la vendita, l'emissione, il riacquisto, il rimborso e l'annullamento delle Azioni della Società siano svolte in conformità alla legislazione nazionale applicabile e ai Regolamenti OICVM o allo Statuto;
- ii. assicurarsi che il valore delle Azioni sia calcolato in conformità ai Regolamenti OICVM, allo Statuto e alle procedure previste dalla Direttiva;
- iii. seguire le istruzioni della Società, a meno che non siano in conflitto con i Regolamenti OICVM o lo Statuto;
- iv. accertarsi che nelle operazioni relative all'attività della Società ogni considerazione sia inviata alla Società entro i normali termini d'uso; e
- v. assicurarsi che il reddito di una Società sia applicato in conformità ai Regolamenti OICVM e allo Statuto.

La Banca depositaria non può delegare nessuno degli obblighi e dei doveri di cui ai punti da (i) a (v) della presente clausola.

In ottemperanza alle disposizioni della Direttiva, la Banca depositaria può, a determinate condizioni, affidare parte o tutte le attività poste sotto la sua custodia e/o il mantenimento dei registri ai Corrispondenti o ai Custodi di Terzi nominati di volta in volta. Tale delega non deve influire sulla responsabilità della Banca depositaria, se non diversamente specificato, bensì restare entro i limiti consentiti dalla Legge.

Un elenco di questi corrispondenti/custodi di terzi è disponibile sul sito web della Banca depositaria (www.caceis.com, sezione “*veille réglementaire*”). L'elenco può essere aggiornato di volta in volta. Un elenco completo di tutti i corrispondenti/custodi di terzi può essere ottenuto gratuitamente e su richiesta da parte della Banca depositaria. Informazioni aggiornate circa l'identità della Banca depositaria, la descrizione delle funzioni e dei conflitti di interesse che possono sorgere, le funzioni di deposito delegate dalla Banca depositaria ed eventuali conflitti di interesse che possono derivare da tale delega sono anch'esse a disposizione degli investitori sul sito della Banca depositaria summenzionato, e su richiesta. Vi sono molte situazioni in cui può presentarsi un conflitto di interessi, in particolare qualora la Banca depositaria deleghi le proprie funzioni di deposito o svolga anche altre attività per conto della Società, ad esempio in veste di agenzia amministrativa o agenzia per la custodia dei registri. Queste situazioni e i conflitti di interessi correlati a tali attività sono stati identificati dalla Banca depositaria. Al fine di tutelare gli interessi della Società e degli Azionisti e di garantire la conformità alle normative

applicabili, la Banca depositaria ha definito una politica e delle procedure volte a prevenire situazioni di conflitto di interessi e a monitorarne l'insorgenza, in particolare con lo scopo di:

- a. identificare e analizzare le potenziali situazioni di conflitto di interessi;
- b. registrare, gestire e monitorare le situazioni di conflitto di interessi:
 - basandosi sulle misure permanenti in vigore per risolvere i conflitti di interessi, come il mantenimento di persone giuridiche distinte, la separazione dei compiti, la separazione delle linee di rendicontazione, la redazione di elenchi di esperti per i membri del personale; o
 - attuando una gestione caso per caso che (i) adotta le opportune misure di prevenzione, come l'elaborazione di un nuovo elenco di controllo, implementando una nuova muraglia cinese, facendo in modo che le operazioni siano effettuate a condizioni di mercato e/o informando gli Azionisti della Società interessati, o (ii) rifiuta di svolgere l'attività che può originare il conflitto di interessi.

La Banca depositaria ha definito una separazione di funzioni, gerarchica e/o contrattuale, tra lo svolgimento delle proprie funzioni come Banca depositaria OICVM e lo svolgimento di altre attività per conto della Società, in particolare servizi in veste di agenzia amministrativa o agenzia per la custodia dei registri.

La Società e la Banca depositaria possono recedere dal Contratto di Deposito in qualsiasi momento dando un preavviso scritto di novanta (90) giorni. La Società può, tuttavia, licenziare la Banca depositaria solo se una nuova banca depositaria è nominata entro due mesi per ricoprire funzioni e responsabilità della Banca depositaria. A seguito di questo licenziamento, la Banca depositaria deve continuare a svolgere le proprie funzioni e responsabilità fino al momento in cui tutte le attività del suo Comparto non sono trasferite alla nuova banca depositaria.

La Banca depositaria non ha alcun potere decisionale né alcun dovere di consulenza relativo agli investimenti della Società. La Banca depositaria è un fornitore di servizi alla Società e non è responsabile della stesura del presente Prospetto e, pertanto, non si assume alcuna responsabilità per l'accuratezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto o la validità della struttura e degli investimenti della Società.

11. Oneri e spese

11.1 Oneri di negoziazione

11.2 Commissioni di sottoscrizione, rimborso e conversione

Le commissioni di sottoscrizione e conversione per Comparto sono indicate nella relativa Appendice al presente Prospetto per le Classi di Azioni principali o sul sito Internet della Società di gestione per l'elenco completo.

Le commissioni di sottoscrizione saranno calcolate in base alla seguente formula:

- **Commissione di sottoscrizione per numero di Azioni**

$$A = B \times C \times F$$

Dove:

A corrisponde all'importo della commissione di sottoscrizione da versare per ciascuna sottoscrizione di Azioni in una determinata Classe;

B corrisponde al numero di Azioni sottoscritte nella Classe di riferimento;

C corrisponde al Prezzo di Contrattazione che sarà assegnato alle Azioni;

F corrisponde al tasso della commissione di sottoscrizione applicata in base alle informazioni e alle disposizioni indicate nella relativa Appendice.

- **Commissione di sottoscrizione per importo investito**

$$A = [E / (C + C \times F)] \times C \times F$$

Dove:

A corrisponde all'importo della commissione di sottoscrizione da versare per ciascuna sottoscrizione di Azioni in una determinata Classe;

E corrisponde alla somma (i) dell'importo investito per la sottoscrizione di azioni in una determinata Classe, e (ii) della commissione di sottoscrizione da versare

C corrisponde al Prezzo di Contrattazione che sarà assegnato alle Azioni;

F corrisponde al tasso della commissione di sottoscrizione applicata in base alle informazioni e alle disposizioni indicate nella relativa Appendice per le Classi di Azioni principali o sul sito Internet della Società di gestione per l'elenco completo.

Commissione di conversione

Come al punto 8.8, il distributore può applicare delle commissioni di conversione.

Rimborsi

Attualmente non è previsto il prelievo di oneri sul rimborso delle Azioni.

Informazioni di carattere generale

Quanto sopra non pregiudica altri accordi che possono essere stipulati tra l'investitore e il proprio consulente finanziario.

Gli oneri di negoziazione sono prelevati a favore del consulente finanziario di riferimento.

11.3 Commissione di ripartizione

Per i servizi forniti nella promozione delle Azioni della Società, i distributori interessati possono avere diritto a una commissione di ripartizione ("Commissione di ripartizione") calcolata e maturata in ciascun Giorno di valutazione con riferimento al valore patrimoniale netto delle Classi di Azioni del relativo Comparto e pagabile ogni mese posticipatamente.

Il distributore può, di volta in volta, scontare a sub-distributori locali, agenti di vendita, agenti di intermediazione o Azionisti tutte o parte delle commissioni, in conformità alle leggi applicabili.

La Commissione di ripartizione dovuta ai distributori per i loro servizi, rispetto alle Classi di Azioni di ciascun Comparto, è indicata, per tutte le Classi di Azioni disponibili, sul sito Internet della Società di gestione.

11.4 Spese annuali

La Società dovrà sostenere le seguenti spese:

- 1) tutte le imposte eventualmente dovute sull'attivo, il reddito o le spese a carico della Società;
- 2) le commissioni su transazioni e fatturato ricevute dalla Società di gestione e/o da qualsiasi altro fornitore diverse dalle commissioni di transazione relative alla Banca depositaria, all'agente per la custodia dei registri e per i trasferimenti descritte ai successivi punti 16) e 17).

Le fasce delle commissioni sul fatturato sono le seguenti:

- 0,15% massimo dell'importo di transazione su vendite o acquisti di azioni, tasse incluse.
 - 0,02% massimo dell'importo di transazione su vendite o acquisti di obbligazioni e altri titoli di debito, tasse incluse.
 - da 10 a 50 EUR per transazione per gli altri tipi di transazioni.
- 3) i costi relativi a misure straordinarie, in particolare ogni consulenza o processo finalizzati alla tutela degli interessi degli Azionisti o, più in generale, relativi al recupero dei debiti della Società;
 - 4) tutte le commissioni di gestione dovute alla Società di Gestione;
 - 5) tutte le commissioni dovute al Consiglio di Amministrazione, se applicabile;
 - 6) tutte le commissioni dovute all'Agente amministrativo, all'Agente domiciliatario e alla Banca depositaria diverse dalle spese di transazione di cui ai punti 2) e 3);
 - 7) tutte le commissioni dovute al Revisore;
 - 8) tutte le commissioni dovute ai consulenti legali e ad altri consulenti o oneri amministrativi analoghi sostenuti dalla Società, dalla Società di Gestione e dalla Banca depositaria per aver agito nel miglior interesse degli Azionisti;
 - 9) tutte le ragionevoli spese del Consiglio di Amministrazione della Società, della Società di Gestione, dell'Agente amministrativo e della Banca depositaria;
 - 10) le spese correlate a pubblicazioni e fornitura di informazioni agli Azionisti, in particolare il costo di stampa di certificati globali e moduli di procura per le

assemblee generali per gli Azionisti, i costi di pubblicazione dei prezzi di emissione e rimborso, nonché i costi di stampa, traduzione, diffusione delle relazioni annuali e semestrali, del Prospetto e del KIID;

- 11) tutte le spese relative all'iscrizione e al mantenimento della registrazione della Società presso le agenzie governative e le borse;
- 12) tutte le spese sostenute in relazione al funzionamento e alla gestione (ad es., assicurazioni e interessi), fra cui anche tutte le spese straordinarie e impreviste normalmente sostenute dalla Società;
- 13) tutti i costi relativi alla redazione, produzione, traduzione, diffusione delle informazioni, o comunque collegati alle informazioni, che vengono fornite ai potenziali investitori o agli Azionisti, inclusi i costi relativi alla pubblicazione dei prezzi delle Azioni sulla stampa finanziaria e alla produzione di materiale informativo che sia essenziale per, o comunque relativo a, la strategia di investimento (che non sia redatto dai distributori, quali studi, presentazione di ricerche, dati di *impact investing*, valutazioni esterne o extra-finanziarie, *label*, ecc.) destinato ai potenziali investitori e distributori nonché ogni altro costo relativo alla comunicazione di tali informazioni;
- 14) eventuali commissioni e spese relative all'iscrizione e al mantenimento della registrazione della Società presso qualsiasi agenzia governativa o borsa e la conformità a tutti i requisiti normativi, nonché il rimborso di tali commissioni e spese sostenute da eventuali rappresentanti locali; le commissioni di qualsiasi rappresentante/corrispondente locale a cui sono stati richiesti servizi ai sensi della Legge applicabile;
- 15) eventuali commissioni e spese corrisposte a esperti del settore in relazione a specifici investimenti, specifici Comparti o riguardo alla Società;
- 16) le commissioni di intermediazione standard e gli oneri bancari derivanti da operazioni commerciali della Società ricevute dalla Banca depositaria; e
- 17) i costi relativi all'agente per la custodia dei registri e per i trasferimenti tra cui, in particolare, le commissioni di transazione per emissione / rimborso / conversione di azioni.

Gli oneri e le spese di cui ai summenzionati punti dal 5) al 17) non devono superare le percentuali indicate nelle Appendici per **"Oneri di Amministrazione"**.

Tutte le spese ricorrenti saranno coperte attingendo innanzitutto al reddito attuale e poi, qualora questo non risultasse sufficiente, alle plusvalenze realizzate e, se necessario, all'attivo societario.

Tutti i costi sostenuti dalla Società non attribuibili a un determinato Comparto saranno imputati su tutti i Comparti in proporzione al patrimonio netto. A ogni Comparto saranno addebitati tutti i costi o le spese a esso direttamente imputabili.

Commissioni della Società di Gestione

La Società di Gestione ha diritto a ricevere dalla Società le Commissioni della Società di Gestione come ulteriormente descritto nelle Appendici al Prospetto, per quanto riguarda le Classi di Azioni principali, o nel sito Internet della Società di gestione ove è riportato l'elenco completo delle Classi di Azioni disponibili.

Le commissioni di gestione (quota fissa) sono accantonate in ogni occasione in cui è calcolato il valore patrimoniale netto e si possono versare mensilmente in via posticipata.

A seconda dei casi, la Società di Gestione può altresì avere diritto a ricevere una commissione legata al rendimento ("**Commissione di Performance**") per ogni Classe di Azioni. Gli importi e le caratteristiche specifiche di queste commissioni, se presenti, sono descritti in dettaglio nelle Appendici relative al Comparto interessato, per quanto riguarda le Classi di Azioni principali, o sul sito Internet della Società di gestione ove è riportato l'elenco completo delle Classi di Azioni disponibili. Eventuali modifiche non sostanziali applicate a queste Classi di Azioni sono descritte nel sito della Società di Gestione.

Il calcolo della Commissione di performance si effettua per ogni Classe di Azioni interessata e ad ogni occasione in cui si calcola il Valore patrimoniale netto. Per ciascuna Classe, tale metodo di calcolo si basa sul raffronto (di seguito il "Raffronto") tra le seguenti grandezze:

- Il valore patrimoniale netto della Classe di Azioni (al netto di tutti i costi e prima di dedurre la Commissione di Performance), e
- Il patrimonio di riferimento (di seguito il "Patrimonio di Riferimento") che rappresenta e replica il valore patrimoniale netto della Classe di Azioni (prima di dedurre la Commissione di Performance) nel primo giorno del Periodo di Osservazione della performance (come di seguito definito), corretto per le sottoscrizioni e i rimborsi a ogni valutazione, cui si applica il Benchmark della Commissione di Performance (indicato per ciascuna Classe di Azioni).

Il Raffronto avviene su un "**Periodo di Osservazione**" della performance di non oltre 5 anni, il cui anniversario cade nel giorno di calcolo dell'ultimo valore patrimoniale netto del mese indicato nell'Appendice dedicata al Comparto (di seguito "**Anniversario**"). Per le eventuali nuove Classi di Azioni il primo Periodo di Osservazione della performance potrebbe iniziare in una data specifica, come indicato nel relativo KIID.

Durante il ciclo vitale della Classe di Azioni, inizia un nuovo Periodo di Osservazione della performance, non superiore a 5 anni, in caso di:

- pagamento, in occasione di un Anniversario, degli importi maturati a titolo di Commissione di Performance.
- sottoperformance complessiva rilevata al termine di un periodo di 5 anni. In questo caso, un'eventuale sottoperformance rilevata oltre un periodo di 5 anni non sarà più presa in considerazione durante il nuovo periodo di osservazione della performance, mentre un'eventuale sottoperformance generata negli ultimi 5 anni continuerà a essere presa in considerazione.

L'eventuale sottoperformance non viene più presa in considerazione dopo 5 anni.

La Commissione di Performance è data da una percentuale (stabilita per ogni Comparto e Classe di Azioni) della differenza tra valore patrimoniale netto della Classe di Azioni (al netto di tutti i costi e prima di dedurre la Commissione di Performance) e il Patrimonio di Riferimento se risultano rispettate tutte le condizioni di seguito indicate:

- tale differenza risulta positiva;
- la performance relativa della Classe di Azioni in confronto al Patrimonio di Riferimento è positiva o pari a zero, dall'inizio del Periodo di Osservazione della performance. Le sottoperformance passate risalenti ai 5 anni precedenti dovrebbero essere recuperate prima della maturazione di qualsiasi nuova Commissione di Performance.

Al momento del calcolo del valore patrimoniale netto matura un accantonamento a titolo di Commissione di Performance.

In caso di rimborso nel corso di un Periodo di Osservazione della performance, gli importi maturati a titolo di Commissione di Performance corrispondenti al numero di Azioni rimborsate vengono acquisiti definitivamente dalla Società di Gestione e diventano esigibili al successivo Anniversario.

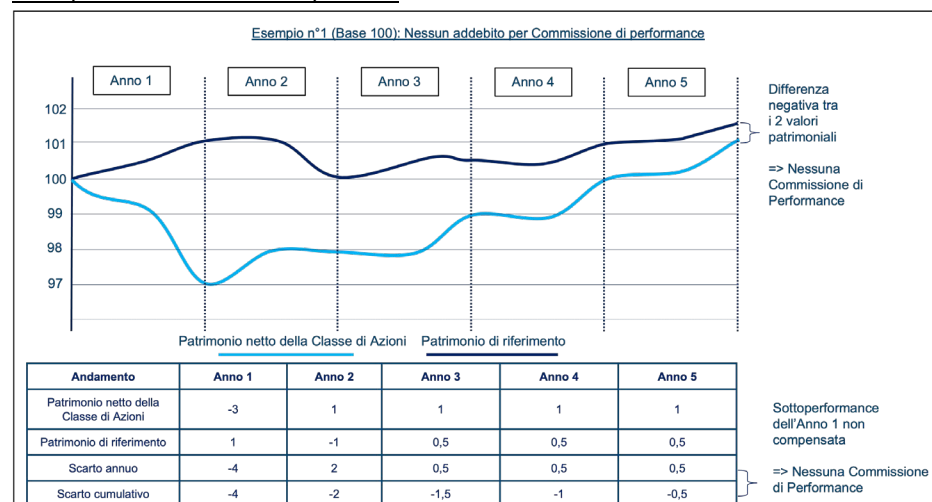
Se al termine del Periodo di Osservazione della performance il valore patrimoniale netto di ogni Classe di Azioni interessata (al lordo della Commissione di Performance) è inferiore al Patrimonio di Riferimento, la Commissione di Performance si azzerà e tutti gli importi maturati a titolo di Commissione di Performance precedentemente accantonati sono stornati. Gli storni non possono eccedere la somma degli importi accantonati in precedenza a titolo di Commissioni di Performance.

Al termine del Periodo di Osservazione della performance, tutti gli importi maturati a titolo di Commissione di Performance come sopra definiti diventano esigibili alla Data di Anniversario e saranno versati alla Società di Gestione.

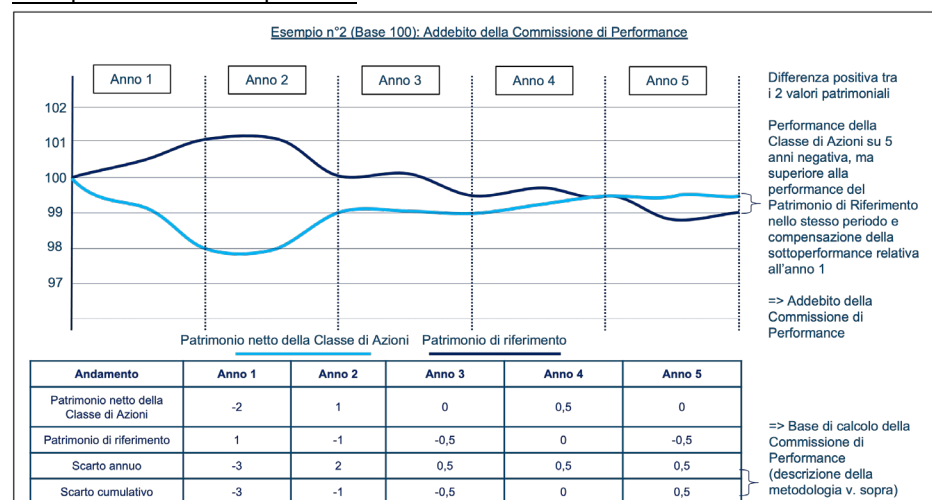
La Commissione di Performance viene versata alla Società di Gestione anche se la performance della Classe di Azioni al termine del Periodo di Osservazione è negativa, purché resti superiore alla performance del Patrimonio di Riferimento.

I tre esempi che seguono illustrano la metodologia descritta in un Periodo di Osservazione di 5 anni.

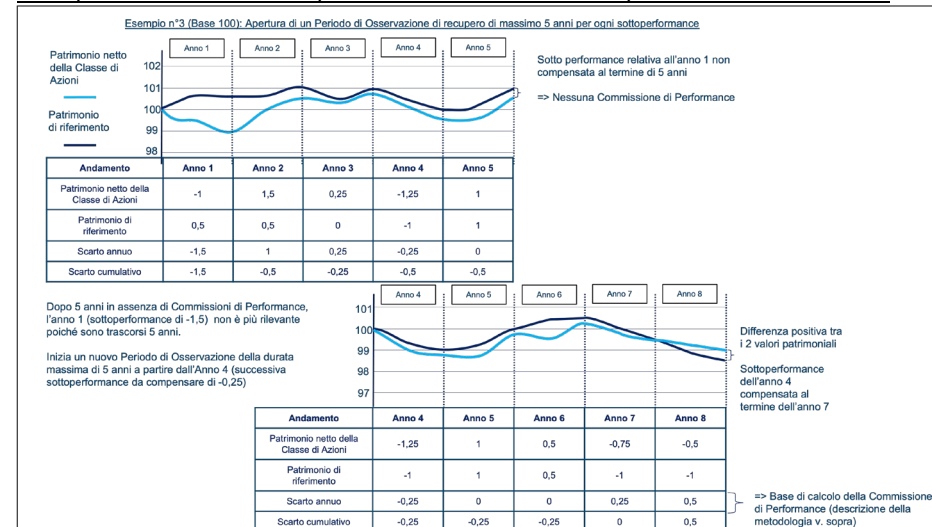
Sottoperformance non compensata



Sottoperformance compensata.



Sottoperformance non compensata e inizio di un nuovo periodo di osservazione.



Per ulteriori informazioni, consultare le Linee Guida ESMA n. 34-39-968 in materia di commissioni di performance negli OICVM e alcuni tipi di AIF, e relative modifiche, nonché tutti i documenti di Q&A pubblicati dall'ESMA in materia.

Inoltre, la Società di Gestione ha diritto a ricevere commissioni a titolo di compenso ordinario per servizi prestati nel caso in cui fornisca servizi correlati a tecniche di gestione efficiente del portafoglio, come descritto nel par. 4.5 **“Uso di tecniche e strumenti relativi a valori mobiliari e strumenti del mercato monetario”**.

11.5 Ulteriori informazioni relative alla ripartizione del Fondo in Italia

Gli Azionisti sono consapevoli del fatto che gli agenti locali delegati ai pagamenti o gli intermediari finanziari potrebbero richiedere il versamento di alcune commissioni per la sottoscrizione, il rimborso e la conversione di azioni della Società.

12. Regime fiscale

Informazioni di carattere generale

Quanto segue non pretende di essere un'analisi completa di tutte le normative e considerazioni fiscali di rilievo o di tutti i potenziali rischi fiscali inerenti all'acquisto o al possesso di Azioni della Società. Dette informazioni non costituiscono una consulenza fiscale o d'investimento.

La sintesi che segue è basata sul diritto e la prassi attualmente in vigore nel Granducato di Lussemburgo ed è soggetta a variazioni. I potenziali investitori devono essere consapevoli che i livelli e le basi di tassazione sono soggetti a modifiche e che il valore di qualsiasi sgravio fiscale dipende dalle circostanze individuali del singolo contribuente.

12.1 Regime fiscale della Società in Lussemburgo

Taxe d'Abonnement

In Lussemburgo, la Società è soggetta a un'imposta pari allo 0,05% annuo per quanto riguarda la Classe riservata agli investitori al dettaglio dei relativi Comparti (fatta eccezione per gli investimenti effettuati da questi Comparti in altri organismi di investimento collettivo con sede in Lussemburgo per i quali non è applicata nessuna imposta) e pari allo 0,01% annuo per i Comparti di cassa e delle Classi I dei relativi Comparti (*"Taxe d'Abonnement"*); tale imposta può essere corrisposta trimestralmente sulla base del patrimonio netto del relativo Comparto alla fine del trimestre di calendario. Il beneficio dello 0,01% annuo della *Taxe d'Abonnement* è disponibile per gli Azionisti ammesse nelle Classi I, sulla base delle disposizioni legali, regolamentari e fiscali del Lussemburgo in quanto noti alla Società al momento dell'ammissione di un Azionista in tale Classe di Azioni. Tuttavia, non può essere data alcuna garanzia circa il passato e il futuro e tale valutazione è soggetta a interpretazioni sullo stato di un Investitore Ammissibile nelle Classi I effettuate da qualsiasi autorità competente di volta in volta. Qualsiasi riclassificazione effettuata da

un'autorità in merito allo stato di un Azionista può rendere l'intera Classe di Azioni soggetta a una percentuale di *Taxe d'Abonnement* pari allo 0,05% annuo.

In conformità all'art. 175 e della Legge, i Comparti indicizzati sono esenti dalla *Taxe d'Abonnement* quando sono Comparti:

- (i) i cui titoli sono quotati o negoziati su almeno una borsa o altro mercato regolamentato regolarmente operativo, riconosciuto e aperto al pubblico; e
- (ii) il cui esclusivo scopo è quello di replicare il rendimento di uno o più indici.

Altre imposte

- In Lussemburgo nessuna imposta di bollo o altro tipo di imposta è dovuta per l'emissione di Azioni.
- In Lussemburgo nessuna imposta è dovuta sulle plusvalenze realizzate o non realizzate delle attività della Società.
- Il reddito percepito dalla Società sui propri investimenti può essere soggetto a trattenute fiscali non recuperabili nei Paesi di origine.

A seguito di recenti sviluppi del diritto comunitario in materia di applicazione dell'esenzione IVA su servizi di gestione resi a fondi di investimento, potrebbe essere applicata l'IVA su alcune delle commissioni versate sulle attività della Società da corrispondere ai fornitori di servizi.

L'investimento effettuato da un Comparto Feeder in un Fondo Master non ha alcun impatto fiscale specifico in Lussemburgo.

12.2 Regime fiscale degli Azionisti

Lussemburgo

Gli Azionisti non sono soggetti a plusvalenze, reddito, donazioni, proprietà, successioni o altre imposte in Lussemburgo (fatta eccezione per gli investitori domiciliati, residenti o aventi sede permanente in Lussemburgo e per alcuni ex residenti in Lussemburgo o Azionisti che possiedono oltre il 10% delle Azioni della Società).

Informazioni di carattere generale

I potenziali investitori devono verificare insieme ai propri consulenti finanziari le conseguenze in cui possono incorrere a seguito di acquisizione, possesso, rimborso, trasferimento, vendita o conversione di azioni ai sensi delle leggi in vigore nelle giurisdizioni a cui sono soggetti, incluse le conseguenze fiscali e qualunque requisito circa il controllo sui cambi. Queste conseguenze (compresa la disponibilità e il valore di sgravi fiscali accordabili agli Azionisti) varieranno a seconda della Legge e della prassi vigente nel Paese in cui un Azionista ha cittadinanza, residenza, domicilio o costituzione e a seconda della situazione personale, anche per quanto riguarda l'applicabilità della Normativa FATCA e qualsiasi altra rendicontazione e regime fiscale applicabile agli investimenti nella Società.

Scambio automatico di informazioni (EAI)/Direttiva per la Cooperazione Amministrativa nel settore fiscale (DAC)

Nel febbraio 2014, l'OCSE ha pubblicato gli elementi principali di uno standard globale per lo scambio automatico di informazioni su conti finanziari in materia fiscale, vale a dire un Modello di Accordo sull'Autorità Competente e uno Standard di Rendicontazione Comune (CRS). Nel luglio 2014, il Consiglio dell'OCSE ha pubblicato lo standard globale completo, compresi gli elementi restanti, cioè i Commentari sul Modello di Accordo sull'Autorità Competente e sullo Standard di Rendicontazione Comune e le Modalità Tecnologiche per attuare lo standard globale. Nel settembre 2014 l'intero pacchetto standard globale è stato approvato dai Ministri delle Finanze del G20 e dai Governatori delle Banche Centrali. Il CRS si sta impegnando per la giurisdizione partecipante ad attuare quest'ultimo regolamento entro il 2017 o 2018 e a garantire l'effettivo scambio automatico di informazioni con i rispettivi partner di scambio pertinenti.

Per quanto riguarda l'Unione Europea - e, quindi, il Lussemburgo -, l'obiettivo di comunicare le informazioni già previsto dall'art. 8(5) della Direttiva 2011/16/UE DAC è stato ampliato al fine di includere le raccomandazioni contenute nell'AEI. Come tali, tutti i membri dell'Unione Europea scambieranno efficacemente le proprie informazioni a partire dal mese di settembre 2017 rispetto all'anno solare 2016 (fatta eccezione per l'Austria, che inizierà tale attività di comunicazione nel 2018 rispetto all'anno solare 2017).

L'AEI è stato pienamente attuato in Lussemburgo tramite la Legge pubblicata il 24 dicembre 2015 sulla Gazzetta Ufficiale del Lussemburgo. La Legge AEOI è ufficialmente entrata in vigore il 1° gennaio 2016 in Lussemburgo.

L'applicazione di una o l'altra di queste normative costringerà le istituzioni finanziarie a definire una o più residenze degli Azionisti a fini fiscali e a comunicare alle autorità locali competenti tutti i conti posseduti da Azionisti segnalati (ad es., soci residenti a fini fiscali in una giurisdizione rilevante in tal senso). Le informazioni da comunicare includono nome, indirizzo, numero di identificazione fiscale (TIN), saldo del conto o valore alla fine dell'anno solare di riferimento. Al fine di determinare la residenza di un Azionista a fini fiscali, le istituzioni finanziarie revisioneranno le informazioni contenute nei file dei propri clienti. Fatto salvo il caso in cui l'Azionista produca un'autocertificazione valida in cui dichiara la propria residenza a fini fiscali, l'istituto finanziario comunicherà quel conto in quanto gestito da un Azionista residente in una delle giurisdizioni per le quali sono stati riscontrati degli elementi da dover comunicare.

Considerazioni sul regime fiscale statunitense

La Normativa FATCA impone agli istituti finanziari non statunitensi l'obbligo di comunicare alle autorità fiscali degli Stati Uniti d'America (Internal Revenue Services o IRS) determinate informazioni relative ai Soggetti fiscali statunitensi titolari di attività al di fuori degli Stati Uniti d'America.

Ai sensi della Normativa FATCA, i titoli statunitensi detenuti dagli istituti finanziari che non rientrino nel regime FATCA o non vi si attengano sono soggetti ad una ritenuta alla fonte pari al 30% dei proventi lordi derivanti dalla vendita e del rendimento. La Società rientra nel campo di applicazione della Normativa FATCA e, al fine di attenersi a tali norme, ha diritto di richiedere a tutti gli Azionisti di fornire la documentazione obbligatoria prevista.

Per quanto riguarda l'attuazione della Normativa FATCA, gli Stati Uniti d'America hanno adottato un approccio basato sulla collaborazione tra Stati in base al quale Lussemburgo e Stati Uniti d'America hanno sottoscritto un accordo intergovernativo (IGA). Sia la Società di Gestione che la Società rispettano la Normativa FATCA. Non dovrebbe pertanto essere applicata alcuna ritenuta ai sensi della Normativa FATCA né a carico della Società né dei rispettivi Comparti.

La Normativa FATCA impone alla Società la raccolta di determinate informazioni relativi ai titolari di conto (inclusi i dati relativi a proprietà, detenzione e distribuzione) che siano Soggetti fiscali statunitensi, contribuenti controllati da soggetti statunitensi

o contribuenti non statunitensi che non rispettino le norme FATCA applicabili o non forniscano tutte le informazioni richieste in base all'IGA.

A riguardo, ciascun Azionista si impegna nel modulo di sottoscrizione a fornire tutte le informazioni (incluso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il numero GIIN) richieste dalla Società, dai soggetti da essa delegati o da entità incaricate del collocamento.

Gli investitori sono tenuti ad informare immediatamente e per iscritto la Società, i suoi delegati o gli incaricati del collocamento in caso di qualsiasi modifica che riguardi il proprio *status* ai fini della Normativa FATCA o il proprio numero GIIN.

Ai sensi dell'IGA, tali informazioni devono essere comunicate alle autorità fiscali del Lussemburgo le quali possono, a loro volta, condividerle con l'IRS o con altre autorità fiscali.

Gli investitori che non abbiano documentato correttamente il loro status FATCA come richiesto o abbiano rifiutato di rivelare detto status FATCA entro i termini prescritti dalla legislazione fiscale possono essere classificati come "recalcitranti" e divenire oggetto di rendicontazione da parte della Società di gestione e/o della Società nei confronti delle autorità fiscali o governative di cui sopra.

Al fine di evitare in futuro eventuali conseguenze problematiche che potrebbero derivare dal meccanismo di "pagamento transitante per l'estero" (*Foreign Passthru payment*) e impedire l'applicazione della ritenuta fiscale, e in particolare in qualsiasi caso in cui ciò sia ritenuto legittimo e giustificato dalla tutela degli interessi generali degli investitori nella Società, quest'ultima si riserva il diritto di vietare la vendita a, o la proprietà delle Azioni da parte di, istituti finanziari non partecipanti (*Non-Participating FFI*, come definiti nella Normativa FATCA) o qualsiasi altro investitore cui venga ritenuto applicabile l'obbligo di ritenuta.

La Società e i suoi rappresentanti legali, la Banca depositaria e l'Agente amministrativo si riservano il diritto di impedire -preventivamente o ponendovi rimedio - l'acquisizione o detenzione delle Azioni o comunque la percezione di benefici da esse derivanti da parte di qualsiasi investitore per il quale ciò costituirebbe una violazione di leggi o regolamenti o la cui presenza nell'ambito della Società potrebbe arrecare danni alla stessa o ad altri investitori, ivi inclusa

l'applicazione di sanzioni previste dalla Normativa FATCA. La Società ha pertanto diritto di rifiutare la sottoscrizione o richiedere il rimborso forzoso di Azioni con le modalità previste dal paragrafo 8.4 del presente Prospetto.

La Normativa FATCA è relativamente recente e la sua attuazione è ancora in fase di sviluppo. Le informazioni che precedono sintetizzano l'interpretazione attuale del Consiglio di Amministrazione che, tuttavia, potrebbe non essere corretta, così come potrebbero modificarsi nel tempo le modalità di attuazione della Normativa FATCA con conseguente obbligo di applicare la ritenuta alla fonte del 30% per alcuni o per tutti gli investitori.

Scambio automatico di informazioni fiscali (Common Reporting Standard)

Il Lussemburgo ha concluso vari accordi multilaterali basati sullo standard comune per la comunicazione di informazioni finanziarie (*Common Reporting Standard* o CRS) pubblicato dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE). Il CRS prevede che la Società fornisca determinate informazioni alle autorità fiscali locali relativamente a soggetti non fiscalmente residenti in Lussemburgo (informazioni che verranno a loro volta comunicate alle competenti autorità fiscali). L'informazione da comunicare alle autorità fiscali include dati quali nome, indirizzo, codice fiscale, data di nascita, luogo di nascita (se presente nei registri dell'istituto finanziario), numero di conto, saldo o valore del conto a fine anno, pagamenti registrati sul conto nel corso dell'anno solare).

Gli investitori si impegnano a fornire alla Società, alla Società di Gestione o ai soggetti da esse delegati le informazioni e la documentazione prescritte dalla legge applicabile (ivi comprese, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le autocertificazioni) nonché la documentazione aggiuntiva ragionevolmente richiesta che possa essere eventualmente necessaria per l'adempimento delle proprie obbligazioni ai sensi del CRS.

Ulteriori informazioni sul CRS sono disponibili sul sito web dell'OCSE e su quello delle autorità fiscali degli Stati firmatari degli accordi.

Qualora l'Azionista non soddisfi le richieste di informazioni o di documentazione presentate dalla Società o fornisca informazioni incomplete o inesatte (i) potrà essere

ritenuto responsabile delle sanzioni comminate alla Società e dovute alla mancata presentazione della documentazione e (ii) sarà segnalato alle autorità fiscali competenti come persona che non abbia fornito le informazioni necessarie all'identificazione della sua residenza fiscale e al suo codice fiscale.

12.3 Ammissibilità al *Plan d'Épargne en Actions* francese

I Comparti elencati qui di seguito sono gestiti in modo da garantire l'ammissibilità al *Plan d'Épargne en Actions* (PEA) francese:

- CPR Invest – Silver Age
- CPR Invest – Euro High Dividend
- CPR Invest – Dynamic
- CPR Invest – Climate Action Euro

13. Informazioni generali

13.1 Organizzazione

La Società è una società di investimento costituita come società per azioni (*société anonyme*) ai sensi della legislazione del Granducato di Lussemburgo e si qualifica come *Société d'Investissement à Capital Variable* (SICAV) soggetta alla Parte I della Legge. La Società è stata inizialmente costituita il 19 agosto 2014. La Società è iscritta presso il Registro delle Imprese (*Registre de Commerce et des Sociétés*) di Lussemburgo con il numero B-189.795. Lo Statuto è stato pubblicato sul Mémorial (la Gazzetta Ufficiale del Lussemburgo) il 5 settembre 2014. Lo Statuto è stato depositato presso il Registro delle Imprese (*Registre de Commerce et des Sociétés*) di Lussemburgo.

Il capitale minimo della Società richiesto dalla Legge lussemburghese è di 1.250.000 EUR.

13.2 Le Azioni

Le Azioni saranno emesse in forma nominativa. Le frazioni di Azioni saranno arrotondate a 4 cifre decimali. Fatte salve le limitazioni descritte nel presente

documento, le Azioni di ogni Comparto sono liberamente trasferibili e ognuna di esse dà diritto a partecipare equamente ai profitti e ai ricavi di liquidazione attribuibili a ogni Classe del relativo Comparto. Le norme che disciplinano tale attribuzione sono riportate al par. 5. “Ripartizione di attività e passività tra i Comparti”

Le Azioni prive di valore nominale e da versare interamente all'emissione non comportano alcun diritto preferenziale o di prelazione e ognuna di esse dà diritto a un voto durante tutte le assemblee degli Azionisti. Le Azioni riscattate dalla Società diventano nulle e non valide.

Qualora gli Azionisti, nel corso di un'assemblea generale annuale, decidessero di effettuare eventuali ripartizioni in relazione alle Azioni di ripartizione (se emesse), queste ultime saranno liquidate entro un mese a partire dalla data dell'assemblea generale annuale. Ai sensi della Legge lussemburghese, non è possibile effettuare alcuna ripartizione se, a seguito di essa, il patrimonio netto della Società risultasse inferiore al minimo previsto dalla Legge lussemburghese.

13.3 Assemblee

L'assemblea generale annuale degli Azionisti avrà luogo presso la sede legale della Società in Lussemburgo il secondo giovedì del mese di aprile di ogni anno alle ore 10 nelle modalità previste dalla Legge lussemburghese; gli avvisi saranno inviati ai detentori di Azioni registrate dall'Agente per i trasferimenti nel registro delle Azioni della Società per posta almeno 8 giorni di calendario prima della riunione agli indirizzi riportati nel registro degli Azionisti. Tali avvisi includeranno l'ordine del giorno e specificheranno l'ora e il luogo della riunione e le condizioni di ammissione. Inoltre, specificheranno le regole del quorum e le maggioranze previste dallo Statuto della Società.

Ogni azione conferisce il diritto a un voto. La votazione sul pagamento di un dividendo di una particolare Classe richiede un voto a maggioranza separata espresso dall'assemblea degli Azionisti della Classe di riferimento. Qualsiasi modifica apportata allo Statuto che incide sui diritti di un Comparto deve essere approvata da una risoluzione sia dell'assemblea generale della Società sia degli Azionisti del Comparto di riferimento.

La Società di Gestione richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che ogni investitore sarà in grado di esercitare solo e pienamente i propri diritti direttamente nei confronti della Società, in particolare il diritto di partecipare alle assemblee generali degli investitori se l'investitore e il suo stesso nome sono iscritti nel registro degli Azionisti della Società. Nei casi in cui un investitore investa nella Società tramite un intermediario che investe nella Società in nome proprio ma per conto dell'investitore, potrebbe non essere sempre possibile per l'investitore esercitare alcuni diritti degli Azionisti direttamente nei confronti della Società. Gli investitori sono invitati a richiedere una consulenza dedicata ai loro diritti.

13.4 Relazioni, Bilancio e Comunicazioni agli Azionisti

Le relazioni annuali certificate saranno pubblicate entro 4 mesi a partire dalla fine dell'esercizio finanziario e le relazioni semestrali non certificate saranno pubblicate entro i 2 mesi successivi al periodo di riferimento. Le relazioni annuali e semestrali sono a disposizione, presso la sede legale della Società, di rappresentanti e di agenti delegati ai pagamenti in normale orario d'ufficio. L'Esercizio finanziario della Società termina il trentuno luglio di ogni anno. Nel 2022, la Società avrà un Esercizio finanziario di transizione che va dal 1° gennaio 2022 al 31 luglio 2022. Il primo Esercizio finanziario si è concluso il 31 dicembre 2014. La prima relazione certificata è stata pubblicata il 31 dicembre 2014 e la prima relazione semestrale non certificata è stata pubblicata il 30 giugno 2015.

La Valuta di Riferimento della Società è l'EUR. I suddetti resoconti includono i bilanci consolidati della Società espressi in EUR, nonché le informazioni relative a ogni singolo Comparto espresse nella Valuta di Riferimento di ciascun Comparto.

Qualsiasi modifica significativa che riguardi la Società, uno dei Comparti o una delle Classi di Azioni sarà comunicata agli Azionisti interessati all'indirizzo specificato nel relativo modulo di richiesta o da essi altrimenti comunicato alla Società con presa visione di quest'ultima. Se previsto, il Prospetto sarà inoltre aggiornato e messo a disposizione presso la sede legale della Società. Ogni altra modifica apportata al Prospetto o a qualsiasi altra parte della documentazione di vendita o qualsiasi altro

sviluppo riguardante la Società, un Comparto o una Classe di Azioni, salvo che debba essere comunicato con diverse modalità in conformità alle leggi e regolamenti applicabili, sarà reso noto mediante il sito della Società di Gestione: www.cpr-am.com.

13.5 Ripartizione di attività e passività tra i Comparti

Ai fini dell'attribuzione delle attività e delle passività tra i Comparti, il Consiglio di Amministrazione ha costituito un gruppo di attività per ciascun Comparto nella seguente modalità:

- (1) i ricavi derivanti dall'emissione di ogni azione di ciascun Comparto devono essere riportati nelle scritture contabili della Società alla voce relativa al gruppo di attività costituito per tale Comparto, e le attività, le passività, il reddito e le spese a esso imputabili devono essere attribuite a tale gruppo ai sensi delle disposizioni descritte qui di seguito;
- (2) qualora un'attività derivi da un'altra attività, tale attività derivata deve essere riportata nelle scritture contabili della Società alla voce dello stesso gruppo, così come l'attività da cui è derivata e ogni rivalutazione di un'attività, l'aumento o la diminuzione di valore deve essere attribuita al rispettivo gruppo;
- (3) qualora la Società registrasse una passività relativa a qualsiasi attività di uno specifico gruppo o conseguente a qualsiasi azione intrapresa relativamente a un'attività di uno specifico gruppo, detta passività deve essere attribuita al rispettivo gruppo;
- (4) nel caso in cui un'attività o una passività della Società non possa essere considerata imputabile a un particolare gruppo, tale attività o passività è assegnata a tutti i gruppi in parti uguali o, se gli importi lo giustificano, proporzionalmente ai valori patrimoniali netti dei relativi Comparti;
- (5) al momento del pagamento dei dividendi ai detentori di Azioni di un Comparto, il valore patrimoniale netto di tale Comparto deve essere ridotto dell'importo di tali dividendi.

Se all'interno di ogni Comparto sono state create diverse Classi di Azioni, si applicheranno regole *mutatis mutandis* per la ripartizione di attività e passività tra le Classi.

13.6 Determinazione del valore patrimoniale netto delle Azioni

Il valore patrimoniale netto delle Azioni di ciascun Comparto sarà espresso nella Valuta di Riferimento di ogni Classe del relativo Comparto o nella Valuta di Riferimento del relativo Comparto. Il valore patrimoniale netto è determinato dall'Agente amministrativo sotto la responsabilità della Società di Gestione per ogni Giorno di valutazione; in detto giorno, il Consiglio di Amministrazione può decidere di volta in volta di ripartire il patrimonio netto della Società attribuibile a ciascun Comparto per il numero di Azioni maturate di tale Comparto.

L'Agente amministrativo determina il valore patrimoniale netto per azione in ogni Comparto nel Giorno di valutazione come definito in Appendice. Al fine di evitare il timing di mercato nelle loro quote e per prevenire situazioni di arbitraggio, nei casi in cui il Comparto è un Comparto Feeder, il Giorno di valutazione sarà lo stesso giorno del Fondo Master.

Swing pricing

Volumi significativi di sottoscrizioni e rimborsi possono influire sul valore patrimoniale netto del Comparto a causa dei costi di adeguamento del portafoglio connessi alle operazioni di investimento e disinvestimento. Tali costi possono essere generati dalla differenza tra prezzo della transazione e i prezzi di valutazione, le imposte o le commissioni di intermediazione. I costi sostenuti in tali operazioni possono avere un impatto negativo sui Comparti interessati e di conseguenza influire negativamente sul relativo rendimento per gli Azionisti coinvolti.

Per salvaguardare gli interessi degli Azionisti dei Comparti il Consiglio di Amministrazione può decidere di applicare, ad un qualsiasi Comparto, un meccanismo di swing pricing al superamento di una soglia d'innescò ("swing pricing parziale").

Pertanto, se il valore assoluto del saldo dei flussi di sottoscrizione e rimborso delle azioni del Comparto interessato, complessivamente considerati, supera la soglia predefinita, si procede all'adeguamento del valore patrimoniale netto, che verrà rettificato come segue:

- Per i Comparti in cui in un Giorno di valutazione si manifestino volumi di sottoscrizioni nette (vale a dire le sottoscrizioni hanno un valore maggiore dei rimborsi), i quali eccedano la soglia d'innescò, il valore netto per azione viene rettificato al rialzo; e
- Per i Comparti in cui in un Giorno di valutazione si manifestino volumi di rimborsi netti (vale a dire i rimborsi hanno un valore maggiore delle sottoscrizioni), i quali eccedano la soglia d'innescò, il valore netto per azione viene rettificato al ribasso.

L'adeguamento sarà calcolato sulla base degli oneri di negoziazione stimati per gli investimenti sottostanti del Comparto interessato, inclusi spread di negoziazione, oneri, commissioni e imposte (il "Fattore di Swing"). Tale adeguamento del valore patrimoniale netto per azione sarà versato in conto al Comparto interessato.

L'obiettivo consiste nel limitare l'impatto dei volumi di sottoscrizioni e rimborsi sul valore patrimoniale netto del relativo Comparto e nei confronti degli Azionisti che vi hanno investito.

In un qualsiasi giorno lavorativo, la rettifica normalmente non supera il 2% del valore patrimoniale netto del Comparto, ma il Consiglio di Amministrazione può elevare questo limite in condizioni insolite del mercato (per es. rischio di elevata volatilità) per la tutela degli interessi degli Azionisti. In particolare, il Fattore di Swing e la conseguente rettifica possono variare per i diversi Comparti, in base ai mercati e agli ordinamenti dei Paesi in cui essi investono, e inoltre possono essere diversificati per sottoscrizioni e rimborsi.

La Società ha delegato alla Società di Gestione la determinazione del Fattore di Swing per ciascun Comparto e informerà senza indebito ritardo il Consiglio di Amministrazione di ogni caso di superamento della soglia di innescò. La Società di Gestione sottoporà a verifica il calcolo del Fattore di Swing per ciascun Comparto

con frequenza almeno trimestrale per valutare l'adeguatezza del Fattore di Swing alla luce delle condizioni di mercato.

A causa dell'applicazione del meccanismo di swing pricing, la volatilità del valore patrimoniale netto del Comparto non deriva più esclusivamente dalle attività detenute in portafoglio (e pertanto potrebbe discostarsi da quella dell'indice di riferimento del Comparto, ove previsto).

Il meccanismo di swing pricing può essere applicato a tutti i Comparti ad eccezione di quelli integralmente investiti in altri fondi gestiti dalla Società di Gestione. Per chiarezza, si precisa in ogni caso che la Commissione di Performance, ove applicabile, viene addebitata al Comparto interessato sulla base del valore patrimoniale non rettificato.

Il calcolo del valore patrimoniale netto delle Azioni di qualsiasi Comparto e l'emissione, il rimborso e la conversione di azioni di qualsiasi Comparto potrà essere sospeso nei seguenti casi, oltre a tutte le circostanze previste dalla Legge:

- durante qualsiasi periodo (diverso da festività ordinarie o chiusure di fine settimana) in cui sia chiuso qualsiasi mercato o borsa che rappresenti il mercato o la borsa principale per una parte significativa degli investimenti del Comparto, o durante il quale viga una restrizione o sospensione delle negoziazioni,
- durante qualsiasi periodo in cui sussista una situazione di emergenza a seguito della quale è impossibile disporre di investimenti che costituiscono una parte sostanziale delle attività del Comparto, o non è possibile trasferire denaro legato all'acquisizione o alla cessione di investimenti ai normali tassi di scambio, o non è possibile determinare equamente il valore delle eventuali attività nel Comparto,
- durante qualsiasi interruzione dei mezzi di comunicazione normalmente impiegati per determinare il prezzo di qualunque investimento del Comparto o dei prezzi correnti su qualsiasi borsa,

- quando, per qualsiasi motivo, al di là del controllo del Consiglio di Amministrazione, i prezzi di un investimento posseduto dal Comparto non possono essere ragionevolmente, prontamente o accuratamente accertati,
- durante un periodo in cui la rimessa di denaro che sarà o potrà essere coinvolta nell'acquisto o nella vendita di un investimento del Comparto non può, a parere della Società di Gestione e/o del Consiglio di Amministrazione, essere effettuata ai normali tassi di cambio; o
- durante il calcolo del valore patrimoniale netto di un OICVM/OICR in cui la Società ha investito una quota sostanziale delle attività di uno o più Comparti o una o più Classi è sospesa o non disponibile, o dove l'emissione, il rimborso o la conversione di azioni o quote di tali OICVM o altri OICR è sospesa o limitata;
- nel caso di pubblicazione della convocazione di un'assemblea generale degli Azionisti in cui si propone una delibera di scioglimento o fusione della Società o di uno o più Comparti; o
- durante qualsiasi periodo in cui, a parere degli Amministratori della Società, esistono circostanze al di fuori del controllo della Società in cui sarebbe impraticabile o sleale nei confronti degli Azionisti continuare a negoziare Azioni di qualsiasi Comparto della Società.

Inoltre, un Comparto Feeder può sospendere temporaneamente il riscatto, il rimborso o la sottoscrizione delle proprie Azioni, quando il Fondo Master di riferimento sospende temporaneamente il riscatto, il rimborso o la sottoscrizione delle proprie azioni/quote, sia che si tratti di una sua iniziativa o su richiesta delle autorità competenti, per un periodo identico al periodo di sospensione imposto al Fondo Master.

Il valore delle attività di ciascuna Classe di Azioni di ciascun Comparto è determinato come segue:

- I. Le attività della Società si compongono come segue:
 - (1) tutti i depositi a tempo determinato, le azioni, gli strumenti del mercato monetario, la liquidità in cassa o quella di cui è previsto l'incasso o contributi in denaro, compresi gli interessi maturati;

- (2) tutti i debiti da corrispondere al momento della presentazione, nonché tutti gli altri crediti di denaro tra cui le richieste di pagamento a prezzo di acquisto non ancora evase derivanti dalla vendita di azioni di fondi di investimento o altre attività;
- (3) tutte le azioni/quote di fondi di investimento;
- (4) tutti i dividendi e le ripartizioni dovute a favore della Società, nella misura in cui siano noti alla Società;
- (5) tutti gli interessi maturati sui titoli fruttiferi che la Società detiene, nella misura in cui tali interessi non sono contenuti nella richiesta principale;
- (6) tutti i diritti finanziari derivanti dall'utilizzo di strumenti derivati;
- (7) le spese provvisorie della Società, limitatamente al fatto che non sono deducibili, a condizione che possano essere ammortizzate direttamente dal capitale della Società;
- (8) tutte le altre attività di qualsivoglia tipo o composizione, compresi i risconti attivi.

II. Il valore di tali attività è fissato come segue:

- (1) I fondi di investimento sono valutati al loro valore patrimoniale netto.
- (2) Le quote o azioni del Fondo Master saranno valutate in base all'ultimo valore patrimoniale netto determinato e disponibile.
- (3) Le disponibilità liquide e gli strumenti del mercato monetario sono valutati al valore nominale maggiorato degli interessi maturati o sulla base del costo ammortizzato.
- (4) I depositi a termine sono valutati al valore nominale più gli interessi maturati. I depositi a tempo determinato con durata originaria di più di 30 giorni possono essere valutati al prezzo rettificato in base al rendimento se è stato trovato un accordo tra la Società e la banca con cui il deposito a tempo determinato è investito, includendo il fatto che i depositi a tempo determinato sono risolvibili in qualsiasi momento e che il prezzo rettificato in base al rendimento corrisponde al valore di realizzo.

- (5) I commercial paper sono valutati al valore nominale maggiorato degli interessi maturati. I commercial paper con durata originaria di più di 90 giorni di calendario possono essere valutati al prezzo rettificato in base al rendimento se è stato trovato un accordo tra la Società e la banca con cui il commercial paper è investito, includendo il fatto che i commercial paper sono risolvibili in qualsiasi momento e che il prezzo rettificato in base al rendimento corrisponde al valore di realizzo.
- (6) I titoli o gli strumenti finanziari ammessi alla quotazione ufficiale in un Mercato regolamentato sono valutati sulla base dell'ultimo prezzo disponibile al momento in cui è effettuata la valutazione. Qualora tali titoli siano quotati in un Mercato regolamentato, sarà utilizzata la quotazione sul mercato principale per tale titolo. Se non vi è alcuna quotazione rilevante o se le quotazioni non sono rappresentative del valore equo, la valutazione sarà effettuata in buona fede dal Consiglio di Amministrazione o dai delegati.
- (7) I titoli non quotati o gli strumenti finanziari sono valutati sulla base del valore di realizzo come stabilito dal Consiglio di Amministrazione o dai delegati applicando principi di valutazione che possono essere esaminati dal revisore della Società, al fine di raggiungere una valutazione corretta ed equa delle attività totali di ciascun Comparto.
- (8) Gli swap sono valutati al valore equo in base all'ultimo prezzo di chiusura noto del titolo sottostante;
- (9) Tutte le altre attività sono valutate sulla base del probabile valore di realizzo come stabilito dal Consiglio di Amministrazione o dai delegati applicando i principi di valutazione che possono essere esaminati dal revisore della Società, al fine di raggiungere una valutazione corretta ed equa delle attività totali di ciascun Comparto.
- (10) Gli strumenti finanziari derivati OTC devono essere valutati al loro valore equo in accordo con la Circolare CSSF 08/356.

Nel caso in cui non sia possibile o corretto effettuare una valutazione secondo le regole di cui sopra a causa di circostanze particolari, il Consiglio di Amministrazione o i delegati sono autorizzati ad applicare altri principi di

valutazione generalmente riconosciuti che possono essere esaminati da un revisore al fine di raggiungere una corretta valutazione delle attività totali di ogni Comparto.

III. Le passività della Società si compongono come segue:

- (1) tutti i prestiti, cambiali e altre somme dovute, compresi i depositi di sicurezza come i conti a margine, ecc. correlati all'utilizzo di strumenti derivati; e
- (2) tutte le spese amministrative che sono dovute o che sono state sostenute, inclusi i costi di formazione e di iscrizione presso gli uffici di registrazione nonché le spese legali, le commissioni di revisione contabile, il compenso e le spese dei membri del Consiglio di Amministrazione, le commissioni dovute alla Società di Gestione (se del caso), ai fornitori di servizi, ai consulenti per gli investimenti, ai gestori di investimenti, agli agenti distributori, agli agenti di posizionamento, ai commercialisti, agli agenti di custodia, agli agenti domiciliari, agli agenti per la custodia dei registri e per i trasferimenti, agli agenti delegati ai pagamenti, ai rappresentanti permanenti presso le sedi di registrazione e a qualsiasi altro agente assunto dalla Società, i compensi per servizi legali e di revisione, le spese legate alla promozione, alla stampa, alla rendicontazione e alla pubblicazione inclusi i costi di pubblicità o stesura e stampa dei documenti di vendita, le note esplicative o le dichiarazioni di registrazione, le relazioni annuali e semestrali, le tasse o le imposte governative e tutte le altre commissioni di gestione operativa
- (3) le spese, inclusi i costi di acquisto e di vendita di attività, gli interessi, le spese bancarie e di intermediazione, le spese postali e di trasmissione via telefono e fax. Se le tariffe concordate tra la Società e i fornitori dei servizi utilizzati (ad es., la Società di Gestione, l'Agente domiciliatario, l'Agente amministrativo, la Banca depositaria o il Gestore degli investimenti, se del caso) per tali servizi si discostano rispetto alle singole Classi, la commissione variabile corrispondente sarà esclusivamente a carico della rispettiva Classe; e
- (4) tutte le passività note, dovute o meno, inclusi i dividendi dichiarati ma non ancora versati; e

- (5) una ragionevole somma prevista per le imposte, calcolata a partire dal giorno della valutazione, nonché altri accantonamenti e fondi approvati dal Consiglio di Amministrazione; e
- (6) tutte le altre passività della Società, di qualsiasi natura, nei confronti di terzi; tuttavia, ogni Comparto sarà esclusivamente responsabile di tutti i debiti, passività e obblighi a esso attribuibili.

Ai fini della valutazione delle proprie passività, la Società può includere tutte le spese amministrative e altre spese di natura regolare o periodica valorizzandole per l'intero anno o qualsiasi altro periodo e ripartendo l'importo risultante in proporzione all'arco di tempo trascorso. Il metodo di valutazione si applica soltanto alle spese amministrative o di altro tipo che riguardano la totalità delle Azioni in modo equo.

IV. Ai fini della valutazione nell'ambito di questo capitolo, si applica quanto segue:

- (1) Le Azioni che sono rimborsate in conformità alle disposizioni di cui al par. "Emissione, rimborso e conversione di azioni" devono essere considerate come Azioni esistenti e rese note fino al momento immediatamente successivo a quello stabilito dal Consiglio di Amministrazione per effettuare la valutazione; da questo momento fino al pagamento del prezzo, devono essere trattate come una passività della Società; e
- (2) Tutti gli investimenti, il denaro in cassa e le altre attività di qualsiasi attività fissa non presenti nella denominazione della Classe di riferimento sono convertiti al tasso di cambio applicabile nel giorno del calcolo del valore patrimoniale netto, tenendo conto del loro valore di mercato; e
- (3) In ogni Giorno di valutazione, tutti gli acquisti e le vendite di titoli che sono stati contratti dalla Società in questo Giorno di valutazione devono essere inclusi nella valutazione, per quanto possibile.

Il Consiglio di Amministrazione può prendere la decisione di procedere con la divisione del valore patrimoniale netto.

13.7 Fusione o Liquidazione di Comparti

Il Consiglio di Amministrazione può decidere di liquidare un Comparto se (i) il patrimonio netto di un Comparto o di una Classe di Azioni di tale Comparto o Classe di Azioni è diminuito di un importo determinato dal Consiglio di Amministrazione per essere al livello minimo per tale Comparto o Classe di Azioni da poter gestire in maniera economicamente efficiente, (ii) il Fondo Master di un Comparto Feeder è stato liquidato o chiuso (fatte salve le disposizioni riportate qui di seguito) o (iii) una variazione della situazione economica o politica relativa al Comparto in questione giustifichi tale liquidazione o, se necessario, nell'interesse degli Azionisti di uno dei Comparti in questione. La decisione della liquidazione sarà notificata agli Azionisti interessati prima della data effettiva della liquidazione e la notifica indicherà le ragioni e le procedure delle operazioni di liquidazione. A meno che il Consiglio di Amministrazione decida diversamente nell'interesse degli Azionisti del Comparto di riferimento, questi ultimi possono continuare a richiedere il rimborso o la conversione delle loro Azioni sulla base del valore patrimoniale netto applicabile, tenendo conto delle spese di liquidazione stimate. Le attività che non possono essere ripartite fra i rispettivi beneficiari alla chiusura della liquidazione del Comparto saranno depositate presso la Caisse de Consignation per conto dei rispettivi beneficiari.

Nelle stesse circostanze sopra riportate, il Consiglio di Amministrazione può decidere di chiudere un Comparto mediante fusione in un altro Comparto o in un altro OICVM o in un Comparto dello stesso (stabilito in Lussemburgo o in un altro Stato membro o se tale OICVM è costituito come società o è un tipo di fondo contrattuale) (il “nuovo Comparto”). Tale decisione sarà comunicata agli Azionisti esattamente come descritto nel paragrafo precedente e, inoltre, la notifica conterrà informazioni in relazione al nuovo Comparto in conformità alla Legge e alle normative afferenti. Tale notifica sarà inviata almeno 30 giorni di calendario prima del termine ultimo per richiedere il rimborso o la conversione delle Azioni, a titolo gratuito.

La chiusura di un Comparto tramite rimborso obbligatorio delle Azioni o la fusione con un altro Comparto o un altro OICVM (avente sede in Lussemburgo o in un altro Stato membro o se tale OICVM è costituito come società o è un fondo di tipo

contrattuale), in ogni caso per un motivo diverso da quelli di cui al paragrafo precedente, può essere effettuata solo previa approvazione della chiusura o della fusione da parte degli Azionisti del Comparto, in un'Assemblea degli Azionisti del Comparto debitamente convocata che può svolgersi con validità anche senza quorum e in cui decide una maggioranza semplice degli Azionisti del relativo Comparto presente o rappresentato.

In conformità alle disposizioni della Legge applicabili a un Comparto che si qualifica come Comparto Feeder, quest'ultimo deve essere liquidato dal Fondo Master che deve essere liquidato, suddiviso in due o più OICVM o fuso con un altro OICVM, a meno che la CSSF non approvi (a) l'investimento di almeno l'85% delle attività del Comparto Feeder in quote di un altro Fondo Master, oppure (b) la conversione del Comparto Feeder in un OICVM purché non sia un OICVM Feeder ai sensi della Legge.

13.8 Liquidazione della Società

La Società è costituita per un periodo illimitato e la liquidazione sarà di norma decisa da un'assemblea generale straordinaria degli Azionisti. Tale assemblea deve essere convocata dal Consiglio di Amministrazione entro 40 giorni di calendario qualora il patrimonio netto della Società diventi meno di due terzi del capitale minimo richiesto dalla Legge. L'assemblea, per la quale non sarà richiesto alcun quorum, decide dello scioglimento a maggioranza semplice delle Azioni rappresentate in assemblea. Se il patrimonio netto scende al di sotto di un quarto del capitale minimo, lo scioglimento potrà essere deliberato dagli Azionisti che possiedono un quarto delle Azioni nel corso dell'assemblea.

Se la Società deve essere liquidata, detta liquidazione sarà effettuata in conformità alle disposizioni di Legge e rispetterà le misure da adottare per consentire agli Azionisti di partecipare alle ripartizioni di liquidazione e, in tale contesto, prevederà il deposito in custodia presso la Caisse de Consignation in Lussemburgo di quegli importi che non è stato possibile ripartire fra gli Azionisti alla chiusura della liquidazione. Gli importi non reclamati entro il termine previsto potranno essere confiscati in conformità alle disposizioni della Legge lussemburghese. I ricavi netti

della liquidazione di ciascun Comparto saranno ripartiti fra gli Azionisti del relativo Comparto in proporzione alle rispettive partecipazioni.

13.9 Gestione dei reclami

Gli Azionisti di ciascun Comparto della Società possono presentare gratuitamente un reclamo alla Società di Gestione in una lingua ufficiale del proprio Paese di origine.

13.10 Documenti legalmente rilevanti

I seguenti documenti legalmente rilevanti consistono nella sottoscrizione di:

- (1) Un accordo tra la Società e CPR Asset Management, in base al quale quest'ultima agisce come Società di Gestione della Società. Il presente Accordo è sottoscritto per un periodo illimitato e può essere risolto da entrambe le parti con tre mesi di preavviso scritto.
- (2) Un accordo tra la Società e CACEIS Bank, Filiale di Lussemburgo, ai sensi del quale quest'ultima è stata nominata Banca depositaria della Società. Il presente Accordo è sottoscritto per un periodo illimitato e può essere risolto da entrambe le parti con tre mesi di preavviso scritto.
- (3) Un accordo tra la Società, CPR Asset Management e CACEIS Bank, Filiale di Lussemburgo, ai sensi del quale quest'ultima agisce in veste di agente per la custodia dei registri e per i trasferimenti – Agente amministrativo e delegato ai pagamenti della Società. Il presente Accordo è sottoscritto per un periodo illimitato e può essere risolto da entrambe le parti con tre mesi di preavviso scritto.
- (4) Un accordo sulla condivisione di informazioni tra CPR Asset Management e CACEIS Bank, Filiale di Lussemburgo, in veste di Banca depositaria della Società che regola i flussi di informazioni necessari per consentire a CACEIS Bank, Filiale di Lussemburgo, di svolgere le proprie funzioni.

13.11 Piano di Emergenza

La Società di Gestione ha adottato un piano in forma scritta che stabilisce le misure da attuare riguardo ai Comparti nel caso in cui un qualsiasi indice di riferimento subisca modifiche significative o non sia più disponibile (“**Piano di Emergenza**”), come previsto dall’articolo 28(2) del Regolamento sui Benchmark. Copia di tale Piano di Emergenza è disponibile gratuitamente su richiesta presso la sede legale della Società e della Società di Gestione.

13.12 Documentazione

Copie dello Statuto, il presente Prospetto, il KIID per i Comparti, le relazioni finanziarie più recenti, la politica di voto, la procedura di gestione dei reclami nonché il Prospetto e le relazioni annuali e semestrali dei Fondi Master (se presenti) sono disponibili sul sito internet della Società di Gestione, all'indirizzo www.cpr-am.com.

14. APPENDICI AL PROSPETTO – COMPARTI

APPENDICE 1. CPR Invest – Silver Age

Il Comparto è un Comparto Feeder della quota T di CPR Silver Age, un Fondo Comune di Investimento francese autorizzato dalla *Autorité des Marchés Financiers* come OICVM (il **“Fondo Master”**) e investe una quota non inferiore all'85% del patrimonio in quote del Fondo Master.

Il Comparto può detenere fino al 15% del proprio patrimonio in:

- Attività liquide accessorie
- Uno o più strumenti finanziari derivati, utilizzabili a soli fini di copertura.

L'obiettivo di investimento del Comparto è lo stesso del Fondo Master descritto qui di seguito.

Il Comparto e il Fondo Master sono entrambi gestiti dalla Società di Gestione.

Si prevede che il rendimento del Comparto sarà fortemente correlato a quello del Fondo Master.

Tuttavia, il rendimento del Comparto sarà inferiore a quello della quota T del Fondo Master a causa, in particolare, di costi e spese sostenuti dal Comparto.

Il Comparto è ammissibile al “Plan d'Épargne en Actions” (PEA) di diritto francese e, pertanto, rispetterà le regole di ammissibilità come indicato nel Plan d'Épargne en Actions, Legge n. 92-666 del 16 luglio 1992 e successive modifiche e integrazioni.

Data di lancio: 29/08/2014

Termine: durata indeterminata

Operazioni che comportano acquisizioni e/o cessioni temporanee di titoli e Total Return Swap (TRS):

Tipo di operazioni	Pronti contro termine inversi (<i>reverse repos</i>)	Pronti contro termine (<i>repos</i>)	Concessione di prestito titoli	Assunzione di prestito titoli	Total return swap
Percentuale massima (del patrimonio netto)	0%	0%	0%	0%	0%
Percentuale prevista (del patrimonio netto)	0%	0%	0%	0%	0%

Valuta di Riferimento: euro (EUR)

Il Fondo Master:

Struttura del Fondo Master

Il Fondo Master è stato lanciato il 22 dicembre 2009 sotto forma di Fondo Comune di Investimento, fondato su un contratto, ed è diventato, in data 17 marzo 2010, un OICVM gestito dalla Società di Gestione.

La Società di Gestione nominerà Amundi, entro e non oltre il 30 settembre 2021, gestore degli investimenti del Fondo Master; tale nomina avverrà esclusivamente

con riferimento ad una quota del portafoglio del Fondo Master, specificamente riservata a determinati investimenti.

Il Fondo Master è denominato in euro.

CACEIS Bank è stata nominata banca depositaria, agente incaricato della centralizzazione degli ordini di sottoscrizione e rimborso e custode del registro delle quote del Fondo Master.

CACEIS Fund Administration è stata nominata società contabile del fondo delegata del Fondo Master.

Cabinet Mazars è stata nominata società di revisione indipendente del Fondo Master.

Obiettivi di investimento del Fondo Master

L'obiettivo del Fondo Master consiste nel sovraperformare i mercati azionari europei nel lungo periodo (minimo cinque anni), sfruttando l'impulso di crescita di azioni europee associate all'invecchiamento della popolazione.

Indice di riferimento del Fondo Master (benchmark): No

Indicatore di performance del Fondo Master

Poiché la gestione del Fondo Master si basa su un tema specifico per il quale non vi è alcun indice di riferimento, non può essere definito un indice di riferimento rilevante per il Fondo Master.

Il Fondo Master è gestito attivamente. Il Fondo Master utilizza l'indice MSCI Europe (a dividendo netto reinvestito), denominato nella valuta di ciascuna Classe di Azioni interessata, come indicatore a posteriori per la valutazione del rendimento del Fondo Master nonché, per quanto riguarda l'indice di performance utilizzato dalle Classi di Azioni interessate, per la determinazione delle commissioni di performance. Non sono previsti vincoli che limitino la costruzione del portafoglio in relazione a un tale indice di riferimento.

L'indice MSCI Europe è composto da circa 500 titoli a capitalizzazione media e alta provenienti da 18 Paesi europei.

Il suo rendimento include i dividendi corrisposti dalle azioni che compongono l'indice (dividendi netti reinvestiti).

L'indice è calcolato e diffuso dalla società Morgan Stanley.

Ulteriori informazioni su questo indice sono disponibili sul sito web: www.msci.com/equity.

L'amministratore dell'indice di riferimento, MSCI Limited, è iscritto nel Registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA.

In base al Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, la Società di Gestione dispone di una procedura di monitoraggio degli indici di riferimento utilizzati che descrive le misure da attuare in caso di modifiche significative apportate ad un indice o qualora ne fosse interrotta la diffusione.

L'indice di riferimento non valuta e non seleziona i propri componenti in base a caratteristiche ambientali e/o sociali e non è pertanto in linea con le caratteristiche ESG di cui il Fondo Master è promotore.

Strategia di investimento e politica del Fondo Master

La strategia di investimento del Fondo Master consiste nello sfruttare un importante andamento economico, ossia l'invecchiamento della popolazione.

La Società di Gestione segue un approccio sostenibile escludendo i titoli aventi i rating più bassi sulla base dei criteri seguenti:

- Esclusione dei peggiori rating complessivi in relazione agli aspetti ESG

- Esclusione dei peggiori rating con riferimento alle singole componenti E, S e G considerate pertinenti per i settori collegati al tema del fondo.

La politica di investimento ha lo scopo di selezionare i titoli europei più redditizi (dentro e fuori UEM) in diversi settori che possono trarre vantaggio dall'invecchiamento della popolazione (prodotti farmaceutici, dispositivi medici, risparmi, ecc.) sulla base di criteri di analisi fondamentale e quantitativa, di liquidità e di capitalizzazione di mercato.

In questo contesto e a fini della diversificazione, il Fondo Master può altresì investire fino al 25% in titoli di altre aree geografiche.

Il Fondo Master segue l'articolo 8 del Regolamento SFDR per quanto riguarda gli investimenti sostenibili.

Per ulteriori informazioni sulla conformità del Comparto ai requisiti dei Regolamenti SFDR e Tassonomia, consultare la sezione 4.9 del Prospetto.

Il Fondo Master integra il Rischio dell'Investimento Sostenibile.

Il processo di gestione del Fondo Master si basa su un approccio combinato, ossia un processo di ripartizione settoriale top-down e un processo di selezione dei titoli bottom-up.

La ripartizione settoriale è effettuata in base alle prospettive di crescita relativa dei settori soggetti a un certo numero di vincoli relativi alla costruzione del portafoglio.

La selezione dei titoli all'interno di ogni settore si basa su un approccio quantitativo e qualitativo. La valutazione quantitativa e finanziaria degli investimenti è integrata da un'analisi qualitativa di tali investimenti, al fine di ottenere una migliore comprensione delle prospettive di crescita e della solidità dei modelli economici sottostanti di detti investimenti.

In ragione della sua composizione, il Fondo Master non risulta esposto direttamente ad alcuni settori e investimenti che non sono correlati al tema principale, ed è perciò

probabile che sia soggetto a differenze di rendimento significative rispetto a un indice azionario europeo (ad es., MSCI Europe), anche per periodi di tempo relativamente lunghi. Il Fondo Master integra la politica di esclusione nei confronti di società che operano nel settore del tabacco e del carbone applicata da Amundi.

Attività utilizzate dal Fondo Master

Attività utilizzate (eccetto i derivati integrati)

Il Fondo Master è un prodotto finanziario che promuove caratteristiche ESG ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento SFDR.

In quanto Comparto Feeder della quota T di CPR Silver Age, il Comparto è un prodotto finanziario che promuove caratteristiche ESG ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento SFDR.

Quote o azioni di OICR:

Il Fondo Master può detenere fino al 100% del proprio patrimonio in quote e/o azioni di investimenti collettivi e/o fondi di investimento elencati qui di seguito. Questi investimenti collettivi e fondi di investimento sono rappresentativi di tutte le classi di attività e possono essere stati costituiti in qualsiasi area geografica, in conformità ai requisiti del Fondo Master.

Possono essere investimenti collettivi e fondi di investimento gestiti dalla Società di Gestione o da altri enti – indipendentemente dal fatto che appartengano o meno al Gruppo Amundi – comprese le società collegate.

Come riferimento, i limiti normativi per gli OICVM conformi alla Direttiva europea 2009/65/CE sono:

- *Fino al 100%* del patrimonio netto totale*
- OICVM di diritto francese o estero

** Se e nella misura in cui tali OICVM possano investire fino al 10% del proprio patrimonio in organismi di investimento collettivo e/o in fondi di investimento.*

- *Fino al 30%* del patrimonio netto totale*
- FIA di diritto francese

- FIA costituiti in un altro Stato membro dell'Unione Europea e fondi di investimento di diritto estero nel rispetto dei criteri stabiliti dagli articoli del Codice monetario e finanziario francese.

* Se e nella misura in cui tali FIA possano investire fino al 10% del proprio patrimonio in organismi di investimento collettivo e/o in fondi di investimento.

Azioni:

Il Fondo Master si propone di avere un'esposizione che varia dal 75% al 120% del proprio patrimonio in azioni e titoli simili.

Il portafoglio del Fondo Master sarà composto da almeno il 75% di titoli di emittenti aventi sede legale in uno stato membro dell'Unione Europea o nel Regno Unito o in altro stato appartenente allo Spazio Economico Europeo (SEE).

Il Fondo Master è ammissibile per il PEA francese; pertanto, almeno il 75% del patrimonio del Fondo Master sarà investito in azioni e titoli simili di emittenti aventi sede legale in uno Stato membro dell'Unione europea - o in un altro stato appartenente allo Spazio Economico Europeo (SEE) - in conformità alle disposizioni di cui all'art. L221-31 del Codice monetario e finanziario francese in materia di classi di alta, media e bassa capitalizzazione e di settori relativi al tema.

Il Fondo Master può investire fino al 25% in azioni o titoli simili di emittenti di qualsiasi altra area geografica, appartenenti a qualsiasi tipo di capitalizzazione e settore relativo al tema.

Il Master Fund può investire fino al 10% in azioni o titoli simili di emittenti di Paesi emergenti.

Titoli di debito e strumenti del mercato monetario:

Il Fondo Master può investire fino al 25% del proprio patrimonio in strumenti del mercato monetario di emittenti pubblici e privati denominati in euro e classificati come "Investment Grade" al momento dell'investimento, ossia aventi rating pari o superiore a BBB- [Fonte: S&P/Fitch] o Baa3 [Fonte: Moody's] o considerati

equivalenti dalla Società di Gestione secondo i propri criteri) quali ad esempio titoli di debito negoziabile, buoni del Tesoro francesi e buoni del Tesoro.

Per la valutazione complessiva del rischio e la categoria del credito, la Società di Gestione si affida ai propri team e alla propria metodologia, che include, fra gli altri fattori, i rating emessi dalle principali agenzie di rating.

Il declassamento di un emittente da parte di una o più agenzie di rating non implica sistematicamente la vendita dei titoli in questione; piuttosto, la Società di Gestione si affida alla propria valutazione interna per valutare la possibilità o meno di mantenere quei titoli in portafoglio.

▪ Attività utilizzate (derivati integrati)

Obbligazioni convertibili:*

Il Fondo Master può investire fino al 10% del proprio patrimonio in obbligazioni convertibili europee e titoli simili al fine di integrare o sostituire l'esposizione a un dato investimento.

* I regolamenti dell'AMF classificano le obbligazioni convertibili come strumenti finanziari che integrano una componente derivata. Come tali, questi strumenti non includono alcun effetto leva.

Derivati generalmente utilizzati dal Fondo Master

Il Fondo Master può investire in strumenti finanziari derivati (ivi inclusi contratti differenziali e contratti *futures* su valute) negoziati su mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione o mercati over-the-counter, in via eccezionale, con l'obiettivo primario di:

- rettificare la propria esposizione azionaria in caso di sottoscrizioni e rimborsi consistenti;
- ricreare un'esposizione sintetica a un'attività;
- garantire copertura a un componente del portafoglio.

L'esposizione azionaria può quindi arrivare a una variazione che va dal 75% al 120% del patrimonio netto.

Total Return Swap:

Indicativamente, i Total Return Swap (TRS) rappresentano circa il 50% del patrimonio netto, con un tetto massimo pari al 70% del patrimonio netto del Fondo Master.

Il Fondo Master può inoltre, a fini di copertura del portafoglio o per acquisire un'esposizione sintetica ad una determinata attività, concludere contratti di swap con due combinazioni dei seguenti tipi di flussi:

- Tasso fisso
- Tasso variabile (indicizzato all'indice €STR, Euribor o ad altro indice di riferimento del mercato)
- Rendimento correlato a una o più valute, azioni, indici del mercato azionario o titoli quotati, fondi comuni o di investimento
- Tasso opzionale correlato a una o più valute, azioni, indici azionari o titoli quotati, fondi comuni o d'investimento
- Dividendi (netti o lordi)

Le attività del Fondo Master alle quali risultano correlati Total Return Swap (TRS) sono depositate presso la Banca Depositaria.

Altre operazioni utilizzate dal Fondo Master

Depositi a termine:

Il Fondo Master può effettuare depositi vincolati presso uno o più istituti di credito al fine di realizzare il proprio obiettivo di investimento e di gestire la propria liquidità, entro il limite del 10% del proprio patrimonio netto.

Prestito di contante:

Il Fondo Master può prendere in prestito fino al 10% del proprio patrimonio netto in contanti per far fronte a occasionali esigenze di liquidità (operazioni relative a investimenti in atto e a flussi di cessione, nonché operazioni di sottoscrizione e/o rimborso, ecc.).

Operazioni che comportano acquisizioni e/o cessioni temporanee di titoli e Total Return Swap (TRS):

- Tipi di operazioni utilizzate:
 - contratti di riacquisto (*repo*) e contratti di riacquisto inverso (*reverse repo*) in riferimento al Codice monetario e finanziario francese
 - assunzione ed erogazione di prestito titoli in riferimento al Codice monetario e finanziario francese.

Queste operazioni riguardano tutti gli attivi autorizzati tranne gli OICR, come illustrato nella sezione "Attività utilizzate (eccetto i derivati integrati)". Questi attivi sono custoditi dalla banca depositaria del Fondo Master.

- Natura degli investimenti:

Contratti di riacquisto e contratti di riacquisto inverso avranno principalmente lo scopo di permettere al portafoglio di rettificarsi a seconda delle fluttuazioni dei saldi, nonché di investire la propria liquidità. I prestiti di titoli sono utilizzati per ottimizzare le prestazioni del Fondo Master tramite il rendimento da essi generato.

- Riepilogo delle percentuali utilizzate:

Tipo di operazioni	Pronti contro termine inversi (<i>reverse repos</i>)	Pronti contro termine (<i>repos</i>)	Concessione di prestito titoli	Assunzione di prestito titoli	Total return swap
Percentuale massima (del patrimonio netto)	20%	10%	80%	10%	70%
Percentuale prevista (del patrimonio netto)	5%	0%	40%	5%	50%

- Commissioni: ulteriori informazioni su questo aspetto sono riportate nel cap. “Costi e commissioni” del Prospetto del Fondo Master.

Commissioni e oneri del Fondo Master (quota T)⁽¹⁾⁽²⁾

Commissione di sottoscrizione max. (non imputabile al Fondo)	5% ⁽³⁾
Commissione di rimborso max. (imputabile o meno al Fondo)	n/d
Commissioni di gestione max. - tra cui Commissione amministrativa, per la Banca depositaria e per il revisore (tasse incluse)	0,15%
Commissioni di movimentazione a carico della Società di Gestione	0,15% massimo dell'importo di transazione su vendite o acquisti di azioni (tasse incluse) da 10 a 50 EUR per transazione per gli altri tipi di transazioni.
Commissioni di rendimento	n/d

⁽¹⁾ Spese legali eccezionali per il recupero dei crediti del Fondo possono essere aggiunte a quelle fatturate al Fondo, come sopra indicato.

⁽²⁾ I costi relativi a contributi dovuti ad AMF possono essere aggiunti a quelli fatturati al Fondo, come sopra indicato.

⁽³⁾ Il Comparto non corrisponderà alcuna commissione di sottoscrizione o rimborso mentre investe in una quota T del Fondo Master.

Profilo di rischio del Fondo Master

Il Fondo Master è stato classificato come “Titoli azionari internazionali”.

Il Fondo Master è più adatto a investitori che hanno un orizzonte di investimento di almeno cinque anni.

Disponibilità del Prospetto del Fondo Master

Il Prospetto del Fondo Master e le relazioni annuali e semestrali più recenti sono disponibili nell'arco di una settimana su richiesta presso la sede legale della Società di Gestione.

Per ulteriori informazioni circa le commissioni e le spese a carico del Fondo Master, consultare il Prospetto del Fondo Master e la relazione annuale della Società.

Questi documenti sono altresì disponibili sul sito web: www.cpr-am.com.

Gestione del rischio:

Il metodo impiegato per calcolare l'esposizione complessiva del Comparto è quello basato sul calcolo dell'impegno.

Interazione fra il Comparto e il Fondo Master:

Scambio di informazioni fra il Comparto e il Fondo Master

Poiché il Comparto e il Fondo Master sono entrambi gestiti dalla Società di Gestione, sono state implementate regole interne di gestione degli affari al fine di garantire la conformità del Comparto e del Fondo Master alle disposizioni di Legge, lo scambio di informazioni e il coordinamento delle tempistiche di calcolo e pubblicazione del NAV.

Scambio di informazioni fra il Depositario e la banca depositaria del Fondo Master

Il Depositario e la banca depositaria del Fondo Master hanno stipulato un accordo di scambio di informazioni al fine di garantire l'adempimento dei rispettivi doveri.

Scambio di informazioni tra il Revisore e la società di revisione indipendente del Fondo Master

Il Revisore e la società di revisione indipendente del Fondo Master hanno stipulato un accordo di scambio di informazioni al fine di garantire l'adempimento dei rispettivi doveri.

Profilo dell'investitore tipo:

Tutti gli investitori che:

- desiderano investire in un portafoglio composto principalmente da titoli europei che tentano di trarre vantaggio dalle dinamiche di società legate all'invecchiamento della popolazione;
- possono permettersi di immobilizzare il capitale per almeno 5 anni;
- accettano di assumersi il rischio di perdita di capitale. Al termine della durata minima di investimento consigliata (5 anni) l'investitore potrebbe non recuperare il capitale investito.

Indice di riferimento del Comparto (benchmark): No

Indicatore di performance del Comparto

Poiché la gestione del Comparto, tramite il suo Fondo Master, si basa su un tema specifico per il quale non vi è alcun indice di riferimento, non può essere definito un indice di riferimento rilevante.

A titolo informativo, l'Indice MSCI Europe (dividendi netti reinvestiti) denominato nella valuta di ciascuna Classe di Azioni pertinente anche con copertura, se del caso, tra la valuta della Classe di Azioni e la valuta del Comparto, funge a posteriori come indicatore per valutare il rendimento del Comparto nonché, per le Classi di Azioni interessate, per la determinazione delle commissioni di performance.

L'indice MSCI Europe è composto da circa 500 titoli a capitalizzazione media e alta provenienti da 18 Paesi europei.

Il suo rendimento include i dividendi corrisposti dalle azioni che compongono l'indice (dividendi netti reinvestiti).

L'amministratore dell'indice di riferimento, MSCI Limited, è iscritto nel Registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA.

L'indice è calcolato e diffuso dalla società Morgan Stanley.

L'indice MSCI Europe, alla data del presente Prospetto, è fornito dalla società MSCI Limited, iscritta nel registro di cui all'art. 36 del Regolamento sui Benchmark in qualità di amministratore autorizzato ai sensi dell'art. 34 del medesimo Regolamento sui Benchmark.

Ulteriori informazioni su questo indice sono disponibili sul sito web: www.msci.com/equity.

In base al Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, la Società di Gestione dispone di una procedura di monitoraggio degli indici di riferimento utilizzati che descrive le misure da attuare in caso di modifiche significative apportate ad un indice o qualora ne fosse interrotta la diffusione.

Il Fondo Master non ha designato il Benchmark come indice di riferimento ai fini del Regolamento SFDR.

Fattori di rischio generici e specifici del Comparto:

Il Comparto è investito nel Fondo Master; pertanto, è esposto al rischio rappresentato dall'andamento degli strumenti di mercato in cui il Fondo Master investe.

I principali rischi generici sono i seguenti:

- Rischi azionari e di mercato (inclusi i rischi relativi alle small cap)
- Rischi legati al capitale
- Rischio di rendimento rispetto a un indice del mercato azionario europeo (ad es. MSCI Europe)
- Rischio del tasso di interesse
- Rischio di controparte

- Rischio di liquidità connesso a operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli e/o all'utilizzo di Total Return Swap
- Rischio dell'investimento sostenibile.

Consultare il Prospetto del Fondo Master per ulteriori informazioni sui rischi associati a un investimento nel Fondo Master.

Conflitti di interesse

Il Comparto Feeder e il Fondo Master sono gestiti dalla stessa Società di Gestione. La Società di Gestione ha istituito e attuato una politica sui conflitti di interesse che prevede misure idonee a ridurre tali conflitti di interesse.

Caratteristiche delle azioni/Condizioni di sottoscrizione e rimborso:

Giorno lavorativo: un giorno lavorativo completo in cui le banche e i Mercati Ammissibili sono aperti a Lussemburgo e Parigi.

Giorno di valutazione: ogni Giorno lavorativo/**Giorno di calcolo:** il Giorno lavorativo successivo al Giorno di valutazione.

Limite di ricezione: 9.00 del Giorno di valutazione di riferimento.

Giorno di regolamento di sottoscrizione e rimborso: 2 Giorni lavorativi a far data dal Giorno di valutazione.

Principali Classi di Azioni

CPR Invest – Silver Age				Commissioni sulle transazioni in Azioni		Commissioni annue			
Classe di Azioni	Codice ISIN	Valuta	Sottoscrizione minima iniziale	Sottoscrizione (max)	Conversione (max)	Gestione (max)	Amministrazione (max)	Costi indiretti (max)	Commissione di performance (tasse incluse) ⁽¹⁾
A EUR – Acc	LU1103786700	EUR	Una frazione di azione	5,00%	5,00%	1,50%	0,30%	0,15%	SI
I EUR – Acc	LU1103787187	EUR	100.000 EUR	5,00%	5,00%	0,75%	0,20%	0,15%	SI
R EUR – Acc	LU1653750338	EUR	Una frazione di azione	5,00%	5,00%	0,85%	0,30%	0,15%	SI

Tasso della Commissione di Performance (tasse incluse): 15%⁽²⁾

⁽¹⁾ Indicatore di riferimento della Commissione di Performance: MSCI Europe Index Net Return +1%.

Data di anniversario: ultimo valore patrimoniale netto per azione del mese di dicembre.

⁽²⁾ % della differenza tra il valore patrimoniale netto della Classe di Azioni e Patrimonio di riferimento.²

Per l'elenco completo dei Comparti e delle Classi di Azioni disponibili, si rimanda al sito Internet www.cpr-am.lu/Cpr-Invest.

² Fino al 25 maggio 2022, alla Commissione di Performance sarà applicabile un limite massimo del 2%, tasse incluse, del valore patrimoniale netto.

APPENDICE 2. CPR Invest – Reactive

Il Comparto è un Comparto Feeder della quota T di CPR Croissance Réactive, un Fondo Comune di Investimento francese autorizzato dalla *Autorité des Marchés Financiers* come un OICVM (il “**Fondo Master**”) e investirà almeno l'85% del proprio patrimonio in quote del Fondo Master.

Il Comparto può detenere fino al 15% del proprio patrimonio in:

- Attività liquide accessorie,
- Uno o più strumenti finanziari derivati, utilizzabili a soli fini di copertura.

L'obiettivo di investimento del Comparto è lo stesso del Fondo Master descritto qui di seguito, dopo la deduzione delle commissioni specifiche per ciascuna quota del Comparto.

Il Comparto e il Fondo Master sono entrambi gestiti dalla Società di Gestione.

Si prevede che il rendimento del Comparto sarà fortemente correlato a quello del Fondo Master.

Tuttavia, il rendimento del Comparto sarà inferiore a quello della quota T del Fondo Master a causa, in particolare, di costi e spese sostenuti dal Comparto.

Nel determinare il punteggio ESG del Comparto, la performance ESG viene valutata confrontando il rendimento medio di un titolo sottostante con quello del settore in cui opera il relativo emittente, con riferimento a ciascuna delle tre caratteristiche ESG: l'ambiente, il sociale e la governance. La selezione dei titoli da parte del Fondo Master tramite l'applicazione della metodologia di rating ESG di Amundi prende in considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui Fattori di Sostenibilità in base alla natura del Fondo Master.

Legge tedesca sulla tassazione degli investimenti:

Attraverso il suo Fondo Master, almeno il 25% del valore patrimoniale netto del Comparto risulta continuativamente investito in titoli azionari rientranti nella definizione prevista dalla legislazione tedesca in materia di tassazione degli

investimenti, quotati su una borsa valori o negoziati su un mercato organizzato. Nei casi in cui il fondo investe in altri fondi di investimento, si applicano le seguenti regole per la determinazione della quota rilevante di titoli azionari: il 51% dei fondi azionari obiettivo si considera come costituito da titoli azionari a livello del fondo di fondi. Tale percentuale può essere incrementata se la soglia minima di detenzione prevista nel Prospetto o le quote di detenzione dei fondi obiettivo oggetto di pubblicazione sono superiori; il 25% dei fondi misti obiettivo si considera come costituito da titoli azionari a livello del fondo di fondi. Tale percentuale può essere incrementata se la soglia minima di detenzione prevista nel Prospetto o le quote di detenzione dei fondi obiettivo oggetto di pubblicazione sono superiori. Non è ammesso a tale scopo l'investimento in fondi immobiliari di tipo REIT.

Data di lancio: 29/08/2014

Termine: durata indeterminata

Valuta di Riferimento: euro (EUR)

Il Fondo Master:

Struttura del Fondo Master

Il Fondo Master è stato lanciato il 18 aprile 1997 ed è un Fondo Comune di Investimento gestito dalla Società di Gestione.

Il Fondo Master è denominato in euro.

CACEIS Bank è stata nominata banca depositaria, agente incaricato della centralizzazione degli ordini di sottoscrizione e rimborso e custode del registro delle quote del Fondo Master.

CACEIS Fund Administration è stata nominata società contabile del fondo delegata del Fondo Master.

PRICEWATERHOUSECOOPERS AUDIT è stata nominata società di revisione indipendente del Fondo Master.

Obiettivi di investimento del Fondo Master

L'obiettivo della classe di azioni T del Fondo Master consiste nell'ottenere, nel medio termine – con un minimo di 4 anni – un rendimento annuo superiore, al netto delle spese, a quello dell'indice €STR capitalizzato + 4,70%.

Indice di riferimento (benchmark) del Fondo Master: €STR (Euro Short-Term Rate).

Indicatore di Performance del Fondo Master:

Il Fondo Master è gestito attivamente facendo riferimento all'indice di riferimento di cui mira a superare il rendimento. Il Fondo Master è esposto principalmente agli emittenti dell'indice, tuttavia la gestione del Comparto Feeder è discrezionale ed esso risulterà esposto a emittenti non inclusi nell'indice. Il Fondo Master monitora l'esposizione al rischio in relazione all'indice; tuttavia, l'entità della deviazione attesa rispetto a tale indice si presume significativa.

A titolo informativo, l'Indice di riferimento funge a posteriori come indicatore per valutare il rendimento del Comparto nonché, per le Classi di Azioni interessate, per la determinazione delle commissioni di performance.

L'indice di riferimento è costituito dall'indice €STR (Euro Short-Term Rate) anche con copertura, se del caso, tra la valuta della Classe di Azioni e la valuta del Comparto, calcolato su base quotidiana dalla BCE sulla base del tasso applicato ai prestiti nel mercato interbancario ponderato per il volume.

La metodologia per il calcolo dell'indice di riferimento si basa su dati raccolti su un campione di 52 banche, prendendo in considerazione la media dei tassi applicati al

50% delle transazioni ed eliminando dal calcolo i tassi inferiori al 25° percentile e superiori al 75° percentile.

L'European Money Market Institute (EMMI), amministratore dell'indice €STR, si avvale dell'esenzione di cui all'articolo 2.2 del Regolamento Benchmark in qualità di banca centrale e non è pertanto obbligato all'iscrizione nel registro dell'ESMA.

Tutte le informazioni sull'indice sono disponibili nel sito web dell'amministratore <https://www.emmibenchmarks.eu/>.

In base al Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, la Società di Gestione dispone di una procedura di monitoraggio degli indici di riferimento utilizzati che descrive le misure da attuare in caso di modifiche significative apportate ad un indice o qualora ne fosse interrotta la diffusione.

Il Fondo Master non ha designato il Benchmark come indice di riferimento ai fini del Regolamento SFDR.

Strategia di investimento e politica del Fondo Master

Il Fondo Master è un fondo globale diversificato di fondi che combina più classi di attività: titoli azionari (comprese le small cap), tassi di interesse, titoli di credito (compresi i titoli a carattere speculativo, ovvero aventi rating pari o inferiore a BB+ [Fonte: S&P/Fitch] o Ba1 [Fonte: Moody's] o considerati equivalenti dalla Società di Gestione in base ai propri criteri), investimenti del mercato monetario, titoli in valuta estera, strategie alternative e materie prime (esclusi gli investimenti in materie prime agricole), esposti a tutte le aree geografiche (inclusi i mercati emergenti).

Il Fondo Master segue l'articolo 8 del Regolamento SFDR per quanto riguarda gli investimenti sostenibili.

Per ulteriori informazioni sulla conformità del Comparto ai requisiti dei Regolamenti SFDR e Tassonomia, consultare la sezione 4.9 del Prospetto.

Il Fondo Master integra il Rischio dell'Investimento Sostenibile.

Sarà data preferenza agli strumenti di investimento che integrano un approccio ESG i quali costituiranno, in via permanente, la maggior parte delle attività nette del Fondo Master.

Il Fondo Master è gestito attivamente.

Il profilo di rischio del portafoglio è flessibile e l'intervallo di ripartizione 50% titoli/50% obbligazioni varia in modo significativo a seconda delle proiezioni del gestore. Quindi, il profilo del Fondo Master può cambiare ed essere esposto significativamente ai tassi di interesse o ai mercati azionari. Sarà composto principalmente da OICR.

La ripartizione tra le varie classi di attività e la selezione degli investimenti corrispondenti sono determinate dal team di gestione in base al seguente processo:

1. Definizione di diversi scenari di sviluppo del mercato e del loro grado di probabilità sulla base di previsioni macroeconomiche.
2. Definizione della ripartizione ottimale delle attività tra le varie classi di riferimento sulla base di tre parametri principali:
 - i suddetti scenari probabilistici sono utili per decidere se accordare la preferenza a una determinata classe di attività sulla base degli sviluppi previsti;
 - i dati tecnici sui mercati, quali i livelli di valutazione, la volatilità e la correlazione tra attività. Si utilizzano, tra l'altro, per rettificare le ponderazioni tra ciascuna classe di attività al fine di ottimizzare il rapporto fra il rendimento auspicato e il rischio massimo accettabile;
 - i vincoli di rischio del portafoglio, rettificati per una maggior flessibilità a livello gestionale. Pertanto, il livello di rischio globale del Fondo Master, espresso in volatilità prevista, non supererà il 15% in condizioni normali di mercato. La volatilità misura l'ampiezza delle variazioni del prezzo di una data attività rispetto al valore medio di tali variazioni.

Per conformarsi a questo vincolo di volatilità, la ripartizione tra le varie attività sarà effettuata in conformità ai seguenti limiti:

L'esposizione azionaria varierà dallo 0% all'80% degli attivi totali del portafoglio.

Il Fondo Master può investire fino ad un massimo del 10% del proprio patrimonio netto in azioni non quotate:

- emesse da società di piccola e media capitalizzazione, nonché da società di medie dimensioni, senza limitazioni riguardo al settore di attività né all'area geografica;

- tramite investimenti in quote/azioni di OICR di tipo chiuso e/o in società veicolo di tipo chiuso, equivalenti a strumenti finanziari idonei.

- La proporzione degli investimenti in tassi di interesse e strumenti del mercato monetario (anche tramite OICR) varierà dal 20% all'70% del patrimonio totale del Fondo Master.
- Il Fondo Master è gestito applicando il seguente intervallo di sensibilità: [-2 +5].
- Fino al 30% delle attività del Fondo Master può essere esposto a investimenti a carattere speculativo ("Speculative Grade"), ovvero aventi rating pari o inferiore a BB+ [Fonte: S&P/Fitch] o Ba1 [Fonte: Moody's] o considerati equivalenti dalla Società di Gestione in base ai propri criteri).

Per la valutazione complessiva del rischio e la categoria del credito, la Società di Gestione si affida ai propri team e alla propria metodologia, che include, fra gli altri fattori, i rating emessi dalle principali agenzie di rating.

Il declassamento di un emittente da parte di una o più agenzie di rating non implica sistematicamente la vendita dei titoli in questione; piuttosto, la Società di Gestione si affida alla propria valutazione interna per valutare la possibilità o meno di mantenere quei titoli in portafoglio.

Il Fondo Master può inoltre investire fino ad un massimo del 10% del proprio patrimonio netto in obbligazioni non quotate di emittenti privati e/o di fondi di investimento e/o società veicolo, senza limitazioni riguardo alla valuta di denominazione né all'area geografica.

- Il Fondo Master può presentare un rischio valutario relativo, fra gli altri aspetti, all'investimento in OICR, inclusi gli ETF (Tracker) e in fondi di investimento che potrebbe presentare un intrinseco rischio valutario. L'esposizione diretta e indiretta (tramite OICR) al rischio valutario si rivolge a una soglia massima di attività una tantum del Fondo Master.
- A fini di diversificazione, il Fondo Master può investire:
 - fino al 10% in investimenti alternativi, attraverso OICR di gestione alternativa dell'Unione Europea;
 - fino al 10% in future su indici di materie prime (esclusi gli investimenti in materie prime agricole), attraverso OICR dell'Unione Europea.

3. Selezione degli investimenti e costruzione del portafoglio.

Il Fondo Master sarà investito principalmente in OICR (inclusi gli ETF).

Il Fondo Master darà preferenza agli OICR (incluso fondi ETF) che integrano un approccio ESG (criteri ambientali, sociali e di governance) nel proprio processo di investimento.

Il Fondo Master può altresì investire in titoli o utilizzare prodotti derivati al fine di ricomporre un'esposizione in maniera sintetica o per integrare o garantire la copertura dell'esposizione del Fondo Master per una determinata classe di attività.

Le operazioni con strumenti finanziari derivati vengono effettuate entro un limite di impegno pari a una volta il valore delle attività del Fondo Master nel rispetto dei limiti previsti per ciascuna classe di attività di cui sopra.

Il Fondo Master integra la politica di esclusione nei confronti di società che operano nel settore del tabacco e del carbone applicata da Amundi.

Attività utilizzate dal Fondo Master (eccetto i derivati integrati)

Il Fondo Master è un prodotto finanziario che promuove caratteristiche ESG ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento SFDR.

In quanto Comparto Feeder della quota T di CPR Croissance Reactive, il Comparto è un prodotto finanziario che promuove caratteristiche ESG ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento SFDR.

Quote o azioni di OICR:

Il Fondo Master può detenere fino al 100% del proprio patrimonio in quote e/o azioni di investimenti collettivi e/o fondi di investimento elencati qui di seguito. Questi investimenti collettivi e fondi di investimento sono rappresentativi di tutte le classi di attività, in conformità ai requisiti del Fondo Master.

Possono essere investimenti collettivi e fondi di investimento gestiti dalla Società di Gestione o da altri enti – indipendentemente dal fatto che appartengano o meno al Gruppo Amundi – comprese le società collegate.

Come riferimento, i limiti normativi per gli OICVM conformi alla Direttiva europea 2009/65/CE sono:

- *Fino al 100%* del patrimonio netto totale*
 - *OICVM di diritto francese o estero*

** Se e nella misura in cui tali OICVM possano investire fino al 10% del proprio patrimonio in organismi di investimento collettivo e/o in fondi di investimento.*

- *Fino al 30%* del patrimonio netto totale*
 - *FIA di diritto francese*
 - *FIA costituiti in un altro Stato membro dell'Unione Europea e fondi di investimento di diritto estero nel rispetto dei criteri stabiliti dagli articoli del Codice monetario e finanziario francese.*

** Se e nella misura in cui tali FIA possano investire fino al 10% del proprio patrimonio in organismi di investimento collettivo e/o in fondi di investimento.*

Il Fondo Master darà preferenza ai fondi comuni (incluso fondi ETF) che integrano un approccio ESG (componente ambientale, sociale e di governance) nel proprio processo di investimento⁽¹⁾.

(1) I fondi selezionati potrebbero, in linea teorica, applicare approcci ESG diversi e indipendenti.

Il Fondo Master può altresì detenere direttamente titoli, entro gli intervalli di ripartizione delle attività sopra descritti (v. "Strategia di investimento"). Questi titoli possono essere i seguenti:

Azioni:

Il Fondo Master può investire fino al 10% del proprio patrimonio in azioni quotate nei Paesi dell'OCSE, provenienti da qualsiasi tipo di settore e capitalizzazione.

Titoli di debito e strumenti del mercato monetario:

Il Fondo Master può investire fino al 50% del proprio patrimonio in titoli di debito pubblici e privati e strumenti del mercato monetario di tutte le classi di rating.

Il Fondo Master può inoltre investire fino ad un massimo del 10% del proprio patrimonio netto in obbligazioni emesse da fondi di investimento o veicoli di cartolarizzazione

- Attività utilizzate (derivati integrati)
- Obbligazioni con opzione a comprare (*Callable Bonds*) e titoli di debito negoziabili (NDS) *callable*
- Obbligazioni con opzione a vendere (*Puttable Bonds*) e titoli di debito negoziabili (NDS) *puttable*.
- Warrant
- Obbligazioni a medio termine in euro (European Medium Term Notes o EMTN).

Derivati generalmente utilizzati dal Fondo Master

Il Fondo Master può investire in strumenti finanziari derivati (ivi inclusi contratti differenziali e contratti *futures* su valute)* negoziati su mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione (MTF) o over-the-counter, al fine di integrare o migliorare l'esposizione del Fondo, garantire copertura parziale o totale rispetto al rischio, ricomporre un'esposizione sintetica a una determinata attività e/o a fini di arbitraggio.

L'utilizzo di derivati non supererà un impegno complessivo di attività una tantum e sarà effettuato entro i limiti previsti per le diverse classi di attività definite nella strategia di investimento.

* *questi strumenti sono diversi dai derivati che possono essere utilizzati nei fondi sottoscritti dal Fondo Master.*

Total Return Swap:

Indicativamente, i Total Return Swap (TRS) rappresentano circa il 10% del patrimonio netto, con un tetto massimo pari al 30% del patrimonio netto del Fondo Master.

Il Fondo Master può inoltre, a fini di copertura del portafoglio o per acquisire un'esposizione sintetica ad una determinata attività, concludere contratti di swap con due combinazioni dei seguenti tipi di flussi:

- Tasso fisso
- Tasso variabile (indicizzato al tasso €STER, Euribor o ad altro indice di riferimento del mercato)
- Rendimento correlato a una o più valute, azioni, indici di mercato o titoli quotati, commodity, OICR o fondi d'investimento
- Tasso opzionale correlato a una o più valute, azioni, indici azionari o titoli quotati, OICR o fondi d'investimento
- Dividendi (netti o lordi).

Le attività del Fondo Master alle quali risultano correlati i contratti Total Return Swap (TRS) sono depositate presso la Banca Depositaria.

Contratti differenziali (Contracts for Difference o CFD):

Il Fondo Master può concludere contratti differenziali, o CFD, il cui valore si basa sulla differenza tra due parametri di riferimento relativi a un titolo, indice, coppia di valute o paniere di titoli, senza necessità di detenere l'attività sottostante.

Il ricorso a CFD può avvenire a fini di copertura del portafoglio o per acquisire un'esposizione sintetica ad una determinata attività.

Le operazioni con strumenti finanziari derivati vengono effettuate entro un limite di impegno pari a una volta il valore delle attività e nel rispetto dei limiti previsti per le varie classi di attività definite nella strategia di investimento.

Crediti generalmente utilizzati dal Fondo Master

Il Fondo Master può altresì esporre il portafoglio o garantirne la copertura tramite derivati su crediti indicizzati di più emittenti (quali iTraxx o CDX) entro i propri limiti di rischio.

Alcune delle principali strategie applicate sono le seguenti:

- Macroesposizione del portafoglio tramite vendite di protezione soprattutto sugli indici iTraxx/CDX, acquisizione di opzioni del creditore o vendite di opzioni del debitore soprattutto sugli indici iTraxx/CDX;
- Macrocopertura del portafoglio tramite acquisizioni di protezione soprattutto sugli indici iTraxx/CDX, vendite di opzioni del creditore o acquisizione di opzioni del debitore soprattutto sugli indici iTraxx/CDX.

Altre operazioni utilizzate dal Fondo Master

Depositi a termine:

Il Fondo Master può effettuare depositi vincolati presso uno o più istituti di credito al fine di realizzare il proprio obiettivo di investimento e di gestire la propria liquidità, entro il limite del 10% del proprio patrimonio netto.

Prestito di contante:

Il Fondo Master può prendere in prestito fino al 10% del proprio patrimonio netto in contanti per far fronte a occasionali esigenze di liquidità (operazioni relative al flusso corrente di investimenti e cessioni, nonché operazioni di sottoscrizione e/o rimborso, ecc.).

Operazioni che comportano acquisizioni e/o cessioni temporanee di titoli

- Tipi di operazioni utilizzate:
 - contratti di riacquisto e contratti di riacquisto inverso in riferimento al Codice monetario e finanziario francese
 - assunzione ed erogazione di prestito titoli in riferimento al Codice monetario e finanziario francese.

Queste operazioni riguardano tutti gli attivi autorizzati tranne gli OICR, come illustrato nella sezione “Attività utilizzate (eccetto i derivati integrati)”. Questi attivi sono custoditi dalla banca depositaria del Fondo Master.

- Natura degli investimenti:

Le transazioni avranno principalmente lo scopo di permettere al portafoglio di rettificarsi a seconda delle fluttuazioni dei saldi, nonché di investire la propria liquidità.

- Riepilogo delle percentuali utilizzate:

Tipo di operazioni	Pronti contro termine inversi (<i>reverse repos</i>)	Pronti contro termine (<i>repos</i>)	Concessione di prestito titoli	Assunzione di prestito titoli	Total return swaps
Percentuale massima (del patrimonio netto)	10%	10%	10%	10%	30%
Percentuale prevista (del patrimonio netto)	Tra 0% e 10%	Tra 0% e 10%	Tra 0% e 10%	Tra 0% e 10%	10%

- Commissioni: ulteriori informazioni su questo aspetto sono riportate nel cap. “Costi e commissioni” del Prospetto del Fondo Master.

Commissioni e oneri del Fondo Master (quota T)⁽¹⁾⁽²⁾

Commissione di sottoscrizione max. (non imputabile al Fondo)	5% (3)
Commissione di rimborso max. (imputabile o meno al Fondo)	n/d
Commissioni di gestione max. - tra cui Commissione amministrativa, per la Banca depositaria e per il revisore (tasse incluse)	0,15%
Commissioni di movimentazione a carico della Società di Gestione	da 10 a 50 EUR per transazione a seconda del tipo di transazione
Commissioni di rendimento	n/d

⁽¹⁾ Spese legali eccezionali per il recupero dei crediti del Fondo possono essere aggiunte a quelle fatturate al Fondo, come sopra indicato.

⁽²⁾ I costi relativi a contributi dovuti ad AMF possono essere aggiunti a quelli fatturati al Fondo, come sopra indicato.

⁽³⁾ Il Comparto non corrisponderà alcuna commissione di sottoscrizione o rimborso per l'investimento in una quota T del Fondo Master.

Profilo di rischio del Fondo Master

Il Fondo Master è più adatto a investitori che hanno un orizzonte di investimento superiore a quattro anni.

Disponibilità del Prospetto del Fondo Master

Il Prospetto del Fondo Master e le relazioni annuali e semestrali più recenti sono disponibili nell'arco di una settimana su richiesta presso la sede legale della Società. Per ulteriori informazioni circa le commissioni e le spese a carico del Fondo Master, consultare il Prospetto del Fondo Master e la relazione annuale della Società. Questi documenti sono altresì disponibili sul sito web: www.cpr-am.com.

Gestione del rischio:

Il metodo impiegato per calcolare l'esposizione complessiva del Comparto è quello basato sul calcolo dell'impegno.

Interazione fra il Comparto e il Fondo Master:

Scambio di informazioni fra il Comparto e il Fondo Master

Poiché il Comparto e il Fondo Master sono entrambi gestiti dalla Società di Gestione, sono state implementate regole interne di gestione degli affari al fine di garantire la conformità del Comparto e del Fondo Master alle disposizioni di Legge, lo scambio di informazioni e il coordinamento delle tempistiche di calcolo e pubblicazione del NAV.

Scambio di informazioni fra il Depositario e la banca depositaria del Fondo Master

Il Depositario e la banca depositaria del Fondo Master hanno stipulato un accordo di scambio di informazioni al fine di garantire l'adempimento dei rispettivi doveri.

Scambio di informazioni tra il Revisore e la società di revisione indipendente del Fondo Master

Il Revisore e la società di revisione indipendente del Fondo Master hanno stipulato un accordo di scambio di informazioni al fine di garantire l'adempimento dei rispettivi doveri.

Profilo dell'investitore tipo nel Comparto:

Tutti gli investitori che:

- desiderano investire in un portafoglio diversificato gestito attivamente;
- possono permettersi di immobilizzare il capitale per almeno 4 anni;
- accettano di assumersi il rischio di perdita di capitale. Al termine della durata minima di investimento consigliata (4 anni) l'investitore potrebbe non recuperare il capitale investito.

Indice di riferimento (benchmark) del Comparto: Il Comparto adotta il medesimo indice di riferimento (*benchmark*) del Fondo Master €STR (Euro Short-Term Rate).

Indicatore di Performance del Comparto:

Il Fondo Master è gestito attivamente facendo riferimento a un indice di riferimento di cui mira a superare il rendimento. Il Fondo Master è esposto principalmente agli emittenti dell'indice di riferimento; tuttavia, la gestione del Fondo Master è discrezionale ed esso risulterà esposto a emittenti non inclusi nell'indice di riferimento. Il Comparto monitora l'esposizione al rischio in relazione all'indice di riferimento; tuttavia, l'entità della deviazione attesa rispetto a tale indice di riferimento si presume significativa.

A titolo informativo, l'Indice di riferimento funge a posteriori da indicatore per la valutazione della performance del Comparto nonché, per le Classi di Azioni interessate, per la determinazione delle commissioni di performance.

L'indice di riferimento è costituito dall'indice €STR (Euro Short-Term Rate), calcolato su base quotidiana dalla BCE sulla base del tasso applicato ai prestiti nel mercato interbancario ponderato per il volume.

La metodologia per il calcolo dell'indice di riferimento si basa su dati raccolti su un campione di 52 banche, prendendo in considerazione la media dei tassi applicati al 50% delle transazioni ed eliminando dal calcolo i tassi inferiori al 25° percentile e superiori al 75° percentile.

L'European Money Market Institute (EMMI), amministratore dell'indice €STR, si avvale dell'esenzione di cui all'articolo 2.2 del Regolamento Benchmark in qualità di banca centrale e non è pertanto obbligato all'iscrizione nel registro dell'ESMA.

Tutte le informazioni sull'indice sono disponibili nel sito web dell'amministratore <https://www.emmibenchmarks.eu/>.

In base al Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, la Società di Gestione dispone di una procedura di monitoraggio degli indici di riferimento utilizzati che descrive le misure da attuare in caso di modifiche significative apportate ad un indice o qualora ne fosse interrotta la diffusione.

Il Comparto non ha designato il Benchmark come indice di riferimento ai fini del Regolamento SFDR.

Fattori di rischio generici e specifici del Comparto:

Poiché il Comparto è investito nel Fondo Master, è esposto al rischio rappresentato dall'andamento degli strumenti di mercato in cui il Fondo Master investe.

I principali rischi generici sono i seguenti:

- Rischi azionari e di mercato
- Rischi legati al capitale
- Rischio del tasso di interesse e rischio di mercato
- Rischio di credito
- Rischi connessi a investimenti nei Paesi emergenti
- Rischio del tasso di interesse
- Rischio sui rendimenti
- Rischio di liquidità connesso a operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli
- Rischio dell'investimento sostenibile.

Consultare il Prospetto del Fondo Master per ulteriori informazioni sui rischi associati a un investimento nel Fondo Master.

Conflitti di interesse

Il Comparto Feeder e il Fondo Master sono gestiti dalla stessa Società di Gestione. La Società di Gestione ha istituito e attuato una politica sui conflitti di interesse che prevede misure adeguate a ridurre tali conflitti di interesse.

Caratteristiche delle azioni/Condizioni di sottoscrizione e rimborso:

Giorno lavorativo: un giorno lavorativo completo in cui le banche e i Mercati Ammissibili sono aperti a Lussemburgo e Parigi.

Giorno di valutazione: ogni Giorno lavorativo/**Giorno di calcolo:** il Giorno lavorativo successivo al Giorno di valutazione.

Limite di ricezione: 9.00 del Giorno di valutazione di riferimento.

Giorno di regolamento di sottoscrizione e rimborso: 2 Giorni lavorativi a far data dal Giorno di valutazione.

Principali Classi di Azioni

CPR Invest – Reactive				Commissioni sulle transazioni in Azioni		Commissioni annue			
Classe di Azioni	Codice ISIN	Valuta	Sottoscrizione minima iniziale	Sottoscrizione (max)	Conversione (max)	Gestione (max)	Amministrazione (max)	Costi indiretti (max)	Commissione di Performance (tasse incluse) ⁽¹⁾
A EUR - Acc	LU1103787690	EUR	Una frazione di azione	5,00%	5,00%	1,35%	0,30%	0,15%	SI
I EUR - Acc	LU1103787930	EUR	100.000 EUR	5,00%	5,00%	0,60%	0,20%	0,15%	SI
R EUR – Acc	LU1530898177	EUR	Una frazione di azione	5,00%	5,00%	0,60%	0,30%	0,15%	SI

Tasso della Commissione di Performance (tasse incluse): 20%⁽²⁾

⁽¹⁾ Indicatore di riferimento della Commissione di Performance: €STR capitalizzato + 3,50%.

Il Periodo di osservazione della performance, iniziato il 18 febbraio 2022 (con il nuovo indicatore di riferimento), si estende in via straordinaria fino al giorno dell'ultimo valore patrimoniale netto per Azione del mese di dicembre 2023 e diviene il primo periodo conforme al metodo ESMA, con Data di anniversario: ultimo valore patrimoniale netto per Azione del mese di dicembre.

⁽²⁾ % della differenza tra il valore patrimoniale netto della Classe di Azioni e Patrimonio di riferimento.³

Per l'elenco completo dei Comparti e delle Classi di Azioni disponibili, si rimanda al sito Internet www.cpr-am.lu/Cpr-Invest.

³ Fino al 25 maggio 2022, alla Commissione di Performance sarà applicabile un limite massimo del 2%, tasse incluse, del valore patrimoniale netto.

APPENDICE 3. CPR Invest – Defensive

Il Comparto è un Comparto Feeder della quota T di CPR Croissance Défensive, un Fondo Comune di Investimento francese autorizzato dalla *Autorité des Marchés Financiers* come un OICVM (il “**Fondo Master**”) e investirà almeno l'85% del proprio patrimonio in quote del Fondo Master.

Il Comparto può detenere fino al 15% del proprio patrimonio in:

- Attività liquide accessorie,
- Uno o più strumenti finanziari derivati, utilizzabili a soli fini di copertura.

L'obiettivo di investimento del Comparto è lo stesso del Fondo Master descritto qui di seguito, dopo la deduzione delle commissioni specifiche per ciascuna quota del Comparto.

Il Comparto e il Fondo Master sono entrambi gestiti dalla Società di Gestione.

Si prevede che il rendimento del Comparto sarà fortemente correlato a quello del Fondo Master.

Tuttavia, il rendimento del Comparto sarà inferiore a quello della quota T del Fondo Master a causa, in particolare, di costi e spese sostenuti dal Comparto.

Nel determinare il punteggio ESG del Comparto, la performance ESG viene valutata confrontando il rendimento medio di un titolo sottostante con quello del settore in cui opera il relativo emittente, con riferimento a ciascuna delle tre caratteristiche ESG: l'ambiente, il sociale e la governance. La selezione dei titoli da parte del Fondo Master tramite l'applicazione della metodologia di rating ESG di Amundi prende in considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui Fattori di Sostenibilità in base alla natura del Fondo Master.

Data di lancio: 27/03/2015

Termine: durata indeterminata

Valuta di Riferimento: euro (EUR)

Il Fondo Master:

Struttura del Fondo Master

Il Fondo Master è stato lanciato il 10 luglio 1998 ed è un Fondo Comune di Investimento gestito dalla Società di Gestione.

Il Fondo Master è denominato in euro.

CACEIS Bank è stata nominata banca depositaria, agente incaricato della centralizzazione degli ordini di sottoscrizione e rimborso e custode del registro delle quote del Fondo Master.

CACEIS Fund Administration è stata nominata società contabile del fondo delegata del Fondo Master.

Ernst & Young et Autres è stata nominata società di revisione indipendente del Fondo Master.

Obiettivi di investimento del Fondo Master

L'obiettivo del Fondo Master consiste nell'offrire, nel medio termine – con un minimo di 2 anni – un rendimento annuo al netto delle commissioni superiore a quello dell'indice €STR capitalizzato + 2,50%, con una volatilità massima prevista del 7%.

Indice di riferimento del Fondo Master: €STR (Euro Short-Term Rate).

Indicatore di Performance del Fondo Master:

Il Fondo Master è gestito attivamente facendo riferimento all'indice di riferimento di cui mira a superare il rendimento. Il Fondo Master è esposto principalmente agli emittenti dell'indice di riferimento; tuttavia, la gestione del Fondo Master è discrezionale ed esso risulterà esposto a emittenti non inclusi nell'indice di riferimento. Il Fondo Master monitora l'esposizione al rischio in relazione all'indice di riferimento; tuttavia, l'entità della deviazione attesa rispetto a tale indice di riferimento si presume significativa.

L'indice di riferimento è costituito dall'indice €STR (Euro Short-Term Rate), calcolato su base quotidiana dalla BCE sulla base del tasso applicato ai prestiti nel mercato interbancario ponderato per il volume.

La metodologia per il calcolo dell'indice di riferimento si basa su dati raccolti su un campione di 52 banche, prendendo in considerazione la media dei tassi applicati al 50% delle transazioni ed eliminando dal calcolo i tassi inferiori al 25° percentile e superiori al 75° percentile.

L'European Money Market Institute (EMMI), amministratore dell'indice €STR, si avvale dell'esenzione di cui all'articolo 2.2 del Regolamento Benchmark in qualità di banca centrale e non è pertanto obbligato all'iscrizione nel registro dell'ESMA.

Tutte le informazioni sull'indice sono disponibili nel sito web dell'amministratore <https://www.emmibenchmarks.eu/>.

In base al Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, la Società di Gestione dispone di una procedura di monitoraggio degli indici di riferimento utilizzati che descrive le misure da attuare in caso di modifiche significative apportate ad un indice o qualora ne fosse interrotta la diffusione.

L'indice di riferimento non valuta e non seleziona i propri componenti in base a caratteristiche ambientali e/o sociali e non è pertanto in linea con le caratteristiche ESG di cui il Fondo Master è promotore.

Strategia di investimento e politica del Fondo Master

Il Fondo Master è un fondo globale diversificato di fondi che combina più classi di attività: titoli azionari (comprese le small cap), tassi di interesse, titoli di credito (compresi i titoli a carattere speculativo, ovvero aventi rating pari o inferiore a BB+ [Fonte: S&P/Fitch] o Ba1 [Fonte: Moody's] o considerati equivalenti dalla Società di Gestione in base ai propri criteri), investimenti del mercato monetario, titoli in valuta estera, strategie alternative e materie prime (esclusi gli investimenti in materie prime agricole), esposti a tutte le aree geografiche (inclusi i mercati emergenti).

Il Fondo Master promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG) ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento SFDR.

Per ulteriori informazioni sulla conformità del Comparto ai requisiti dei Regolamenti SFDR e Tassonomia, consultare la sezione 4.9 del Prospetto.

Il Fondo Master presenta un rischio di sostenibilità come indicato nel profilo di rischio.

Il Fondo Master integra la politica di esclusione nei confronti di società che operano nel settore del tabacco e del carbone applicata da Amundi.

Sarà data preferenza agli strumenti di investimento che integrano un approccio ESG i quali costituiranno, in via permanente, la maggior parte delle attività nette del Fondo Master.

Il Fondo Master è investito principalmente nella classe di attività “tasso di interesse” ed è limitato a un'esposizione di “attività a rischio”* che va dallo 0% al 40% massimo del patrimonio totale del Fondo.

**Il termine “attività a rischio” corrisponde alla somma dell'esposizione azionaria + la somma delle altre attività “volatili” nel portafoglio. Le attività volatili includono tutte le attività di portafoglio (esclusi i titoli azionari) la cui volatilità storica su 52 settimane supera il 12%. Questa percentuale è calcolata tenendo conto di tutte le posizioni nette, indipendentemente dal mezzo (OPC, titoli singoli e/o strumenti derivati basati sugli impegni calcolati).*

Il Fondo Master può investire fino ad un massimo del 10% del proprio patrimonio netto in azioni non quotate di emittenti privati e/o di fondi di investimento e/o società veicolo, senza limitazioni riguardo alla valuta di denominazione né all'area geografica.

La ripartizione tra le varie classi di attività e la selezione degli investimenti corrispondenti sono determinate dal team di gestione in base al seguente processo:

1. Definizione di diversi scenari di sviluppo del mercato e del loro grado di probabilità sulla base di previsioni macroeconomiche.

2. Definizione della ripartizione ottimale delle attività tra le varie classi di riferimento sulla base di tre parametri principali:

- i suddetti scenari probabilistici sono utili per decidere se accordare la preferenza a una determinata classe di attività sulla base degli sviluppi previsti;
- i dati tecnici sui mercati, quali i livelli di valutazione, la volatilità e la correlazione tra attività. Si utilizzano, tra l'altro, per rettificare le ponderazioni tra ciascuna classe di attività al fine di ottimizzare il rapporto fra il rendimento auspicato e il rischio massimo accettabile;
- i vincoli di rischio del portafoglio, rettificati in base a una prudente gestione. Pertanto, il livello di rischio globale del Fondo Master, espresso in volatilità annua prevista, non supererà il 7% in condizioni normali di mercato. La

volatilità misura l'ampiezza delle variazioni del prezzo di una data attività rispetto al valore medio di tali variazioni.

Per conformarsi a questo vincolo di volatilità, la ripartizione tra le varie attività sarà effettuata in conformità ai seguenti limiti:

- L'esposizione azionaria andrà da -10% al 30% delle attività totali del portafoglio.
Il Fondo Master può investire fino ad un massimo del 10% del proprio patrimonio netto in azioni non quotate:
 - emesse da società di piccola e media capitalizzazione, nonché da società di medie dimensioni, senza limitazioni riguardo al settore di attività né all'area geografica;
 - tramite investimenti in quote/azioni di OICR di tipo chiuso e/o in società veicolo di tipo chiuso, equivalenti a strumenti finanziari non quotati idonei.
- La quota investita nei seguenti investimenti (attività in classe “tassi di interesse”) rappresenta un totale di almeno il 60% delle attività totali del Fondo:
 - OICR di tasso di interesse e/o strumenti di tasso di interesse (incluse le obbligazioni convertibili);
 - OICR del mercato monetario e/o strumenti del mercato monetario;
 - depositi presso istituti di credito;
 - contratti di riacquisto su obbligazioni.
- Il Fondo Master è gestito applicando il seguente intervallo di sensibilità: [-3 +8].
- Il Fondo Master può presentare un rischio valutario relativo, fra gli altri aspetti, all'investimento in OICR, inclusi gli ETF (Tracker) e in fondi di investimento che potrebbe presentare un intrinseco rischio valutario. L'esposizione diretta e indiretta (tramite OICR) al rischio valutario si rivolge a una soglia massima di attività una tantum del Fondo Master.
- A fini di diversificazione, il Fondo Master può investire:
 - fino al 10% in investimenti alternativi, attraverso OICR di gestione alternativa dell'Unione Europea

- fino al 10% in future su indici di materie prime (esclusi gli investimenti in materie prime agricole), attraverso OICR dell'Unione Europea.

3. Selezione dei supporti di investimento e di costruzione del portafoglio.

Il Fondo Master è investito principalmente in OICR (inclusi gli ETF).

Il Fondo Master darà preferenza agli OICR (incluso fondi ETF) che integrano un approccio ESG (criteri ambientali, sociali e di governance) nel proprio processo di investimento⁴.

Il Fondo Master può altresì detenere titoli o utilizzare prodotti derivati al fine di ricomporre un'esposizione in maniera sintetica o per integrare o garantire la copertura dell'esposizione del Fondo Master per una determinata classe di attività. Le operazioni con strumenti finanziari derivati vengono effettuate entro un limite di impegno pari a una volta il valore delle attività dell'OICVM nel rispetto dei limiti di cui sopra.

Attività utilizzate dal Fondo Master (eccetto i derivati integrati)

Il Fondo Master è un prodotto finanziario che promuove caratteristiche ESG ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento SFDR.

In quanto Comparto Feeder della quota T di CPR Croissance Défensive, il Comparto è un prodotto finanziario che promuove caratteristiche ESG ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento SFDR.

Quote o azioni di OICR:

Il Fondo Master può detenere fino al 100% del proprio patrimonio in quote e/o azioni di investimenti collettivi e/o fondi di investimento elencati qui di seguito. Questi investimenti collettivi e fondi di investimento sono rappresentativi di tutte le classi di attività e area geografica, in conformità ai requisiti del Fondo Master.

⁴ I fondi selezionati potrebbero, in linea teorica, applicare approcci ESG diversi e indipendenti.

Possono essere investimenti collettivi e fondi di investimento gestiti dalla Società di Gestione o da altri enti – indipendentemente dal fatto che appartengano o meno al Gruppo Amundi – comprese le società collegate.

Come riferimento, i limiti normativi per gli OICVM conformi alla Direttiva europea 2009/65/CE sono:

- *Fino al 100%* del patrimonio netto totale*
- *OICVM di diritto francese o estero*

** Nella misura in cui e a condizione che tali OICVM possano investire fino al 10% del proprio patrimonio in organismi di investimento collettivo e/o in fondi di investimento.*

- *Fino al 30%* del patrimonio netto totale*
- *FIA di diritto francese*
- *FIA costituiti in un altro Stato membro dell'Unione Europea e fondi di investimento di diritto estero nel rispetto dei criteri stabiliti dagli articoli del Codice monetario e finanziario francese.*

** Nella misura in cui e a condizione che tali FIA possano investire fino al 10% del proprio patrimonio in organismi di investimento collettivo e/o in fondi di investimento.*

Il Fondo Master può altresì detenere direttamente titoli, entro gli intervalli di ripartizione delle attività sopra descritti (v. "Strategia di investimento"). Questi titoli possono essere i seguenti:

Azioni e titoli collegati ad Azioni:

Il Fondo Master può investire fino al 10% del proprio patrimonio in azioni quotate nei Paesi dell'OCSE, provenienti da qualsiasi tipo di settore e capitalizzazione.

Titoli di debito e strumenti del mercato monetario:

Il Fondo Master può investire fino al 50% del proprio patrimonio in obbligazioni e strumenti del mercato monetario di emittenti pubblici e privati nell'area OCSE, classificati come "Investment Grade" al momento dell'investimento, ossia aventi

rating pari o superiore a BBB- [Fonte: S&P/Fitch] o Baa3 [Fonte: Moody's] o considerati equivalenti dalla Società di Gestione secondo i propri criteri) quali ad esempio titoli di debito negoziabile (TCN), buoni del Tesoro a tasso fisso (BTF) e buoni del Tesoro.

Il Fondo Master può altresì investire fino al 40% del suo patrimonio in titoli a carattere speculativo, ovvero aventi rating pari o inferiore a BB+ [Fonte: S&P/Fitch] o Ba1 [Fonte: Moody's] o considerati equivalenti dalla Società di Gestione secondo i propri criteri) esclusivamente tramite titoli di Stato dell'area OCSE.

Per la valutazione complessiva del rischio e la categoria del credito, la Società di Gestione si affida ai propri team e alla propria metodologia, che include, fra gli altri fattori, i rating emessi dalle principali agenzie di rating.

Il declassamento di un emittente da parte di una o più agenzie di rating non implica sistematicamente la vendita dei titoli in questione; piuttosto, la Società di Gestione si affida alla propria valutazione interna per valutare la possibilità o meno di mantenere quei titoli in portafoglio.

Il Fondo Master può inoltre investire fino ad un massimo del 10% del proprio patrimonio netto in obbligazioni emesse da fondi di investimento o veicoli di cartolarizzazione.

▪ Attività utilizzate (derivati integrati)

- Obbligazioni convertibili⁽¹⁾:

Il Fondo può investire fino al 10% del proprio patrimonio in obbligazioni convertibili europee e titoli simili al fine di integrare o sostituire l'esposizione a un dato investimento.

⁽¹⁾ I regolamenti dell'AMF classificano le obbligazioni convertibili come strumenti finanziari che integrano una componente derivata. Come tali, questi strumenti non includono alcun effetto leva.

- Obbligazioni con opzione a comprare (*Callable Bonds*) e titoli di debito negoziabili (NDS) *callable*.
- Obbligazioni con opzione a vendere (*Puttable Bonds*) e titoli di debito negoziabili (NDS) *puttable*.
- Warrant
- Obbligazioni a medio termine in euro (European Medium Term Notes o EMTN).

Derivati generalmente utilizzati dal Fondo Master

Il Fondo Master può investire in strumenti finanziari derivati (ivi inclusi contratti differenziali e contratti *futures* su valuta) negoziati su mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione (MTF) o over-the-counter, al fine di integrare o migliorare l'esposizione del Fondo, garantire copertura parziale o totale rispetto al rischio, ricomporre un'esposizione sintetica a una determinata attività e/o a fini di arbitraggio.

L'utilizzo di derivati non supererà un impegno complessivo di attività una tantum e sarà effettuato entro i limiti previsti per le diverse classi di attività definite nella strategia di investimento.

Total Return Swap:

Indicativamente, i Total Return Swap (TRS) rappresentano circa il 10% del patrimonio netto, con un tetto massimo pari al 30% del patrimonio netto del Fondo Master.

Il Fondo Master può inoltre, a fini di copertura del portafoglio o per acquisire un'esposizione sintetica ad una determinata attività, concludere contratti di swap con due combinazioni dei seguenti tipi di flussi:

- Tasso fisso
- Tasso variabile (indicizzato al tasso €STER, Euribor o altro riferimento del mercato)
- Rendimento collegato ad una o più valute, titoli azionari, indici di mercato o titoli quotati, commodity, OICR o fondi di investimento
- Tasso opzionale correlato a una o più valute, azioni, indici azionari o titoli quotati, OICR o fondi d'investimento

- Dividendi (netti o lordi).

Le attività del Fondo Master alle quali risultano correlati i contratti Total Return Swap (TRS) sono depositate presso la Banca Depositaria.

Crediti generalmente utilizzati dal Fondo Master

Il Fondo Master può altresì esporre o garantire la copertura del portafoglio tramite derivati su crediti indicizzati di più emittenti (quali iTraxx o CDX) entro i propri limiti di rischio.

Alcune delle principali strategie applicate sono le seguenti:

- Macroesposizione del portafoglio tramite vendite di protezione soprattutto sugli indici iTraxx/CDX, acquisizione di opzioni del creditore o vendite di opzioni del debitore soprattutto sugli indici iTraxx/CDX;
- Macrocopertura del portafoglio tramite acquisizioni di protezione soprattutto sugli indici iTraxx/CDX, vendite di opzioni del creditore o acquisizione di opzioni del debitore soprattutto sugli indici iTraxx/CDX.

Contratti differenziali (Contracts for Difference o CFD):

Il Fondo Master può concludere contratti differenziali, o CFD, il cui valore si basa sulla differenza tra due parametri di riferimento relativi a un titolo, indice, coppia di valute o paniere di titoli, senza necessità di detenere l'attività sottostante.

Il ricorso a CFD può avvenire a fini di copertura del portafoglio o per acquisire un'esposizione sintetica ad una determinata attività.

Le operazioni con strumenti finanziari derivati vengono effettuate entro un limite di impegno pari a una volta il valore delle attività e non consentiranno di superare i limiti di esposizione stabiliti nella strategia di investimento.

Questi strumenti sono diversi dai derivati che possono essere utilizzati nei fondi sottoscritti dal Fondo Master.

Altre operazioni utilizzate dal Fondo Master

Depositi a termine:

Il Fondo Master può effettuare depositi vincolati presso uno o più istituti di credito al fine di realizzare il proprio obiettivo di investimento e di gestire la propria liquidità, entro il limite del 10% del proprio patrimonio netto.

Prestito di contante:

Il Fondo Master può prendere in prestito fino al 10% del proprio patrimonio netto in contanti per far fronte a occasionali esigenze di liquidità (operazioni relative a investimenti in atto e a flussi di cessione, nonché operazioni di sottoscrizione e/o rimborso, ecc.).

Operazioni che comportano acquisizioni e/o cessioni temporanee di titoli e Total Return Swap (TRS):

- Tipi di operazioni utilizzate:
 - contratti di riacquisto e contratti di riacquisto inverso in riferimento al Codice monetario e finanziario francese
 - assunzione ed erogazione di prestito titoli in riferimento al Codice monetario e finanziario francese.

Queste operazioni riguardano tutti gli attivi autorizzati tranne gli OICR, come illustrato nella sezione "Attività utilizzate (eccetto i derivati integrati)". Questi attivi sono custoditi dalla banca depositaria del Fondo Master.

▪ Natura degli investimenti:

Le transazioni avranno principalmente lo scopo di permettere al portafoglio di rettificarsi a seconda delle fluttuazioni dei saldi, nonché di investire la propria liquidità.

▪ Riepilogo delle percentuali utilizzate:

Tipo di operazioni	Pronti contro termine inversi (reverse repos)	Pronti contro termine (repos)	Concessione di prestito titoli	Assunzione di prestito titoli	Total return swaps
Percentuale massima (del patrimonio netto)	10%	10%	10%	10%	30%
Percentuale prevista (del patrimonio netto)	Tra 0% e 10%	Tra 0% e 10%	Tra 0% e 10%	Tra 0% e 10%	10%

- Commissioni: ulteriori informazioni su questo aspetto sono riportate nel cap. “Costi e commissioni” del Prospetto del Fondo Master.

Commissioni e oneri del Fondo Master (quota T)⁽¹⁾⁽²⁾

Commissione di sottoscrizione max. (non imputabile al Fondo)	5% ⁽³⁾
Commissione di rimborso max. (imputabile o meno al Fondo)	n/d
Commissioni di gestione max. - tra cui Commissione amministrativa, per la Banca depositaria e per il revisore (tasse incluse)	0,15%
Commissioni di movimentazione a carico della Società di Gestione	da 10 a 50 EUR per transazione a seconda del tipo di transazione
Commissioni di rendimento	n/d

⁽¹⁾ Spese legali eccezionali per il recupero dei crediti del Fondo possono essere aggiunte a quelle fatturate al Fondo, come sopra indicato.

⁽²⁾ I costi relativi a contributi dovuti ad AMF possono essere aggiunti a quelli fatturati al Fondo, come sopra indicato.

⁽³⁾ Il Comparto non corrisponderà alcuna commissione di sottoscrizione o rimborso mentre investe in una quota T del Fondo Master.

Profilo di rischio del Fondo Master

Il Fondo Master è più adatto a investitori che hanno un orizzonte di investimento di almeno due anni.

Disponibilità del Prospetto del Fondo Master

Il Prospetto del Fondo Master e le relazioni annuali e semestrali più recenti sono disponibili nell'arco di una settimana su richiesta presso la sede legale della Società. Per ulteriori informazioni circa le commissioni e le spese a carico del Fondo Master, consultare il Prospetto del Fondo Master e la relazione annuale della Società. Questi documenti sono altresì disponibili sul sito web: www.cpr-am.com.

Gestione del rischio:

Il metodo impiegato per calcolare l'esposizione complessiva del Comparto è quello basato sul calcolo dell'impegno.

Interazione fra il Comparto e il Fondo Master:

Scambio di informazioni fra il Comparto e il Fondo Master

Poiché il Comparto e il Fondo Master sono entrambi gestiti dalla Società di Gestione, sono state implementate regole interne di gestione degli affari al fine di garantire la conformità del Comparto e del Fondo Master alle disposizioni di Legge, lo scambio di informazioni e il coordinamento delle tempistiche di calcolo e pubblicazione del NAV.

Scambio di informazioni fra il Depositario e la banca depositaria del Fondo Master

Il Depositario e la banca depositaria del Fondo Master hanno stipulato un accordo di scambio di informazioni al fine di garantire l'adempimento dei rispettivi doveri.

Scambio di informazioni tra il Revisore e la società di revisione indipendente del Fondo Master

Il Revisore e la società di revisione indipendente del Fondo Master hanno stipulato un accordo di scambio di informazioni al fine di garantire l'adempimento dei rispettivi doveri.

Profilo dell'investitore tipo:

Tutti gli investitori che:

- Desiderano investire in un portafoglio diversificato gestito attivamente
- Possono permettersi di immobilizzare il capitale per almeno 2 anni
- Accettano di assumersi il rischio di perdita di capitale. Al termine della durata minima di investimento consigliata (2 anni) l'investitore potrebbe non recuperare il capitale investito.

Indice di riferimento (benchmark) del Comparto: Il Comparto adotta il medesimo indice di riferimento (*benchmark*) del Fondo Master: €STR (Euro Short-Term Rate) anche con copertura, se del caso, tra la valuta della Classe di Azioni e la valuta del Comparto.

Indicatore di Performance del Comparto: Il Comparto è gestito attivamente facendo riferimento all'indice di riferimento di cui mira a superare il rendimento. Il Comparto è esposto principalmente agli emittenti dell'indice, tuttavia la gestione del Comparto è discrezionale ed esso risulterà esposto a emittenti non inclusi nell'indice. Il Comparto monitora l'esposizione al rischio in relazione all'indice, tuttavia l'entità della deviazione attesa rispetto a tale indice si presume significativa.

A titolo informativo, l'Indice di riferimento funge a posteriori da indicatore per la valutazione della performance del Comparto nonché, per le Classi di Azioni interessate, per la determinazione delle commissioni di performance.

L'indice di riferimento è costituito dall'indice €STR (Euro Short-Term Rate), calcolato su base quotidiana dalla BCE sulla base del tasso applicato ai prestiti nel mercato interbancario ponderato per il volume.

La metodologia per il calcolo dell'indice di riferimento si basa su dati raccolti su un campione di 52 banche, prendendo in considerazione la media dei tassi applicati al 50% delle transazioni ed eliminando dal calcolo i tassi inferiori al 25° percentile e superiori al 75° percentile.

L'European Money Market Institute (EMMI), amministratore dell'indice €STR, si avvale dell'esenzione di cui all'articolo 2.2 del Regolamento Benchmark in qualità di banca centrale e non è pertanto obbligato all'iscrizione nel registro dell'ESMA.

Tutte le informazioni sull'indice sono disponibili nel sito web dell'amministratore <https://www.emmibenchmarks.eu/>.

In base al Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, la Società di Gestione dispone di una procedura di monitoraggio degli indici di riferimento utilizzati che descrive le misure da attuare in caso di modifiche significative apportate ad un indice o qualora ne fosse interrotta la diffusione.

L'indice di riferimento non valuta e non seleziona i propri componenti in base a caratteristiche ambientali e/o sociali e non è pertanto in linea con le caratteristiche ESG di cui il portafoglio è promotore.

Fattori di rischio generici e specifici del Comparto:

Poiché il Comparto è investito nel Fondo Master, è esposto al rischio rappresentato dall'andamento degli strumenti di mercato in cui il Fondo Master investe.

I principali rischi generici sono i seguenti:

- Rischio del tasso di interesse e rischio di mercato
- Rischi legati al capitale
- Rischi azionari e di mercato
- Rischio di credito
- Rischio di liquidità
- Rischi connessi a investimenti nei Paesi emergenti
- Rischio del tasso di interesse
- Rischio sui rendimenti
- Rischio di liquidità connesso a operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli
- Rischio dell'investimento sostenibile.

Consultare il Prospetto del Fondo Master per ulteriori informazioni sui rischi associati a un investimento nel Fondo Master.

Conflitti di interesse

Il Comparto Feeder e il Fondo Master sono gestiti dalla stessa Società di Gestione. La Società di Gestione ha istituito e attuato una politica sui conflitti di interesse che prevede misure adeguate a ridurre tali conflitti di interesse.

Caratteristiche delle azioni/Condizioni di sottoscrizione e rimborso:

Giorno lavorativo: un giorno lavorativo completo in cui le banche e i Mercati Ammissibili sono aperti a Lussemburgo e Parigi.

Giorno di valutazione: ogni Giorno lavorativo/**Giorno di calcolo:** il Giorno lavorativo successivo al Giorno di valutazione.

Limite di ricezione: 9.00 del Giorno di valutazione di riferimento.

Giorno di regolamento di sottoscrizione e rimborso: 2 Giorni lavorativi a far data dal Giorno di valutazione.

Principali Classi di Azioni

CPR Invest – Defensive				Commissioni sulle transazioni in Azioni		Commissioni annue			
Classe di Azioni	Codice ISIN	Valuta	Sottoscrizione minima iniziale	Sottoscrizione (max)	Conversione (max)	Gestione (max)	Amministrazione (max)	Costi indiretti (max)	Commissione di performance (tasse incluse) ⁽¹⁾
A EUR - Acc	LU1203018533	EUR	Una frazione di azione	5,00%	5,00%	1,15%	0,30%	0,15%	SI
I EUR - Acc	LU1203018707	EUR	100.000 EUR	5,00%	5,00%	0,50%	0,20%	0,15%	SI
R EUR – Acc	LU1530898334	EUR	Una frazione di azione	5,00%	5,00%	0,50%	0,30%	0,15%	SI

Tasso della Commissione di Performance (tasse incluse): 20%⁽²⁾

⁽¹⁾ Indicatore di riferimento della Commissione di Performance: €STR capitalizzato + 1,50%.

Il Periodo di osservazione della performance, iniziato il 18 febbraio 2022 (con il nuovo indicatore di riferimento), si estende in via straordinaria fino al giorno dell'ultimo valore patrimoniale netto per Azione del mese di dicembre 2023 e diviene il primo periodo conforme al metodo ESMA, con Data di anniversario: ultimo valore patrimoniale netto per Azione del mese di dicembre.

⁽²⁾ % della differenza tra il valore patrimoniale netto della Classe di Azioni e Patrimonio di riferimento⁵.

Per l'elenco completo dei Comparti e delle Classi di Azioni disponibili, si rimanda al sito Internet www.cpr-am.lu/Cpr-Invest.

⁵ Fino al 25 maggio 2022, alla Commissione di Performance sarà applicabile un limite massimo del 2%, tasse incluse, del valore patrimoniale netto.

APPENDICE 4. CPR Invest – Euro High Dividend

Obiettivo e politica di investimento

Il Comparto è un Comparto Feeder della quota T di CPR Euro High Dividend, un Fondo Comune di Investimento francese autorizzato dalla *Autorité des Marchés Financiers* come un OICVM (il “**Fondo Master**”) e investirà almeno l'85% del proprio patrimonio in quote del Fondo Master.

Il Fondo Master integra i Fattori di Sostenibilità nel proprio processo di investimento come più diffusamente illustrato nel paragrafo 4.9 del Prospetto.

Il Comparto può detenere fino al 15% del proprio patrimonio in:

- Attività liquide accessorie,
- Uno o più strumenti finanziari derivati, utilizzabili a soli fini di copertura.

L'obiettivo di investimento del Comparto è lo stesso del Fondo Master descritto qui di seguito.

Il Comparto investirà il proprio patrimonio esclusivamente in quote T del Fondo Master.

Il Comparto e il Fondo Master sono entrambi gestiti dalla Società di Gestione.

Si prevede che il rendimento del Comparto sarà fortemente correlato a quello del Fondo Master.

Tuttavia, il rendimento del Comparto sarà inferiore a quello della quota T del Fondo Master a causa, in particolare, di costi e spese sostenuti dal Comparto.

Il Comparto è ammissibile al “Plan d'Épargne en Actions” (PEA) di diritto francese e, pertanto, rispetterà le regole di ammissibilità come indicato nel Plan d'Épargne en Actions, Legge n. 92-666 del 16 luglio 1992 e successive modifiche e integrazioni.

Nel determinare il punteggio ESG del Comparto e del Benchmark, la performance ESG viene valutata confrontando il rendimento medio di un titolo sottostante con quello del settore in cui opera il relativo emittente, con riferimento a ciascuna delle tre caratteristiche ESG: l'ambiente, il sociale e la governance. La selezione dei titoli

da parte del Fondo Master tramite l'applicazione della metodologia di rating ESG di Amundi prende in considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui Fattori di Sostenibilità in base alla natura del Fondo Master.

Data di lancio: 27/03/2015

Termine: durata indeterminata

Valuta di Riferimento: euro (EUR)

Il Fondo Master:

Struttura del Fondo Master

Il Fondo Master è stato lanciato il 15 luglio 1998 ed è un Fondo Comune di Investimento gestito dalla Società di Gestione.

Il Fondo Master è denominato in euro.

CACEIS Bank è stata nominata banca depositaria, agente incaricato della centralizzazione degli ordini di sottoscrizione e rimborso e custode del registro delle quote del Fondo Master.

CACEIS Fund Administration è stata nominata società contabile del fondo delegata del Fondo Master.

PRICEWATERHOUSECOOPERS AUDIT è stata nominata società di revisione indipendente del Fondo Master.

Obiettivi di investimento del Fondo Master

L'obiettivo di investimento consiste nel fornire su un orizzonte di investimento a lungo termine – almeno otto anni – un rendimento superiore a quello dell'indice di riferimento MSCI EMU Index Net Return in euro, selezionando titoli con un tasso

di dividendo più elevato (dividendo per prezzo di azione) rispetto al tasso medio di dividendo dei titoli inclusi nell'indice MSCI EMU.

Indice di riferimento del Fondo Master

Il Fondo Master è gestito attivamente e mira a superare il rendimento dell'indice di riferimento (benchmark). Il Fondo Master è esposto principalmente agli emittenti del benchmark; tuttavia, la gestione del Fondo Master è discrezionale ed esso investirà in emittenti non inclusi nel benchmark. Il Fondo Master monitora l'esposizione al rischio in relazione al benchmark; tuttavia, l'entità della deviazione attesa rispetto a tale benchmark si presume significativa.

L'indice MSCI EMU rappresenta i principali titoli quotati (circa 250) nell'Eurozona.

L'indice è denominato in euro.

Il rendimento dell'indice di riferimento include i dividendi ripartiti sui titoli che lo compongono (dividendi netti reinvestiti).

Strategia di investimento e politica del Fondo Master

La politica di investimento del Fondo Master consiste nel selezionare un centinaio di titoli provenienti principalmente dall'Eurozona potenzialmente capaci di generare in modo sostenibile un rendimento da dividendi superiore alla media rispetto ai titoli che compongono l'indice MSCI EMU.

Il Fondo Master promuove criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento SFDR.

Per ulteriori informazioni sulla conformità del Comparto ai requisiti dei Regolamenti SFDR e Tassonomia, consultare la sezione 4.9 del Prospetto.

Il processo di selezione dei titoli, che porta alla costruzione del portafoglio finale, prevede le seguenti fasi:

1. Definizione di un universo d'investimento costituito da titoli dell'Eurozona caratterizzati dai tassi di dividendo più redditizi.
 - applicazione di una capitalizzazione di mercato iniziale e di un filtro delle liquidità (al fine di individuare i titoli più liquidi dell'Eurozona)

- identificazione dei titoli con i tassi di rendimento più elevati (combinando, fra gli altri, le prospettive di consenso degli analisti con il tasso normativo di proprietà di rendimento)

2. Analisi sistematica di ciascun titolo nell'universo di investimento applicando criteri finanziari e di mercato al fine di valutare la sostenibilità dei dividendi distribuiti (ad es., in base al metodo di calcolo Piotroski).

3. Costruzione del portafoglio finale con l'obiettivo di ottenere una ripartizione equilibrata dei settori e delle aree geografiche combinando limiti di diversificazione per titolo, settore e Paese con approcci quali l'uguale ponderazione delle azioni e la ponderazione per capitalizzazione di mercato.

La composizione del portafoglio può differire in modo significativo da un indice di riferimento in termini di Paesi e settori, così come possono differire molto le ponderazioni di ciascun titolo.

Di conseguenza, il rendimento del Fondo Master può discostarsi notevolmente da quello dell'indice di riferimento, potenzialmente oltre un periodo di tempo relativamente lungo.

L'esposizione azionaria del portafoglio deve essere compresa tra il 75% e il 100% del proprio patrimonio, investito in azioni e titoli equivalenti provenienti da Paesi dell'Eurozona (di cui almeno il 5% sarà ammissibile ai sensi del regolamento DSK francese), e può occasionalmente raggiungere il 120% del proprio patrimonio totale.

Il rischio valutario non deve superare il 10% del patrimonio complessivo del Fondo Master.

Il Fondo Master è ammissibile per il piano di risparmio azionario francese (PEA). Di conseguenza, almeno il 75% del portafoglio sarà investito in titoli i cui emittenti hanno sede legale in uno Stato membro dell'Unione Europea – o in uno stato che è parte contraente nell'Accordo sullo Spazio Economico Europeo – secondo le disposizioni di cui all'art. L221-31 del Codice monetario e finanziario francese.

Il Fondo Master integra la politica di esclusione nei confronti di società che operano nel settore del tabacco e del carbone applicata da Amundi.

Il Fondo Master mira ad ottenere, per il proprio portafoglio, un punteggio ESG superiore a quello del proprio indice di riferimento o universo di investimento.

Attività utilizzate dal Fondo Master (eccetto i derivati integrati)

Il Fondo Master è un prodotto finanziario che promuove caratteristiche ESG ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento SFDR.

In quanto Comparto Feeder della quota T di CPR Euro High Dividend, il Comparto è un prodotto finanziario che promuove caratteristiche ESG ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento SFDR.

Azioni:

Almeno il 75% del patrimonio totale del Fondo Master deve essere investito in azioni e titoli equivalenti provenienti da Paesi dell'Eurozona, appartenenti a tutti i settori e le classi di capitalizzazione di mercato alta, media e molto bassa.

Il Fondo Master può altresì investire fino al 10% del proprio patrimonio totale in azioni di Paesi non appartenenti all'Eurozona.

Il Fondo Master investe in titoli al fine di essere conforme alle normative DSK e PEA.

Titoli di debito e strumenti del mercato monetario:

Al fine di gestire i flussi di cassa, il Fondo Master può investire fino al 25% del proprio patrimonio in prodotti a reddito fisso denominati in EUR e/o strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da emittenti pubblici o privati, che sono classificati come "Investment Grade" al momento dell'acquisto, ossia aventi rating pari o superiore a BBB- [Fonte: S&P/Fitch] o Baa3 [Fonte: Moody's] o considerati equivalenti dalla Società di Gestione secondo i propri criteri), come ad esempio titoli di debito negoziabili francesi e buoni del Tesoro francesi.

Al fine di valutare il rischio e le classi di credito, la Società di Gestione si affiderà ai suoi team e alla propria metodologia che tiene conto, tra gli altri fattori, dei rating emessi dalle agenzie di rating.

Il declassamento di un emittente da parte di una o più agenzie di rating non implica sistematicamente la vendita dei titoli in questione. La Società di Gestione si avvale di un processo di valutazione interna per verificare che gli strumenti finanziari di cui si compone il portafoglio siano mantenuti o meno.

Quote o azioni di OICR:

Il Fondo Master può detenere fino al 10% del proprio patrimonio in quote e/o azioni di investimenti collettivi e/o fondi di investimento elencati qui di seguito.

Questi investimenti collettivi e fondi di investimento sono rappresentativi di tutte le classi di attività, in conformità ai requisiti del Fondo Master.

Possono essere investimenti collettivi e fondi di investimento gestiti dalla Società di Gestione o da altri enti – indipendentemente dal fatto che appartengano o meno al Gruppo Amundi – comprese le società collegate.

Come riferimento, i limiti normativi per gli OICVM conformi alla Direttiva europea 2009/65/CE sono:

- *Fino al 100%* del patrimonio netto totale*
- *OICVM di diritto francese o estero*

** Nella misura in cui e a condizione che tali OICVM possano investire fino al 10% del proprio patrimonio in organismi di investimento collettivo e/o in fondi di investimento.*

- *Fino al 30%* del patrimonio netto totale*
- *FIA di diritto francese*
- *FIA costituiti in un altro Stato membro dell'Unione Europea e fondi di investimento di diritto estero nel rispetto dei criteri stabiliti dagli articoli del Codice monetario e finanziario francese.*

** Nella misura in cui e a condizione che tali FIA possano investire fino al 10% del proprio patrimonio in organismi di investimento collettivo e/o in fondi di investimento.*

Altre attività utilizzate:

Il Fondo Master può occasionalmente investire fino al 10% del proprio patrimonio in titoli di debito negoziabili che non soddisfano i criteri di ammissibilità definiti nel Codice monetario e finanziario francese.

Derivati generalmente utilizzati dal Fondo Master

Il Fondo Master avvalersi di contratti *futures* su valuta e negoziare il 100% del proprio patrimonio in strumenti finanziari a termine negoziati su mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione (MTF) o OTC soprattutto al fine di:

- ricreare un'esposizione sintetica a un'attività;
- rettificare l'esposizione a titoli in caso di grandi sottoscrizioni e rimborsi da parte degli investitori;
- garantire copertura a un componente del portafoglio. L'esposizione del Fondo Master a mercati azionari, tra cui l'esposizione generata tramite strumenti finanziari derivati, non deve superare il 120% del patrimonio netto del Fondo Master.

Altre operazioni utilizzate dal Fondo Master

Depositi a termine:

Nell'ottica di raggiungimento dell'obiettivo di investimento e a fini di gestione della liquidità, il Fondo Master può effettuare depositi a termine presso uno o più istituti di credito fino al 10% del patrimonio netto.

Prestito di contante:

Il Fondo Master può prendere in prestito fino al 10% del proprio patrimonio netto in contanti per far fronte a occasionali esigenze di liquidità (operazioni relative a investimenti/disinvestimenti in atto, operazioni di sottoscrizione/rimborso, ecc.).

Operazioni che comportano acquisizioni e/o cessioni temporanee di titoli e Total Return Swap (TRS):

- Tipi di operazioni utilizzate:
 - contratti di riacquisto e contratti di riacquisto inverso in riferimento al Codice monetario e finanziario francese;
 - assunzione ed erogazione di prestito titoli in riferimento al Codice monetario e finanziario francese.

Queste operazioni riguardano tutti gli attivi autorizzati tranne gli OICR, come illustrato nella sezione "Attività utilizzate (eccetto i derivati integrati)". Questi attivi sono custoditi dalla banca depositaria del Fondo Master.

- Natura dell'investimento:

Le negoziazioni facilitano:

- le rettifiche del portafoglio in caso di fluttuazioni delle attività, nonché l'investimento di flussi di cassa;
- l'ottimizzazione del reddito del Fondo Master;
- l'aumento dell'esposizione del Fondo Master sui mercati o la copertura di eventuali posizioni corte.

- Riepilogo delle percentuali utilizzate:

Tipo di operazioni	Pronti contro termine inversi (<i>reverse repos</i>)	Pronti contro termine (<i>repos</i>)	Concessione di prestito titoli	Assunzione di prestito titoli	Total return swaps
Percentuale massima (del patrimonio netto)	10%	10%	80%	10%	0%
Percentuale prevista (del patrimonio netto)	0%	0%	25%	0%	0%

- Commissioni: ulteriori informazioni su questo aspetto sono riportate nel capitolo "Costi e commissioni" del Prospetto del Fondo Master.

Commissioni e oneri del Fondo Master (quota T)⁽¹⁾⁽²⁾

Commissione di sottoscrizione max. (non imputabile al Fondo)	5% ⁽³⁾
Commissione di rimborso max. (imputabile o meno al Fondo)	n/d
Commissioni di gestione max. - tra cui Commissione amministrativa, per la Banca depositaria e per il revisore (tasse incluse)	0,15%
Commissioni di movimentazione a carico della Società di Gestione	- 0,15% massimo dell'importo di transazione su vendite o acquisti di azioni (tasse incluse) - da 10 a 50 EUR per transazione a seconda del tipo di transazione
Commissioni di rendimento	n/d

⁽¹⁾ Spese legali eccezionali per il recupero dei crediti del Fondo possono essere aggiunte a quelle fatturate al Fondo, come sopra indicato.

⁽²⁾ I costi relativi a contributi dovuti ad AMF possono essere aggiunti a quelli fatturati al Fondo, come sopra indicato.

⁽³⁾ Il Comparto non corrisponderà alcuna commissione di sottoscrizione o rimborso mentre investe in una quota T del Fondo Master.

Profilo di rischio del Fondo Master

Il Fondo Master è stato classificato come “Titoli azionari dell'Eurozona”.

Il Fondo Master è più adatto a investitori che hanno un orizzonte di investimento di almeno otto anni.

Disponibilità del Prospetto del Fondo Master

Il Prospetto del Fondo Master e le relazioni annuali e semestrali più recenti sono disponibili nell'arco di una settimana su richiesta presso la sede legale della Società.

Per ulteriori informazioni circa le commissioni e le spese a carico del Fondo Master, consultare il Prospetto del Fondo Master e la relazione annuale della Società.

Questi documenti sono altresì disponibili sul sito web: www.cpr-am.fr.

Gestione del rischio:

Il metodo impiegato per calcolare l'esposizione complessiva del Comparto è quello basato sul calcolo dell'impegno.

Interazione fra il Comparto e il Fondo Master:

Scambio di informazioni fra il Comparto e il Fondo Master

Poiché il Comparto e il Fondo Master sono entrambi gestiti dalla Società di Gestione, sono state implementate regole interne di gestione degli affari al fine di garantire la conformità del Comparto e del Fondo Master alle disposizioni di Legge, lo scambio di informazioni e il coordinamento delle tempistiche di calcolo e pubblicazione del NAV.

Scambio di informazioni fra il Depositario e la banca depositaria del Fondo Master

Il Depositario e la banca depositaria del Fondo Master hanno stipulato un accordo di scambio di informazioni al fine di garantire l'adempimento dei rispettivi doveri.

Scambio di informazioni tra il Revisore e la società di revisione indipendente del Fondo Master

Il Revisore e la società di revisione indipendente del Fondo Master hanno stipulato un accordo di scambio di informazioni al fine di garantire l'adempimento dei rispettivi doveri.

Profilo dell'investitore tipo:

Tutti gli investitori che:

- desiderano investire in un portafoglio di titoli dell'Eurozona gestito secondo una strategia a lungo termine;
- possono permettersi di immobilizzare il capitale per almeno 8 anni;
- accettano di assumersi il rischio di perdita di capitale. Al termine della durata minima di investimento consigliata (8 anni) l'investitore potrebbe non recuperare il capitale investito.

Indice di riferimento del Comparto (benchmark): Il Comparto adotta il medesimo indice di riferimento (*benchmark*) del Fondo Master.

Indicatore di Performance del Comparto: A titolo informativo, l'Indice MSCI EMU Net Return (dividendi netti reinvestiti) anche con copertura, se del caso, tra la valuta della Classe di Azioni e la valuta del Comparto, funge a posteriori come indicatore per valutare il rendimento del Comparto nonché, per le Classi di Azioni interessate, per la determinazione delle commissioni di performance.

L'indice MSCI EMU, alla data del presente Prospetto, è fornito dalla società MSCI Limited, iscritta nel registro di cui all'art. 36 del Regolamento sui Benchmark in qualità di amministratore autorizzato ai sensi dell'art. 34 del medesimo Regolamento sui Benchmark.

Ulteriori informazioni su composizione e modalità di calcolo sono disponibili sul sito web: www.msci.com/equity.

In base al Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, la Società di Gestione dispone di una procedura di monitoraggio degli indici di riferimento utilizzati che descrive le misure da attuare in caso di modifiche significative apportate ad un indice o qualora ne fosse interrotta la diffusione.

Il Fondo Master non ha designato il Benchmark come indice di riferimento ai fini del Regolamento SFDR.

Fattori di rischio generici e specifici del Comparto:

Poiché il Comparto è investito nel Fondo Master, è esposto al rischio rappresentato dall'andamento degli strumenti di mercato in cui il Fondo Master investe.

I principali rischi generici sono i seguenti:

- Rischi azionari e di mercato
- Rischio di perdita di capitale
- Rischio di rendimento inferiore rispetto all'indice di riferimento
- Rischio di controparte
- Rischi associati all'uso di future

- Rischio di liquidità connesso a operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli
- Rischio dell'investimento sostenibile.

Consultare il Prospetto del Fondo Master per ulteriori informazioni sui rischi associati a un investimento nel Fondo Master.

Conflitti di interesse

Il Comparto Feeder e il Fondo Master sono gestiti dalla stessa Società di Gestione. La Società di Gestione ha istituito e attuato una politica sui conflitti di interesse che prevede misure adeguate a ridurre tali conflitti di interesse.

Caratteristiche delle azioni/Condizioni di sottoscrizione e rimborso:

Giorno lavorativo: un giorno lavorativo completo in cui le banche e i Mercati Ammissibili sono aperti a Lussemburgo e Parigi.

Giorno di valutazione: ogni Giorno lavorativo/**Giorno di calcolo:** il Giorno lavorativo successivo al Giorno di valutazione.

Limite di ricezione: 9.00 del Giorno di valutazione di riferimento.

Giorno di regolamento di sottoscrizione e rimborso: 2 Giorni lavorativi a far data dal Giorno di valutazione.

Principali Classi di Azioni

CPR Invest – Euro High Dividend				Commissioni sulle transazioni in Azioni		Commissioni annue			
Classe di Azioni	Codice ISIN	Valuta	Sottoscrizione minima iniziale	Sottoscrizione (max)	Conversione (max)	Gestione (max)	Amministrazione (max)	Costi indiretti (max)	Commissione di performance (tasse incluse) ⁽¹⁾
A EUR - Acc	LU1203019267	EUR	Una frazione di azione	5,00%	5,00%	1,50%	0,30%	0,15%	SI
I EUR - Acc	LU1203019697	EUR	100.000 EUR	5,00%	5,00%	0,75%	0,20%	0,15%	SI
R EUR – Acc	LU1530898508	EUR	One fraction of Share	5,00%	5,00%	0,85%	0,30%	0,15%	SI

Tasso della Commissione di Performance (tasse incluse): 20%⁽²⁾

⁽¹⁾ Indicatore di riferimento della Commissione di Performance: MSCI EMU Index Net Return.

Data di anniversario: ultimo valore patrimoniale netto per azione del mese di dicembre.

⁽²⁾ % della differenza tra il valore patrimoniale netto della Classe di Azioni e Patrimonio di riferimento⁶.

Per l'elenco completo dei Comparti e delle Classi di Azioni disponibili, si rimanda al sito Internet www.cpr-am.lu/Cpr-Invest.

⁶ Fino al 25 maggio 2022, alla Commissione di Performance sarà applicabile un limite massimo del 2%, tasse incluse, del valore patrimoniale netto.

APPENDICE 5. CPR Invest – Dynamic

Il Comparto è un Comparto Feeder della quota T di CPR Croissance Dynamique, un Fondo Comune di Investimento francese autorizzato dalla *Autorité des Marchés Financiers* come un OICVM (il “**Fondo Master**”) e investirà almeno l'85% del proprio patrimonio in quote del Fondo Master.

Il Comparto può detenere fino al 15% del proprio patrimonio in:

- Attività liquide accessorie;
- Uno o più strumenti finanziari derivati, utilizzabili a soli fini di copertura.

L'obiettivo di investimento del Comparto è lo stesso del Fondo Master descritto qui di seguito.

Il Comparto e il Fondo Master sono entrambi gestiti dalla Società di Gestione.

Si prevede che il rendimento del Comparto sarà fortemente correlato a quello del Fondo Master.

Tuttavia, il rendimento del Comparto sarà inferiore a quello della quota T del Fondo Master a causa, in particolare, di costi e spese sostenuti dal Comparto.

Nel determinare il punteggio ESG del Comparto e del Benchmark, la performance ESG viene valutata confrontando il rendimento medio di un titolo sottostante con quello del settore in cui opera il relativo emittente, con riferimento a ciascuna delle tre caratteristiche ESG: l'ambiente, il sociale e la governance. La selezione dei titoli da parte del Fondo Master tramite l'applicazione della metodologia di rating ESG di Amundi prende in considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui Fattori di Sostenibilità in base alla natura del Fondo Master.

Il Comparto è ammissibile al “Plan d'Épargne en Actions” (PEA) di diritto francese e, pertanto, rispetterà le regole di ammissibilità come indicato nel Plan d'Épargne en Actions, Legge n. 92-666 del 16 luglio 1992 e successive modifiche e integrazioni.

Legge tedesca sulla tassazione degli investimenti:

Almeno il 25% del valore patrimoniale netto del Comparto è investito in titoli azionari rientranti nella definizione prevista dalla legislazione tedesca in materia di tassazione degli investimenti, quotati su una borsa valori o negoziati su un mercato organizzato. Nei casi in cui il fondo investe in altri fondi di investimento, si applicano le seguenti regole per la determinazione della quota rilevante di titoli azionari: il 51% dei fondi azionari obiettivo si considera come costituito da titoli azionari a livello del fondo di fondi. Tale percentuale può essere incrementata se la soglia minima di detenzione prevista nel Prospetto o le quote di detenzione dei fondi obiettivo oggetto di pubblicazione sono superiori; il 25% dei fondi misti obiettivo si considera come costituito da titoli azionari a livello del fondo di fondi. Tale percentuale può essere incrementata se la soglia minima di detenzione prevista nel Prospetto o le quote di detenzione dei fondi obiettivo oggetto di pubblicazione sono superiori. Non è ammesso a tale scopo l'investimento in fondi immobiliari di tipo REIT.

Data di lancio: 27/03/2015

Termine: durata indeterminata

Valuta di Riferimento: euro (EUR)

Il Fondo Master:

Struttura del Fondo Master

Il Fondo Master è stato lanciato il 18 settembre 1998 ed è un Fondo Comune di Investimento gestito dalla Società di Gestione.

Il Fondo Master è denominato in euro.

CACEIS Bank è stata nominata banca depositaria, agente incaricato della centralizzazione degli ordini di sottoscrizione e rimborso e custode del registro delle quote del Fondo Master.

CACEIS Fund Administration è stata nominata società contabile del fondo delegata del Fondo Master.

Deloitte et Associés è stata nominata società di revisione indipendente del Fondo Master.

Obiettivi di investimento del Fondo Master

L'obiettivo del Fondo Master è di fornire su un orizzonte di investimento a lungo termine – minimo cinque anni – un rendimento superiore a quello dell'indice di riferimento composito: [20% J.P. Morgan Global Government Bond Index Global Return EUR Hedged + 80% EUR MSCI World Net Return].

Indice di riferimento (benchmark) del Fondo Master: 20% J.P Morgan Global Government Bond Index Global Return EUR con copertura e 80% EUR MSCI World Net Return.

Indicatore di performance del Fondo Master:

Il Fondo Master è gestito attivamente facendo riferimento all'indice composito di cui mira a superare il rendimento. Il Fondo Master è esposto principalmente agli emittenti dell'indice composito; tuttavia, la gestione del Fondo Master è discrezionale ed esso risulterà esposto a emittenti non inclusi nell'indice composito. Il Fondo Master monitora l'esposizione al rischio in relazione all'indice composito; tuttavia, l'entità della deviazione attesa rispetto a tale indice composito si presume significativa.

A titolo informativo, l'indice composito funge a posteriori da indicatore per la valutazione della performance del Comparto nonché, per le Classi di Azioni interessate, per la determinazione delle commissioni di performance.

L'indice di riferimento composito è così formato: 20% J.P Morgan Global Government Bond Index Global Return EUR con copertura e 80% EUR MSCI World Net Return:

- L'indice J.P Morgan Global Government Bond Index Global Return EUR hedged rappresenta il rendimento dei mercati di titoli di Stato internazionali in tutti i segmenti della curva.

È dotato di copertura valutaria.

Il suo rendimento include i dividendi (cedole nette reinvestite).

L'amministratore dell'indice di riferimento, società J.P. MORGAN SECURITIES PLC, è iscritta nel Registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA.

L'indice è calcolato e diffuso dalla società JP Morgan. Ulteriori informazioni su questo indice sono disponibili sul sito web: <https://markets.jpmorgan.com/>

- L'indice MSCI World Net Return Index rettificato in euro rappresenta il rendimento dei mercati azionari internazionali. Include 1.500 titoli a media e alta capitalizzazione quotati sui mercati azionari di 23 Paesi sviluppati.

Non è dotato di copertura valutaria.

Il suo rendimento include i dividendi (dividendi netti reinvestiti).

L'amministratore dell'indice di riferimento, società MSCI Limited, è iscritta nel Registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA.

Ulteriori informazioni sull'indice di riferimento sono disponibili sul sito web dell'amministratore dell'indice: www.msci.com.

In base al Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, la Società di Gestione dispone di una procedura di monitoraggio degli indici di riferimento utilizzati che descrive le misure da attuare in caso di modifiche significative apportate ad un indice o qualora ne fosse interrotta la diffusione.

L'indice di riferimento non valuta e non seleziona i propri componenti in base a caratteristiche ambientali e/o sociali e non è pertanto in linea con le caratteristiche ESG di cui il portafoglio è promotore.

Strategia di investimento e politica del Fondo Master

Il Fondo Master è un fondo globale diversificato di fondi che combina più classi di attività: titoli azionari (comprese le small cap), titoli a reddito fisso, titoli di credito (compresi i titoli a carattere speculativo, ovvero aventi rating pari o inferiore a BB+ [Fonte: S&P/Fitch] o Ba1 [Fonte: Moody's] o considerati equivalenti dalla Società di Gestione in base ai propri criteri), investimenti del mercato monetario, titoli in valuta estera e materie prime (esclusi gli investimenti in materie prime agricole), e titoli che coprono tutte le aree geografiche (inclusi i mercati emergenti).

Il Fondo Master promuove criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento SFDR.

Per ulteriori informazioni sulla conformità del Comparto ai requisiti dei Regolamenti SFDR e Tassonomia, consultare la sezione 4.9 del Prospetto.

Il Fondo Master presenta un rischio di sostenibilità come indicato nel profilo di rischio. Per la selezione dei fondi idonei nell'ambito dell'universo di investimento, il team di gestione produce un rating ESG per tutti i titoli detenuti, con una logica trasparente basata sulla scomposizione dei fondi in portafoglio o possibilmente sull'indice associato agli ETF detenuti. L'analisi extrafinanziaria produce un punteggio in termini ESG che varia da A (miglior rating) a G (peggiore rating).

In aggiunta alla valutazione dei vincoli di natura finanziaria, il processo di investimento integra perciò anche vincoli extrafinanziari (rating ESG e esclusione di titoli) in modo che le società possano essere valutate per la condotta ambientale e sociale e per le pratiche di governance da esse adottate e possano essere selezionate le società che seguono i migliori principi. Lo studio in termini ESG dell'universo di investimento è inteso a condurre a una valutazione più ampia dei rischi legati al settore e delle opportunità specifiche per ciascun emittente. Di conseguenza, il team

di gestione adotta valutazioni trasparenti riguardo alle posizioni dei fondi e degli ETF che detiene nel supervisionare la media del rating ESG per il portafoglio stesso. La media ponderata per i vari fondi e ETF detenuti deve essere più elevata del punteggio conseguito dal benchmark.

Il processo di investimento, pertanto, comprende:

1. Definizione anticipata dell'universo di investimento attraverso l'analisi finanziaria ed extrafinanziaria degli emittenti per ciascun titolo presente nell'universo di investimento e la supervisione delle esclusioni nei confronti di alcuni emittenti nonché l'integrazione dei principi di gestione ESG elaborati da Amundi
2. Costruzione di un portafoglio in base alla selezione di titoli che rispondono ai criteri più favorevoli, sia finanziari che extrafinanziari, unitamente al monitoraggio dei rischi conseguenti a tali scelte.

Analisi extrafinanziaria dei titoli detenuti direttamente

1) Natura dei criteri ESG

L'analisi si basa su tutti i criteri in generale per tutti gli emittenti ma anche su criteri specifici applicabili ai singoli settori.

Tra i criteri generali vengono valutati:

- Consumo energetico e emissioni di gas serra, protezione della biodiversità e gestione delle acque, per quanto riguarda l'aspetto ambientale
- Sviluppo del capitale umano, gestione e ristrutturazione del lavoro, salute e sicurezza, relazioni industriali, rapporti con clienti e fornitori, comunità locali e rispetto dei diritti umani, per quanto riguarda l'aspetto sociale
- Indipendenza della consulenza, qualità della funzione revisione e controllo, politica in materia di remunerazione, diritti degli azionisti, principi etici generali e strategia ESG, per quanto riguarda l'aspetto legato alla governance.

Con riferimento ai singoli settori, vengono effettuate valutazioni aggiuntive in base a specifici criteri ambientali e sociali (per esempio: produzione di energia rinnovabile con riferimento al settore della produzione di energia, produzione di veicoli eco-friendly e sicurezza dei passeggeri con riferimento all'industria automobilistica,

fino a finanza verde e incentivazione dell'accesso ai servizi finanziari con riferimento al settore dei servizi bancari).

2) Approccio ESG

1. Per conciliare la ricerca di rendimento con lo sviluppo di pratiche socialmente responsabili, i criteri ESG vengono presi in considerazione in base a una combinazione tra approccio normativo, di tipo “*best-in-class*” e basato sull’impegno. Il Fondo Master integra i Fattori di Sostenibilità nel proprio processo di investimento attraverso l’applicazione della politica di esclusione di Amundi, che contempla le seguenti regole:

- esclusione legale di armi controverse (quali mine antipersona, bombe a grappolo, armi chimiche, biologiche e armi all’uranio impoverito);
- società che violino in modo grave e reiterato almeno uno dei Dieci Principi previsti dal Global Compact ONU* senza adottare alcuna misura correttiva credibile;
- esclusioni settoriali previste dal Gruppo Amundi per Carbone e Tabacco (informazioni complete a riguardo sono disponibili nella Politica per l’Investimento Responsabile di Amundi, riportata nel sito web www.amundi.fr);
- Global Compact delle Nazioni Unite (UN Global Compact): “Il Global Compact richiede alle aziende di adottare, sostenere e applicare nella propria sfera di influenza un insieme di principi fondamentali, relativi a diritti umani, standard lavorativi, tutela dell’ambiente e lotta alla corruzione.

Il Fondo applica inoltre le seguenti regole per l’integrazione di criteri ESG:

- Esclusione di titoli detenuti direttamente da emittenti aventi un rating ESG pari a F o G al momento dell’acquisto; in caso di ribasso a F del rating di un titolo che fa già parte del portafoglio, i gestori cercheranno di venderlo. Tuttavia, nell’interesse degli azionisti, tuttavia, i titoli potranno restare in portafoglio fino a scadenza, salvo che possano essere venduti a condizioni favorevoli.

- Approccio detto “di miglioramento del rating”: il rating ESG medio ponderato del portafoglio deve essere più elevato del rating ESG medio ponderato dell’universo di investimento del Fondo.

Limitazioni agli approcci adottati

L’approccio *best-in-class* non esclude in linea di principio alcun settore di attività. Tutti i settori economici sono pertanto rappresentati in questo approccio e il Fondo potrebbe pertanto essere esposto anche verso settori controversi. Per limitare gli eventuali rischi extrafinanziari relativi a questi settori, il Fondo applica le norme di esclusione previste sopra indicate e, in particolare, le esclusioni previste da Amundi riguardo a Carbone e Tabacco (informazioni complete a riguardo sono disponibili nella Politica per l’Investimento Responsabile di Amundi, riportata nel sito web www.amundi.fr) e la politica di impegno prevista dal Gruppo.

3. Infine, il team di gestione del Fondo persegue una politica di impegno attivo per la promozione del dialogo con gli emittenti e per sostenerli nel miglioramento delle loro pratiche socialmente responsabili. In caso di lacune nelle informazioni disponibili, o di vere e proprie contraddizioni tra le varie fonti (agenzie di rating extrafinanziari) gli analisti extrafinanziari della Società ampliano le fonti di informazione di cui si avvalgono in modo da utilizzare, in particolare, le relazioni redatte dagli emittenti, che restano un elemento cruciale di valutazione. Inoltre, vengono contattate direttamente le aziende per indagini approfondite. Queste fonti di informazione provengono dagli altri soggetti interessati quali i media, le ONG, le associazioni e i partner sociali e altri.

Il Fondo Master è esposto principalmente a titoli azionari.

È gestito secondo una strategia dinamica a lungo termine.

La ripartizione tra le varie classi di attività e la selezione degli strumenti di investimento corrispondenti sono determinate dal team di gestione in base ai seguenti processi:

1. Definizione di diversi scenari di sviluppo del mercato e del loro grado di probabilità sulla base di previsioni macroeconomiche.

2. Identificazione della ripartizione ottimale delle attività tra le varie classi di riferimento sulla base di tre parametri principali:

- i suddetti scenari probabilistici sono utili per decidere se accordare la preferenza a una determinata classe di attività sulla base degli sviluppi previsti;
- i dati tecnici sui mercati, fra cui il livello di valutazione, la volatilità e la correlazione tra attività. Essi consentono in particolare di rettificare le ponderazioni tra ciascuna classe di attività al fine di ottimizzare il rapporto fra il livello di rendimento atteso e il rischio massimo accettabile.
- i vincoli di rischio del portafoglio. Pertanto, il livello di rischio globale del Fondo Master, espresso in volatilità prevista, non dovrebbe superare il 20% in condizioni normali di mercato. La volatilità misura l'ampiezza delle variazioni del prezzo di una data attività rispetto al valore medio di tali variazioni.

Per conformarsi a questo vincolo di volatilità, la ripartizione tra le varie attività sarà effettuata in conformità ai seguenti limiti:

- L'esposizione azionaria varierà da un minimo del 50% del patrimonio totale del Fondo Master a un massimo del 100%.
- La proporzione degli investimenti in tassi di interesse e strumenti del mercato monetario – anche tramite OICR – varierà dallo 0% al 50% del patrimonio totale del Fondo Master.
- Il Fondo Master è gestito applicando un intervallo di *duration* modificata (ossia, la sensibilità ai tassi di interesse*) che va da -2 a +4.

**La sensibilità ai tassi di interesse è un valore che misura l'influenza di una variazione del tasso di interesse dell'indice di riferimento sul prezzo di un'obbligazione. Ad esempio, nel caso di un'obbligazione avente una duration modificata pari a 3, se il tasso di interesse dell'indice di riferimento scende dell'1%, il prezzo dell'obbligazione aumenterà del 3% (1% x 3). Viceversa, se il tasso di interesse dell'indice di riferimento aumenta dell'1%, il prezzo dell'obbligazione diminuirà del 3% (1% x 3). Più lunga è la scadenza di un'obbligazione, maggiore sarà la sensibilità a variazioni dei tassi di interesse.*

Al fine di valutare il rischio e le classi di credito, la Società di Gestione si affiderà ai suoi team e alla propria metodologia che tiene conto dei rating emessi dalle agenzie di rating, tra gli altri fattori.

- Il Fondo Master può essere esposto al rischio di credito tramite strumenti classificati come “Investment Grade” al momento dell'acquisto, ovvero aventi rating pari o superiore a BBB- [Fonte: S&P/Fitch] o Baa3 [Fonte: Moody's] o considerati equivalenti dalla Società di Gestione in base ai propri criteri) e/o strumenti classificati come “Speculative Grade”, ovvero aventi rating pari o inferiore a BB+ [Fonte: S&P/Fitch] o Ba1 [Fonte: Moody's] o considerati equivalenti dalla Società di Gestione in base ai propri criteri).

L'esposizione del Fondo Master a strumenti classificati come “Speculative Grade” non deve superare il 50% del patrimonio netto.

Il declassamento di un emittente da parte di una o più agenzie di rating non implica sistematicamente la vendita dei titoli in questione. La Società di Gestione si avvale di un processo di valutazione interna per verificare che gli strumenti finanziari siano mantenuti o meno nel portafoglio.

- Il Fondo Master può presentare un rischio valutario relativo, fra gli altri aspetti, all'investimento in OICR, inclusi gli ETF (Tracker) e in fondi di investimento che potrebbe presentare un intrinseco rischio valutario. L'esposizione (tramite OICR) al rischio valutario si rivolge a una soglia massima di attività una tantum del Fondo Master.
- A fini di diversificazione, il Fondo Master può investire:
 - fino al 10% in investimenti alternativi, attraverso OICR di gestione alternativa dell'Unione Europea;
 - fino al 10% in future su indici di materie prime (esclusi gli investimenti in materie prime agricole), attraverso OICR dell'Unione Europea.

Le quote del Fondo Master costituiscono investimenti ammissibili per il piano di risparmio azionario francese (PEA). Di conseguenza, il Fondo Master è conforme alle norme di ammissibilità previste da questo piano.

3. Selezione degli strumenti di investimento e di costruzione del portafoglio. Il Fondo Master sarà investito principalmente in OICR (inclusi gli ETF).

Il Fondo Master può altresì investire direttamente in titoli o utilizzare derivati – inclusi i derivati su crediti – al fine di generare un'esposizione sintetica per una determinata classe di attività o per aumentare o garantire la copertura della propria esposizione a una determinata classe di attività.

Queste operazioni con strumenti finanziari derivati saranno effettuate entro un limite di impegno in attività del Fondo Master una tantum nel rispetto dei limiti per ogni classe di attività di cui sopra.

Attività utilizzate dal Fondo Master (eccetto i derivati integrati)

Il Fondo Master è un prodotto finanziario che promuove caratteristiche ESG ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento SFDR.

In quanto Comparto Feeder della quota T di CPR Croissance Dynamique, il Comparto è un prodotto finanziario che promuove caratteristiche ESG ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento SFDR.

Quote o azioni di OICR:

Il Fondo Master può detenere fino al 100% del proprio patrimonio in quote e/o azioni di investimenti collettivi e/o fondi di investimento elencati qui di seguito.

Questi investimenti collettivi e fondi di investimento sono rappresentativi di tutte le classi di attività, in conformità ai requisiti del Fondo Master.

Possono essere investimenti collettivi e fondi di investimento gestiti dalla Società di Gestione o da altri enti – indipendentemente dal fatto che appartengano o meno al Gruppo Amundi – comprese le società collegate.

Come riferimento, i limiti normativi per gli OICVM conformi alla Direttiva europea 2009/65/CE sono:

- *Fino al 100%* del patrimonio netto totale*
 - *OICVM di diritto francese o estero*

** Nella misura in cui e a condizione che tali OICVM possano investire fino al 10% del proprio patrimonio in organismi di investimento collettivo e/o in fondi di investimento.*

- *Fino al 30%* del patrimonio netto totale*
 - *FIA di diritto francese*
 - *FIA costituiti in un altro Stato membro dell'Unione Europea e fondi di investimento di diritto estero nel rispetto dei criteri stabiliti dagli articoli del Codice monetario e finanziario francese.*

** Nella misura in cui e a condizione che tali FIA possano investire fino al 10% del proprio patrimonio in organismi di investimento collettivo e/o in fondi di investimento.*

Il Fondo Master può altresì detenere direttamente titoli, entro gli intervalli di ripartizione delle attività sopra descritti (v. "Strategia di investimento"). Questi titoli possono essere i seguenti:

Azioni e titoli equivalenti:

Il Fondo Master può investire fino al 10% del proprio patrimonio in azioni quotate nei Paesi dell'OCSE, senza limitazioni a un particolare settore o capitalizzazione di mercato.

Titoli di debito e strumenti del mercato monetario:

Il Fondo Master può investire fino al 50% del proprio patrimonio in prodotti a reddito fisso denominati in EUR e/o strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da emittenti pubblici e privati provenienti da tutti i Paesi – inclusi i mercati emergenti – e che sono classificati come "Investment Grade" al momento dell'investimento, ossia aventi rating pari o superiore a BBB- [Fonte: S&P/Fitch] o Baa3 [Fonte: Moody's] o considerati equivalenti dalla Società di Gestione secondo i propri criteri) e/o classificati come "Speculative Grade", ossia aventi rating pari o inferiore a BB+ [Fonte: S&P/Fitch] o Ba1 [Fonte: Moody's] o considerati equivalenti dalla Società di Gestione secondo i propri criteri).

Il declassamento di un emittente da parte di una o più agenzie di rating non implica sistematicamente la vendita dei titoli in questione. La Società di Gestione si avvale di un processo di valutazione interna per verificare che gli strumenti finanziari di cui si compone il portafoglio siano mantenuti o meno.

▪ *Attività utilizzate (derivati integrati)*

- Obbligazioni con opzione a comprare (*Callable Bonds*) e titoli di debito negoziabili (DNS) *callable*
- Obbligazioni con opzione a vendere (*Puttable Bonds*) e titoli di debito negoziabili (DNS) *puttable*.
- Warrants
- Obbligazioni a medio termine in euro (European Medium Term Notes o EMTN).

Derivati generalmente utilizzati dal Fondo Master

Il Fondo Master può investire in strumenti finanziari derivati (ivi inclusi contratti differenziali e contratti futures su valute) negoziati su mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione (MTF) o over-the-counter a fini di copertura parziale o totale, esposizione e/o arbitraggio.

In particolare, i derivati sono utilizzati al fine di:

- Rettificare l'esposizione del portafoglio a titoli azionari o la sensibilità a tassi di interesse in caso di grandi sottoscrizioni e rimborsi da parte degli investitori;
- Generare un'esposizione sintetica a un'attività;
- Garantire copertura a un componente del portafoglio;
- Effettuare operazioni di arbitraggio.

Total Return Swap:

Indicativamente, i Total Return Swap (TRS) rappresentano circa il 10% del patrimonio netto, con un tetto massimo pari al 30% del patrimonio netto del Fondo Master.

Il Fondo Master può inoltre, a fini di copertura del portafoglio o per acquisire un'esposizione sintetica ad una determinata attività, concludere contratti di swap con due combinazioni dei seguenti tipi di flussi:

- Tasso fisso

- Tasso variabile (indicizzato al tasso €STER, all'Euribor o ad altro indice di riferimento del mercato)
- Rendimento correlato a una o più valute, azioni, indici di mercato o titoli quotati, commodity, fondi comuni o d'investimento
- Tasso opzionale correlato a una o più valute, azioni, indici azionari o titoli quotati, OICR o fondi d'investimento
- Dividendi (netti o lordi)

Le attività del Fondo Master alle quali risultano correlati Total Return Swap (TRS) sono depositate presso la Banca Depositaria.

Contratti differenziali (Contracts for Difference o CFD):

Il Fondo Master può concludere contratti differenziali, o CFD, il cui valore si basa sulla differenza tra due parametri di riferimento relativi a un titolo, indice, coppia di valute o paniere di titoli, senza necessità di detenere l'attività sottostante.

Il ricorso a CFD può avvenire a fini di copertura del portafoglio o per acquisire un'esposizione sintetica ad una determinata attività.

Le operazioni con strumenti finanziari derivati vengono effettuate entro un limite di impegno pari a una volta il valore delle attività e nel rispetto dei limiti previsti per le varie classi di attività definite nella strategia di investimento.

Le operazioni con strumenti finanziari derivati vengono effettuate entro un limite di impegno pari a una volta il valore delle attività e nel rispetto dei limiti previsti per le varie classi di attività definite nella strategia di investimento.

Crediti generalmente utilizzati dal Fondo Master

Il Fondo Master può altresì esporre o garantire la copertura del portafoglio utilizzando prodotti indicizzati con derivati su crediti (in particolare, gli indici iTraxx e CDX) entro i propri limiti di rischio.

Le principali strategie impiegate includono:

- Macroesposizione del portafoglio tramite vendite di protezione soprattutto sugli indici iTraxx/CDX, e acquisizione di opzioni del creditore o vendite di opzioni del debitore soprattutto sugli indici iTraxx/CDX;
- Macrocopertura del portafoglio tramite acquisizione di protezione soprattutto sugli indici iTraxx/CDX, e vendite di opzioni del creditore o acquisizioni di opzioni del debitore soprattutto sugli indici iTraxx/CDX;

Altre operazioni utilizzate dal Fondo Master

Depositi a termine:

Il Fondo Master può effettuare depositi vincolati presso uno o più istituti di credito al fine di realizzare il proprio obiettivo di investimento e di gestire la propria liquidità, entro il limite del 10% del proprio patrimonio netto.

Prestito di contante:

Il Fondo Master può prendere in prestito fino al 10% del proprio patrimonio netto in contanti per far fronte a occasionali esigenze di liquidità (operazioni relative a investimenti/disinvestimenti in atto, operazioni di sottoscrizione/rimborso, ecc.).

Operazioni che comportano acquisizioni e/o cessioni temporanee di titoli e Total Return Swap (TRS):

- Tipi di operazioni utilizzate:
 - contratti di riacquisto e contratti di riacquisto inverso in riferimento al Codice monetario e finanziario francese;
 - assunzione ed erogazione di prestito titoli in riferimento al Codice monetario e finanziario francese.

Queste operazioni riguardano tutti gli attivi autorizzati tranne gli OICR, come illustrato nella sezione “Attività utilizzate (eccetto i derivati integrati)”. Questi attivi sono custoditi dalla banca depositaria del Fondo Master.

- Natura degli investimenti:

Le negoziazioni mirano principalmente ad agevolare le rettifiche del portafoglio in caso di fluttuazioni delle attività, nonché a facilitare l'investimento di flussi di cassa.

- Riepilogo delle percentuali utilizzate:

Tipo di operazioni	Pronti contro termine inversi (<i>reverse repos</i>)	Pronti contro termine (<i>repos</i>)	Concessione di prestito titoli	Assunzione di prestito titoli	Total return swaps
Percentuale massima (del patrimonio netto)	10%	10%	10%	10%	30%
Percentuale prevista (del patrimonio netto)	Tra 0% e 10%	Tra 0% e 10%	Tra 0% e 10%	Tra 0% e 10%	10%

- Commissioni: ulteriori informazioni su questo aspetto sono riportate nel cap. “Costi e commissioni” del Prospetto del Fondo Master.

Commissioni e oneri del Fondo Master (quota T)⁽¹⁾⁽²⁾

Commissione di sottoscrizione max. (non imputabile al Fondo)	5% (3)
Commissione di rimborso max. (imputabile o meno al Fondo)	n/d
Commissioni di gestione max. - tra cui Commissione amministrativa, per la Banca depositaria e per il revisore (tasse incluse)	0,15%
Commissioni di movimentazione a carico della Società di Gestione	da 10 a 50 EUR per transazione a seconda del tipo di transazione
Commissioni di rendimento	n/d

⁽¹⁾ Spese legali eccezionali per il recupero dei crediti del Fondo possono essere aggiunte a quelle fatturate al Fondo, come sopra indicato.

⁽²⁾ I costi relativi a contributi dovuti ad AMF possono essere aggiunti a quelli fatturati al Fondo, come sopra indicato.

⁽³⁾ Il Comparto non corrisponderà alcuna commissione di sottoscrizione o rimborso mentre investe in una quota T del Fondo Master.

Profilo di rischio del Fondo Master

Il Fondo Master è più adatto a investitori che hanno un orizzonte di investimento di almeno cinque anni.

Disponibilità del Prospetto del Fondo Master

Il Prospetto del Fondo Master e le relazioni annuali e semestrali più recenti sono disponibili nell'arco di una settimana su richiesta presso la sede legale della Società. Per ulteriori informazioni circa le commissioni e le spese a carico del Fondo Master, consultare il Prospetto del Fondo Master e la relazione annuale della Società. Questi documenti sono altresì disponibili sul sito web: www.cpr-am.com.

Gestione del rischio:

Il metodo impiegato per calcolare l'esposizione complessiva del Comparto è quello basato sul calcolo dell'impegno.

Interazione fra il Comparto e il Fondo Master:

Scambio di informazioni fra il Comparto e il Fondo Master

Poiché il Comparto e il Fondo Master sono entrambi gestiti dalla Società di Gestione, sono state implementate regole interne di gestione degli affari al fine di garantire la conformità del Comparto e del Fondo Master alle disposizioni di Legge, lo scambio di informazioni e il coordinamento delle tempistiche di calcolo e pubblicazione del NAV.

Scambio di informazioni fra il Depositario e la banca depositaria del Fondo Master

Il Depositario e la banca depositaria del Fondo Master hanno stipulato un accordo di scambio di informazioni al fine di garantire l'adempimento dei rispettivi doveri.

Scambio di informazioni tra il Revisore e la società di revisione indipendente del Fondo Master

Il Revisore e la società di revisione indipendente del Fondo Master hanno stipulato un accordo di scambio di informazioni al fine di garantire l'adempimento dei rispettivi doveri.

Profilo dell'investitore tipo:

Tutti gli investitori che:

- desiderano investire in un portafoglio diversificato gestito attivamente e secondo una strategia a lungo termine;
- possono permettersi di immobilizzare il capitale per almeno 5 anni;
- accettano di assumersi il rischio di perdita di capitale. Al termine della durata minima di investimento consigliata (5 anni) l'investitore potrebbe non recuperare il capitale investito.

Indice di riferimento del Comparto (benchmark): Il Comparto adotta il medesimo indice di riferimento (*benchmark*) del Fondo Master: 20% J.P Morgan Global Government Bond Index Global Return EUR hedged e 80% EUR MSCI World Net Return anche con copertura, se del caso, tra la valuta della Classe di Azioni e la valuta del Comparto.

Indicatore di Performance del Comparto:

Il Comparto è gestito attivamente facendo riferimento all'indice di riferimento composito di cui mira a superare il rendimento. Il Comparto è esposto principalmente agli emittenti dell'indice composito, tuttavia la gestione del Comparto è discrezionale ed esso risulterà esposto a emittenti non inclusi nell'indice composito. Il Comparto monitora l'esposizione al rischio in relazione all'indice di riferimento composito; tuttavia, l'entità della deviazione attesa rispetto a tale indice composito si presume significativa.

A titolo informativo, l'indice composito funge a posteriori da indicatore per la valutazione della performance del Comparto nonché, per le Classi di Azioni interessate, per la determinazione delle commissioni di performance.

L'indice di riferimento composito è così formato: 20% J.P Morgan Global Government Bond Index Global Return EUR con copertura e 80% EUR MSCI World Net Return:

- L'indice J.P Morgan Global Government Bond Index Global Return EUR hedged rappresenta il rendimento dei mercati di titoli di Stato internazionali in tutti i segmenti della curva.

È dotato di copertura valutaria.

Il suo rendimento include i dividendi (cedole nette reinvestite).

L'amministratore dell'indice di riferimento, società J.P. MORGAN SECURITIES PLC, è iscritta nel Registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA.

L'indice è calcolato e diffuso dalla società JP Morgan. Ulteriori informazioni su questo indice sono disponibili sul sito web <https://markets.jpmorgan.com/>

- The EUR MSCI World Net Return Index rettificato in euro rappresenta il rendimento dei mercati azionari internazionali. Include 1.500 titoli a media e alta capitalizzazione quotati sui mercati azionari di 23 Paesi sviluppati.

Non è dotato di copertura valutaria.

Il suo rendimento include i dividendi (dividendi netti reinvestiti).

L'amministratore dell'indice di riferimento, società MSCI Limited, è iscritta nel Registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA.

Ulteriori informazioni sull'indice di riferimento sono disponibili sul sito web dell'amministratore dell'indice: www.msci.com

In base al Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, la Società di Gestione dispone di una procedura di monitoraggio degli indici di riferimento utilizzati che descrive le misure da attuare in caso di

modifiche significative apportate ad un indice o qualora ne fosse interrotta la diffusione.

L'indice di riferimento non valuta e non seleziona i propri componenti in base a caratteristiche ambientali e/o sociali e non è pertanto in linea con le caratteristiche ESG di cui il portafoglio è promotore.

Fattori di rischio generici e specifici del Comparto:

Poiché il Comparto è investito nel Fondo Master, è esposto al rischio rappresentato dall'andamento degli strumenti di mercato in cui il Fondo Master investe.

I principali rischi generici sono i seguenti:

- Rischio di perdita di capitale
- Rischi azionari e di mercato
- Rischio del tasso di interesse e rischio di mercato
- Rischio di credito
- Rischi connessi a investimenti nei Paesi emergenti
- Rischio valutario
- Rischio di controparte
- Rischio sui rendimenti
- Rischio di liquidità connesso a operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli
- Rischio dell'investimento sostenibile.

Consultare il Prospetto del Fondo Master per ulteriori informazioni sui rischi associati a un investimento nel Fondo Master.

Conflitti di interesse

Il Comparto Feeder e il Fondo Master sono gestiti dalla stessa Società di Gestione. La Società di Gestione ha istituito e attuato una politica sui conflitti di interesse che prevede misure adeguate a ridurre tali conflitti di interesse.

Caratteristiche delle azioni/Condizioni di sottoscrizione e rimborso:

Giorno lavorativo: un giorno lavorativo completo in cui le banche e i Mercati Ammissibili sono aperti a Lussemburgo e Parigi.

Giorno di valutazione: ogni Giorno lavorativo/**Giorno di calcolo:** il Giorno lavorativo successivo al Giorno di valutazione.

Limite di ricezione: 9.00 del Giorno di valutazione di riferimento.

Giorno di regolamento di sottoscrizione e rimborso: 2 Giorni lavorativi a far data dal Giorno di valutazione.

Principali Classi di Azioni

CPR Invest – Dynamic				Commissioni sulle transazioni in Azioni		Commissioni annue			
Classe di Azioni	Codice ISIN	Valuta	Sottoscrizione minima iniziale	Sottoscrizione (max)	Conversione (max)	Gestione (max)	Amministrazione (max)	Costi indiretti (max)	Commissione di performance (tasse incluse) ⁽¹⁾
A EUR - Acc	LU1203020190	EUR	Una frazione di azione	5,00%	5,00%	1,40%	0,30%	0,15%	SI
I EUR - Acc	LU1203020356	EUR	100.000 EUR	5,00%	5,00%	0,65%	0,20%	0,15%	SI
R EUR – Acc	LU1530898763	EUR	Una frazione di azione	5,00%	5,00%	0,65%	0,30%	0,15%	SI

Tasso della Commissione di Performance (tasse incluse): 20%⁽²⁾

⁽¹⁾ Indicatore di riferimento della Commissione di Performance: 20% J.P. Morgan GBI Global Return Index Hedge +80% MSCI World Index Net Return (denominato nella valuta di ogni Classe di Azioni interessata).

Data di anniversario: ultimo valore patrimoniale netto per azione del mese di dicembre.

⁽²⁾ % della differenza tra il valore patrimoniale netto della Classe di Azioni e Patrimonio di riferimento⁷.

Per l'elenco completo dei Comparti e delle Classi di Azioni disponibili, si rimanda al sito Internet www.cpr-am.lu/Cpr-Invest.

⁷ Fino al 25 maggio 2022, alla Commissione di Performance sarà applicabile un limite massimo del 2%, tasse incluse, del valore patrimoniale netto.

APPENDICE 6. CPR Invest – Global Silver Age

Obiettivo e politica di investimento

Obiettivo

L'obiettivo del Comparto consiste nel sovraperformare i mercati azionari globali nel lungo periodo (almeno cinque anni), sfruttando la dinamica di titoli internazionali associati all'invecchiamento della popolazione includendo al tempo stesso nel processo di investimento criteri ESG (Environmental, Social and Governance, di attenzione alle politiche ambientali e sociali e alle pratiche di governo societario degli emittenti).

Il Comparto rientra nell'articolo 9 del Regolamento SFDR riguardante gli investimenti sostenibili.

Per ulteriori informazioni sulla conformità del Comparto ai requisiti dei Regolamenti SFDR e Tassonomia, consultare la sezione 4.9 del Prospetto.

Processo di gestione

L'investimento sostenibile del Comparto è incentrato sulla lotta al cambiamento climatico e mira a ridurre l'intensità di emissioni di anidride carbonica rispetto al proprio indice di riferimento o universo di investimento mediante la selezione degli investimenti come di seguito descritto.

Il Comparto integra i Fattori di Sostenibilità nel proprio processo di investimento come più diffusamente illustrato nel paragrafo 4.9 del Prospetto.

La strategia di investimento del Comparto consiste nello sfruttare una macrotendenza demografica, ossia l'invecchiamento della popolazione. L'obiettivo consiste nel selezionare i titoli internazionali più redditizi (in particolare Stati Uniti, Canada, Europa, Giappone, Hong Kong e Australia) provenienti da vari settori che

trarranno un probabile vantaggio dall'invecchiamento della popolazione (prodotti farmaceutici, dispositivi medici, risparmi, attività del tempo libero, assistenza alle persone non autonome, sicurezza, benessere, automobili, ecc.) sulla base di criteri di analisi fondamentale e quantitativa, di liquidità e di capitalizzazione di mercato. Nell'ambito del tema di investimento, il Comparto potrà inoltre investire fino al 25% del proprio patrimonio in titoli azionari dei mercati emergenti.

La Società di Gestione adotta un approccio sostenibile escludendo le società che hanno:

- I peggiori rating complessivi in relazione agli aspetti ESG
- I peggiori rating con riferimento alle singole componenti E, S e G considerate pertinenti per i settori collegati alla *silver economy*;
- Una situazione molto controversa dal punto di vista delle tematiche ESG.

La percentuale di titoli in portafoglio dotata di un rating ESG è almeno del 90%.

La Società di Gestione si impegna a garantire che il punteggio ESG del Comparto sia più elevato di quello dell'universo di investimento dopo l'esclusione di almeno il 20% dei titoli con punteggio più basso ottenuto in base all'approccio legato ai criteri ESG.

Il processo di gestione del Comparto si basa su un approccio combinato, ossia un processo di ripartizione settoriale top-down e un processo di selezione dei titoli bottom-up.

L'esposizione azionaria del Comparto varierà tra il 75% e il 120% del proprio patrimonio.

La Società di Gestione integra la politica di esclusione nei confronti di società che operano nel settore del tabacco e del carbone applicata da Amundi.

In ragione della sua composizione, il Comparto può dare maggiore rilievo ad alcuni temi di investimento o perfino escludere alcuni settori non correlati al tema principale. Pertanto è probabile che sia soggetto a differenze di rendimento significative se confrontato a un indice azionario globale, anche per periodi di tempo relativamente lunghi.

Il Comparto mira ad ottenere, per il proprio portafoglio, un punteggio ESG superiore a quello del proprio indice di riferimento o universo di investimento.

Nel determinare il punteggio ESG del Comparto e del Benchmark, la performance ESG viene valutata confrontando il rendimento medio di un titolo con quello del settore in cui opera il relativo emittente, con riferimento a ciascuna delle tre caratteristiche ESG: l'ambiente, il sociale e la governance. La selezione dei titoli tramite l'applicazione della metodologia di rating ESG di Amundi prende in considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui Fattori di Sostenibilità in base alla natura del Comparto.

Ulteriori informazioni sulla Politica per l'Investimento Socialmente Responsabile del Comparto (obiettivi, criteri, rating) sono disponibili sul sito web della Società ("Codice di trasparenza per l'Investimento Socialmente Responsabile (ISR)" del Comparto).

Investimenti

Il Comparto è investito per almeno il 75% del proprio patrimonio in titoli azionari e titoli assimilabili ad azioni di qualsiasi Paese, senza vincoli di capitalizzazione relativi al tema. Il Comparto può investire fino al 25% del proprio patrimonio in azioni o titoli simili di emittenti dei Paesi emergenti (comprese le Azioni A cinesi tramite lo Stock Connect entro il 25% del patrimonio). Nel rispetto delle politiche di cui sopra, per la restante quota del proprio patrimonio il Comparto può altresì investire in altri strumenti come descritto nel par. 4.2 "Politiche di investimento specifiche per ciascun Comparto" del Prospetto (tra cui, entro il limite del 10% del proprio patrimonio, quote o azioni di OICR).

Derivati

Gli strumenti finanziari sono impiegati a fini di copertura, esposizione e gestione efficiente del portafoglio. I derivati utilizzati sono: *future* su valute e su azioni, opzioni su azioni, *swap* su valute, *warrant* su azioni, *Forex Forward* (contratti valutari a termine).

Il Comparto può inoltre avvalersi di derivati integrati.

Operazioni che comportano acquisizioni e/o cessioni temporanee di titoli e Total Return Swap (TRS):

Tipo di operazioni	Pronti contro termine inversi (<i>reverse repos</i>)	Pronti contro termine (<i>repos</i>)	Concessione di prestito titoli	Assunzione di prestito titoli	Total return swaps
Percentuale massima (del patrimonio netto)	20%	10%	40%	10%	0%
Percentuale prevista (del patrimonio netto)	5%	0%	15%	5%	0%

Valuta di Riferimento: euro (EUR)

Indice di riferimento del Comparto (benchmark): No

Indicatore di Performance del Comparto:

Il Comparto è gestito attivamente. Il Comparto utilizza l'indice MSCI World Net Return (a dividendo netto reinvestito) anche con copertura, se del caso, tra la valuta della Classe di Azioni e la valuta del Comparto, come indicatore a posteriori per la valutazione del rendimento del Comparto nonché, per quanto riguarda l'indicatore di performance utilizzato dalle Classi di Azioni interessate, per la determinazione delle commissioni di performance. Non sono previsti vincoli che limitino la costruzione del portafoglio in relazione a un tale indice di riferimento.

L'indice MSCI World Net Return, alla data del presente Prospetto, è fornito dalla società MSCI Limited, iscritta nel registro di cui all'art. 36 del Regolamento sui Benchmark in qualità di amministratore autorizzato ai sensi dell'art. 34 del medesimo Regolamento sui Benchmark. Ulteriori informazioni su questo indice sono disponibili sul sito web: www.msci.com.

In base al Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, la Società di Gestione dispone di una procedura di monitoraggio degli indici di riferimento utilizzati che descrive le misure da attuare in caso di modifiche significative apportate ad un indice o qualora ne fosse interrotta la diffusione.

Il Comparto non ha designato il Benchmark come indice di riferimento ai fini del Regolamento SFDR.

Rischi principali (v. "Descrizione dei rischi" per ulteriori informazioni)

- Rischio di perdita di capitale
- Rischi azionari e di mercato (inclusi i rischi relativi alle small cap e ai mercati emergenti)
- Rischio valutario (incluso il rischio valutario relativo ai Paesi emergenti)
- Rischio di controparte
- Rischio di rendimento rispetto a un indice del mercato azionario
- Rischio dei derivati

- Rischio di liquidità
- Rischio di liquidità connesso a operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli
- Rischio paese: Cina
- Rischio di credito
- Rischio del tasso di interesse
- Rischio dell'investimento sostenibile.

Metodo di gestione del rischio: Basato sugli impegni

Profilo dell'investitore tipo:

Tutti gli investitori che:

- desiderano investire in un portafoglio il cui principale obiettivo di investimento consiste nel selezionare i titoli internazionali più redditizi in vari settori che possono trarre vantaggio dall'invecchiamento della popolazione;
- possono permettersi di immobilizzare il capitale per almeno 5 anni;
- accettano di assumersi il rischio di perdita di capitale. Al termine della durata minima di investimento consigliata (5 anni) l'investitore potrebbe non recuperare il capitale investito.

Caratteristiche delle azioni/Condizioni di sottoscrizione e rimborso:

Giorno lavorativo: un giorno lavorativo in cui le banche e i Mercati Ammissibili sono aperti a Lussemburgo, Parigi e New York.

Giorno di valutazione: ogni Giorno lavorativo/**Giorno di calcolo:** il Giorno lavorativo successivo al Giorno di valutazione.

Limite di ricezione: 14:00 del Giorno di valutazione di riferimento.

Giorno di regolamento di sottoscrizione e rimborso: 2 Giorni lavorativi a far data dal Giorno di valutazione, salvo che per le Classi di Azioni:

- T1 EUR - Dist. per la quale cade 1 Giorno Lavorativo dopo il relativo Giorno di Valutazione
- T3 USD – Acc. per la quale cade 3 Giorni Lavorativi dopo il relativo Giorno di Valutazione. .

Principali Classi di Azioni

CPR Invest – Global Silver Age				Commissioni sulle transazioni in Azioni		Commissioni annue		
Classe di Azioni	Codice ISIN	Valuta	Sottoscrizione minima iniziale	Sottoscrizione (max)	Conversione (max)	Gestione (max)	Amministrazione (max)	Commissione di performance (tasse incluse) ⁽¹⁾
A EUR – Acc	LU1291158233	EUR	Una frazione di azione	5,00%	5,00%	1,50%	0,30%	SI
I EUR – Acc	LU1291158316	EUR	100.000 EUR	5,00%	5,00%	0,75%	0,20%	SI
R EUR – Acc	LU1530898920	EUR	Una frazione di azione	5,00%	5,00%	0,85%	0,30%	SI

Tasso della Commissione di Performance (tasse incluse): 15%⁽²⁾

⁽¹⁾ Indicatore di riferimento della Commissione di Performance: MSCI World Net Return Index.

Data di anniversario: ultimo valore patrimoniale netto per azione del mese di dicembre.

⁽²⁾ % della differenza tra il valore patrimoniale netto della Classe di Azioni e Patrimonio di riferimento.⁸

Per l'elenco completo dei Comparti e delle Classi di Azioni disponibili, si rimanda al sito Internet www.cpr-am.lu/Cpr-Invest.

⁸ Fino al 25 maggio 2022, alla Commissione di Performance sarà applicabile un limite massimo del 2%, tasse incluse, del valore patrimoniale netto.

APPENDICE 7. CPR Invest – Global Disruptive Opportunities

Obiettivo e politica d’investimento

Obiettivo di investimento

L'obiettivo del Comparto consiste nel sovraperformare i mercati azionari globali nel lungo periodo (minimo cinque anni), investendo in azioni di società che istituiscono o traggono vantaggio - in toto o in parte - da modelli economici di tipo “disruptive”.

Politica di investimento

Il Comparto integra i Fattori di Sostenibilità nel proprio processo di investimento come più diffusamente illustrato nel paragrafo 4.9 del Prospetto.

La strategia di investimento del Comparto si propone di selezionare titoli di Società ritenute “game changer”, ossia società innovative che creano un nuovo mercato (nuovi prodotti, servizi, soluzioni, canali di distribuzione, ecc.) in grado di sfidare e superare i modelli economici esistenti.

I titoli traggono vantaggio da modifiche strutturali legate a questa “disruption” (perturbazione), in tutti i Paesi, compresi i mercati emergenti. Perturbazione che potrebbe altresì verificarsi in tutti i settori economici, ad esempio, l'assistenza sanitaria, la e-economy, la tecnologia, il settore industriale, ambientale, finanziario e molti altri.

Il Comparto si avvale di un approccio combinato *top-down* e *bottom-up*.

L'esposizione azionaria del Comparto varierà tra il 75% e il 120% del proprio patrimonio.

La Società di Gestione integra la politica di esclusione nei confronti di società che operano nel settore del tabacco e del carbone applicata da Amundi.

In ragione della sua composizione, il Comparto può dare maggiore rilievo ad alcuni temi di investimento o perfino escludere alcuni settori non correlati al tema principale. Pertanto è probabile che sia soggetto a differenze di rendimento significative se confrontato a un indice azionario globale, anche per periodi di tempo relativamente lunghi.

Tramite la sua composizione, il Comparto si focalizza su economie dirompenti; pertanto, è probabile che sarà soggetto a variazioni di rendimento significative per periodi di tempo relativamente lunghi rispetto a un indice azionario globale (ad es., MSCI World).

Il Comparto mira ad ottenere, per il proprio portafoglio, un punteggio ESG superiore a quello del proprio indice di riferimento o universo di investimento.

Nel determinare il punteggio ESG del Comparto e del Benchmark, la performance ESG viene valutata confrontando il rendimento medio di un titolo sottostante con quello del settore in cui opera il relativo emittente, con riferimento a ciascuna delle tre caratteristiche ESG: l'ambiente, il sociale e la governance. La selezione dei titoli tramite l'applicazione della metodologia di rating ESG di Amundi prende in considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui Fattori di Sostenibilità in base alla natura del Comparto.

Investimenti

Il Fondo Master è un prodotto finanziario che promuove caratteristiche ESG ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento SFDR.

Per ulteriori informazioni sulla conformità del Comparto ai requisiti dei Regolamenti SFDR e Tassonomia, consultare la sezione 4.9 del Prospetto.

Il Comparto è investito per almeno il 75% del proprio patrimonio in titoli azionari e titoli assimilabili ad azioni di qualsiasi Paese, senza vincoli di capitalizzazione. All'interno di questa quota del 75%, il Comparto può investire in Azioni A cinesi tramite lo Stock Connect entro il 25% del patrimonio. Nel rispetto delle politiche di cui sopra, per la restante quota del proprio patrimonio il Comparto può altresì

investire in altri strumenti come descritto nel par. 4.2 “Politiche di investimento specifiche per ciascun Comparto” del Prospetto (tra cui, entro il limite del 10% del proprio patrimonio, quote o azioni di OICR).

Derivati

Gli strumenti finanziari sono impiegati a fini di copertura, arbitraggio, esposizione e gestione efficiente del portafoglio. I derivati utilizzati sono: *future* e opzioni su valute, su azioni/indici di mercato e su tassi di interesse, swap su valute, su azioni e su indici, *warrant* su azioni, *Forex Forward* (contratti valutari a termine) che comportano acquisto a termine di valuta e vendita a termine di valuta.

Il Comparto può inoltre avvalersi di derivati integrati.

Operazioni che comportano acquisizioni e/o cessioni temporanee di titoli e Total Return Swap (TRS):

Tipo di operazioni	Pronti contro termine inversi (<i>reverse repos</i>)	Pronti contro termine (<i>repos</i>)	Concessione di prestito titoli	Assunzione di prestito titoli	Total return swaps
Percentuale massima (del patrimonio netto)	20%	10%	40%	10%	0%
Percentuale prevista (del patrimonio netto)	5%	0%	15%	5%	0%

Valuta di Riferimento: euro (EUR)

Indice di riferimento del Comparto (benchmark): No

Indicatore di Performance del Comparto:

Il Comparto è gestito attivamente. Il Comparto utilizza l'indice MSCI World Net Return (a dividendo netto reinvestito) anche con copertura, se del caso, tra la valuta della Classe di Azioni e la valuta del Comparto, come indicatore a posteriori per la valutazione del rendimento del Comparto nonché, per quanto riguarda l'indicatore di performance utilizzato dalle Classi di Azioni interessate, per la determinazione delle commissioni di performance. Non sono previsti vincoli che limitino la costruzione del portafoglio in relazione a un tale indice di riferimento.

L'indice MSCI World Net Return, alla data del presente Prospetto, è fornito dalla società MSCI Limited, iscritta nel registro di cui all'art. 36 del Regolamento sui Benchmark in qualità di amministratore autorizzato ai sensi dell'art. 34 del medesimo Regolamento sui Benchmark.

L'indice è calcolato e diffuso da MSCI Limited. Ulteriori informazioni su questo indice sono disponibili sul sito web: www.msci.com.

In base al Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, la Società di Gestione dispone di una procedura di monitoraggio degli indici di riferimento utilizzati che descrive le misure da attuare in caso di modifiche significative apportate ad un indice o qualora ne fosse interrotta la diffusione.

Il Comparto non ha designato il Benchmark come indice di riferimento ai fini del Regolamento SFDR.

Rischi principali (v. “Descrizione dei rischi” per ulteriori informazioni)

- Rischio di perdita di capitale
- Rischi azionari e di mercato (inclusi i rischi relativi alle small cap e ai mercati emergenti)
- Rischio valutario (incluso il rischio valutario relativo ai Paesi emergenti)
- Rischio di controparte
- Rischio di rendimento rispetto a un indice del mercato azionario
- Rischio dei derivati
- Rischio di liquidità
- Rischio di liquidità connesso a operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli
- Rischio paese: Cina
- Rischio di credito
- Rischio del tasso di interesse
- Rischio dell’investimento sostenibile.

Metodo di gestione del rischio: Basato sugli impegni

Profilo dell’investitore tipo: tutti gli investitori che:

- desiderano investire in un portafoglio il cui principale obiettivo di investimento è quello di selezionare azioni di società capaci di creare un nuovo mercato in grado di sfidare e superare i modelli economici esistenti.
- possono permettersi di immobilizzare il capitale per almeno 5 anni;
- accettano di assumersi il rischio di perdita di capitale.

Al termine della durata minima di investimento consigliata (5 anni) l’investitore potrebbe non recuperare il capitale investito.

Caratteristiche delle azioni/Condizioni di sottoscrizione e rimborso:

Giorno lavorativo: un giorno lavorativo in cui le banche e i Mercati Ammissibili sono aperti a Lussemburgo, Parigi e New York.

Giorno di valutazione: ogni Giorno lavorativo/**Giorno di calcolo:** il Giorno lavorativo successivo al Giorno di valutazione.

Limite di ricezione: 14:00 del Giorno di valutazione di riferimento, tranne che per le Classi di Azioni I SW EUR – Acc, per cui il limite è entro le ore 15:00 del Giorno di valutazione di riferimento.

Giorno di regolamento di sottoscrizione e rimborso: 2 Giorni lavorativi a far data dal Giorno di valutazione, salvo che per la Classe di Azioni:

- T2 EUR – Acc. per la quale cade 3 Giorni Lavorativi dopo il relativo Giorno di Valutazione.

Principali Classi di Azioni

CPR Invest – Global Disruptive Opportunities				Commissioni sulle transazioni in Azioni		Commissioni annue		
Classe di Azioni	Codice ISIN	Valuta	Sottoscrizione minima iniziale	Sottoscrizione (max)	Conversione (max)	Gestione (max)	Amministrazione (max)	Commissione di performance (tasse incluse) ⁽¹⁾
A EUR – Acc	LU1530899142	EUR	Una frazione di azione	5,00%	5,00%	2,00%	0,30%	SI
I EUR - Acc	LU1530899811	EUR	100.000 EUR	5,00%	5,00%	0,90%	0,20%	SI
R EUR – Acc	LU1530900684	EUR	Una frazione di azione	5,00%	5,00%	1,00%	0,30%	SI

Tasso della Commissione di Performance (tasse incluse): 15%⁽²⁾

⁽¹⁾ Indicatore di riferimento della Commissione di Performance: MSCI World Net Return Index

Il Periodo di Osservazione della performance, iniziato il 1° aprile 2021, si estende in via straordinaria fino al giorno dell'ultimo valore patrimoniale netto per azione del mese di luglio 2022 e diviene il primo periodo conforme al metodo ESMA, con Data di anniversario: ultimo valore patrimoniale netto per azione del mese di luglio.

⁽²⁾ % della differenza tra il valore patrimoniale netto della Classe di Azioni e Patrimonio di riferimento⁹.

Per l'elenco completo dei Comparti e delle Classi di Azioni disponibili, si rimanda al sito Internet www.cpr-am.lu/Cpr-Invest.

⁹ Fino al 25 maggio 2022, alla Commissione di Performance sarà applicabile un limite massimo del 2%, tasse incluse, del valore patrimoniale netto.

APPENDICE 8. CPR Invest – Climate Action Euro

Obiettivo e politica d'investimento

Obiettivo di investimento

L'obiettivo del Comparto consiste nel conseguire un rendimento superiore a quello dei mercati azionari della Zona euro nel lungo periodo (minimo cinque anni) investendo in titoli azionari della Zona euro di emittenti impegnati nella limitazione delle conseguenze del cambiamento climatico, integrando al tempo stesso nel processo di investimento criteri ambientali (*Environmental*), sociali (*Social*) e di *governance* (singolarmente identificati con E, S, G e congiuntamente come criteri ESG). L'obiettivo di investimento aspira ad allinearsi con l'obiettivo di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goal o SDG) delle Nazioni Unite relativo alla sfida climatica.

Il Comparto rientra nell'articolo 9 del Regolamento SFDR riguardante gli investimenti sostenibili.

Per ulteriori informazioni sulla conformità del Comparto ai requisiti dei Regolamenti SFDR e Tassonomia, consultare la sezione 4.9 del Prospetto.

Politica di investimento

L'investimento sostenibile del Comparto è incentrato sulla lotta al cambiamento climatico e mira a una ridotta intensità di emissioni di anidride carbonica rispetto al proprio indice di riferimento o universo di investimento mediante la selezione degli investimenti come di seguito descritto.

Il Comparto integra i Fattori di Sostenibilità nel proprio processo di investimento come più diffusamente illustrato nel paragrafo 4.9 del Prospetto.

La strategia di investimento del Comparto mira a selezionare titoli di emittenti situati in qualsiasi Paese, senza vincoli di settore e capitalizzazione.

Ogni settore viene analizzato, e le azioni vengono selezionate, sulla base delle convinzioni di investimento del gestore del fondo. Il portafoglio finale consiste in emittenti che offrono le migliori prospettive sia dal punto di vista finanziario che extra-finanziario.

Per la selezione degli emittenti che si trovino nella miglior posizione per affrontare il cambiamento climatico, la Società di Gestione si affida ai dati elaborati da CDP. CDP è un fornitore specializzato di informazioni sull'ambiente.

Gli emittenti presenti nell'universo di investimento vengono analizzati nella prospettiva della questione climatica in modo da selezionare i più virtuosi secondo gli standard di valutazione di CDP.

L'universo di investimento è composto per almeno il 90% da emittenti dotati di un rating CDP. Almeno il 90% dei titoli in portafoglio è stato valutato da CDP ed è dotato di un rating ESG.

Il processo di investimento implementato mira a costruire un portafoglio in linea con l'obiettivo di contenimento della temperatura di 1,5 °C definito nell'Accordo di Parigi e la cui impronta di carbonio sarà inferiore rispetto all'indice MSCI EMU Net Return, che è rappresentativo del suo universo di investimento (prima dell'applicazione del meccanismo di compensazione dell'impronta di carbonio descritto nella sezione 4.10 "Meccanismo di compensazione dell'impronta di carbonio" del Prospetto)¹⁰.

La politica di riduzione dell'impronta di carbonio e la politica di investimento socialmente responsabile (obiettivi, criteri, rating) sono descritte in dettaglio e disponibili sul sito web della Società ("Codice di trasparenza per l'Investimento Socialmente Responsabile" del Comparto).

¹⁰ Il meccanismo di compensazione dell'impronta di carbonio descritto nella sezione 4.10 si applicherà al Comparto a partire dal 25 maggio 2022.

La Società di Gestione integra un ulteriore approccio sostenibile analizzando, in base alla propria metodologia interna di analisi ESG, gli emittenti già selezionati ed escludendo quelli che abbiano:

- I peggiori rating complessivi in relazione agli aspetti ESG
- I peggiori rating con riferimento al criterio ambientale (E) e di governance (G)
- I peggiori rating alla luce dei sotto-criteri ambientali
- Una situazione molto controversa dal punto di vista delle tematiche ESG

Con l'aumento della quantità e il miglioramento della coerenza dei dati disponibili, la Società di Gestione potrà avvalersi di ulteriori dati complementari che riterrà rilevanti al fine di perfezionare l'individuazione delle società nella posizione migliore per affrontare il cambiamento climatico.

La Società di Gestione si impegna a ridurre l'universo di investimento di almeno il 20% escludendo gli emittenti che riportano le valutazioni CDP per il clima più basse nonché quelli esclusi in base alla propria metodologia interna di analisi ESG.

La Società di Gestione integra la politica di esclusione nei confronti di società che operano nel settore del tabacco e del carbone applicata da Amundi.

In ragione della sua composizione, il Comparto può dare maggiore rilievo ad alcuni temi di investimento o perfino escludere alcuni settori non correlati al tema principale. Pertanto è probabile che sia soggetto a differenze di rendimento significative se confrontato a un indice azionario europeo, anche per periodi di tempo relativamente lunghi.

Il Comparto mira ad ottenere, per il proprio portafoglio, un punteggio ESG superiore a quello del proprio indice di riferimento o universo di investimento.

Nel determinare il punteggio ESG del Comparto e del Benchmark, la performance ESG viene valutata confrontando il rendimento medio di un titolo con quello del settore in cui opera il relativo emittente, con riferimento a ciascuna delle tre caratteristiche ESG: l'ambiente, il sociale e la governance. La selezione dei titoli tramite l'applicazione della metodologia di rating ESG di Amundi prende in considerazione i principali effetti

negativi delle decisioni di investimento sui Fattori di Sostenibilità in base alla natura del Comparto.

Investimenti

L'universo di investimento del Comparto è incentrato su azioni rappresentate nell'indice MSCI EMU e azioni provenienti da paesi al di fuori della Zona euro. Il Comparto è investito per almeno il 75% del proprio patrimonio in titoli di società aventi sede in uno stato membro dell'Unione Europea o in uno stato che è parte contraente nell'Accordo sullo Spazio Economico Europeo e che ha firmato una convenzione fiscale con la Francia in cui sono previste disposizioni in materia di assistenza amministrativa contro la frode e l'evasione fiscale.

Nel rispetto delle politiche di cui sopra, per la restante quota del proprio patrimonio il Comparto può altresì investire in altri strumenti come descritto nel par. 4.2 "Politiche di investimento specifiche per ciascun Comparto" del Prospetto (tra cui, entro il limite del 10% del proprio patrimonio, quote o azioni di OICR).

Operazioni che comportano acquisizioni e/o cessioni temporanee di titoli e Total Return Swap (TRS):

Tipo di operazioni	Pronti contro termine inversi (<i>reverse repos</i>)	Pronti contro termine (<i>repos</i>)	Concessione di prestito titoli	Assunzione di prestito titoli	Total return swaps
Percentuale massima (del patrimonio netto)	20%	10%	40%	10%	0%
Percentuale prevista (del patrimonio netto)	5%	0%	15%	5%	0%

Derivati

Gli strumenti finanziari sono impiegati a fini di copertura, arbitraggio, esposizione e gestione efficiente del portafoglio.

I derivati utilizzati sono: *future* e opzioni su valute, su azioni/indici di mercato e su tassi di interesse, swap su valute, su azioni e su indici, *warrant* su azioni, *Forex Forward* (contratti valutari a termine) che comportano acquisto a termine di valuta e vendita a termine di valuta.

Il Comparto può inoltre avvalersi di derivati integrati.

Valuta di Riferimento: euro (EUR)

Indice di riferimento del Comparto (benchmark): No

Indicatore di Performance del Comparto:

Il Comparto è gestito attivamente.

Il Comparto utilizza l'indice MSCI EMU Net Return anche con copertura, se del caso, tra la valuta della Classe di Azioni e la valuta del Comparto, come indicatore a posteriori per la valutazione del rendimento del Comparto nonché, per quanto riguarda l'indicatore di performance utilizzato dalle Classi di Azioni interessate, per la determinazione delle commissioni di performance. Non sono previsti vincoli che limitino la costruzione del portafoglio in relazione a un tale indice di riferimento.

L'indice è calcolato e diffuso da MSCI Limited. Ulteriori informazioni su questo indice sono disponibili sul sito web: www.msci.com.

L'amministratore dell'indice di riferimento, società MSCI Limited, è iscritta nel registro degli amministratori e indici di riferimento istituito presso l'ESMA.

In base al Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, la Società di Gestione dispone di una procedura di monitoraggio degli indici di riferimento utilizzati che descrive le misure da attuare in caso di

modifiche significative apportate ad un indice o qualora ne fosse interrotta la diffusione.

Il Comparto non ha designato il Benchmark come indice di riferimento ai fini del Regolamento SFDR.

Fornitore di dati per il Comparto specializzato in dati di natura ambientale: CDP.

Rischi principali (v. "Descrizione dei rischi" per ulteriori informazioni)

- Rischio di perdita di capitale
- Rischi azionari e di mercato (inclusi i rischi relativi alle small cap e ai mercati emergenti)
- Rischio valutario (incluso il rischio valutario relativo ai Paesi emergenti)
- Rischio di controparte
- Rischio di rendimento rispetto a un indice del mercato azionario
- Rischio dei derivati
- Rischio di liquidità
- Rischio di liquidità connesso a operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli
- Rischio di credito
- Rischio del tasso di interesse
- Rischio dell'investimento sostenibile.

Metodo di gestione del rischio: Basato sugli impegni

Profilo dell'investitore tipo: tutti gli investitori che:

- Desiderano investire in un portafoglio il cui principale obiettivo consiste nel selezionare azioni di società Europee impegnate a contrastare l'impatto del cambiamento climatico
- Possono permettersi di immobilizzare il capitale per almeno 5 anni
- Accettano di assumersi il rischio di perdita di capitale.

Al termine della durata minima di investimento consigliata (5 anni) l'investitore potrebbe non recuperare il capitale investito.

Caratteristiche delle azioni/Condizioni di sottoscrizione e rimborso:

Giorno lavorativo: un giorno lavorativo in cui le banche e i Mercati Ammissibili sono aperti a Lussemburgo e Parigi.

Giorno di valutazione: ogni Giorno lavorativo/**Giorno di calcolo:** il Giorno lavorativo successivo al Giorno di valutazione.

Limite di ricezione: 14:00 del Giorno di valutazione di riferimento.

Giorno di regolamento di sottoscrizione e rimborso: 2 Giorni lavorativi a far data dal Giorno di valutazione: salvo che per la Classe di Azioni:

- T1 EUR – Acc per la quale cade 1 Giorno Lavorativo dopo il relativo Giorno di Valutazione.

Principali Classi di Azioni

CPR Invest – Climate Action Euro				Commissioni sulle transazioni in Azioni		Commissioni annue		
Classe di Azioni	Codice ISIN	Valuta	Sottoscrizione minima iniziale	Sottoscrizione (max)	Conversione (max)	Gestione (max)	Amministrazione (max)	Commissione di performance (tasse incluse) ⁽¹⁾
A EUR – Acc	LU1530900841	EUR	Una frazione di azione	5,00%	5,00%	1,40%	0,30%	SI
I EUR - Acc	LU1530901146	EUR	100.000 EUR	5,00%	5,00%	0,70%	0,30%	SI
R EUR – Acc	LU1530901229	EUR	Una frazione di azione	5,00%	5,00%	0,80%	0,30%	SI

Tasso della Commissione di Performance (tasse incluse): 15%⁽²⁾⁽³⁾

⁽¹⁾ Indicatore di riferimento della Commissione di Performance: MSCI EMU Net Return Index (denominato nella valuta di ciascuna Classe di Azioni interessata)

Data di anniversario: ultimo valore patrimoniale netto per azione del mese di dicembre.

⁽²⁾ % della differenza tra il valore patrimoniale netto della Classe di Azioni e Patrimonio di riferimento¹¹.

⁽³⁾ Il primo periodo di calcolo della Commissione di Performance è iniziato al lancio della nuova strategia basata sui cambiamenti climatici (10/03/2021).

Per l'elenco completo dei Comparti e delle Classi di Azioni disponibili, si rimanda al sito Internet www.cpr-am.lu/Cpr-Invest.

¹¹ Fino al 25 maggio 2022, alla Commissione di Performance sarà applicabile un limite massimo del 2%, tasse incluse, del valore patrimoniale netto.

APPENDICE 9. CPR Invest – Food For Generations

Obiettivo e politica d'investimento

Obiettivo d'investimento

L'obiettivo del Comparto è di sovraperformare i mercati azionari mondiali sul lungo periodo (minimo cinque anni), investendo in azioni di aziende internazionali attive in qualsiasi segmento della catena del valore nel settore alimentare.

Il Comparto rientra nell'articolo 9 del Regolamento SFDR riguardante gli investimenti sostenibili.

Per ulteriori informazioni sulla conformità del Comparto ai requisiti dei Regolamenti SFDR e Tassonomia, consultare la sezione 4.9 del Prospetto.

Politica d'investimento

L'investimento sostenibile del Comparto è incentrato sulla lotta al cambiamento climatico e mira a una ridotta intensità di emissioni di anidride carbonica rispetto al proprio indice di riferimento o universo di investimento mediante la selezione degli investimenti come di seguito descritto.

Il Comparto integra i Fattori di Sostenibilità nel proprio processo di investimento come più diffusamente illustrato nel paragrafo 4.9 del Prospetto.

La strategia d'investimento del Comparto prevede di selezionare titoli di società attive in agricoltura, attività boschive, acqua, produzione e distribuzione alimentari, ristorazione e tutte le attività connesse.

La Società di Gestione integra un approccio sostenibile escludendo gli emittenti che hanno:

- I peggiori rating complessivi in relazione agli aspetti ESG
- I peggiori rating con riferimento alle singole componenti E, S e G considerate pertinenti per il sistema del settore alimentare
- Una situazione molto controversa dal punto di vista delle tematiche ESG

La percentuale di titoli in portafoglio dotata di un rating ESG è almeno del 90%.

La Società di Gestione si impegna a garantire che il punteggio ESG del Comparto sia più elevato di quello dell'universo di investimento dopo l'esclusione di almeno il 20% dei titoli con punteggio più basso ottenuto in base all'approccio legato ai criteri ESG.

Il Comparto si avvale di un approccio combinato *top-down* (allocazione settoriale) e *bottom-up*.

L'esposizione azionaria del Comparto sarà sempre compresa tra il 75% e il 120% del suo patrimonio.

La Società di Gestione integra la politica di esclusione nei confronti di società che operano nel settore del tabacco e del carbone applicata da Amundi.

In ragione della sua composizione, il Comparto può dare maggiore rilievo ad alcuni temi di investimento o perfino escludere alcuni settori non correlati al tema principale. Pertanto è probabile che sia soggetto a differenze di rendimento significative se confrontato a un indice azionario globale, anche per periodi di tempo relativamente lunghi.

Il Comparto mira ad ottenere, per il proprio portafoglio, un punteggio ESG superiore a quello del proprio indice di riferimento o universo di investimento.

Nel determinare il punteggio ESG del Comparto e del Benchmark, la performance ESG viene valutata confrontando il rendimento medio di un titolo con quello del settore in cui opera il relativo emittente, con riferimento a ciascuna delle tre caratteristiche ESG: l'ambiente, il sociale e la governance. La selezione dei titoli tramite l'applicazione della metodologia di rating ESG di Amundi prende in considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui Fattori di Sostenibilità in base alla natura del Comparto.

Ulteriori informazioni sulla Politica per l'Investimento Responsabile del Comparto (obiettivi, criteri, rating) sono disponibili sul sito web della Società ("Codice di trasparenza per l'Investimento Socialmente Responsabile" del Comparto).

Investimenti

Il Comparto investe almeno il 75% del patrimonio in azioni e titoli equivalenti di qualsiasi Paese, senza vincoli di capitalizzazione. All'interno di questa quota del 75%, il Comparto può investire in Azioni A cinesi tramite lo Stock Connect entro il 25% del patrimonio. Gli investimenti in Russia verranno realizzati sul MICEX-RTS. Fatto salvo quanto sopra, il patrimonio residuo può essere investito in altri strumenti, come illustrato nella sezione 4.2 "Politiche d'investimento specifiche per ogni Comparto" del Prospetto (tra cui, entro il 10% del patrimonio, quote o azioni di OICR).

Derivati

Il Comparto potrà utilizzare strumenti derivati per finalità di copertura, arbitraggio ed esposizione e ai fini di una gestione efficiente del portafoglio. I derivati utilizzati sono: *future* e opzioni su valute, su azioni/indici di mercato e su tassi di interesse, swap su valute, su azioni e su indici, *warrant* su azioni, *Forex Forward* (contratti valutari a termine) che comportano acquisto a termine di valuta e vendita a termine di valuta.

Il Comparto può inoltre avvalersi di derivati integrati.

Operazioni che comportano acquisizioni e/o cessioni temporanee di titoli e Total Return Swap (TRS):

Tipo di operazioni	Pronti contro termine inversi (<i>reverse repos</i>)	Pronti contro termine (<i>repos</i>)	Concessione di prestito titoli	Assunzione di prestito titoli	Total return swaps
Percentuale massima (del patrimonio netto)	20%	10%	40%	10%	0%
Percentuale prevista (del patrimonio netto)	5%	0%	15%	5%	0%

Valuta di Riferimento: euro (EUR)

Indice di riferimento del Comparto (benchmark): No

Indicatore di Performance del Comparto:

Il Comparto è gestito attivamente.

Il Comparto utilizza l'indice MSCI World Net Return (a dividendo netto reinvestito) anche con copertura, se del caso, tra la valuta della Classe di Azioni e la valuta del Comparto, come indicatore a posteriori per la valutazione del rendimento del Comparto nonché, per quanto riguarda l'indicatore di performance utilizzato dalle Classi di Azioni interessate, per la determinazione delle commissioni di performance. Non sono previsti vincoli che limitino la costruzione del portafoglio in relazione a un tale indice di riferimento.

L'indice MSCI World Net Return, alla data del presente Prospetto, è fornito dalla società MSCI Limited, iscritta nel registro di cui all'art. 36 del Regolamento sui Benchmark in qualità di amministratore autorizzato ai sensi dell'art. 34 del medesimo Regolamento sui Benchmark.

L'indice è calcolato e diffuso da MSCI Limited. Ulteriori informazioni su questo indice sono disponibili sul sito web: www.msci.com.

In base al Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, la Società di Gestione dispone di una procedura di monitoraggio degli indici di riferimento utilizzati che descrive le misure da attuare in caso di modifiche significative apportate ad un indice o qualora ne fosse interrotta la diffusione.

Il Comparto non ha designato il Benchmark come indice di riferimento ai fini del Regolamento SFDR.

Rischi principali (vedere "Descrizione dei rischi" per ulteriori informazioni)

- Rischio di perdita di capitale
- Rischi azionari e di mercato (compresi quelli sulle piccole capitalizzazioni e sui mercati emergenti)

- Rischio di cambio (compreso quello sui paesi emergenti)
- Rischio di controparte
- Rischio di performance rispetto al rendimento di un indice del mercato azionario
- Rischio dei derivati
- Rischio di liquidità
- Rischio di liquidità connesso a operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli
- Rischio paese: Cina
- Rischio di credito
- Rischio del tasso di interesse
- Rischio dell'investimento sostenibile.

Metodo di gestione del rischio: Basato sugli impegni

Profilo dell'investitore tipo: tutti gli investitori che:

- Intendono investire in un portafoglio il cui scopo principale è selezionare azioni internazionali attive in tutta la catena del valore alimentare
- Possono immobilizzare il proprio capitale per almeno 5 anni
- Accettano di esporsi al rischio di perdita di capitale.

L'investitore potrebbe non recuperare il capitale investito alla fine dell'orizzonte d'investimento minimo consigliato di 5 anni.

Caratteristiche delle Azioni / Condizioni di sottoscrizione e di rimborso:

Giorno lavorativo: Giorno lavorativo di apertura per le banche e i Mercati Ammissibili a Lussemburgo, Parigi e New York.

Giorno di valutazione: Qualsiasi giorno lavorativo / **Giorno di calcolo:** Il Giorno lavorativo dopo il Giorno di valutazione.

Limite di ricezione: 14:00 di ogni Giorno di valutazione.

Giorno di regolamento di sottoscrizioni e rimborsi: 2 Giorni lavorativi dopo il Giorno di valutazione salvo che per la Classe di Azioni:

- I jp EUR – Acc per la quale cade 3 Giorni lavorativi dopo il relativo Giorno di valutazione

Principali Classi di Azioni

CPR Invest – Food For Generations				Commissioni sulle transazioni in Azioni		Commissioni annue		
Classe di Azioni	Codice ISIN	Valuta	Sottoscrizione minima iniziale	Sottoscrizione (max)	Conversione (max)	Gestione (max)	Amministrazione (max)	Commissione di performance (tasse incluse) ⁽¹⁾
A EUR - Acc	LU1653748860	EUR	Una frazione di azione	5,00%	5,00%	1,50%	0,30%	SI
I EUR - Acc	LU1653749918	EUR	100.000 EUR	5,00%	5,00%	0,75%	0,20%	SI
R EUR – Acc	LU1653750171	EUR	Una frazione di azione	5,00%	5,00%	0,85%	0,30%	SI

Tasso della Commissione di Performance (tasse incluse): 15%⁽²⁾

⁽¹⁾ Indicatore di riferimento della Commissione di Performance: MSCI World Net Return Index

Il Periodo di Osservazione della performance, iniziato il 1° novembre 2021, si estende in via straordinaria fino al giorno dell'ultimo valore patrimoniale netto per azione del mese di luglio 2023 e diviene il primo periodo conforme al metodo ESMA, con Data di anniversario: ultimo valore patrimoniale netto per azione del mese di luglio.

⁽²⁾ % della differenza tra il valore patrimoniale netto della Classe di Azioni e Patrimonio di riferimento¹².

Per l'elenco completo dei Comparti e delle Classi di Azioni disponibili, si rimanda al sito Internet www.cpr-am.lu/Cpr-Invest.

¹² Fino al 25 maggio 2022, alla Commissione di Performance sarà applicabile un limite massimo del 2%, tasse incluse, del valore patrimoniale netto.

APPENDICE 10. CPR Invest – Megatrends

Obiettivo e politica d'investimento

Obiettivo d'investimento

L'obiettivo del Comparto è di sovraperformare i mercati azionari mondiali sul lungo periodo (minimo cinque anni), investendo in fondi azionari o azioni che sono esposti positivamente ai trend tematici mondiali.

Politica d'investimento

Il Comparto integra i Fattori di Sostenibilità nel proprio processo di investimento come più diffusamente illustrato nel paragrafo 4.9 del Prospetto.

La strategia d'investimento del Comparto punta a selezionare i fondi azionari o le azioni esposti positivamente alle variazioni strutturali economiche, sociali, demografiche, tecnologiche, regolamentari o ambientali.

Il Comparto si avvale di un approccio combinato *top-down* (allocazione per temi) e *bottom-up*.

L'esposizione azionaria del Comparto sarà sempre compresa tra il 75% e il 120% del suo patrimonio.

La Società di Gestione integra la politica di esclusione nei confronti di società che operano nel settore del tabacco e del carbone applicata da Amundi.

In ragione della sua composizione, il Comparto può dare maggiore rilievo ad alcuni temi di investimento o perfino escludere alcuni settori non correlati al tema principale. Pertanto è probabile che sia soggetto a differenze di rendimento significative se confrontato a un indice azionario globale, anche per periodi di tempo relativamente lunghi.

Vengono preferiti i veicoli di investimento che includono approcci ambientali (Environmental), sociali (Social) e di Governance (singolarmente identificati con E, S e

G e, se adottati congiuntamente, con ESG) i quali costituiscono, in qualsiasi momento, la maggioranza delle attività nette del Comparto.

Nel determinare il punteggio ESG del Comparto, la performance ESG viene valutata confrontando il rendimento medio di un titolo con quello del settore in cui opera il relativo emittente, con riferimento a ciascuna delle tre caratteristiche ESG: l'ambiente, il sociale e la governance. La selezione dei titoli tramite l'applicazione della metodologia di rating ESG di Amundi prende in considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui Fattori di Sostenibilità in base alla natura del Comparto.

Investimenti

Il Comparto è un prodotto finanziario che promuove caratteristiche ESG ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento SFDR.

Per ulteriori informazioni sulla conformità del Comparto ai requisiti dei Regolamenti SFDR e Tassonomia, consultare la sezione 4.9 del Prospetto.

Il Comparto investe fino al 100% del patrimonio in quote-azioni di OICR.

Il Comparto investe almeno il 75% del patrimonio in fondi azionari e azioni di qualsiasi paese (compresi i mercati emergenti entro il 25% del patrimonio), senza vincoli di capitalizzazione.

Fatto salvo quanto sopra, il patrimonio residuo può essere investito in altri strumenti, come illustrato nella sezione 4.2 "Politiche d'investimento specifiche per ogni Comparto" del Prospetto.

Derivati

Il Comparto potrà utilizzare strumenti derivati per finalità di copertura ed esposizione e ai fini di una gestione efficiente del portafoglio. I derivati utilizzati sono: *future* e opzioni su valute, su azioni e su indici di mercato, swap su valute, su azioni e su indici, *Forex Forward* (contratti valutari a termine) che comportano acquisto a termine di valuta e vendita a termine di valuta.

Il Comparto può inoltre avvalersi di derivati integrati.

Operazioni che comportano acquisizioni e/o cessioni temporanee di titoli e Total Return Swap (TRS):

Tipo di operazioni	Pronti contro termine inversi (<i>reverse repos</i>)	Pronti contro termine (<i>repos</i>)	Concessione di prestito titoli	Assunzione di prestito titoli	Total return swaps
Percentuale massima (del patrimonio netto)	5%	5%	0%	0%	0%
Percentuale prevista (del patrimonio netto)	0%	0%	0%	0%	0%

Valuta di Riferimento: euro (EUR)

Indice di riferimento del Comparto (benchmark): No

Indicatore di Performance del Comparto:

Il Comparto è gestito attivamente. Il Comparto utilizza l'indice MSCI World Net Return (a dividendo netto reinvestito) anche con copertura, se del caso, tra la valuta della Classe di Azioni e la valuta del Comparto, come indicatore a posteriori per la valutazione del rendimento del Comparto nonché, per quanto riguarda l'indicatore di performance utilizzato dalle Classi di Azioni interessate, per la determinazione delle commissioni di performance.

Non sono previsti vincoli che limitino la costruzione del portafoglio in relazione a un tale indice di riferimento.

L'indice è calcolato e diffuso da MSCI Limited. Ulteriori informazioni su questo indice sono disponibili sul sito web: www.msci.com.

La società MSCI Limited è iscritta nel registro di cui all'art. 36 del Regolamento sui Benchmark in qualità di amministratore autorizzato ai sensi dell'art. 34 del medesimo Regolamento sui Benchmark.

In base al Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, la Società di Gestione dispone di una procedura di monitoraggio degli indici di riferimento utilizzati che descrive le misure da attuare in caso di modifiche significative apportate ad un indice o qualora ne fosse interrotta la diffusione.

Il Comparto non ha designato il Benchmark come indice di riferimento ai fini del Regolamento SFDR.

Rischi principali (vedere "Descrizione dei rischi" per ulteriori informazioni)

- Rischio di perdita di capitale
- Rischi azionari e di mercato (compresi quelli sulle piccole capitalizzazioni e sui mercati emergenti)
- Rischio di cambio (compreso quello sui paesi emergenti)
- Rischio di controparte
- Rischio di performance rispetto al rendimento di un indice del mercato azionario
- Rischio dei derivati
- Rischio di liquidità

- Rischio di liquidità connesso a operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli
- Rischio di credito
- Rischio del tasso di interesse
- Rischio dell'investimento sostenibile.

Metodo di gestione del rischio: Basato sugli impegni

Profilo dell'investitore tipo: tutti gli investitori che:

- Intendono investire in un portafoglio il cui lo scopo primario è d'investire in fondi azionari o azioni esposti positivamente ai trend tematici mondiali
- Possono immobilizzare il proprio capitale per almeno 5 anni
- Accettano di esporsi al rischio di perdita di capitale.

L'investitore potrebbe non recuperare il capitale investito alla fine dell'orizzonte d'investimento minimo consigliato di 5 anni.

Caratteristiche delle Azioni / Condizioni di sottoscrizione e di rimborso:

Giorno lavorativo: Giorno lavorativo di apertura per le banche e i Mercati Ammissibili a Lussemburgo, Parigi e New York.

Giorno di valutazione: Qualsiasi giorno lavorativo / **Giorno di calcolo:** Il Giorno lavorativo dopo il Giorno di valutazione.

Termine ultimo: 09.00 di ogni Giorno di valutazione

Giorno di regolamento di sottoscrizioni e rimborsi: 2 Giorni lavorativi dopo il Giorno di valutazione

Principali Classi di Azioni

CPR Invest – Megatrends				Commissioni sulle transazioni in Azioni		Commissioni annue			
Classe di Azioni	Codice ISIN	Valuta	Sottoscrizione minima iniziale	Sottoscrizione (max)	Conversione (max)	Gestione (max)	Indirette (max)	Amministrazione (max)	Commissione di Performance (tasse incluse) ⁽¹⁾
A EUR - Acc	LU1734693812	EUR	Una frazione di azione	5,00%	5,00%	1,40%	0,70%	0,30%	SI
I EUR - Acc	LU1734694208	EUR	100.000 EUR	5,00%	5,00%	0,60%	0,70%	0,20%	SI
R EUR – Acc	LU1734694380	EUR	Una frazione di azione	5,00%	5,00%	0,70%	0,70%	0,30%	SI

Tasso della Commissione di Performance (tasse incluse): 15%⁽²⁾

⁽¹⁾ Indicatore di riferimento della Commissione di Performance: MSCI World Net Return Index

Data di anniversario: ultimo valore patrimoniale netto per azione del mese di dicembre.

⁽²⁾ % della differenza tra il valore patrimoniale netto della Classe di Azioni e Patrimonio di riferimento¹³.

Per l'elenco completo dei Comparti e delle Classi di Azioni disponibili, si rimanda al sito Internet www.cpr-am.lu/Cpr-Invest.

¹³ Fino al 25 maggio 2022, alla Commissione di Performance sarà applicabile un limite massimo del 2%, tasse incluse, del valore patrimoniale netto.

APPENDICE 11. CPR Invest – GEAR Emerging

Obiettivo e politica d'investimento

Obiettivo d'investimento

L'obiettivo del Comparto CPR Invest – Global Equity All Regime Emerging (CPR Invest – GEAR Emerging) è di battere nel lungo periodo (minimo cinque anni) l'indice MSCI Emerging Markets.

Politica d'investimento

Il Comparto integra i Fattori di Sostenibilità nel proprio processo di investimento come più diffusamente illustrato nel paragrafo 4.9 del Prospetto.

Il processo d'investimento consiste nel definire la strategia di selezione delle azioni (strategie mono o multi-fattoriali), secondo le condizioni di mercato.

L'universo d'investimento iniziale è di circa 2000 azioni di paesi emergenti composto da tutte le azioni dell'MSCI Emerging Market. I titoli che saranno probabilmente inclusi nel portafoglio vengono individuati dopo aver applicato vari tipi di filtri, ad esempio di capitalizzazione di mercato e di liquidità.

Poi vengono applicati criteri finanziari per ottenere il portafoglio finale, composto da circa 100-150 azioni. Potrebbe discostarsi molto dal suo benchmark in termini di paesi e settori.

Il processo d'investimento si basa in particolare sulla tecnologia sviluppata internamente dalla Società di gestione.

L'esposizione azionaria del Comparto sarà compresa tra il 75% e il 120% del suo patrimonio.

L'esposizione massima al rischio di cambio del Comparto su tutte le valute dei paesi emergenti sarà del 120% del suo patrimonio.

La Società di Gestione integra la politica di esclusione nei confronti di società che operano nel settore del tabacco e del carbone applicata da Amundi.

Il Comparto mira ad ottenere, per il proprio portafoglio, un punteggio ESG superiore a quello del proprio indice di riferimento o universo di investimento.

Nel determinare il punteggio ESG del Comparto e del Benchmark, la performance ESG viene valutata confrontando il rendimento medio di un titolo con quello del settore in cui opera il relativo emittente, con riferimento a ciascuna delle tre caratteristiche ESG: l'ambiente, il sociale e la governance. La selezione dei titoli tramite l'applicazione della metodologia di rating ESG di Amundi prende in considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui Fattori di Sostenibilità in base alla natura del Comparto.

Investimenti

Il Comparto è un prodotto finanziario che promuove caratteristiche ESG ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento SFDR.

Per ulteriori informazioni sulla conformità del Comparto ai requisiti dei Regolamenti SFDR e Tassonomia, consultare la sezione 4.9 del Prospetto.

Il Comparto investe almeno il 75% del proprio patrimonio in azioni e titoli equivalenti ad azioni di paesi emergenti, comprese le azioni A cinesi (tramite lo Stock Connect), senza vincoli di settore e capitalizzazione. Nel rispetto di quanto precede, il Comparto può investire il resto del patrimonio anche in altri strumenti, come indicato nella sezione 4.2 "Politiche d'investimento specifiche per ogni Comparto" del Prospetto (comprese, entro il 10% del patrimonio, quote o azioni di OICR).

Derivati

Il Comparto può utilizzare strumenti derivati per finalità di copertura, esposizione e ai fini di una gestione efficiente del portafoglio. I derivati utilizzati sono: *future* e opzioni su valute e su azioni/indici di mercato, swap su valute, su azioni e su indici, *Forex Forward* (contratti valutari a termine) che comportano acquisto a termine di valuta e vendita a termine di valuta.

Il Comparto può inoltre avvalersi di derivati integrati. Operazioni che comportano acquisizioni e/o cessioni temporanee di titoli e Total Return Swap (TRS):

Tipo di operazioni	Pronti contro termine inversi (<i>reverse repos</i>)	Pronti contro termine (<i>repos</i>)	Concessione di prestito titoli	Assunzione di prestito titoli	Total return swaps
Percentuale massima (del patrimonio netto)	10%	10%	40%	10%	0%
Percentuale prevista (del patrimonio netto)	0%	0%	15%	0%	0%

Valuta di Riferimento: euro (EUR)

Indice di riferimento del Comparto (benchmark): MSCI Emerging Markets (NR), dividendi netti reinvestiti anche con copertura, se del caso, tra la valuta della Classe di Azioni e la valuta del Comparto.

Indicatore di Performance del Comparto:

Il Comparto è gestito attivamente e mira a superare il rendimento dell'indice di riferimento (benchmark).

Il Comparto è esposto principalmente agli emittenti del benchmark, tuttavia la gestione del Comparto è discrezionale ed esso investirà in emittenti non inclusi nel benchmark. Il Comparto monitora l'esposizione al rischio in relazione al benchmark; tuttavia, l'entità della deviazione attesa rispetto a tale benchmark si presume significativa.

Inoltre, il Comparto utilizza l'Indice MSCI Emerging Markets Net Return, denominato nella rispettiva valuta per ogni Classe di Azioni, come indicatore a posteriori per la valutazione del rendimento del Comparto nonché, per le Classi di Azioni interessate, per la determinazione delle commissioni di performance.

Ulteriori informazioni su questo indice sono disponibili sul sito web: www.msci.com.

L'amministratore dell'indice di riferimento, società MSCI Emerging Markets, è iscritta nel registro degli amministratori e indici di riferimento istituito presso l'ESMA.

L'indice MSCI Emerging Markets Net Return, alla data del presente Prospetto, è fornito dalla società MSCI Limited, iscritta nel registro di cui all'art. 36 del Regolamento sui Benchmark in qualità di amministratore autorizzato ai sensi dell'art. 34 del medesimo Regolamento sui Benchmark.

In base al Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, la Società di Gestione dispone di una procedura di monitoraggio degli indici di riferimento utilizzati, che descrive le misure da attuare in caso di modifiche sostanziali apportate ad un indice o qualora ne fosse interrotta la diffusione.

Il Comparto non ha designato il Benchmark come indice di riferimento ai fini del Regolamento SFDR.

Rischi principali (vedere "Descrizione dei rischi" per ulteriori informazioni)

- Rischio di perdita di capitale
- Rischi azionario e di mercato (compreso quello legato alle piccole capitalizzazioni)
- Rischio dei mercati emergenti
- Rischio di cambio (compreso quello relativo ai paesi emergenti)
- Rischio di controparte
- Rischio di performance rispetto al rendimento di un indice del mercato azionario
- Rischio dei derivati
- Rischio di liquidità
- Rischio di liquidità connesso a operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli
- Rischio paese: Cina
- Rischio di credito
- Rischio del tasso di interesse
- Rischio dell'investimento sostenibile.

Metodo di gestione del rischio: Basato sugli impegni

Profilo dell'investitore tipo: tutti gli investitori che:

- Intendono investire in un portafoglio il cui lo scopo primario è d'investire in azioni dei mercati emergenti
- Possono immobilizzare il proprio capitale per almeno 5 anni
- Accettano di esporsi al rischio di perdita di capitale.

L'investitore potrebbe non recuperare il capitale investito alla fine dell'orizzonte d'investimento minimo consigliato di 5 anni.

Caratteristiche delle Azioni / Condizioni di sottoscrizione e di rimborso:

Giorno lavorativo: Giorno lavorativo di apertura per le banche e i Mercati Ammissibili a Lussemburgo, Parigi, Hong-Kong e New York.

Giorno di valutazione: Qualsiasi giorno lavorativo / **Giorno di calcolo:** Il Giorno lavorativo dopo il Giorno di valutazione.

Termine ultimo: 16:00 del giorno prima del Giorno di valutazione

Giorno di regolamento di sottoscrizioni e rimborsi: 2 Giorni lavorativi dopo il Giorno di valutazione

Principali Classi di Azioni

CPR Invest – GEAR Emerging				Commissioni sulle transazioni in Azioni		Commissioni annue		
Classe di Azioni	Codice ISIN	Valuta	Sottoscrizione minima iniziale	Sottoscrizioni (max)	Conversione (max)	Gestione (max)	Amministrazione (max)	Commissione di performance (tasse incluse) ⁽¹⁾
A EUR - Acc	LU1811398467	EUR	Una frazione di azione	5,00%	5,00%	1,80%	0,30%	SI
I EUR - Acc	LU1811398624	EUR	100.000 EUR	5,00%	5,00%	0,90%	0,20%	SI
R EUR – Acc	LU1811398970	EUR	Una frazione di azione	5,00%	5,00%	1%	0,30%	SI

Tasso della Commissione di Performance (tasse incluse): 20%⁽²⁾

⁽¹⁾ Indicatore di riferimento della Commissione di Performance: MSCI Emerging Markets Net Return Index.

Data di anniversario: ultimo valore patrimoniale netto per azione del mese di dicembre.

⁽²⁾ % della differenza tra il valore patrimoniale netto della Classe di Azioni e Patrimonio di riferimento¹⁴.

Per l'elenco completo dei Comparti e delle Classi di Azioni disponibili, si rimanda al sito Internet www.cpr-am.lu/Cpr-Invest.

¹⁴ Fino al 25 maggio 2022, alla Commissione di Performance sarà applicabile un limite massimo dell'1,50%, tasse incluse, del valore patrimoniale netto.

APPENDICE 12. CPR Invest – GEAR World ESG

Obiettivo e politica d'investimento

Obiettivo d'investimento

L'obiettivo del Comparto CPR Invest – Global Equity All Regime World (CPR Invest – GEAR World ESG) consiste nel sovraperformare nel lungo periodo (minimo cinque anni) l'indice MSCI World All Countries, integrando al contempo i criteri ESG nel processo di selezione e analisi dei titoli del Comparto.

Politica d'investimento

Il Comparto integra i Fattori di Sostenibilità nel proprio processo di investimento come più diffusamente illustrato nel paragrafo 4.9 del Prospetto.

Il processo d'investimento consiste nel definire la strategia di selezione delle azioni (strategie mono o multi-fattoriali), secondo le condizioni di mercato.

L'universo di investimento iniziale è più ampio rispetto alla composizione del suo indice di riferimento, in quanto integra il mercato azionario complessivo. Inoltre, i titoli che saranno probabilmente inclusi nel portafoglio vengono individuati applicando vari tipi di filtri, ad esempio di capitalizzazione di mercato e di liquidità.

The Management Company integrates an additional sustainable approach by analysing companies that have already been selected on the basis of its internal ESG analysis methodology and excluding those based on the following:

- worst overall ESG scores;
- worst scores for specific E, S and G criteria considered the most relevant

depending on their business sector;

At least 90% of portfolio stocks have an ESG score.

The Management Company undertakes to exclude at least 20% of stocks from the investment universe by applying its ESG approach.

Per conciliare la ricerca di rendimento con lo sviluppo di pratiche socialmente responsabili, i criteri ESG vengono presi in considerazione in base a una combinazione tra approccio normativo, di tipo "best-in-class" e basato sull'impegno.

La Società di Gestione integra la politica di esclusione nei confronti di società che operano nel settore del tabacco e del carbone applicata da Amundi.

Il Comparto mira ad ottenere, per il proprio portafoglio, un punteggio ESG superiore a quello del proprio indice di riferimento o universo di investimento.

Nel determinare il punteggio ESG del Comparto e del Benchmark, la performance ESG viene valutata confrontando il rendimento medio di un titolo con quello del settore in cui opera il relativo emittente, con riferimento a ciascuna delle tre caratteristiche ESG: l'ambiente, il sociale e la governance. La selezione dei titoli tramite l'applicazione della metodologia di rating ESG di Amundi prende in considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui Fattori di Sostenibilità in base alla natura del Comparto.

Limiti dell'approccio ESG:

L'approccio "best-in-class" non esclude in linea di principio alcun settore di attività.

Tutti i settori economici sono pertanto rappresentati in questo approccio e il Comparto può quindi essere esposto ad alcuni settori controversi.

Al fine di limitare i potenziali rischi non finanziari per questi settori, il Comparto applica le esclusioni descritte sopra.

Successivamente, vengono applicati criteri finanziari per ottenere il portafoglio finale, composto da circa 100-150 azioni. Potrebbe discostarsi molto dal suo benchmark in termini di paesi e settori.

Il processo d'investimento si basa in particolare sulla tecnologia sviluppata internamente dalla Società di gestione.

L'esposizione azionaria del Comparto sarà compresa tra il 75% e il 120% del suo patrimonio.

L'esposizione massima al rischio di cambio del Comparto su tutte le valute sarà del 120% del suo patrimonio.

Investimenti

Il Comparto è un prodotto finanziario che promuove caratteristiche ESG ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento SFDR. Per contribuire a tale/tali obiettivo/i, i Comparti di questo tipo possono effettuare investimenti in attività economiche idonee ai sensi del Regolamento Tassonomia.

Il Comparto investe almeno il 75% del proprio patrimonio in azioni e titoli equivalenti ad azioni di qualsiasi Paese, senza vincoli di settore e capitalizzazione. Di questo 75% del patrimonio, il Comparto può investire in azioni cinesi A Shares, tramite lo Stock Connect, una percentuale massima pari al 25% del patrimonio. Nel rispetto di quanto precede, il Comparto può investire il resto del patrimonio anche in altri strumenti, come indicato nella sezione 4.2 "Politiche d'investimento specifiche per ogni Comparto" del Prospetto (comprese, entro il 10% del patrimonio, quote o azioni di OICR).

Derivati

Il Comparto può utilizzare strumenti derivati per finalità di copertura, esposizione e ai fini di una gestione efficiente del portafoglio. I derivati utilizzati sono: *future* e opzioni su valute, su azioni e su indici di mercato, swap su valute, su azioni e su indici, *Forex Forward* (contratti valutari a termine) che comportano acquisto a termine di valuta e vendita a termine di valuta.

Operazioni che comportano acquisizioni e/o cessioni temporanee di titoli e Total Return Swap (TRS):

Tipo di operazioni	Pronti contro termine inversi (<i>reverse repos</i>)	Pronti contro termine (<i>repos</i>)	Concessione di prestito titoli	Assunzione di prestito titoli	Total return swaps
Percentuale massima (del patrimonio netto)	10%	10%	40%	10%	0%
Percentuale prevista (del patrimonio netto)	0%	0%	15%	0%	0%

Valuta di Riferimento: euro (EUR)

Indice di riferimento del Comparto (benchmark): MSCI World All Countries (NR), dividendi netti reinvestiti anche con copertura, se del caso, tra la valuta della Classe di Azioni e la valuta del Comparto.

Indicatore di Performance del Comparto:

Il Comparto è gestito attivamente e mira a superare il rendimento dell'indice di riferimento (benchmark). Il Comparto è esposto principalmente agli emittenti del benchmark, tuttavia la gestione del Comparto è discrezionale ed esso investirà in emittenti non inclusi nel benchmark. Il Comparto monitora l'esposizione al rischio in relazione al benchmark; tuttavia, l'entità della deviazione attesa rispetto a tale benchmark si presume significativa.

Inoltre, il Comparto utilizza l'Indice MSCI World All Countries Net Return, denominato nella rispettiva valuta per ogni Classe di Azioni, come indicatore a posteriori per la valutazione del rendimento del Comparto nonché, per quanto riguarda l'indicatore di

performance utilizzato dalle Classi di Azioni interessate, per la determinazione delle commissioni di performance.

L'indice è calcolato e diffuso da MSCI Limited. Ulteriori informazioni su questo indice sono disponibili sul sito web: www.msci.com.

L'indice MSCI World All Countries Net Return, alla data del presente Prospetto, è fornito dalla società MSCI Limited, iscritta nel registro di cui all'art. 36 del Regolamento sui Benchmark in qualità di amministratore autorizzato ai sensi dell'art. 34 del medesimo Regolamento sui Benchmark.

In base al Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, la Società di Gestione dispone di una procedura di monitoraggio degli indici di riferimento utilizzati che descrive le misure da attuare in caso di modifiche sostanziali apportate ad un indice o qualora ne fosse interrotta la diffusione.

Il Comparto non ha designato il Benchmark come indice di riferimento ai fini del Regolamento SFDR.

Rischi principali (vedere "Descrizione dei rischi" per ulteriori informazioni)

- Rischio di perdita di capitale
- Rischi azionari e di mercato (compresi quelli sulle piccole capitalizzazioni e sui mercati emergenti)
- Rischio di cambio (compreso quello sui paesi emergenti)
- Rischio di controparte
- Rischio di performance rispetto al rendimento di un indice del mercato azionario
- Rischio dei derivati
- Rischio di liquidità

- Rischio di liquidità connesso a operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli
- Rischio paese: Cina
- Rischio di credito
- Rischio del tasso di interesse
- Rischio dell'investimento sostenibile.

Metodo di gestione del rischio: Basato sugli impegni

Profilo dell'investitore tipo: tutti gli investitori che:

- Intendono investire in un portafoglio il cui lo scopo primario è d'investire in azioni dei mercati internazionali
 - Possono immobilizzare il proprio capitale per almeno 5 anni
 - Accettano di esporsi al rischio di perdita di capitale.
- L'investitore potrebbe non recuperare il capitale investito alla fine dell'orizzonte d'investimento minimo consigliato di 5 anni.

Caratteristiche delle Azioni / Condizioni di sottoscrizione e di rimborso:

Giorno lavorativo: Giorno lavorativo di apertura per le banche e i Mercati Ammissibili a Lussemburgo, Parigi e New York.

Giorno di valutazione: Qualsiasi giorno lavorativo / **Giorno di calcolo:** Il Giorno lavorativo dopo il Giorno di valutazione.

Termine ultimo: 14.00 di ogni Giorno di valutazione

Giorno di regolamento di sottoscrizioni e rimborsi: 2 Giorni lavorativi dopo il Giorno di valutazione.

Principali Classi di Azioni

CPR Invest - GEAR World ESG				Commissioni sulle transazioni in Azioni		Commissioni annue		
Classe di Azioni	Codice ISIN	Valuta	Sottoscrizione minima iniziale	Sottoscrizione (max)	Conversione (max)	Gestione (max)	Amministrazione (max)	Commissione di performance (tasse incluse) ⁽¹⁾
A EUR - Acc	LU1811426342	EUR	Una frazione di azione	5,00%	5,00%	1,50%	0,30%	SI
I EUR - Acc	LU1811426771	EUR	100.000 EUR	5,00%	5,00%	0,75%	0,20%	SI
R EUR – Acc	LU1811426938	EUR	Una frazione di azione	5,00%	5,00%	0,85%	0,30%	SI

Tasso della Commissione di Performance (tasse incluse): 20%⁽²⁾

⁽¹⁾ Indicatore di riferimento della Commissione di Performance: MSCI World All Countries Net Return index.

Il Periodo di Osservazione della performance, iniziato il 1° aprile 2021, si estende in via straordinaria fino al giorno dell'ultimo valore patrimoniale netto per azione del mese di luglio 2022 e diviene il primo periodo conforme al metodo ESMA, con Data di anniversario: ultimo valore patrimoniale netto per azione del mese di luglio.

⁽²⁾ % della differenza tra il valore patrimoniale netto della Classe di Azioni e Patrimonio di riferimento¹⁵.

Per l'elenco completo dei Comparti e delle Classi di Azioni disponibili, si rimanda al sito Internet www.cpr-am.lu/Cpr-Invest.

¹⁵ Fino al 25 maggio 2022, alla Commissione di Performance sarà applicabile un limite massimo dell'1,50%, tasse incluse, del valore patrimoniale netto.

APPENDICE 13. CPR Invest – Education

Obiettivo e politica d'investimento

Obiettivo d'investimento

L'obiettivo del Comparto è di superare nel lungo periodo (minimo cinque anni) la crescita dei mercati azionari mondiali mediante l'investimento in azioni internazionali di emittenti coinvolti in qualsiasi segmento del sistema istruzione, integrando al tempo stesso nel processo di investimento criteri ambientali (*Environmental*), sociali (*Social*) e di *Governance* (singolarmente identificati con E, S e G e, se adottati congiuntamente, con ESG). L'istruzione costituisce il quarto obiettivo per lo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goal o SDG) delle Nazioni Unite.

Il Comparto rientra nell'articolo 9 del Regolamento SFDR riguardante gli investimenti sostenibili.

Per ulteriori informazioni sulla conformità del Comparto ai requisiti dei Regolamenti SFDR e Tassonomia, consultare la sezione 4.9 del Prospetto.

Politica d'investimento

L'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto è incentrato sull'istruzione; esso mira alla diffusione dell'istruzione nei confronti di un più ampio numero di studenti rispetto al proprio indice di riferimento o universo di investimento e aspira al miglioramento dell'indicatore chiave di performance (KPI) di quest'ultimo in un periodo compreso tra i 3 e i 5 anni attraverso la selezione degli investimenti come di seguito descritto.

Il Comparto integra i Fattori di Sostenibilità nel proprio processo di investimento come più diffusamente illustrato nel paragrafo 4.9 del Prospetto.

La strategia d'investimento del Comparto mira a selezionare titoli di società coinvolte in Tecnologia Educativa, Amministrazione della Scuola primaria e secondaria e

dell'Università, Residenze e Alloggi per Studenti, Finanziamenti all'istruzione, Produzione e pubblicazione di contenuti, Editoria e produzione di contenuti, Sviluppo di carriere/Selezione del personale, Forniture di beni e servizi per la Scuola e ogni attività correlata alle precedenti.

La Società di Gestione adotta un approccio sostenibile escludendo le società che hanno:

- I peggiori rating complessivi in relazione agli aspetti ESG
- I peggiori rating con riferimento alle singole componenti E, S e G considerate pertinenti per il sistema istruzione
- Una situazione molto controversa dal punto di vista delle tematiche ESG
- I peggiori indicatori nelle misure di impatto.

La percentuale di titoli in portafoglio dotata di un rating ESG è almeno del 90%.

La Società di Gestione si impegna a garantire che il punteggio ESG del Comparto sia più elevato di quello dell'indice di riferimento o dell'universo di investimento dopo l'esclusione di almeno il 20% dei titoli con punteggio più basso ottenuto in base all'approccio legato ai criteri ESG.

Il Comparto si avvale di un approccio combinato *top-down* (allocazione di tipo settoriale) e *bottom-up*.

L'esposizione del Comparto al mercato azionario sarà compresa tra il 75% e il 120% del patrimonio.

La Società di Gestione integra la politica di esclusione nei confronti di società che operano nel settore del tabacco e del carbone applicata da Amundi.

In ragione della sua composizione, il Comparto può dare maggiore rilievo ad alcuni temi di investimento o perfino escludere alcuni settori non correlati al tema

principale. Pertanto è probabile che sia soggetto a differenze di rendimento significative se confrontato a un indice azionario globale, anche per periodi di tempo relativamente lunghi.

Il Comparto mira ad ottenere, per il proprio portafoglio, un punteggio ESG superiore a quello del proprio indice di riferimento o universo di investimento.

Nel determinare il punteggio ESG del Comparto e del Benchmark, la performance ESG viene valutata confrontando il rendimento medio di un titolo con quello del settore in cui opera il relativo emittente, con riferimento a ciascuna delle tre caratteristiche ESG: l'ambiente, il sociale e la governance. La selezione dei titoli tramite l'applicazione della metodologia di rating ESG di Amundi prende in considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui Fattori di Sostenibilità in base alla natura del Comparto.

Ulteriori informazioni sulla Politica per l'Investimento Socialmente Responsabile del Comparto (obiettivi, criteri, rating) sono disponibili sul sito web della Società ("Codice di trasparenza per l'Investimento Socialmente Responsabile (ISR)" del Comparto).

Investimenti

Il Comparto investe almeno il 75% del proprio patrimonio in azioni e titoli equivalenti ad azioni di qualsiasi Paese, senza vincoli di capitalizzazione. Di questo 75% del patrimonio, il Comparto può investire in azioni cinesi A Shares, tramite lo Stock Connect, una percentuale massima pari al 25% del patrimonio. Nel rispetto di quanto precede, il Comparto può investire il resto del patrimonio anche in altri strumenti, come indicato nella sezione 4.2 "Politiche d'investimento specifiche per ogni Comparto" del Prospetto (comprese, entro il 10% del patrimonio, quote o azioni di OICR).

Derivati

Il Comparto può utilizzare strumenti derivati per finalità di copertura, arbitraggio, esposizione e ai fini di una gestione efficiente del portafoglio. I derivati utilizzati sono:

future e opzioni su valute, su azioni/indici di mercato e su tassi di interesse, *swap* su valute, su azioni e su indici, *warrant* su azioni, *Forex Forward* (contratti valutari a termine) che comportano acquisto a termine di valuta e vendita a termine di valuta.

Il Comparto può inoltre avvalersi di derivati integrati.

Operazioni che comportano acquisizioni e/o cessioni temporanee di titoli e Total Return Swap (TRS):

Tipo di operazioni	Pronti contro termine inversi (<i>reverse repos</i>)	Pronti contro termine (<i>repos</i>)	Concessione di prestito titoli	Assunzione di prestito titoli	Total return swaps
Percentuale massima (del patrimonio netto)	20%	10%	40%	10%	0%
Percentuale prevista (del patrimonio netto)	5%	0%	15%	5%	0%

Valuta di Riferimento: euro (EUR)

Indice di riferimento del Comparto (benchmark): No

Indicatore di Performance:

Il Comparto è gestito attivamente.

Il Comparto utilizza l'Indice MSCI All Country World (MSCI ACWI) Net Return (dividendi netti reinvestiti) anche con copertura, se del caso, tra la valuta della Classe di Azioni e la valuta del Comparto, come indicatore a posteriori per la valutazione del rendimento del Comparto nonché, per quanto riguarda l'indicatore di performance

utilizzato dalle Classi di Azioni interessate, per la determinazione delle commissioni di performance.

Non sono previsti vincoli che limitino la costruzione del portafoglio in relazione a un tale indice di riferimento.

L'indice è calcolato e diffuso da MSCI Limited. Ulteriori informazioni su questo indice sono disponibili sul sito web: www.msci.com.

L'indice MSCI All Countries World Net Return, alla data del presente Prospetto, è fornito dalla società MSCI Limited, iscritta nel registro di cui all'art. 36 del Regolamento sui Benchmark in qualità di amministratore autorizzato ai sensi dell'art. 34 del medesimo Regolamento sui Benchmark.

In base al Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, la Società di Gestione dispone di una procedura di monitoraggio degli indici di riferimento utilizzati che descrive le misure da attuare in caso di modifiche sostanziali apportate ad un indice o qualora ne fosse interrotta la diffusione.

Il Comparto non ha designato il Benchmark come indice di riferimento ai fini del Regolamento SFDR.

Rischi principali (vedere "Descrizione dei rischi" per ulteriori informazioni)

- Rischio di perdita di capitale
- Rischi azionari e di mercato (compresi quelli sulle piccole capitalizzazioni e sui mercati emergenti)
- Rischio di cambio (compreso quello sui paesi emergenti)
- Rischio di controparte
- Rischio di performance rispetto al rendimento di un indice del mercato azionario
- Rischio dei derivati
- Rischio di liquidità
- Rischio di liquidità connesso a operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli
- Rischio paese: Cina

- Rischio di credito
- Rischio del tasso di interesse
- Rischio dell'investimento sostenibile.

Metodo di gestione del rischio: Basato sugli impegni

Profilo dell'investitore tipo: tutti gli investitori che:

- Intendono investire in un portafoglio il cui lo scopo primario è di selezionare azioni internazionali di emittenti coinvolti complessivamente nel sistema istruzione
- Possono immobilizzare il proprio capitale per almeno 5 anni
- Accettano di esporsi al rischio di perdita di capitale.

L'investitore potrebbe non recuperare il capitale investito alla fine dell'orizzonte d'investimento minimo consigliato di 5 anni.

Caratteristiche delle Azioni / Condizioni di sottoscrizione e di rimborso:

Giorno lavorativo: Giorno lavorativo di apertura per le banche e i Mercati Ammissibili a Lussemburgo, Parigi e New York.

Giorno di valutazione: Qualsiasi giorno lavorativo / **Giorno di calcolo:** Il Giorno lavorativo dopo il Giorno di valutazione.

Termine ultimo: 14.00 di ogni Giorno di valutazione.

Giorno di regolamento di sottoscrizioni e rimborsi: 2 Giorni lavorativi dopo il Giorno di valutazione, salvo che per la Classe di Azioni:

- T2 EUR – Acc. per la quale cade 3 Giorni Lavorativi dopo il relativo Giorno di Valutazione.

Principali Classi di Azioni

CPR Invest – Education				Commissioni sulle transazioni in Azioni		Commissioni annuali		
Classe di Azioni	Codice ISIN	Valuta	Sottoscrizione minima iniziale	Sottoscrizione (max)	Conversione (max)	Gestione (max)	Amministrazione (max)	Commissione di performance max. (tasse incluse) ⁽¹⁾
A EUR - Acc	LU1861294319	EUR	Una frazione di azione	5,00%	5,00%	1,50%	0,30%	SI
I EUR - Acc	LU1861294582	EUR	100.000 EUR	5,00%	5,00%	0,75%	0,20%	SI
R EUR – Acc	LU1861294665	EUR	Una frazione di azione	5,00%	5,00%	0,85%	0,30%	SI

Tasso della Commissione di Performance (tasse incluse): 15%⁽²⁾

⁽¹⁾ Indicatore di riferimento della Commissione di Performance: MSCI World ACWI Net Return Index.

Il Periodo di Osservazione della performance, iniziato il 1° ottobre 2021, si estende in via straordinaria fino al giorno dell'ultimo valore patrimoniale netto per azione del mese di luglio 2023 e diviene il primo periodo conforme al metodo ESMA, con Data di anniversario: ultimo valore patrimoniale netto per azione del mese di luglio.

⁽²⁾ % della differenza tra il valore patrimoniale netto della Classe di Azioni e Patrimonio di riferimento¹⁶.

Per l'elenco completo dei Comparti e delle Classi di Azioni disponibili, si rimanda al sito Internet www.cpr-am.lu/Cpr-Invest.

¹⁶ Fino al 25 maggio 2022, alla Commissione di Performance sarà applicabile un limite massimo del 2%, tasse incluse, del valore patrimoniale netto.

APPENDICE 14. CPR Invest – Climate Bonds Euro

Obiettivo e politica d'investimento

Obiettivo di investimento

L'obiettivo del Comparto consiste nel sovraperformare l'indice BLOOMBERG BARCLAYS EURO-AGG CORPORATE Total Return in un qualsiasi periodo di 3 anni, integrando nel processo di investimento criteri ESG (Environmental, Social and Governance, di attenzione alle politiche ambientali e sociali e alle pratiche di governo societario degli emittenti).

Il Comparto rientra nell'articolo 9 del Regolamento SFDR riguardante gli investimenti sostenibili.

Per ulteriori informazioni sulla conformità del Comparto ai requisiti dei Regolamenti SFDR e Tassonomia, consultare la sezione 4.9 del Prospetto.

Politica di investimento

L'investimento sostenibile del Comparto è incentrato sulla lotta al cambiamento climatico e mira a una ridotta intensità di emissioni di anidride carbonica rispetto al proprio indice di riferimento o universo di investimento mediante la selezione degli investimenti come di seguito descritto.

Il Comparto integra i Fattori di Sostenibilità nel proprio processo di investimento come più diffusamente illustrato nel paragrafo 4.9 del Prospetto.

La strategia di investimento del Comparto mira alla selezione di obbligazioni denominate in euro emesse da società di qualsiasi Paese senza vincoli di settore.

Ogni settore viene analizzato, e le azioni vengono selezionate, sulla base delle convinzioni di investimento del gestore del fondo. Il portafoglio finale consiste in emittenti che offrono le migliori prospettive sia dal punto di vista finanziario che extra-finanziario.

Per la selezione degli emittenti che si trovino nella miglior posizione per affrontare il cambiamento climatico, la Società di Gestione si affida ai dati elaborati da CDP. CDP è un fornitore specializzato di informazioni sull'ambiente.

Gli emittenti presenti nell'universo di investimento vengono analizzati nella prospettiva della questione climatica in modo da selezionare i più virtuosi secondo gli standard di valutazione di CDP.

L'universo di investimento è composto per almeno il 90% da emittenti dotati di un rating CDP. Almeno il 90% dei titoli in portafoglio è stato valutato da CDP ed è dotato di un rating ESG.

Per ulteriori informazioni sulla conformità del Comparto ai requisiti dei Regolamenti SFDR e Tassonomia, consultare la sezione 4.9 del Prospetto.

Il processo di investimento implementato mira a costruire un portafoglio in linea con l'obiettivo di contenimento della temperatura di 1,5 °C definito nell'Accordo di Parigi e la cui impronta di carbonio sarà inferiore rispetto all'indice Bloomberg Barclays Euro-Agg Corporate Total Return, che è rappresentativo del suo universo di investimento (prima dell'applicazione del meccanismo di compensazione dell'impronta di carbonio descritto nella sezione 4.10 "Meccanismo di compensazione dell'impronta di carbonio" del Prospetto)¹⁷.

La politica di riduzione dell'impronta di carbonio e la politica di investimento socialmente responsabile (obiettivi, criteri, rating) sono descritte in dettaglio e

¹⁷ Il meccanismo di compensazione dell'impronta di carbonio descritto nella sezione 4.10 si applicherà al Comparto a partire dal 25 maggio 2022.

disponibili sul sito web della Società ("Codice di trasparenza per l'Investimento Socialmente Responsabile" del Comparto).

La Società di Gestione integra un ulteriore approccio sostenibile analizzando, in base alla propria metodologia interna di analisi ESG, gli emittenti già selezionati ed escludendo quelli che abbiano:

- I peggiori rating complessivi in relazione agli aspetti ESG
- I peggiori rating con riferimento al criterio ambientale (E), sociale (S) e di governance (G)
- I peggiori rating alla luce dei sotto-criteri ambientali
- Una situazione molto controversa dal punto di vista delle tematiche ESG

Con l'aumento della quantità e il miglioramento della coerenza dei dati disponibili, la Società di Gestione potrà avvalersi di ulteriori dati complementari che riterrà rilevanti al fine di perfezionare l'individuazione delle società nella posizione migliore per affrontare il cambiamento climatico.

La Società di Gestione si impegna a ridurre l'universo di investimento di almeno il 20% escludendo gli emittenti che riportano le valutazioni CDP per il clima più basse nonché quelli esclusi in base alla propria metodologia interna di analisi ESG.

La Società di Gestione integra la politica di esclusione nei confronti di società che operano nel settore del tabacco e del carbone applicata da Amundi.

Il Comparto si avvale di un approccio combinato top-down (allocazione di tipo settoriale) e bottom-up. Il processo di selezione delle obbligazioni è interamente discrezionale con il supporto di strumenti quantitativi.

Il Comparto è gestito applicando un intervallo di duration modificata del credito che va da 2 a +8. Il Comparto è gestito applicando un intervallo di duration modificata del tasso di interesse che va da 0 a + 8.

Il Comparto mira ad ottenere, per il proprio portafoglio, un punteggio ESG superiore a quello del proprio indice di riferimento o universo di investimento.

Nel determinare il punteggio ESG del Comparto e del Benchmark, la performance ESG viene valutata confrontando il rendimento medio di un titolo con quello del settore in cui opera il relativo emittente, con riferimento a ciascuna delle tre caratteristiche ESG: l'ambiente, il sociale e la governance. La selezione dei titoli tramite l'applicazione della metodologia di rating ESG di Amundi prende in considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui Fattori di Sostenibilità in base alla natura del Comparto.

Investimenti

Il Comparto è investito per almeno il 50% del proprio patrimonio in obbligazioni denominate in euro emesse da privati di qualsiasi Paese. Il Comparto può investire fino al 25% del proprio patrimonio in obbligazioni denominate in una delle valute di Paesi dell'OCSE ad esclusione dell'euro. Il Comparto investe principalmente (50%) in titoli di qualità "Investment grade" ossia aventi rating compreso tra AAA e BBB- [Fonte: S&P/Fitch] o compreso tra Aaa e Baa3 [Fonte: Moody's] o considerati equivalenti dalla Società di Gestione secondo i propri criteri sulla base delle previsioni riguardo alle tendenze del mercato del credito.

Il Comparto può essere investito sino a un massimo del 40% del proprio patrimonio in titoli di qualità "Speculative grade" al momento dell'acquisto, vale a dire aventi rating pari o inferiore a BB+ [Fonte: S&P/Fitch] o Ba1 [Fonte: Moody's] o considerati equivalenti dalla Società di Gestione secondo i propri criteri sulla base delle previsioni sulle tendenze del mercato del credito.

Per la valutazione complessiva del rischio e la categoria del credito, la Società di Gestione si affida ai propri team e alla propria metodologia, che prende in considerazione, fra gli altri fattori, i rating emessi dalle principali agenzie di rating.

Il declassamento di un emittente da parte di una o più agenzie di rating non implica sistematicamente la vendita dei titoli in questione; piuttosto, la Società di Gestione si affida alla propria valutazione interna per valutare la possibilità o meno di mantenere quei titoli in portafoglio.

Il Comparto non investe in titoli in sofferenza o in default.

Nel rispetto di quanto precede, il Comparto può investire il resto del patrimonio anche in altri strumenti, come indicato nella sezione 4.2 "Politiche d'investimento specifiche per ogni Comparto" del Prospetto (comprese, entro il 10% del patrimonio, quote o azioni di OICR).

Derivati

Il Comparto potrà utilizzare strumenti derivati per finalità di copertura, arbitraggio ed esposizione e ai fini di una gestione efficiente del portafoglio.

I derivati utilizzati sono: Credit Default Swap (CDS), *future* e opzioni su prodotti di tasso, su valute e su prodotti di credito (ivi inclusi CDS), *swap* su prodotti di tasso, su valute e su prodotti di credito (ivi inclusi CDS), *Forex Forward* (contratti valutari a termine) che comportano acquisto a termine di valuta e vendita a termine di valuta.

Il Comparto può inoltre avvalersi di derivati integrati.

Operazioni che comportano acquisizioni e/o cessioni temporanee di titoli e Total Return Swap (TRS):

Tipo di operazioni	Pronti contro termine inversi (<i>reverse repos</i>)	Pronti contro termine (<i>repos</i>)	Concessione di prestito titoli	Assunzione di prestito titoli	Total return swaps
Percentuale massima (del patrimonio netto)	50%	50%	0%	0%	0%
Percentuale prevista (del patrimonio netto)	20%	20%	0%	0%	0%

Valuta di Riferimento: euro (EUR)

Indice di riferimento del Comparto (benchmark):

Bloomberg Barclays Euro-Agg Corporate Total Return anche con copertura, se del caso, tra la valuta della Classe di Azioni e la valuta del Comparto.

Indicatore di performance del Comparto:

Il Comparto è gestito attivamente e mira a superare il rendimento dell'indice di riferimento (benchmark).

Il Comparto è esposto principalmente agli emittenti del benchmark, tuttavia la gestione del Comparto è discrezionale ed esso investirà in emittenti non inclusi nel benchmark. Il Comparto monitora l'esposizione al rischio in relazione al benchmark; tuttavia, l'entità della deviazione attesa rispetto a tale benchmark si presume significativa.

Inoltre il Comparto utilizza l'indice Bloomberg Barclays Euro-Agg Corporate Total Return Index anche con copertura, se del caso, tra la valuta della Classe di Azioni e la valuta del Comparto, come indicatore a posteriori per la valutazione del rendimento del Comparto nonché, per quanto riguarda l'indicatore di performance utilizzato dalle Classi di Azioni interessate, per la determinazione delle commissioni di performance.

Ulteriori informazioni su questo indice sono disponibili sul sito web: <https://www.bloomberg.com/professional/product/indices/>.

L'indice Bloomberg Barclays Euro-Agg Corporate Total Return, alla data del presente Prospetto, è fornito dalla società Bloomberg Index Services Limited (BISL) la quale è iscritta nel registro degli amministratori e indici di riferimento istituito presso l'ESMA.

In base al Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, la Società di Gestione dispone di una procedura di monitoraggio degli indici di riferimento utilizzati che descrive le misure da attuare in caso di

modifiche sostanziali apportate ad un indice o qualora ne fosse interrotta la diffusione.

Il Comparto non ha designato il Benchmark come indice di riferimento ai fini del Regolamento SFDR.

Fornitore di dati per il Comparto specializzato in dati di natura ambientale: CDP.

Rischi principali (v. “Descrizione dei rischi” per ulteriori informazioni)

- Rischio di perdita di capitale
- Rischio di credito
- Rischio dei titoli a reddito fisso ad alto rendimento (High Yield)
- Rischio del tasso di interesse
- Rischio di controparte
- Rischio di mercato
- Rischio dei derivati
- Rischio di liquidità
- Rischio di liquidità connesso a operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli
- Rischio di gestione
- Rischio dei mercati emergenti
- Rischio valutario
- Rischio dell’investimento sostenibile.

Metodo di gestione del rischio: Basato sugli impegni

Profilo dell’investitore tipo: tutti gli investitori che:

- Intendono investire in un portafoglio il cui principale obiettivo consiste nell’offrire un rendimento superiore a quello del proprio indice, nel lungo periodo, con un rischio inferiore
- Possono immobilizzare il proprio capitale per almeno 3 anni
- Accettano di assumersi il rischio di perdita di capitale.

Al termine della durata minima di investimento consigliata (3 anni) l’investitore potrebbe non recuperare il capitale investito.

Caratteristiche delle azioni/Condizioni di sottoscrizione e rimborso:

Giorno lavorativo: un giorno lavorativo completo in cui le banche e i Mercati Ammissibili sono aperti a Lussemburgo, Londra e Parigi.

Giorno di valutazione: ogni Giorno lavorativo/**Giorno di calcolo:** il Giorno lavorativo successivo al Giorno di valutazione.

Limite di ricezione: 14:00 di ogni Giorno di valutazione.

Giorno di regolamento di sottoscrizioni e rimborsi: 2 Giorni lavorativi dopo il Giorno di valutazione.

Principali Classi di Azioni

CPR Invest – Climate Bonds Euro				Commissioni sulle transazioni in Azioni		Commissioni annuali		
Classe di Azioni	Codice ISIN	Valuta	Sottoscrizione minima iniziale	Sottoscrizione (max)	Conversione (max)	Gestione (max)	Amministrazione (max)	Commissione di performance (tasse incluse) ⁽¹⁾
A EUR - Acc	LU1902444584	EUR	Una frazione di azione	5,00%	5,00%	0,60%	0,30%	SI
I EUR - Acc	LU1902444741	EUR	100.000 EUR	5,00%	5,00%	0,20%	0,20%	SI
R EUR – Acc	LU1902444824	EUR	Una frazione di azione	5,00%	5,00%	0,30%	0,30%	SI

Performance Fee rate (including tax): 20%⁽²⁾

⁽¹⁾ Indicatore di riferimento della Commissione di Performance: BLOOMBERG BARCLAYS EURO AGG CORPORATE Total Return.

Il Periodo di osservazione della performance, iniziato il 10 marzo 2021, si estende in via straordinaria fino al giorno dell'ultimo valore patrimoniale netto per Azione del mese di luglio 2022 e diviene il primo periodo conforme al metodo ESMA, con Data di anniversario: ultimo valore patrimoniale netto per Azione del mese di luglio.

⁽²⁾ % della differenza tra il valore patrimoniale netto della Classe di Azioni e Patrimonio di riferimento¹⁸.

Per l'elenco completo dei Comparti e delle Classi di Azioni disponibili, si rimanda al sito Internet www.cpr-am.lu/Cpr-Invest.

¹⁸ Fino al 25 maggio 2022, alla Commissione di Performance sarà applicabile un limite massimo dell'1%, tasse incluse, del valore patrimoniale netto.

APPENDICE 15. CPR Invest – Climate Action

Obiettivo e politica d'investimento

Obiettivo d'investimento

L'obiettivo del Comparto è di sovraperformare i mercati azionari mondiali sul lungo periodo (minimo cinque anni), investendo in azioni internazionali di emittenti che si impegnano a limitare l'impatto sul cambiamento climatico, integrando nel processo di investimento criteri ESG (*Environmental, Social and Governance*, di attenzione alle politiche ambientali e sociali e alle pratiche di governo societario degli emittenti). L'obiettivo di investimento mira ad allinearsi con gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite correlati alle sfide poste dal cambiamento climatico.

Il Comparto rientra nell'articolo 9 del Regolamento SFDR riguardante gli investimenti sostenibili.

Per ulteriori informazioni sulla conformità del Comparto ai requisiti dei Regolamenti SFDR e Tassonomia, consultare la sezione 4.9 del Prospetto.

Politica d'investimento

L'investimento sostenibile del Comparto è incentrato sulla lotta al cambiamento climatico e mira a ottenere una ridotta intensità di emissioni di anidride carbonica rispetto al proprio indice di riferimento o universo di investimento mediante la selezione degli investimenti come di seguito descritto.

Il Comparto integra i Fattori di Sostenibilità nel proprio processo di investimento come più diffusamente illustrato nel paragrafo 4.9 del Prospetto.

La strategia d'investimento del Comparto intende selezionare titoli di società senza vincoli di paese o di settore e con qualsiasi livello di capitalizzazione.

Ogni settore viene analizzato, e le azioni vengono selezionate, sulla base delle convinzioni di investimento del gestore del fondo. Il portafoglio finale consiste in emittenti che offrono le migliori prospettive sia dal punto di vista finanziario che extra-finanziario.

Per la selezione degli emittenti che si trovino nella miglior posizione per affrontare il cambiamento climatico, la Società di Gestione si affida ai dati elaborati da CDP.

CDP è un fornitore specializzato di informazioni sull'ambiente.

Gli emittenti presenti nell'universo di investimento vengono analizzati nella prospettiva della questione climatica in modo da selezionare i più virtuosi secondo gli standard di valutazione di CDP.

L'universo di investimento è composto per almeno il 90% da emittenti dotati di un rating CDP. Almeno il 90% dei titoli in portafoglio è stato valutato da CDP ed è dotato di un rating ESG.

Il processo di investimento implementato mira a costruire un portafoglio in linea con l'obiettivo di contenimento della temperatura di 1,5 °C definito nell'Accordo di Parigi e la cui impronta di carbonio sarà inferiore rispetto all'indice MSCI All Country World Index (MSCI ACWI) Net Return, che è rappresentativo del suo universo di investimento (prima dell'applicazione del meccanismo di compensazione dell'impronta di carbonio descritto nella sezione 4.10 "Meccanismo di compensazione dell'impronta di carbonio" del Prospetto)¹⁹.

¹⁹ Il meccanismo di compensazione dell'impronta di carbonio descritto nella sezione 4.10 si applicherà al Comparto a partire dal 25 maggio 2022.

La politica di riduzione dell'impronta di carbonio e la politica di investimento socialmente responsabile (obiettivi, criteri, rating) sono descritte in dettaglio e disponibili sul sito web della Società ("Codice di trasparenza per l'Investimento Socialmente Responsabile" del Comparto).

La Società di Gestione integra un ulteriore approccio sostenibile analizzando, in base alla propria metodologia interna di analisi ESG, gli emittenti già selezionati ed escludendo quelli che abbiano:

- I peggiori rating complessivi in relazione agli aspetti ESG
- I peggiori rating con riferimento al criterio ambientale (E) e di governance (G)
- I peggiori rating alla luce dei sotto-criteri ambientali
- Una situazione molto controversa dal punto di vista delle tematiche ESG

Con l'aumento della quantità e il miglioramento della coerenza dei dati disponibili, la Società di Gestione potrà avvalersi di ulteriori dati complementari che riterrà rilevanti al fine di perfezionare l'individuazione delle società nella posizione migliore per affrontare il cambiamento climatico.

La Società di Gestione si impegna a ridurre l'universo di investimento di almeno il 20% escludendo gli emittenti che riportano le valutazioni CDP per il clima più basse nonché quelli esclusi in base alla propria metodologia interna di analisi ESG.

La Società di Gestione integra la politica di esclusione nei confronti di società che operano nel settore del tabacco e del carbone applicata da Amundi.

In ragione della sua composizione, il Comparto può dare maggiore rilievo ad alcuni temi di investimento o perfino escludere alcuni settori non correlati al tema principale. Pertanto è probabile che sia soggetto a differenze di rendimento significative se confrontato a un indice azionario globale, anche per periodi di tempo relativamente lunghi.

Il Comparto mira ad ottenere, per il proprio portafoglio, un punteggio ESG superiore a quello del proprio indice di riferimento o universo di investimento.

Nel determinare il punteggio ESG del Comparto e del Benchmark, la performance ESG viene valutata confrontando il rendimento medio di un titolo con quello del settore in cui opera il relativo emittente, con riferimento a ciascuna delle tre caratteristiche ESG: l'ambiente, il sociale e la governance. La selezione dei titoli tramite l'applicazione della metodologia di rating ESG di Amundi prende in considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui Fattori di Sostenibilità in base alla natura del Comparto.

Investimenti

Il Comparto investe almeno il 75% del proprio patrimonio in azioni e titoli equivalenti ad azioni di qualsiasi Paese, senza vincoli di capitalizzazione. Di questo 75% del patrimonio, il Comparto può investire in azioni cinesi A Shares, tramite lo Stock Connect, una percentuale massima pari al 25% del patrimonio. Nel rispetto di quanto precede, il Comparto può investire il resto del patrimonio anche in altri strumenti, come indicato nella sezione 4.2 "Politiche d'investimento specifiche per ogni Comparto" del Prospetto (comprese, entro il 10% del patrimonio, quote o azioni di OICR).

Derivati

Il Comparto può utilizzare strumenti derivati per finalità di copertura, arbitraggio, esposizione e ai fini di una gestione efficiente del portafoglio. I derivati utilizzati sono: *future* e opzioni su valute, su azioni/indici di mercato e su tassi di interesse, swap su valute, su azioni e su indici, *warrant* su azioni, *Forex Forward* (contratti valutari a termine) che comportano acquisto a termine di valuta e vendita a termine di valuta.

Il Comparto può inoltre avvalersi di derivati integrati.

Operazioni che comportano acquisizioni e/o cessioni temporanee di titoli e Total Return Swap (TRS):

Tipo di operazioni	Pronti contro termine inversi (<i>reverse repos</i>)	Pronti contro termine (<i>repos</i>)	Concessione di prestito titoli	Assunzione di prestito titoli	Total return swaps
Percentuale massima (del patrimonio netto)	20%	10%	40%	10%	0%
Percentuale prevista (del patrimonio netto)	5%	0%	15%	5%	0%

Valuta di Riferimento: euro (EUR)

Indice di riferimento del Comparto (benchmark): No

Indicatore di performance del Comparto:

Il Comparto è gestito attivamente.

Il Comparto utilizza l'indice MSCI All Country World Index (MSCI ACWI) Net Return anche con copertura, se del caso, tra la valuta della Classe di Azioni e la valuta del Comparto, come indicatore a posteriori per la valutazione del rendimento del Comparto nonché, per quanto riguarda l'indicatore di performance utilizzato dalle Classi di Azioni interessate, per la determinazione delle commissioni di performance. Non sono previsti vincoli che limitino la costruzione del portafoglio in relazione a un tale indice di riferimento.

L'indice MSCI All Country World Index (MSCI ACWI) Net Return, alla data del presente Prospetto, è fornito dalla società MSCI Limited, iscritta nel registro di cui all'art. 36 del

Regolamento sui Benchmark in qualità di amministratore autorizzato ai sensi dell'art. 34 del medesimo Regolamento sui Benchmark.

In base al Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, la Società di Gestione dispone di una procedura di monitoraggio degli indici di riferimento utilizzati che descrive le misure da attuare in caso di modifiche sostanziali apportate ad un indice o qualora ne fosse interrotta la diffusione.

Il Comparto non ha designato il Benchmark come indice di riferimento ai fini del Regolamento SFDR.

Fornitore di dati per il Comparto specializzato in dati di natura ambientale: CDP

Rischi principali (vedere "Descrizione dei rischi" per ulteriori informazioni)

- Rischio di perdita di capitale
- Rischi azionari e di mercato (compresi quelli sulle piccole capitalizzazioni e sui mercati emergenti)
- Rischio di cambio (compreso quello sui paesi emergenti)
- Rischio di controparte
- Rischio di performance rispetto al rendimento di un indice del mercato azionario
- Rischio dei derivati
- Rischio di liquidità
- Rischio di liquidità connesso a operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli
- Rischio paese: Cina
- Rischio di credito
- Rischio del tasso di interesse
- Rischio dell'investimento sostenibile.

Metodo di gestione del rischio: Basato sugli impegni

Profilo dell'investitore tipo: tutti gli investitori che:

- Intendono investire in un portafoglio il cui lo scopo primario è di selezionare azioni di società internazionali impegnate a limitare l'impatto sul cambiamento climatico
- Possono immobilizzare il proprio capitale per almeno 5 anni
- Accettano di esporsi al rischio di perdita di capitale.

L'investitore potrebbe non recuperare il capitale investito alla fine dell'orizzonte d'investimento minimo consigliato di 5 anni.

Caratteristiche delle Azioni / Condizioni di sottoscrizione e di rimborso:

Giorno lavorativo: Giorno lavorativo di apertura per le banche e i Mercati Ammissibili a Lussemburgo, Parigi e New York.

Giorno di valutazione: Qualsiasi giorno lavorativo / **Giorno di calcolo:** Il Giorno lavorativo dopo il Giorno di valutazione.

Termine ultimo: 14.00 di ogni Giorno di valutazione.

Giorno di regolamento di sottoscrizioni e rimborsi: 2 Giorni lavorativi dopo il Giorno di valutazione salvo che per la Classe di Azioni:

- T2 EUR – Acc per la quale cade 3 Giorni Lavorativi dopo il relativo Giorno di Valutazione
- I jp EUR - Acc per la quale cade 3 Giorni Lavorativi dopo il relativo Giorno di Valutazione.

Principali Classi di Azioni

CPR Invest – Climate Action				Commissioni sulle transazioni in Azioni		Commissioni annue		
Classe di Azioni	Codice ISIN	Valuta	Sottoscrizione minima iniziale	Sottoscrizione (max)	Conversione (max)	Gestione (max)	Amministrazione (max)	Commissione di performance (tasse incluse) ⁽¹⁾
A EUR - Acc	LU1902443420	EUR	Una frazione di azione	5,00%	5,00%	1,40%	0,30%	SI
I EUR - Acc	LU1902443933	EUR	100.000 EUR	5,00%	5,00%	0,70%	0,30%	SI
R EUR – Acc	LU1902444238	EUR	Una frazione di azione	5,00%	5,00%	0,80%	0,30%	SI

Tasso della Commissione di Performance (tasse incluse): 15%⁽²⁾

⁽¹⁾ Indicatore di riferimento della Commissione di Performance: MSCI World ACWI Net Return Index

Data di anniversario: ultimo valore patrimoniale netto per azione del mese di dicembre.

⁽²⁾ % della differenza tra il valore patrimoniale netto della Classe di Azioni e Patrimonio di riferimento²⁰.

Per l'elenco completo dei Comparti e delle Classi di Azioni disponibili, si rimanda al sito Internet www.cpr-am.lu/Cpr-Invest.

²⁰ Fino al 25 maggio 2022, alla Commissione di Performance sarà applicabile un limite massimo del 2%, tasse incluse, del valore patrimoniale netto.

APPENDICE 16. CPR Invest – Future Cities

Obiettivo e politica di investimento

Obiettivo d'investimento

L'obiettivo del Comparto consiste nel sovraperformare i mercati azionari globali nel lungo periodo (minimo cinque anni) investendo in azioni internazionali di emittenti che contribuiscono all'urbanizzazione e allo sviluppo sostenibile delle città, integrando inoltre nel processo di investimento criteri ESG (*Environmental, Social and Governance*, di attenzione alle politiche ambientali e sociali e alle pratiche di governo societario degli emittenti).

Il Comparto rientra nell'articolo 9 del Regolamento SFDR riguardante gli investimenti sostenibili.

Per ulteriori informazioni sulla conformità del Comparto ai requisiti dei Regolamenti SFDR e Tassonomia, consultare la sezione 4.9 del Prospetto.

Politica d'investimento

L'investimento sostenibile del Comparto è incentrato sull'ambiente e mira a ottenere un rapporto più elevato nell'approvvigionamento delle energie rinnovabili rispetto al suo indice di riferimento o universo di investimento mediante la selezione di investimenti come di seguito descritto.

Il Comparto integra i Fattori di Sostenibilità nel proprio processo di investimento come più diffusamente illustrato nel paragrafo 4.9 del Prospetto.

La strategia d'investimento del Comparto intende selezionare titoli di società coinvolte in qualsiasi tipo di attività relativa allo sviluppo urbano, ivi inclusi -tra gli altri- settore edilizio e immobiliare, beni capitali, energia e infrastrutture, trasporti, gestione idrica e dei rifiuti, telecomunicazioni, tecnologia collegata a comunicazioni/reti/automazione.

La Società di Gestione integra un approccio sostenibile escludendo le società che hanno:

- I peggiori rating complessivi in relazione agli aspetti ESG
- I peggiori rating con riferimento alle singole componenti E, S e G considerati pertinenti per l'urbanizzazione e lo sviluppo sostenibile delle città
- Una situazione molto controversa dal punto di vista delle tematiche ESG.

La percentuale di titoli in portafoglio dotata di un rating ESG è almeno del 90%.

La Società di Gestione si impegna a garantire che il punteggio ESG del Comparto sia più elevato di quello dell'universo di investimento dopo l'esclusione di almeno il 20% dei titoli con punteggio più basso ottenuto in base all'approccio legato ai criteri ESG.

Il Comparto si avvale di un approccio combinato *top-down* (allocazione di tipo settoriale) e *bottom-up*.

L'esposizione del Comparto al mercato azionario sarà compresa tra il 75% e il 120% del patrimonio.

La Società di Gestione integra la politica di esclusione nei confronti di società che operano nel settore del tabacco e del carbone applicata da Amundi.

In ragione della sua composizione, il Comparto può dare maggiore rilievo ad alcuni temi di investimento o perfino escludere alcuni settori non correlati al tema principale. Pertanto è probabile che sia soggetto a differenze di rendimento significative se confrontato a un indice azionario globale, anche per periodi di tempo relativamente lunghi.

Il Comparto mira ad ottenere, per il proprio portafoglio, un punteggio ESG superiore a quello del proprio indice di riferimento o universo di investimento.

Nel determinare il punteggio ESG del Comparto e del Benchmark, la performance ESG viene valutata confrontando il rendimento medio di un titolo con quello del settore in cui opera il relativo emittente, con riferimento a ciascuna delle tre caratteristiche ESG: l'ambiente, il sociale e la governance. La selezione dei titoli tramite l'applicazione

della metodologia di rating ESG di Amundi prende in considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui Fattori di Sostenibilità in base alla natura del Comparto.

Investimenti

Il Comparto investe almeno il 75% del proprio patrimonio in azioni e titoli equivalenti ad azioni di qualsiasi Paese, senza vincoli di capitalizzazione. Di questo 75% del patrimonio, il Comparto può investire in azioni cinesi A Shares, tramite lo Stock Connect, una percentuale massima pari al 25% del patrimonio.

Nel rispetto di quanto precede, il Comparto può investire il resto del patrimonio anche in altri strumenti, come indicato nella sezione 4.2 "Politiche d'investimento specifiche per ogni Comparto" del Prospetto (comprese, entro il 10% del patrimonio, quote o azioni di OICR).

Derivati

Il Comparto può utilizzare strumenti derivati per finalità di copertura, arbitraggio, esposizione e ai fini di una gestione efficiente del portafoglio. I derivati utilizzati sono: *future* e opzioni su valute, su azioni/indici di mercato e su tassi di interesse, swap su valute, su azioni e su indici, *warrant* su azioni, *Forex Forward* (contratti valutari a termine) che comportano acquisto a termine di valuta e vendita a termine di valuta.

Il Comparto può inoltre avvalersi di derivati integrati.

Operazioni che comportano acquisizioni e/o cessioni temporanee di titoli e Total Return Swap (TRS):

Tipo di operazioni	Pronti contro termine inversi (<i>reverse repos</i>)	Pronti contro termine (<i>repos</i>)	Concessione di prestito titoli	Assunzione di prestito titoli	Total return swaps
Percentuale massima (del patrimonio netto)	20%	10%	40%	10%	0%
Percentuale prevista (del patrimonio netto)	5%	0%	15%	5%	0%

Valuta di Riferimento: dollaro statunitense (USD)

Indice di riferimento del Comparto: No

Indicatore di performance del Comparto:

Il Comparto è gestito attivamente.

Il Comparto utilizza l'indice MSCI All Country World Net Return (a dividendo netto reinvestito) anche con copertura, se del caso, tra la valuta della Classe di Azioni e la valuta del Comparto, come indicatore a posteriori per la valutazione del rendimento del Comparto nonché, per quanto riguarda l'indicatore di performance utilizzato dalle Classi di Azioni interessate, per la determinazione delle commissioni di performance. Non sono previsti vincoli che limitino la costruzione del portafoglio in relazione a un tale indice di riferimento.

L'indice è calcolato e diffuso da MSCI Limited. Ulteriori informazioni su questo indice sono disponibili sul sito web: www.msci.com.

L'indice MSCI All Country World Net Return, alla data del presente Prospetto, è fornito dalla società MSCI Limited, iscritta nel registro di cui all'art. 36 del Regolamento sui Benchmark in qualità di amministratore autorizzato ai sensi dell'art. 34 del medesimo Regolamento sui Benchmark.

In base al Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, la Società di Gestione dispone di una procedura di monitoraggio degli indici di riferimento utilizzati che descrive le misure da attuare in caso di modifiche sostanziali apportate ad un indice o qualora ne fosse interrotta la diffusione.

Il Comparto non ha designato il Benchmark come indice di riferimento ai fini del Regolamento SFDR.

Rischi principali (vedere "Descrizione dei rischi" per ulteriori informazioni)

- Rischio di perdita di capitale
- Rischi azionari e di mercato (compresi quelli sulle piccole capitalizzazioni e sui mercati emergenti)
- Rischio di cambio (compreso quello sui paesi emergenti)
- Rischio di controparte
- Rischio di performance rispetto al rendimento di un indice del mercato azionario
- Rischio dei derivati
- Rischio di liquidità
- Rischio di liquidità connesso a operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli
- Rischio paese: Cina
- Rischio di credito
- Rischio del tasso di interesse
- Rischio dell'investimento sostenibile.

Metodo di gestione del rischio: Basato sugli impegni

Profilo dell'investitore tipo: tutti gli investitori che:

- Intendono investire in un portafoglio il cui lo scopo primario è di selezionare azioni di società internazionali che contribuiscono all'urbanizzazione e allo sviluppo sostenibile delle città
- Possono immobilizzare il proprio capitale per almeno 5 anni
- Accettano di esporsi al rischio di perdita di capitale.

L'investitore potrebbe non recuperare il capitale investito alla fine dell'orizzonte d'investimento minimo consigliato di 5 anni.

Caratteristiche delle Azioni / Condizioni di sottoscrizione e di rimborso:

Giorno lavorativo: Giorno lavorativo di apertura per le banche e i Mercati Ammissibili a Lussemburgo, Parigi e New York.

Giorno di valutazione: Qualsiasi giorno lavorativo / **Giorno di calcolo:** Il Giorno lavorativo dopo il Giorno di valutazione.

Termine ultimo: 14.00 di ogni Giorno di valutazione.

Giorno di regolamento di sottoscrizioni e rimborsi: 2 Giorni lavorativi dopo il relativo Giorno di valutazione, salvo che per le Classi di Azioni:

- T1 EUR – Dist. per la quale cade 1 Giorno Lavorativo dopo il relativo Giorno di Valutazione
- T3 EUR – Dist. per la quale cade 1 Giorno Lavorativo dopo il relativo Giorno di Valutazione.

Principali Classi di Azioni

CPR Invest – Future Cities				Commissioni sulle transazioni in Azioni		Commissioni annuali		
Classe di Azioni	Codice ISIN	Valuta	Sottoscrizione minima iniziale	Sottoscrizione (max)	Conversione (max)	Gestione (max)	Amministrazione (max)	Commissione di performance (tasse incluse) ⁽¹⁾
A EUR - Acc	LU1989763773	EUR	Una frazione di azione	5,00%	5,00%	1,50%	0,30%	SI
I EUR- Acc	LU1989764151	EUR	100,000 EUR	5,00%	5,00%	0,75%	0,20%	SI
R EUR– Acc	LU1989764235	EUR	Una frazione di azione	5,00%	5,00%	0,85%	0,30%	SI

Tasso della Commissione di Performance (tasse incluse): 15%⁽²⁾

⁽¹⁾ Indicatore di riferimento della Commissione di Performance: MSCI ACWI Net Return Index.

Il Periodo di osservazione della performance, iniziato il 1° ottobre 2021, si estende in via straordinaria fino al giorno dell'ultimo valore patrimoniale netto per Azione del mese di luglio 2023 e diviene il primo periodo conforme al metodo ESMA, con Data di anniversario: ultimo valore patrimoniale netto per Azione del mese di luglio.

⁽²⁾ % della differenza tra il valore patrimoniale netto della Classe di Azioni e Patrimonio di riferimento²¹.

Per l'elenco completo dei Comparti e delle Classi di Azioni disponibili, si rimanda al sito Internet www.cpr-am.lu/Cpr-Invest.

²¹ Fino al 25 maggio 2022, alla Commissione di Performance sarà applicabile un limite massimo del 2%, tasse incluse, del valore patrimoniale netto.

APPENDICE 17. CPR Invest – Global Lifestyles

Obiettivo e politica d'investimento

Obiettivo d'investimento

L'obiettivo del Comparto consiste nel sovraperformare l'indice MSCI World Net Return nel lungo periodo (minimo cinque anni) investendo in azioni internazionali che catturino le tendenze di consumo a lungo termine indotte dai cambiamenti demografici, dai cambiamenti sociali e dalla digitalizzazione dell'economia.²²

Il Comparto rientra nell'articolo 9 del Regolamento SFDR riguardante gli investimenti sostenibili.

Per ulteriori informazioni sulla conformità del Comparto ai requisiti dei Regolamenti SFDR e Tassonomia, consultare la sezione 4.9 del Prospetto.

Politica d'investimento

L'investimento sostenibile del Comparto è incentrato sulla lotta al cambiamento climatico e mira a una ridotta intensità di emissioni di anidride carbonica rispetto al proprio indice di riferimento o universo di investimento mediante la selezione degli investimenti come di seguito descritto.

²² Questo obiettivo di investimento del Comparto è applicabile dal 25 maggio 2022. Fino al 25 maggio 2022, sarà invece applicabile il seguente obiettivo di investimento: *"L'obiettivo del Comparto consiste nel sovraperformare l'indice MSCI World Net Return nel lungo periodo (minimo cinque anni) investendo in azioni internazionali di emittenti che operano nel settore del consumo relativo a benessere e autorealizzazione individuali."*

La strategia d'investimento si basa sulla selezione di società che beneficiano delle tendenze di consumo a lungo termine organizzate in quattro dimensioni: consumi digitali, salute e benessere, tempo libero e intrattenimento e consumi premium²³.

La costruzione sostenibile dell'universo di investimento è ulteriormente migliorata attraverso l'esclusione di alcune società che, in base all'approccio ESG della Società di Gestione (applicando criteri ambientali, sociali e di governance), presentano:

- I peggiori rating complessivi in relazione agli aspetti ESG
- I peggiori rating con riferimento alle singole componenti ambientale, sociale e di governance, considerate pertinenti per i settori correlati al tema del comparto
- Una situazione molto controversa dal punto di vista delle tematiche ESG.

Almeno il 90% dei titoli in portafoglio è dotato di un rating ESG. La Società di Gestione si impegna a garantire che il punteggio ESG del Comparto sia più elevato di quello dell'universo di investimento dopo l'esclusione di almeno il 20% dei titoli con punteggio più basso ottenuto in base all'approccio legato ai criteri ESG.

Il Comparto si avvale di una combinazione tra approccio top-down (allocazione di tipo settoriale) e approccio bottom-up.

²³ Questa politica di investimento del Comparto è applicabile dal 25 maggio 2022. Fino al 25 maggio 2022, sarà invece applicabile la seguente politica di investimento: *"Il Comparto investe principalmente in azioni di società site in qualsiasi parte del mondo che beneficiano della dinamicità dei consumi relativi a benessere e autorealizzazione individuali. In particolare, il Comparto opera nell'ambito di questa tematica mediante l'investimento, a titolo esemplificativo, in beni di lusso, viaggi, attività ricreative o tecnologie dell'informazione."*

L'esposizione del Comparto al mercato azionario sarà compresa tra il 75% e il 120% del patrimonio.

La Società di Gestione integra la politica di esclusione nei confronti di società che operano nel settore del tabacco e del carbone applicata da Amundi.

In ragione della sua composizione, il Comparto può dare maggiore rilievo ad alcuni temi di investimento o perfino escludere alcuni settori non correlati al tema principale. Pertanto è probabile che sia soggetto a differenze di rendimento significative se confrontato a un indice azionario globale, anche per periodi di tempo relativamente lunghi.

Il Comparto mira ad ottenere, per il proprio portafoglio, un punteggio ESG superiore a quello del proprio indice di riferimento o universo di investimento.

Nel determinare il punteggio ESG del Comparto e del Benchmark, la performance ESG viene valutata confrontando il rendimento medio di un titolo sottostante con quello del settore in cui opera il relativo emittente, con riferimento a ciascuna delle tre caratteristiche ESG: l'ambiente, il sociale e la governance. La selezione dei titoli da parte del Fondo Master tramite l'applicazione della metodologia di rating ESG di Amundi prende in considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui Fattori di Sostenibilità in base alla natura del Comparto.

Investimenti

Il Comparto investe almeno il 75% del proprio patrimonio in azioni e titoli equivalenti ad azioni di qualsiasi Paese, senza vincoli di capitalizzazione. Di questo 75% del patrimonio, il Comparto può investire in azioni cinesi A Shares, tramite lo Stock Connect, una percentuale massima pari al 25% del patrimonio.

Nel rispetto di quanto precede, il Comparto può investire il resto del patrimonio anche in altri strumenti, come indicato nella sezione 4.2 "Politiche d'investimento specifiche per ogni Comparto" del Prospetto (comprese, entro il 10% del patrimonio, quote o azioni di OICR).

Derivati

Il Comparto può utilizzare strumenti derivati per finalità di copertura, esposizione e ai fini di una gestione efficiente del portafoglio. I derivati utilizzati sono: *future* e opzioni su valute, su azioni/indici di mercato e su tassi di interesse, swap su valute, su azioni e su indici, *warrant* su azioni, *Forex Forward* (contratti valutari a termine) che comportano acquisto a termine di valuta e vendita a termine di valuta.

Il Comparto può inoltre avvalersi di derivati integrati.

Operazioni che comportano acquisizioni e/o cessioni temporanee di titoli e Total Return Swap (TRS):

Tipo di operazioni	Pronti contro termine inversi (<i>reverse repos</i>)	Pronti contro termine (<i>repos</i>)	Concessione di prestito titoli	Assunzione di prestito titoli	Total return swaps
Percentuale massima (del patrimonio netto)	20%	20%	40%	20%	0%
Percentuale prevista (del patrimonio netto)	0%	0%	15%	0%	0%

Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense (USD)

Indice di riferimento del Comparto (benchmark):

L'indice MSCI World Net Return²⁴, denominato nella rispettiva valuta per ogni Classe di Azioni anche con copertura, se del caso, tra la valuta della Classe di Azioni e la valuta del Comparto.

Indicatore di Performance:

Il Comparto è gestito attivamente e mira a superare il rendimento del benchmark. Il Comparto è esposto principalmente agli emittenti del benchmark, tuttavia la gestione del Comparto è discrezionale ed esso investirà in emittenti non inclusi nel benchmark. Il Comparto monitora l'esposizione al rischio in relazione al benchmark; tuttavia, l'entità della deviazione attesa rispetto a tale benchmark si presume significativa.

Inoltre il Comparto utilizza l'indice MSCI World Net Return anche con copertura, se del caso, tra la valuta della Classe di Azioni e la valuta del Comparto, come indicatore a posteriori per la valutazione del rendimento del Comparto nonché, per quanto riguarda l'indicatore di performance utilizzato dalle Classi di Azioni interessate, per la determinazione delle commissioni di performance.

L'indice è calcolato e diffuso da MSCI Limited. Ulteriori informazioni su questo indice sono disponibili sul sito web: www.msci.com.

L'indice MSCI World Net Return, alla data del presente Prospetto, è fornito dalla società MSCI Limited, iscritta nel registro di cui all'art. 36 del Regolamento sui Benchmark in qualità di amministratore autorizzato ai sensi dell'art. 34 del medesimo Regolamento sui Benchmark.

In base al Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, la Società di Gestione dispone di una procedura di monitoraggio degli indici di riferimento utilizzati che descrive le misure da attuare in caso di

²⁴ Questo indice di riferimento (benchmark) è valido a partire dal 18 febbraio 2022. Fino a tale data si applica invece il seguente benchmark: MSCI World (a dividendi reinvestiti).

modifiche sostanziali apportate ad un indice o qualora ne fosse interrotta la diffusione.

Il Comparto non ha designato il Benchmark come indice di riferimento ai fini del Regolamento SFDR.

Rischi principali (v. "Descrizione dei rischi" per ulteriori informazioni)

- Rischio di perdita di capitale
- Rischi azionari (inclusi i rischi relativi ai mercati emergenti)
- Rischio di copertura
- Rischio di gestione
- Rischio operativo
- Rischio valutario (incluso il rischio valutario relativo ai Paesi emergenti)
- Rischio di controparte
- Rischio dei derivati
- Rischio di liquidità
- Rischio di credito
- Rischio del tasso di interesse
- Rischio di liquidità connesso a operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli
- Rischio paese: Cina
- Rischio dell'investimento sostenibile.

Metodo di gestione del rischio: Basato sugli impegni

Profilo dell'investitore tipo: tutti gli investitori che:

- Intendono investire in un portafoglio il cui scopo primario è la selezione di azioni internazionali che catturino le tendenze di consumo a lungo termine indotte dai cambiamenti demografici, dai cambiamenti sociali e dalla digitalizzazione dell'economia;²⁵

- Possono immobilizzare il proprio capitale per almeno 5 anni

- Accettano di esporsi al rischio di perdita di capitale.

L'investitore potrebbe non recuperare il capitale investito alla fine dell'orizzonte d'investimento minimo consigliato di 5 anni.

Caratteristiche delle Azioni / Condizioni di sottoscrizione e di rimborso:

Giorno lavorativo: Giorno lavorativo di apertura per le banche e i Mercati Ammissibili a Lussemburgo, Parigi e New York.

Giorno di valutazione: Qualsiasi giorno lavorativo / **Giorno di calcolo:** Il Giorno lavorativo dopo il Giorno di valutazione.

Termine ultimo: 14.00 di ogni Giorno di valutazione.

Giorno di regolamento di sottoscrizioni e rimborsi: 2 Giorni lavorativi dopo il Giorno di valutazione.

²⁵ Fino al 25 maggio 2022, il profilo dell'investitore tipo sarà il seguente:

"tutti gli investitori che:

- Intendono investire in un portafoglio il cui scopo primario è la selezione di titoli azionari internazionali nel settore del consumo relativo a benessere e autorealizzazione individuali;"

Principali Classi di Azioni

CPR Invest – Global Lifestyles				Commissioni sulle transazioni in Azioni		Commissioni annuali		
Classe di Azioni	Codice ISIN	Valuta	Sottoscrizione minima iniziale	Sottoscrizione (max)	Conversione (max)	Gestione (max)	Amministrazione (max)	Commissione di performance (tasse incluse) ⁽¹⁾
A USD - Acc	LU1989767923	USD	Una frazione di azione	5,00%	5,00%	1,70%	0,30%	SI
I USD - Acc	LU1989768574	USD	100.000 EUR	5,00%	5,00%	0,90%	0,20%	SI

Tasso della Commissione di Performance (tasse incluse): 15%⁽²⁾

⁽¹⁾ Indicatore di riferimento della Commissione di Performance: MSCI World Net Return index.

Il Periodo di osservazione della performance, iniziato il 16 ottobre 2020, si estende in via straordinaria fino al giorno dell'ultimo valore patrimoniale netto per Azione del mese di luglio 2022

Data di anniversario: ultimo valore patrimoniale netto per azione del mese di luglio.

⁽²⁾ % della differenza tra il valore patrimoniale netto della Classe di Azioni e Patrimonio di riferimento²⁶.

Per l'elenco completo dei Comparti e delle Classi di Azioni disponibili, si rimanda al sito Internet www.cpr-am.lu/Cpr-Invest.

²⁶ Fino al 25 maggio 2022, alla Commissione di Performance sarà applicabile un limite massimo del 2%, tasse incluse, del valore patrimoniale netto.

APPENDICE 18. CPR Invest – Global Resources

Obiettivo e politica d'investimento

Obiettivo d'investimento

L'obiettivo del Comparto consiste nel sovraperformare (al netto delle commissioni applicabili) nel lungo periodo (minimo cinque anni) un indice di riferimento strutturato come segue: per 1/3 indice Nyse Arca Gold Miners, per 1/3 indice MSCI World Energy (GICS Industry Group 1010) e per 1/3 indice MSCI World Materials (GICS Industry Group 1510) investendo in azioni internazionali di emittenti operanti principalmente nel settore energia, oro e attività essenziali.

Politica d'investimento

Il Comparto integra i Fattori di Sostenibilità nel proprio processo di investimento come più diffusamente illustrato nel paragrafo 4.9 del Prospetto.

La strategia di investimento del Comparto intende selezionare titoli di emittenti di qualsiasi parte del mondo che operino principalmente nel settore energetico, aurifero e altre attività essenziali.

Il Comparto si avvale di una combinazione tra approccio top-down (allocazione di tipo settoriale) e approccio bottom-up.

L'esposizione del Comparto al mercato azionario sarà compresa tra il 75% e il 120% del patrimonio.

La Società di Gestione integra la politica di esclusione nei confronti di società che operano nel settore del tabacco e del carbone applicata da Amundi.

In ragione della sua composizione, il Comparto può dare maggiore rilievo ad alcuni temi di investimento o perfino escludere alcuni settori non correlati al tema principale. Pertanto è probabile che sia soggetto a differenze di rendimento significative se confrontato a un indice azionario globale, anche per periodi di tempo relativamente lunghi.

Il Comparto mira ad ottenere, per il proprio portafoglio, un punteggio ESG superiore a quello del proprio indice di riferimento o universo di investimento.

Nel determinare il punteggio ESG del Comparto e del Benchmark, la performance ESG viene valutata confrontando il rendimento medio di un titolo con quello del settore in cui opera il relativo emittente, con riferimento a ciascuna delle tre caratteristiche ESG: l'ambiente, il sociale e la governance. La selezione dei titoli tramite l'applicazione della metodologia di rating ESG di Amundi prende in considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui Fattori di Sostenibilità in base alla natura del Comparto.

Investimenti

Il Comparto è un prodotto finanziario che promuove caratteristiche ESG ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento SFDR.

Per ulteriori informazioni sulla conformità del Comparto ai requisiti dei Regolamenti SFDR e Tassonomia, consultare la sezione 4.9 del Prospetto.

Il Comparto investe almeno il 75% del proprio patrimonio in azioni e titoli equivalenti ad azioni di qualsiasi Paese, senza vincoli di capitalizzazione.

Nel rispetto di quanto precede, il Comparto può investire il resto del patrimonio anche in altri strumenti, come indicato nella sezione 4.2 "Politiche d'investimento specifiche per ogni Comparto" del Prospetto (comprese, entro il 10% del patrimonio, quote o azioni di OICR).

Derivati

Il Comparto può utilizzare strumenti derivati per finalità di copertura, esposizione e ai fini di una gestione efficiente del portafoglio. I derivati utilizzati sono: *future* e opzioni su valute, su azioni/indici di mercato e su tassi di interesse, swap su valute, su azioni e

su indici, *warrant* su azioni, *Forex Forward* (contratti valutari a termine) che comportano acquisto a termine di valuta e vendita a termine di valuta.

Il Comparto può inoltre avvalersi di derivati integrati.

Operazioni che comportano acquisizioni e/o cessioni temporanee di titoli e Total Return Swap (TRS):

Tipo di operazioni	Pronti contro termine inversi (<i>reverse repos</i>)	Pronti contro termine (<i>repos</i>)	Concessione di prestito titoli	Assunzione di prestito titoli	Total return swaps
Percentuale massima (del patrimonio netto)	20%	10%	40%	10%	0%
Percentuale prevista (del patrimonio netto)	5%	0%	15%	5%	0%

Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense (USD)

Indice di riferimento del Comparto: per 1/3 indice Nyse Arca Gold Miners, per 1/3 indice MSCI World Energy (GICS Industry Group 1010) e per 1/3 indice MSCI World Materials (GICS Industry Group 1510) anche con copertura, se del caso, tra la valuta della Classe di Azioni e la valuta del Comparto, (“**Indice di riferimento**”).

Indicatori di Performance:

Il Comparto è gestito attivamente e mira a superare il rendimento dell’Indice di Riferimento. Il Comparto è esposto principalmente agli emittenti dell’Indice di Riferimento; tuttavia, la gestione del Comparto è discrezionale ed esso investirà in

emittenti non inclusi nell’Indice di Riferimento. Il Comparto monitora l’esposizione al rischio in relazione all’Indice di Riferimento; tuttavia, l’entità della deviazione attesa rispetto all’Indice di Riferimento si presume significativa.

Inoltre, il Comparto utilizza l’indice 1/3 Nyse Arca Gold Miners Net Return index, 1/3 MSCI World Energy (GICS Industry Group 1010) Net Return index and 1/3 MSCI World Materials (GICS Industry Group 1510) Net Return anche con copertura, se del caso, tra la valuta della Classe di Azioni e la valuta del Comparto, come indicatore a posteriori per la valutazione del rendimento del Comparto nonché, per quanto riguarda l’indicatore di performance utilizzato dalle Classi di Azioni interessate, per la determinazione delle commissioni di performance.

L’indice Nyse Arca Gold Miners Net Return è calcolato e diffuso da ICE Benchmark Administration Limited.

Ulteriori informazioni su questo indice sono disponibili sul sito web: <https://www.theice.com/iba>.

L’amministratore dell’indice di riferimento, società ICE Benchmark Administration Limited, è iscritta nel registro degli amministratori e indici di riferimento istituito presso l’ESMA.

L’indice MSCI World Energy (GICS Industry Group 1010) Net Return e l’indice MSCI World Materials (GICS Industry Group 1510) Net Return sono calcolati e diffusi da MSCI Limited.

Ulteriori informazioni su questi indici sono disponibili sul sito web: www.msci.com.

L’amministratore di tali indicatori di riferimento, società MSCI Limited, è iscritta nel registro degli amministratori e indici di riferimento istituito presso l’ESMA.

In base al Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell’8 giugno 2016, la Società di Gestione dispone di una procedura di monitoraggio degli indici di riferimento utilizzati che descrive le misure da attuare in caso di modifiche sostanziali apportate ad un indice o qualora ne fosse interrotta la diffusione.

Il Comparto non ha designato il Benchmark come indice di riferimento ai fini del Regolamento SFDR.

Rischi principali (v. “Descrizione dei rischi” per ulteriori informazioni)

- Rischio di perdita di capitale
- Rischi azionari e di mercato (compresi quelli sulle piccole capitalizzazioni e sui mercati emergenti)
- Rischio di copertura
- Rischio di gestione
- Rischio operativo
- Rischio valutario (incluso il rischio valutario relativo ai Paesi emergenti)
- Rischio di controparte
- Rischio di performance rispetto al rendimento di un indice del mercato azionario
- Rischio dei derivati
- Rischio di liquidità
- Rischio di liquidità connesso a operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli
- Rischio di credito
- Rischio del tasso di interesse
- Rischio dell’investimento sostenibile.

Metodo di gestione del rischio: Basato sugli impegni

Profilo dell'investitore tipo: tutti gli investitori che:

- Intendono investire in un portafoglio il cui lo scopo primario è di selezionare azioni di società internazionali operanti nei settori energia, oro e attività essenziali
 - Possono immobilizzare il proprio capitale per almeno 5 anni
 - Accettano di esporsi al rischio di perdita di capitale
 - Si qualificano come comparti azionari ai fini della normativa fiscale tedesca.
- L'investitore potrebbe non recuperare il capitale investito alla fine dell'orizzonte d'investimento minimo consigliato di 5 anni.

Caratteristiche delle Azioni / Condizioni di sottoscrizione e di rimborso:

Giorno lavorativo: Giorno lavorativo di apertura per le banche e i Mercati Ammissibili a Lussemburgo, Parigi e New York.

Giorno di valutazione: Qualsiasi giorno lavorativo / **Giorno di calcolo:** Il Giorno lavorativo dopo il Giorno di valutazione.

Termine ultimo: 14.00 di ogni Giorno di valutazione.

Giorno di regolamento di sottoscrizioni e rimborsi: 2 Giorni lavorativi dopo il Giorno di valutazione, salvo che per le Classi di Azioni:

- T1 EUR – Acc. per la quale cade 1 Giorno Lavorativo dopo il relativo Giorno di Valutazione
- T1 EURH – Acc. per la quale cade 1 Giorno Lavorativo dopo il relativo Giorno di Valutazione.

Principali Classi di Azioni

CPR Invest – Global Resources				Commissioni sulle transazioni in Azioni		Commissioni annuali		
Classe di Azioni	Codice ISIN	Valuta	Sottoscrizione minima iniziale	Sottoscrizione (max)	Conversione (max)	Gestione (max)	Amministrazione (max)	Commissione di performance (tasse incluse) ⁽¹⁾
A USD - Acc	LU1989770125	USD	Una frazione di azione	5,00%	5,00%	1,70%	0,30%	SI
I USD - Acc	LU1989770711	USD	100.000 EUR	5,00%	5,00%	0,90%	0,20%	SI

Tasso della Commissione di Performance (tasse incluse): 15%⁽²⁾

⁽¹⁾ Indicatore di riferimento della Commissione di Performance: 1/3 Nyse Arca Gold Miners Net Return index + 1/3 MSCI World Energy (GICS Industry Group 1010) Net Return index + 1/3 MSCI World Materials (GICS Industry Group 1510) Net Return index.

Il Periodo di osservazione della performance, iniziato il 16 ottobre 2020, si estende in via straordinaria fino al giorno dell'ultimo valore patrimoniale netto per Azione del mese di luglio 2022 e diviene il primo periodo conforme al metodo ESMA, con Data di anniversario: ultimo valore patrimoniale netto per Azione del mese di luglio.

⁽²⁾ % della differenza tra il valore patrimoniale netto della Classe di Azioni e Patrimonio di riferimento²⁷.

Per l'elenco completo dei Comparti e delle Classi di Azioni disponibili, si rimanda al sito Internet www.cpr-am.lu/Cpr-Invest.

²⁷ Fino al 25 maggio 2022, alla Commissione di Performance sarà applicabile un limite massimo del 2%, tasse incluse, del valore patrimoniale netto.

APPENDICE 19. CPR Invest – Global Gold Mines

Obiettivo e politica d'investimento

Obiettivo d'investimento

L'obiettivo del Comparto consiste nel sovraperformare (al netto delle commissioni applicabili) l'indice NYSE Arca Gold Miners nel lungo periodo (minimo cinque anni) investendo in azioni internazionali di emittenti operanti principalmente nell'attività estrattiva di oro e altri metalli e minerali preziosi e in altre attività correlate all'estrazione.

Politica d'investimento

Il Comparto integra i Fattori di Sostenibilità nel proprio processo di investimento come più diffusamente illustrato nel paragrafo 4.9 del Prospetto.

La strategia di investimento del Comparto intende selezionare titoli di emittenti di qualsiasi parte del mondo che operino principalmente nell'estrazione di oro e altri metalli e minerali preziosi e in altre attività correlate all'estrazione.

Il Comparto si avvale di una combinazione tra approccio top-down (allocazione di tipo settoriale) e approccio bottom-up.

L'esposizione del Comparto al mercato azionario sarà compresa tra il 75% e il 120% del patrimonio.

La Società di Gestione integra la politica di esclusione nei confronti di società che operano nel settore del tabacco e del carbone applicata da Amundi.

In ragione della sua composizione, il Comparto può dare maggiore rilievo ad alcuni temi di investimento o perfino escludere alcuni settori non correlati al tema principale. Pertanto è probabile che sia soggetto a differenze di rendimento significative se confrontato a un indice azionario globale, anche per periodi di tempo relativamente lunghi.

Il Comparto mira ad ottenere, per il proprio portafoglio, un punteggio ESG superiore a quello del proprio indice di riferimento o universo di investimento.

Nel determinare il punteggio ESG del Comparto e del Benchmark, la performance ESG viene valutata confrontando il rendimento medio di un titolo con quello del settore in cui opera il relativo emittente, con riferimento a ciascuna delle tre caratteristiche ESG: l'ambiente, il sociale e la governance. La selezione dei titoli tramite l'applicazione della metodologia di rating ESG di Amundi prende in considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui Fattori di Sostenibilità in base alla natura del Comparto.

Investimenti

Il Comparto è un prodotto finanziario che promuove caratteristiche ESG ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento SFDR.

Per ulteriori informazioni sulla conformità del Comparto ai requisiti dei Regolamenti SFDR e Tassonomia, consultare la sezione 4.9 del Prospetto.

Il Comparto investe almeno il 75% del proprio patrimonio in azioni e titoli equivalenti ad azioni di qualsiasi Paese, senza vincoli di capitalizzazione.

Nel rispetto di quanto precede, il Comparto può investire il resto del patrimonio anche in altri strumenti, come indicato nella sezione 4.2 "Politiche d'investimento specifiche per ogni Comparto" del Prospetto (comprese, entro il 10% del patrimonio, quote o azioni di OICR).

Derivati

Il Comparto può utilizzare strumenti derivati per finalità di copertura, esposizione e ai fini di una gestione efficiente del portafoglio. I derivati utilizzati sono: *future* e opzioni su valute, su azioni/indici di mercato e su tassi di interesse, swap su valute, su azioni e

su indici, *warrant* su azioni, *Forex Forward* (contratti valutari a termine) che comportano acquisto a termine di valuta e vendita a termine di valuta.

Il Comparto può inoltre avvalersi di derivati integrati.

Operazioni che comportano acquisizioni e/o cessioni temporanee di titoli e Total Return Swap (TRS):

Tipo di operazioni	Pronti contro termine inversi (<i>reverse repos</i>)	Pronti contro termine (<i>repos</i>)	Concessione di prestito titoli	Assunzione di prestito titoli	Total return swaps
Percentuale massima (del patrimonio netto)	20%	10%	40%	10%	0%
Percentuale prevista (del patrimonio netto)	5%	0%	15%	5%	0%

Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense (USD)

Indice di riferimento del Comparto: L'indice Nyse Arca Gold Miners anche con copertura, se del caso, tra la valuta della Classe di Azioni e la valuta del Comparto.

Indicatore di Performance:

Il Comparto è gestito attivamente e mira a superare il rendimento dell'indice di riferimento (benchmark).

Il Comparto è esposto principalmente agli emittenti del benchmark, tuttavia la gestione del Comparto è discrezionale ed esso investirà in emittenti non inclusi nel benchmark. Il Comparto monitora l'esposizione al rischio in relazione al benchmark;

tuttavia, l'entità della deviazione attesa rispetto a tale benchmark si presume significativa.

Inoltre, il Comparto utilizza l'indice Nyse Arca Gold Miners Net Return anche con copertura, se del caso, tra la valuta della Classe di Azioni e la valuta del Comparto, come indicatore a posteriori per la valutazione del rendimento del Comparto nonché, per quanto riguarda l'indicatore di performance utilizzato dalle Classi di Azioni interessate, per la determinazione delle commissioni di performance.

L'indice è calcolato e diffuso da ICE Benchmark Administration Limited.

Ulteriori informazioni su questo indice sono disponibili sul sito web: <https://www.theice.com/iba>.

L'indice Nyse Arca Gold Miners Net Return, alla data del presente Prospetto, è fornito dalla società ICE Benchmark Administration Limited, iscritta nel registro di cui all'art. 36 del Regolamento sui Benchmark in qualità di amministratore autorizzato ai sensi dell'art. 34 del medesimo Regolamento sui Benchmark.

In base al Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, la Società di Gestione dispone di una procedura di monitoraggio degli indici di riferimento utilizzati che descrive le misure da attuare in caso di modifiche sostanziali apportate ad un indice o qualora ne fosse interrotta la diffusione.

Il Comparto non ha designato il Benchmark come indice di riferimento ai fini del Regolamento SFDR.

Rischi principali (v. "Descrizione dei rischi" per ulteriori informazioni)

- Rischio di perdita di capitale
- Rischi azionari e di mercato (compresi quelli sulle capitalizzazioni piccole e medie)
- Rischio di copertura

- Rischio di gestione
- Rischio operativo
- Rischio valutario (incluso il rischio valutario relativo ai Paesi emergenti)
- Rischio di controparte
- Rischio di performance rispetto al rendimento di un indice del mercato azionario
- Rischio dei derivati
- Rischio di liquidità
- Rischio di liquidità connesso a operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli
- Rischio di credito
- Rischio del tasso di interesse
- Rischio dell'investimento sostenibile.

Metodo di gestione del rischio: Basato sugli impegni

Profilo dell'investitore tipo: tutti gli investitori che:

- Intendono investire in un portafoglio il cui lo scopo primario è di selezionare azioni di società internazionali operanti nell'attività estrattiva di oro e altri metalli e minerali preziosi e in altre attività correlate all'estrazione
 - Possono immobilizzare il proprio capitale per almeno 5 anni
 - Accettano di esporsi al rischio di perdita di capitale
 - Si qualificano come comparti azionari ai fini della normativa fiscale tedesca.
- L'investitore potrebbe non recuperare il capitale investito alla fine dell'orizzonte d'investimento minimo consigliato di 5 anni.

Caratteristiche delle Azioni / Condizioni di sottoscrizione e di rimborso:

Giorno lavorativo: Giorno lavorativo di apertura per le banche e i Mercati Ammissibili a Lussemburgo, Parigi, New York e Toronto.

Giorno di valutazione: Qualsiasi giorno lavorativo / **Giorno di calcolo:** Il Giorno lavorativo dopo il Giorno di valutazione.

Termine ultimo: 14.00 di ogni Giorno di valutazione.

Giorno di regolamento di sottoscrizioni e rimborsi: 2 Giorni lavorativi dopo il Giorno di valutazione, salvo che per la Classe di Azioni T1 EUR – Acc. per la quale cade 1 Giorno Lavorativo dopo il relativo Giorno di Valutazione.

Principali Classi di Azioni

CPR Invest – Global Gold Mines				Commissioni sulle transazioni in Azioni		Commissioni annuali		
Classe di Azioni	Codice ISIN	Valuta	Sottoscrizione minima iniziale	Sottoscrizione (max)	Conversione (max)	Gestione (max)	Amministrazione (max)	Commissione di performance (tasse incluse) ⁽¹⁾
A USD - Acc	LU1989766289	USD	Una frazione di azione	5,00%	5,00%	1,70%	0,30%	
I USD - Acc	LU1989766875	USD	100.000 EUR	5,00%	5,00%	0,90%	0,20%	
R USD - Acc	LU1989767097	USD	Una frazione di azione	5,00%	5,00%	0,90%	0,30%	

Tasso della Commissione di Performance (tasse incluse): 15%⁽²⁾

⁽¹⁾ Indicatore di riferimento della Commissione di Performance: NYSE Arca Gold Miners Net Return index.

Il Periodo di osservazione della performance, iniziato il 16 ottobre 2020, si estende in via straordinaria fino al giorno dell'ultimo valore patrimoniale netto per Azione del mese di luglio 2022 e diviene il primo periodo conforme al metodo ESMA, con Data di anniversario: ultimo valore patrimoniale netto per Azione del mese di luglio.

⁽²⁾ % della differenza tra il valore patrimoniale netto della Classe di Azioni e Patrimonio di riferimento²⁸.

Per l'elenco completo dei Comparti e delle Classi di Azioni disponibili, si rimanda al sito Internet www.cpr-am.lu/Cpr-Invest.

²⁸ Fino al 25 maggio 2022, alla Commissione di Performance sarà applicabile un limite massimo del 2%, tasse incluse, del valore patrimoniale netto.

APPENDICE 20. CPR Invest – Smart Trends

Obiettivo e politica d'investimento

Obiettivo d'investimento

L'obiettivo del Comparto consiste nel tentare di conseguire un rendimento positivo in qualsiasi condizione di mercato, nel medio-lungo periodo (minimo due anni), attraverso un approccio gestionale discrezionale e flessibile mediante l'esposizione del Comparto a vari mercati delle obbligazioni internazionali, monetario e azionari.

Politica d'investimento

Il Comparto integra i Fattori di Sostenibilità nel proprio processo di investimento come più diffusamente illustrato nel paragrafo 4.9 del Prospetto.

L'allocazione di attività è costruita sulla base delle proiezioni del team sui vari mercati e in linea con il livello di rischio offerto da ciascuna categoria di attivi.

L'allocazione si realizza principalmente tramite la selezione attiva di OICR e/o di valori mobiliari (obbligazioni, strumenti del mercato monetario e azioni).

Vengono preferiti i veicoli di investimento che includono approcci ambientali (Environmental), sociali (Social) e di Governance (singolarmente identificati con E, S e G e, se adottati congiuntamente, con ESG) i quali costituiscono, in qualsiasi momento, la maggioranza delle attività nette del Comparto.

La Società di Gestione integra la politica di esclusione nei confronti di società che operano nel settore del tabacco e del carbone applicata da Amundi.

L'esposizione azionaria del Comparto sarà compresa tra -10% e il 35% del patrimonio.

L'investimento in azioni avrà un orientamento tematico tentando di trarre vantaggio dai cambiamenti strutturali di tipo economico, sociale, demografico, tecnologico, legislativo o ambientale quali invecchiamento della popolazione, istruzione, azione per il clima, sfida alimentare, benessere e stili di vita, fenomeni distruttivi...

La duration modificata del rischio del tasso d'interesse del Comparto sarà compresa tra -3 e +8.

L'esposizione del Comparto a strumenti di categoria "Speculative Grade" non potrà superare il 40% del proprio patrimonio.

Nel determinare il punteggio ESG del Comparto, la performance ESG viene valutata confrontando il rendimento medio di un titolo con quello del settore in cui opera il relativo emittente, con riferimento a ciascuna delle tre caratteristiche ESG: l'ambiente, il sociale e la governance. La selezione dei titoli tramite l'applicazione della metodologia di rating ESG di Amundi prende in considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui Fattori di Sostenibilità in base alla natura del Comparto.

Investimenti

Il Comparto è un prodotto finanziario che promuove caratteristiche ESG ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento SFDR.

Per ulteriori informazioni sulla conformità del Comparto ai requisiti dei Regolamenti SFDR e Tassonomia, consultare la sezione 4.9 del Prospetto.

Il Comparto investe fino al 100% del proprio patrimonio in quote o azioni di OICR.

Il Comparto è esposto fino al 35% del proprio patrimonio verso fondi di investimento azionari o azioni di qualsiasi Paese, senza vincoli di capitalizzazione.

Il Comparto è esposto per almeno il 65% del proprio patrimonio verso obbligazioni e prodotti del mercato monetario senza vincoli geografici o di liquidità.

Nel rispetto di quanto precede, il Comparto può investire il resto del patrimonio anche in altri strumenti, come indicato nella sezione 4.2 "Politiche d'investimento specifiche per ogni Comparto" del Prospetto.

Derivati

Il Comparto può utilizzare strumenti derivati per finalità di copertura, esposizione e ai fini di una gestione efficiente del portafoglio.

I derivati utilizzati sono: Credit Default Swaps, contratti *future* e opzioni su valute, su azioni/indici di mercato e su tassi di interesse, *swap* su valute, su azioni, prodotti di tasso, prodotti di credito (compreso Credit Default Swaps) e su indici, *warrant* su azioni, Forex Forward (contratti valutari a termine) che comportano acquisto a termine di valuta e vendita a termine di valuta, Total Return Swap.

Il Comparto può inoltre avvalersi di derivati integrati.

Operazioni che comportano acquisizioni e/o cessioni temporanee di titoli e Total Return Swap (TRS):

Tipo di operazioni	Pronti contro termine inversi (<i>reverse repos</i>)	Pronti contro termine (<i>repos</i>)	Concessione di prestito titoli	Assunzione di prestito titoli	Total return swaps
Percentuale massima (del patrimonio netto)	10%	10%	20%	10%	10%
Percentuale prevista (del patrimonio netto)	0%	0%	5%	0%	10%

Valuta di Riferimento: euro (EUR)

Indice di riferimento del Comparto: No

Indicatori di Performance:

Il Comparto è gestito attivamente.

Il Comparto utilizza l'indice €STR (Euro Short-Term Rate) anche con copertura, se del caso, tra la valuta della Classe di Azioni e la valuta del Comparto, come indicatore a posteriori per la valutazione del rendimento del Comparto nonché, per quanto riguarda l'indicatore di performance utilizzato dalle Classi di Azioni interessate, per la determinazione delle commissioni di performance. Non sono previsti vincoli che limitino la costruzione del portafoglio in relazione a un tale indice di riferimento.

L'indice è calcolato e diffuso dalla Banca Centrale Europea (BCE) sulla base del tasso applicato ai prestiti nel mercato interbancario ponderato per il volume.

La metodologia per il calcolo dell'indice di riferimento si basa su dati raccolti su un campione di 52 banche, prendendo in considerazione la media dei tassi applicati al 50% delle transazioni ed eliminando dal calcolo i tassi inferiori al 25° percentile e superiori al 75° percentile.

Ulteriori informazioni su questo indice sono disponibili sul sito web: <https://www.emmi-benchmarks.eu/emmi/>.

L'European Money Market Institute (EMMI), amministratore dell'indice €STR, si avvale dell'esenzione di cui all'articolo 2.2 del Regolamento Benchmark in qualità di banca centrale e non è pertanto obbligato all'iscrizione nel registro dell'ESMA.

In base al Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, la Società di Gestione dispone di una procedura di monitoraggio degli indici di riferimento utilizzati che descrive le misure da attuare in caso di modifiche sostanziali apportate ad un indice o qualora ne fosse interrotta la diffusione.

Il Comparto non ha designato il Benchmark come indice di riferimento ai fini del Regolamento SFDR.

Rischi principali (v. “Descrizione dei rischi” per ulteriori informazioni)

- Rischio di perdita di capitale
- Rischio di credito
- Rischio del tasso di interesse
- Rischi azionari (compresi quelli sulle piccole capitalizzazioni)
- Rischi di mercato
- Rischi legati ai mercati emergenti
- Rischio dei titoli a reddito fisso ad alto rendimento (*High Yield*)
- Rischio valutario (incluso il rischio valutario relativo ai Paesi emergenti)
- Rischio di controparte
- Rischio di Performance
- Rischio dei derivati
- Rischio di liquidità
- Rischio di liquidità connesso a operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli e/o di Total Return Swap
- Rischio dell’investimento sostenibile.

Metodo di gestione del rischio: Basato sugli impegni

Profilo dell'investitore tipo: tutti gli investitori che:

- Intendono investire in un portafoglio di fondi di fondi gestito attivamente, investito in classi di attivi di tipo obbligazionario e azionario attraverso varie tematiche di investimento e che integra un approccio responsabile
- Possono permettersi di immobilizzare il capitale per almeno 2 anni
- Accettano di assumersi il rischio di perdita di capitale.

Al termine della durata minima di investimento consigliata (2 anni) l’investitore potrebbe non recuperare il capitale investito.

Caratteristiche delle Azioni / Condizioni di sottoscrizione e di rimborso:

Giorno lavorativo: Giorno lavorativo di apertura per le banche e i Mercati Ammissibili a Lussemburgo e Parigi.

Giorno di valutazione: Qualsiasi giorno lavorativo / **Giorno di calcolo:** Il Giorno lavorativo dopo il Giorno di valutazione.

Termine ultimo: 9.00 di ogni Giorno di valutazione.

Giorno di regolamento di sottoscrizioni e rimborsi: 2 Giorni lavorativi dopo il Giorno di valutazione.

Principali Classi di Azioni

CPR Invest – Smart Trends				Commissioni sulle transazioni in Azioni		Commissioni annuali			
Classe di Azioni	Codice ISIN	Valuta	Sottoscrizione minima iniziale	Sottoscrizione (max)	Conversione (max)	Gestione (max)	Indirette (max)	Amministrazione (max)	Commissione di performance (tasse incluse) ⁽¹⁾
A EUR - Acc	LU1989771529	EUR	Una frazione di azione	5,00%	5,00%	0,70%	0,40%	0,30%	SI
I EUR - Acc	LU1989772097	EUR	100.000 EUR	5,00%	5,00%	0,35 %	0,40%	0,20%	SI
R EUR – Acc	LU1989772170	EUR	Una frazione di azione	5,00%	5,00%	0,45%	0,40%	0,30%	SI

Tasso della Commissione di Performance (tasse incluse): 15%⁽²⁾

⁽¹⁾ Indicatore di riferimento della Commissione di Performance: €STR + 1 % annuo.

Il Periodo di osservazione della performance, iniziato il 1° ottobre 2021, si estende in via straordinaria fino al giorno dell'ultimo valore patrimoniale netto per Azione del mese di luglio 2023 e diviene il primo periodo conforme al metodo ESMA, con Data di anniversario: ultimo valore patrimoniale netto per Azione del mese di luglio.

⁽²⁾ % della differenza tra il valore patrimoniale netto della Classe di Azioni e Patrimonio di riferimento²⁹.

Per l'elenco completo dei Comparti e delle Classi di Azioni disponibili, si rimanda al sito Internet www.cpr-am.lu/Cpr-Invest.

²⁹ Fino al 25 maggio 2022, alla Commissione di Performance sarà applicabile un limite massimo dell'1,50%, tasse incluse, del valore patrimoniale netto.

APPENDICE 21. CPR Invest – Social Impact

Obiettivi e politica di investimento

Obiettivo di investimento

L'obiettivo del Comparto consiste nel sovraperformare i mercati azionari globali nel lungo periodo (minimo cinque anni), investendo in azioni di società internazionali che contribuiscono al progresso sociale e alla riduzione delle disuguaglianze in ogni parte del mondo. Il processo di investimento integra un approccio sostenibile.

Il Comparto rientra nell'articolo 9 del Regolamento SFDR riguardante gli investimenti sostenibili.

Per ulteriori informazioni sulla conformità del Comparto ai requisiti dei Regolamenti SFDR e Tassonomia, consultare la sezione 4.9 del Prospetto.

Politica di investimento

L'investimento sostenibile del Comparto è incentrato su temi sociali e mira a ottenere un rapporto "CEO to Pay" (rapporto tra remunerazione del CEO e stipendio mediano dei dipendenti) inferiore rispetto al suo indice di riferimento o universo di investimento mediante la selezione di investimenti come di seguito descritto.

Il Comparto integra i Fattori di Sostenibilità nel proprio processo di investimento come più diffusamente illustrato nel paragrafo 4.9 del Prospetto.

La strategia di investimento del Comparto mira alla selezione di titoli delle società incluse principalmente nell'indice MSCI ACWI e che offrono le migliori prospettive di crescita del prezzo delle azioni nell'universo delle società che maggiormente contribuiscono al progresso sociale.

La Società di Gestione si avvale di una metodologia proprietaria per la valutazione di tutte le società incluse nell'indice MSCI ACWI in base a vari fattori che possono esacerbare la disuguaglianza, quali politica dei compensi, salute e benessere,

istruzione e formazione, diversità, principi etici, politica fiscale, accesso a prodotti di base, ecc.

Un approccio simile è adottato anche per la valutazione dei Paesi di origine delle aziende (vale a dire quelli in cui si trova la loro sede legale), in modo da consentire alla Società di Gestione di confrontare le prassi di un'azienda con quelle applicate nel relativo Paese.

Almeno il 90% dei titoli in portafoglio appartiene a società incluse nell'indice MSCI ACWI caratterizzate dal maggior contributo al progresso sociale e dotate di rating ESG.

La costruzione sostenibile dell'universo di investimento è ulteriormente migliorata attraverso l'esclusione di alcune società che, in base all'approccio ESG della Società di Gestione (applicando criteri ambientali, sociali e di governance), presentano:

- I peggiori rating complessivi in relazione agli aspetti ESG
- I peggiori rating con riferimento alla singola componente sociale considerata pertinente per il contributo dell'azienda al progresso sociale
- Una situazione molto controversa dal punto di vista delle tematiche ESG.

La Società di Gestione si impegna a escludere almeno il 50% dei titoli inclusi nell'indice applicando l'approccio basato sulla dimensione sociale e la propria metodologia ESG. La Società di Gestione integra la politica di esclusione nei confronti di società che operano nel settore del tabacco e del carbone applicata da Amundi.

In ragione della sua composizione, il Comparto può dare maggiore rilievo ad alcuni temi di investimento o perfino escludere alcuni settori non correlati al tema principale. Pertanto è probabile che sia soggetto a differenze di rendimento

significative se confrontato a un indice azionario globale, anche per periodi di tempo relativamente lunghi.

Il Comparto mira ad ottenere, per il proprio portafoglio, un punteggio ESG superiore a quello del proprio indice di riferimento o universo di investimento.

Nel determinare il punteggio ESG del Comparto e del Benchmark, la performance ESG viene valutata confrontando il rendimento medio di un titolo con quello del settore in cui opera il relativo emittente, con riferimento a ciascuna delle tre caratteristiche ESG: l'ambiente, il sociale e la governance. La selezione dei titoli tramite l'applicazione della metodologia di rating ESG di Amundi prende in considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui Fattori di Sostenibilità in base alla natura del Comparto.

Ulteriori informazioni sulla Politica per l'Investimento Responsabile del Comparto (obiettivi, criteri, rating) sono disponibili sul sito web della Società ("Codice di trasparenza per l'Investimento Socialmente Responsabile" del Comparto).

Investimenti

Il Comparto investe almeno il 75% del proprio patrimonio in azioni e titoli equivalenti ad azioni di qualsiasi Paese, senza vincoli di capitalizzazione. Di questo 75% del patrimonio, il Comparto può investire in azioni cinesi A Shares, tramite lo Stock Connect, una percentuale massima pari al 25% del patrimonio.

Nel rispetto di quanto precede, il Comparto può investire il resto del patrimonio anche in altri strumenti, come indicato nella sezione 4.2 "Politiche d'investimento specifiche per ogni Comparto" del Prospetto (comprese, entro il 10% del patrimonio, quote o azioni di OICR).

Derivati

Il Comparto può utilizzare strumenti derivati per finalità di copertura, arbitraggio, esposizione e ai fini di una gestione efficiente del portafoglio. I derivati utilizzati sono: future e opzioni su valute, su azioni/indici di mercato e su tassi di interesse, swap su

valute, su azioni e su indici, warrant su azioni, Forex Forward (contratti valutari a termine) che comportano acquisto a termine di valuta e vendita a termine di valuta.

Il Comparto può inoltre avvalersi di derivati integrati.

Operazioni che comportano acquisizioni e/o cessioni temporanee di titoli e Total Return Swap (TRS):

Tipo di operazioni	Pronti contro termine inversi (<i>reverse repos</i>)	Pronti contro termine (<i>repos</i>)	Concessione di prestito titoli	Assunzione di prestito titoli	Total return swaps
Percentuale massima (del patrimonio netto)	20%	10%	40%	10%	0%
Percentuale prevista (del patrimonio netto)	5%	0%	15%	5%	0%

Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense (USD)

Indice di riferimento del Comparto: No

Indicatore di performance del Comparto:

Il Comparto è gestito attivamente.

Il Comparto utilizza l'indice MSCI All Country World Index (MSCI ACWI) Net Return (a dividendo netto reinvestito) anche con copertura, se del caso, tra la valuta della Classe di Azioni e la valuta del Comparto, come indicatore a posteriori per la valutazione del rendimento del Comparto nonché, per quanto riguarda l'indicatore di performance utilizzato dalle Classi di Azioni interessate, per la determinazione

delle commissioni di performance. Non sono previsti vincoli che limitino la costruzione del portafoglio in relazione a un tale indice di riferimento.

L'indice è calcolato e diffuso da MSCI Limited. Ulteriori informazioni su questo indice sono disponibili sul sito web: www.msci.com.

L'indice MSCI All Country World Net Return Index, alla data del presente Prospetto, è fornito dalla società MSCI Limited, iscritta nel registro di cui all'art. 36 del Regolamento sui Benchmark in qualità di amministratore autorizzato ai sensi dell'art. 34 del medesimo Regolamento sui Benchmark.

In base al Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, la Società di Gestione dispone di una procedura di monitoraggio degli indici di riferimento utilizzati che descrive le misure da attuare in caso di modifiche sostanziali apportate ad un indice o qualora ne fosse interrotta la diffusione.

Il Comparto non ha designato il Benchmark come indice di riferimento ai fini del Regolamento SFDR.

Rischi principali (vedere "Descrizione dei rischi" per ulteriori informazioni)

- Rischio di perdita di capitale
- Rischi azionari e di mercato (compresi quelli sulle piccole capitalizzazioni e sui mercati emergenti)
- Rischio di cambio (compreso quello sui paesi emergenti)
- Rischio di controparte
- Rischio di performance rispetto al rendimento di un indice del mercato azionario
- Rischio dei derivati
- Rischio di liquidità
- Rischio di liquidità connesso a operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli
- Rischio paese: Cina
- Rischio di credito
- Rischio del tasso di interesse
- Rischio dell'investimento sostenibile.

Metodo di gestione del rischio: Basato sugli impegni

Profilo dell'investitore tipo: tutti gli investitori che:

- Intendono investire in un portafoglio il cui lo scopo primario è di selezionare azioni di società internazionali che contribuiscono al progresso sociale ovunque nel mondo
- Possono immobilizzare il proprio capitale per almeno 5 anni
- Accettano di esporsi al rischio di perdita di capitale.

L'investitore potrebbe non recuperare il capitale investito alla fine dell'orizzonte d'investimento minimo consigliato di 5 anni.

Caratteristiche delle Azioni / Condizioni di sottoscrizione e di rimborso:

Giorno lavorativo: Giorno lavorativo di apertura per le banche e i Mercati Ammissibili a Lussemburgo, Parigi e New York.

Giorno di valutazione: Qualsiasi giorno lavorativo / **Giorno di calcolo:** Il Giorno lavorativo dopo il Giorno di valutazione.

Termine ultimo: 14.00 di ogni Giorno di valutazione.

Giorno di regolamento di sottoscrizioni e rimborsi: 2 Giorni lavorativi dopo il Giorno di valutazione.

Principali Classi di Azioni

CPR Invest – Social Impact				Commissioni sulle transazioni in Azioni		Commissioni annuali		
Classe di Azioni	Codice ISIN	Valuta	Sottoscrizione minima iniziale	Sottoscrizione (max)	Conversione (max)	Gestione (max)	Amministrazione (max)	Commissione di performance (tasse incluse) ⁽¹⁾
A EUR - Acc	LU2036821663	EUR	Una frazione di azione	5,00%	5,00%	1,50%	0,30%	SI
I EUR- Acc	LU2036822042	EUR	100.000 EUR	5,00%	5,00%	0,75%	0,20%	SI
R EUR– Acc	LU2036822554	EUR	Una frazione di azione	5,00%	5,00%	0,85%	0,30%	SI

Tasso della Commissione di Performance (tasse incluse): 15%⁽²⁾

⁽¹⁾ Indicatore di riferimento della Commissione di Performance: MSCI World ACWI Net Return Index

Il Periodo di osservazione della performance, iniziato il 1° aprile 2021, si estende in via straordinaria fino al giorno dell'ultimo valore patrimoniale netto per Azione del mese di luglio 2022 e diviene il primo periodo conforme al metodo ESMA, con Data di anniversario: ultimo valore patrimoniale netto per Azione del mese di luglio.

⁽²⁾ % della differenza tra il valore patrimoniale netto della Classe di Azioni e Patrimonio di riferimento³⁰.

Per l'elenco completo dei Comparti e delle Classi di Azioni disponibili, si rimanda al sito Internet www.cpr-am.lu/Cpr-Invest.

³⁰ Fino al 25 maggio 2022, alla Commissione di Performance sarà applicabile un limite massimo del 2%, tasse incluse, del valore patrimoniale netto.

APPENDICE 22. CPR Invest – MedTech

Obiettivo e politica d'investimento

Obiettivo d'investimento

L'obiettivo del Comparto consiste nel sovraperformare i mercati azionari globali nel lungo periodo (minimo cinque anni), investendo in azioni di società internazionali impegnate nell'ecosistema della tecnologia medica, integrando nel processo di investimento criteri ESG (*Environmental, Social and Governance*, di attenzione alle politiche ambientali e sociali e alle pratiche di governo societario degli emittenti).

Politica d'investimento

Il Comparto integra i Fattori di Sostenibilità nel proprio processo di investimento come più diffusamente illustrato nel paragrafo 4.9 del Prospetto.

Il Comparto è gestito attivamente.

La strategia di investimento del Comparto mira alla selezione delle azioni di quelle società che presentano le migliori prospettive finanziarie in un universo di società impegnate nell'ecosistema della tecnologia medica attraverso settori quali diagnostica, chirurgia, monitoraggio medico, prevenzione delle malattie, terapia.

La Società di Gestione integra un approccio sostenibile escludendo gli emittenti in base ai seguenti criteri:

- Peggiori risultati ottenuti complessivamente in applicazione dei criteri ESG
- Peggiori risultati ottenuti con riferimento ai singoli criteri ambientali (E), sociali (S) e di governance (G) considerati in quanto rilevanti per l'ecosistema della tecnologia medica
- Situazione molto controversa dal punto di vista delle tematiche ESG.

Il Comparto si avvale di una combinazione tra approccio top-down (allocazione di tipo settoriale) e approccio bottom-up.

L'esposizione del Comparto al mercato azionario sarà compresa tra il 75% e il 120% del patrimonio.

La Società di Gestione integra la politica di esclusione nei confronti di società che operano nel settore del tabacco e del carbone applicata da Amundi.

In ragione della sua composizione, il Comparto può dare maggiore rilievo ad alcuni temi di investimento o perfino escludere alcuni settori non correlati al tema principale. Pertanto è probabile che sia soggetto a differenze di rendimento significative se confrontato a un indice azionario globale, anche per periodi di tempo relativamente lunghi.

Il Comparto mira ad ottenere, per il proprio portafoglio, un punteggio ESG superiore a quello del proprio indice di riferimento o universo di investimento.

Nel determinare il punteggio ESG del Comparto e del Benchmark, la performance ESG viene valutata confrontando il rendimento medio di un titolo con quello del settore in cui opera il relativo emittente, con riferimento a ciascuna delle tre caratteristiche ESG: l'ambiente, il sociale e la governance. La selezione dei titoli tramite l'applicazione della metodologia di rating ESG di Amundi prende in considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui Fattori di Sostenibilità in base alla natura del Comparto.

Investimenti

Il Comparto è un prodotto finanziario che promuove caratteristiche ESG ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento SFDR.

Per ulteriori informazioni sulla conformità del Comparto ai requisiti dei Regolamenti SFDR e Tassonomia, consultare la sezione 4.9 del Prospetto.

Il Comparto è investito per almeno il 75% del proprio patrimonio in titoli azionari e titoli assimilabili ad azioni di qualsiasi Paese, senza vincoli di capitalizzazione.

All'interno di questa quota del 75%, il Comparto può investire in Azioni A cinesi tramite lo Stock Connect entro il 25% del patrimonio.

Nel rispetto delle politiche di cui sopra, per la restante quota del proprio patrimonio il Comparto può altresì investire in altri strumenti come descritto nel par. 4.2 "Politiche di investimento specifiche per ciascun Comparto" del Prospetto (tra cui, entro il limite del 10% del proprio patrimonio, quote o azioni di OICR).

Derivati

Gli strumenti finanziari sono impiegati a fini di copertura, arbitraggio, esposizione e gestione efficiente del portafoglio. I derivati utilizzati sono: *future* e opzioni su valute, su azioni/indici di mercato e su tassi di interesse, swap su valute, su azioni e su indici, *warrant* su azioni, *Forex Forward* (contratti valutari a termine) che comportano acquisto a termine di valuta e vendita a termine di valuta.

Il Comparto può inoltre avvalersi di derivati integrati.

Operazioni che comportano acquisizioni e/o cessioni temporanee di titoli e Total Return Swap (TRS):

Tipo di operazioni	Pronti contro termine inversi (<i>reverse repos</i>)	Pronti contro termine (<i>repos</i>)	Concessione di prestito titoli	Assunzione di prestito titoli	Total return swaps
Percentuale massima (del patrimonio netto)	20%	10%	40%	10%	0%
Percentuale prevista (del patrimonio netto)	5%	0%	15%	5%	0%

Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense (USD)

Indice di riferimento del Comparto: No

Indicatore di Performance del Comparto:

Il Comparto è gestito attivamente.

Il Comparto utilizza l'indice MSCI World Health Care Equipment and Supplies 10/40 Net Return, anche con copertura, se del caso, tra la valuta della Classe di Azioni e la valuta del Comparto, come indicatore a posteriori per la valutazione del rendimento del Comparto nonché, per quanto riguarda l'indicatore di performance utilizzato dalle Classi di Azioni interessate, per la determinazione delle commissioni di performance. Non sono previsti vincoli che limitino la costruzione del portafoglio in relazione a un tale indice di riferimento.

L'indice è calcolato e diffuso da MSCI Limited. Ulteriori informazioni su questo indice sono disponibili sul sito web: www.msci.com.

L'indice MSCI World Health Care Equipment and Supplies 10/40 Net Return, alla data del presente Prospetto, è fornito dalla società MSCI Limited, iscritta nel registro di cui all'art. 36 del Regolamento sui Benchmark in qualità di amministratore autorizzato ai sensi dell'art. 34 del medesimo Regolamento sui Benchmark.

In base al Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, la Società di Gestione dispone di una procedura di monitoraggio degli indici di riferimento utilizzati che descrive le misure da attuare in caso di modifiche sostanziali apportate ad un indice o qualora ne fosse interrotta la diffusione.

Il Comparto non ha designato il Benchmark come indice di riferimento ai fini del Regolamento SFDR.

Rischi principali (v. "Descrizione dei rischi" per ulteriori informazioni)

- Rischio di perdita di capitale
- Rischi azionari e di mercato (compresi quelli sulle capitalizzazioni piccole e medie)
- Rischio valutario (incluso il rischio valutario relativo ai Paesi emergenti)
- Rischio di controparte

- Rischio di performance rispetto al rendimento di un indice del mercato azionario
- Rischio dei derivati
- Rischio di liquidità
- Rischio di liquidità connesso a operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli
- Rischio paese: Cina
- Rischio di credito
- Rischio del tasso di interesse
- Rischio dell'investimento sostenibile.

Metodo di gestione del rischio: Basato sugli impegni

Profilo dell'investitore tipo:

Tutti gli investitori che:

- Desiderano investire in un portafoglio il cui principale obiettivo di investimento consiste nel selezionare le azioni di società che presentano le migliori prospettive finanziarie in un universo di società impegnate nell'ecosistema della tecnologia medica
- Possono permettersi di immobilizzare il capitale per almeno 5 anni
- Accettano di assumersi il rischio di perdita di capitale.

Al termine della durata minima di investimento consigliata (5 anni) l'investitore potrebbe non recuperare il capitale investito.

Caratteristiche delle azioni/Condizioni di sottoscrizione e rimborso:

Giorno lavorativo: un giorno lavorativo in cui le banche e i Mercati Ammissibili sono aperti a Lussemburgo, Parigi e New York.

Giorno di valutazione: ogni Giorno lavorativo/**Giorno di calcolo:** il Giorno lavorativo successivo al Giorno di valutazione.

Limite di ricezione: 14:00 del Giorno di valutazione di riferimento.

Giorno di regolamento di sottoscrizioni e rimborsi: 2 Giorni lavorativi dopo il Giorno di valutazione salvo che per la Classe di Azioni:

T3 EUR - Acc per la quale cade 1 Giorno Lavorativo dopo il Giorno di Valutazione.

Principali Classi di Azioni

CPR Invest – MedTech				Commissioni sulle transazioni in Azioni		Commissioni annuali		
Classe di Azioni	Codice ISIN	Valuta	Sottoscrizione minima iniziale	Sottoscrizione (max)	Conversione (max)	Gestione (max)	Amministrazione (max)	Commissione di performance (tasse incluse) ⁽¹⁾
A EUR - Acc	LU2036816820	EUR	Una frazione di azione	5,00%	5,00%	1,50%	0,30%	SI
I EUR - Acc	LU2036817398	EUR	100.000 EUR	5,00%	5,00%	0,75%	0,20%	SI
R EUR – Acc	LU2036817711	EUR	Una frazione di azione	5,00%	5,00%	0,85%	0,30%	SI

Tasso della Commissione di Performance (tasse incluse): 15%⁽²⁾

⁽¹⁾ Indicatore di riferimento della Commissione di Performance: MSCI World Health Care Equipment and Supplies 10/40 Net Return index

Il Periodo di osservazione della performance, iniziato il 1° aprile 2021, si estende in via straordinaria fino al giorno dell'ultimo valore patrimoniale netto per Azione del mese di luglio 2022 e diviene il primo periodo conforme al metodo ESMA, con Data di anniversario: ultimo valore patrimoniale netto per Azione del mese di luglio.

⁽²⁾ % della differenza tra il valore patrimoniale netto della Classe di Azioni e Patrimonio di riferimento³¹.

Per l'elenco completo dei Comparti e delle Classi di Azioni disponibili, si rimanda al sito Internet www.cpr-am.lu/Cpr-Invest.

³¹ Fino al 25 maggio 2022, alla Commissione di Performance sarà applicabile un limite massimo del 2%, tasse incluse, del valore patrimoniale netto.

APPENDICE 23. CPR Invest – Credixx Active US High Yield

Obiettivo e politica d'investimento

Obiettivo d'investimento

L'obiettivo del Comparto consiste nel sovraperformare l'indice di riferimento (*benchmark*) nel medio periodo (minimo tre anni) tramite la gestione dei tassi di interesse statunitensi e dell'esposizione al rischio di credito di titoli di qualità "Speculative Grade".

Indice di riferimento del Comparto (benchmark):

ICE BofA Merrill Lynch US High Yield anche con copertura, se del caso, tra la valuta della Classe di Azioni e la valuta del Comparto.

Indicatore di Performance del Comparto:

Il Comparto è gestito attivamente facendo riferimento al benchmark di cui mira a superare il rendimento. Tuttavia, la gestione del Comparto è discrezionale e può discostarsi in modo significativo dal proprio benchmark in termini di struttura del settore, rating e esposizione ai tassi di credito. Di conseguenza, l'entità della deviazione attesa rispetto al benchmark si presume significativa.

Il Comparto utilizza l'indice ICE BofA Merrill Lynch US High Yield Return anche con copertura, se del caso, tra la valuta della Classe di Azioni e la valuta del Comparto, come indicatore a posteriori per la valutazione del rendimento del Comparto nonché, per quanto riguarda l'indicatore di performance utilizzato dalle Classi di Azioni interessate, per la determinazione delle commissioni di performance.

L'indice ICE BofA Merrill Lynch US High Yield Return è calcolato e diffuso da Intercontinental Exchange (ICE). Ulteriori informazioni su questo indice sono disponibili sul sito web: <https://www.intercontinentalexchange.com/index>.

La società Intercontinental Exchange (ICE) è iscritta nel registro di cui all'art. 36 del Regolamento sui Benchmark in qualità di amministratore autorizzato ai sensi dell'art. 34 del medesimo Regolamento sui Benchmark.

In base al Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, la Società di Gestione dispone di una procedura di monitoraggio degli indici di riferimento utilizzati che descrive le misure da attuare in caso di modifiche sostanziali apportate ad un indice o qualora ne fosse interrotta la diffusione.

Politica di investimento

Il Comparto integra i Fattori di Sostenibilità nel proprio processo di investimento come più diffusamente illustrato nel paragrafo 4.9 del Prospetto.

Il Comparto è gestito attivamente.

La strategia di investimento del Comparto mira a realizzare l'esposizione del portafoglio ai tassi di interesse statunitensi e a titoli di emittenti privati denominati in dollari statunitensi di categoria "Speculative Grade", vale a dire aventi rating pari o inferiore a 'BB+' (nella scala S&P) o 'Ba1' (nella scala di Moody's) o considerato equivalente dalla Società di Gestione secondo i propri criteri sulla base delle previsioni sulle tendenze del mercato del credito.

Per la valutazione del rischio e della categoria del credito, la Società di Gestione si affida ai propri team e alla propria metodologia, che prende in considerazione, fra gli altri fattori, le valutazioni creditizie emesse dalle principali agenzie di rating.

Il declassamento di un emittente da parte di una o più agenzie di rating non implica sistematicamente la vendita dei titoli coinvolti. La Società di Gestione si affida alla propria valutazione interna per valutare la possibilità o meno di mantenere quei titoli in portafoglio.

Il Comparto non investe direttamente in titoli in sofferenza o in default.

L'esposizione al credito sarà conseguita principalmente attraverso i derivati di credito su indici CDX High Yield.

A seguito dell'investimento nell'indice il Comparto risulterà esposto al rischio di emittenti aventi una qualità di credito appartenente all'intera gamma dei rating di categoria "Speculative Grade".

L'esposizione del Comparto al rischio dei tassi di interesse statunitensi è dovuta principalmente all'acquisizione di titoli statali statunitensi e/o strumenti finanziari derivati sulla curva dei tassi di rendimento statunitensi.

Il Comparto è gestito applicando un intervallo di duration modificata del credito della categoria «Speculative Grade» che va da +2 a +9.

Il Comparto è gestito applicando un intervallo di duration modificata del tasso di interesse che va da 0 a +9.

Il rendimento del Comparto dipende in modo particolare dal rendimento sia dei Titoli di stato statunitensi sia degli indici CDX.

La Società di Gestione integra la politica di esclusione nei confronti di società che operano nel settore del tabacco e del carbone applicata da Amundi.

In ragione della sua composizione, l'esposizione del Comparto in termini di emittenti, gamma dei settori, rating, esposizione al credito e ai tassi di interesse può discostarsi in modo anche significativo dall'indice di riferimento (*benchmark*). Di conseguenza, il rendimento del Comparto, considerando periodi di tempo relativamente prolungati, può discostarsi dal rendimento del benchmark.

Gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Investimenti

Il Comparto è autorizzato a investire fino al 110% del patrimonio in obbligazioni e/o prodotti del mercato monetario e/o in depositi presso istituti di credito, di emittenti pubblici o privati dell'area OCSE.

Il Comparto può inoltre investire in quote o azioni di OICR entro il limite del 10% del proprio patrimonio.

Il valore medio del merito creditizio del portafoglio è normalmente compreso tra BB (nella scala S&P) e CCC (nella scala S&P).

Derivati

Gli strumenti finanziari derivati costituiscono parte integrante della strategia di investimento del Comparto.

Gli strumenti finanziari sono impiegati a fini di copertura, arbitraggio, esposizione e gestione efficiente del portafoglio. I derivati utilizzati sono: Credit Default Swap, *future* e opzioni su prodotti di tasso, su valute e su prodotti di credito (ivi inclusi Credit Default Swap), swap su prodotti di tasso, su valute e su prodotti di credito (ivi inclusi Credit Default Swap), warrant su tassi di interesse, *Forex Forward* (contratti valutari a termine) che comportano acquisto a termine di valuta e vendita a termine di valuta.

Il Comparto può inoltre avvalersi di derivati integrati.

Operazioni che comportano acquisizioni e/o cessioni temporanee di titoli e Total Return Swap (TRS):

Tipo di operazioni	Pronti contro termine inversi (reverse repos)	Pronti contro termine (repos)	Concessione di prestito titoli	Assunzione di prestito titoli	Total return swaps
Percentuale massima (del patrimonio netto)	75%	50%	20%	20%	0%
Percentuale prevista (del patrimonio netto)	40%	0%	5%	5%	0%

Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense (USD)

Rischi principali (vedere “Descrizione dei rischi” per ulteriori informazioni)

- Rischio di perdita di capitale
- Rischio di credito
- Rischio dei titoli a reddito fisso ad alto rendimento (High Yield)
- Rischio del tasso di interesse
- Rischio di controparte
- Rischio valutario
- Rischio di mercato
- Rischio dei derivati
- Rischio della leva finanziaria
- Rischio di liquidità
- Rischio di liquidità connesso a operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli
- Rischio di gestione
- Rischio dell’investimento sostenibile.

Metodo di gestione del rischio: Approccio del VaR Assoluto (*Absolute value-at-Risk*)

Livello lordo di leva finanziaria atteso: 350%.

Profilo dell’investitore tipo:

Tutti gli investitori che:

- Desiderano investire in un portafoglio il cui principale obiettivo di investimento consiste nel realizzare un’esposizione ai tassi di interesse statunitensi e a titoli di emittenti privati statunitensi, denominati in dollari statunitensi, e appartenenti alla categoria “Speculative Grade”, vale a dire aventi rating pari o inferiore a ‘BB+’ (nella scala S&P) o ‘Ba1’ (nella scala di Moody’s) o considerato equivalente dalla Società di Gestione secondo i propri criteri sulla base delle previsioni sulle tendenze del mercato del credito.

- Possono permettersi di immobilizzare il capitale per almeno 3 anni

- Accettano di assumersi il rischio di perdita di capitale.

Al termine della durata minima di investimento consigliata (3 anni) l’investitore potrebbe non recuperare il capitale investito.

Caratteristiche delle azioni/Condizioni di sottoscrizione e rimborso:

Giorno lavorativo: un giorno lavorativo in cui le banche e i Mercati Ammissibili sono aperti a Lussemburgo, Londra, Parigi e New York.

Giorno di valutazione: ogni Giorno lavorativo/**Giorno di calcolo:** il Giorno lavorativo successivo al Giorno di valutazione.

Limite di ricezione: 14:00 del Giorno di valutazione di riferimento.

Giorno di regolamento di sottoscrizioni e rimborsi: 2 Giorni lavorativi dopo il Giorno di valutazione.

Principali Classi di Azioni

CPR Invest – Credixx Active US High Yield				Commissioni sulle transazioni in Azioni		Commissioni annue		
Classe di Azioni	Codice ISIN	Valuta	Sottoscrizione minima iniziale	Sottoscrizione (max)	Conversione (max)	Gestione (max)	Amministrazione (max)	Commissione di performance (tasse incluse) ⁽¹⁾
A USD- Acc	LU2036818875	USD	Una frazione di azione	3,00%	5,00%	0,90%	0,10%	SI
I-USD- Acc	LU2036819170	USD	100.000 EUR	3,00%	5,00%	0,40 %	0,10%	SI
R-USD Acc	LU2036819410	USD	Una frazione di azione	3,00%	5,00%	0,50%	0,10%	SI

Tasso della Commissione di Performance (tasse incluse): 20%⁽²⁾

⁽¹⁾ Indicatore di riferimento della Commissione di Performance: ICE BofA Merrill Lynch US High Yield Return Index

Data di anniversario: ultimo valore patrimoniale netto per azione del mese di dicembre.

⁽²⁾ % della differenza tra il valore patrimoniale netto della Classe di Azioni e Patrimonio di riferimento³².

Per l'elenco completo dei Comparti e delle Classi di Azioni disponibili, si rimanda al sito Internet www.cpr-am.lu/Cpr-Invest.

³² Fino al 25 maggio 2022, alla Commissione di Performance sarà applicabile un limite massimo dell'1,5%, tasse incluse, del valore patrimoniale netto.

APPENDICE 24. CPR Invest – Credixx Global High Yield

Obiettivo e politica d'investimento

Obiettivo d'investimento

L'obiettivo del Comparto consiste nel sovraperformare l'indice di riferimento (*benchmark*) nel medio periodo (minimo tre anni) tramite la gestione dell'esposizione al rischio di credito di titoli "Speculative Grade".

Indice di riferimento del Comparto (benchmark)

Indice Markit - (1/3 iTraxx Europe Crossover e 2/3 CDX.NA.HY USD Hedged) 1.5x Leveraged funded Euro anche con copertura, se del caso, tra la valuta della Classe di Azioni e la valuta del Comparto.

Indicatore(i) di Performance:

Il Comparto è gestito attivamente e mira a superare il rendimento dell'indice Markit - (1/3 iTraxx Europe Crossover e 2/3 CDX.NA.HY USD Hedged) 1.5x Leveraged funded Euro.

L'indice presenta una leva finanziaria di 1,5 sulla combinazione sia di iTraxx che di indici CDX al fine di meglio riflettere la strategia di investimento.

Il Comparto è esposto principalmente agli emittenti del Benchmark, tuttavia la gestione del Comparto è discrezionale ed esso investirà in emittenti non inclusi nel Benchmark. Il Comparto monitora l'esposizione al rischio in relazione al Benchmark; tuttavia, l'entità della deviazione attesa rispetto al Benchmark si presume significativa.

Il Comparto utilizza il Benchmark anche con copertura, se del caso, tra la valuta della Classe di Azioni e la valuta del Comparto, come indicatore a posteriori per la valutazione del rendimento del Comparto nonché, per quanto riguarda l'indicatore di

performance utilizzato dalle Classi di Azioni interessate, per la determinazione delle commissioni di performance.

L'indice è calcolato e diffuso dalla società IHS Markit Benchmark Administration limited, iscritta nel registro di cui all'art. 36 del Regolamento sui Benchmark in qualità di amministratore autorizzato ai sensi dell'art. 34 del medesimo Regolamento sui Benchmark.

Ulteriori informazioni su questo indice sono disponibili sul sito web: <https://ihsmarkit.com/index.html>.

In base al Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, la Società di Gestione dispone di una procedura di monitoraggio degli indici di riferimento utilizzati che descrive le misure da attuare in caso di modifiche sostanziali apportate ad un indice o qualora ne fosse interrotta la diffusione.

Politica d'investimento

Il Comparto integra i Fattori di Sostenibilità nel proprio processo di investimento come più diffusamente illustrato nel paragrafo 4.9 del Prospetto.

La strategia di investimento del Comparto mira a realizzare l'esposizione del portafoglio al differenziale di credito tra emittenti industriali europei e statunitensi di categoria "Speculative Grade", vale a dire aventi un rating pari o inferiore a 'BB+' (nella scala S&P) o 'Ba1' (nella scala di Moody's) o considerato equivalente dalla Società di Gestione secondo i propri criteri sulla base delle previsioni sulle tendenze del mercato del credito.

Per la valutazione del rischio e della categoria del credito, la Società di Gestione si affida ai propri team e alla propria metodologia, che prende in considerazione, fra gli altri fattori, le valutazioni creditizie emesse dalle principali agenzie di rating. Il declassamento di un emittente da parte di una o più agenzie di rating non implica

sistematicamente la vendita dei titoli coinvolti. La Società di Gestione si affida alla propria valutazione interna per valutare la possibilità o meno di mantenere quei titoli in portafoglio.

Il Comparto non investe direttamente in titoli in sofferenza o in default.

L'esposizione al credito sarà conseguita principalmente attraverso i derivati di credito su indici iTraxx Crossover e CDX High Yield con scadenza a 5 anni.

A seguito dell'investimento nell'indice il Comparto risulterà esposto al rischio di emittenti aventi una qualità di credito appartenente all'intera gamma dei rating di categoria "Speculative Grade".

Il Comparto è gestito applicando un intervallo di duration modificata del credito della categoria «Speculative Grade» che va da +3 a +9. Il Comparto è gestito applicando un intervallo di duration modificata del tasso di interesse che va da -1 a +1.

Il rendimento del Comparto dipende in modo particolare dal rendimento degli indici iTraxx e CDX.

La Società di Gestione integra la politica di esclusione nei confronti di società che operano nel settore del tabacco e del carbone applicata da Amundi.

Gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Investimenti

Il Comparto è autorizzato a investire fino al 100% del patrimonio in prodotti di tasso di interesse e/o in depositi presso istituti di credito, di emittenti pubblici o privati dell'area OCSE, denominati in qualsiasi valuta.

Il rischio valutario verso euro è coperto al momento dell'investimento e viene periodicamente rettificato.

Il Comparto può inoltre investire in quote o azioni di OICR entro il limite del 10% del proprio patrimonio.

Il valore medio del merito creditizio del portafoglio è normalmente compreso tra BB (nella scala di S&P) e CCC (nella scala di S&P).

Derivati

Gli strumenti finanziari derivati costituiscono parte integrante della strategia di investimento del Comparto.

Gli strumenti finanziari sono impiegati a fini di copertura, arbitraggio, esposizione e gestione efficiente del portafoglio. I derivati utilizzati sono: Credit Default Swap, *future* e opzioni su prodotti di tasso, su valute e su prodotti di credito (ivi inclusi Credit Default Swap), swap su prodotti di tasso, su valute e su prodotti di credito (ivi inclusi Credit Default Swap), warrant su tassi di interesse, *Forex Forward* (contratti valutari a termine) che comportano acquisto a termine di valuta e vendita a termine di valuta.

Il Comparto può inoltre avvalersi di derivati integrati.

Operazioni che comportano acquisizioni e/o cessioni temporanee di titoli e Total Return Swap (TRS):

Tipo di operazioni	Pronti contro termine inversi (reverse repos)	Pronti contro termine (repos)	Concessione di prestito titoli	Assunzione di prestito titoli	Total return swaps
Percentuale massima (del patrimonio netto)	100%	50%	20%	20%	0%
Percentuale prevista (del patrimonio netto)	75%	0%	5%	5%	0%

Valuta di Riferimento: euro (EUR)

Rischi principali (vedere “Descrizione dei rischi” per ulteriori informazioni)

- Rischio di perdita di capitale
- Rischio di credito
- Rischio dei titoli a reddito fisso ad alto rendimento (High Yield)
- Rischio del tasso di interesse
- Rischio di controparte
- Rischio di mercato
- Rischio dei derivati
- Rischio della leva finanziaria
- Rischio di liquidità
- Rischio di liquidità connesso a operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli
- Rischio di gestione
- Rischio dell’investimento sostenibile.

Metodo di gestione del rischio: Approccio del VaR Relativo (Relative Value-at-Risk).

Livello lordo di leva finanziaria atteso: 250%.

Profilo dell’investitore tipo:

Tutti gli investitori che:

- Desiderano investire in un portafoglio il cui principale obiettivo di investimento consiste nel realizzare un’esposizione, principalmente tramite derivati di credito, al differenziale di credito tra emittenti industriali europei e statunitensi di categoria “Speculative Grade”, vale a dire aventi un rating pari o inferiore a ‘BB+’ (nella scala S&P) o ‘Ba1’ (nella scala di Moody’s) o considerato equivalente dalla Società di Gestione secondo i propri criteri sulla base delle previsioni sulle tendenze del mercato del credito
- Possono permettersi di immobilizzare il capitale per almeno 3 anni
- Accettano di assumersi il rischio di perdita di capitale.

Al termine della durata minima di investimento consigliata (3 anni) l’investitore potrebbe non recuperare il capitale investito.

Caratteristiche delle azioni/Condizioni di sottoscrizione e rimborso:

Giorno lavorativo: un giorno lavorativo in cui le banche e i Mercati Ammissibili sono aperti a Lussemburgo, Londra, Parigi e New York.

Giorno di valutazione: ogni Giorno lavorativo/**Giorno di calcolo:** il Giorno lavorativo successivo al Giorno di valutazione.

Limite di ricezione: 14:00 del Giorno di valutazione di riferimento.

Giorno di regolamento di sottoscrizioni e rimborsi: 2 Giorni lavorativi dopo il Giorno di valutazione.

Principali Classi di Azioni

CPR Invest – Credixx Global High Yield				Commissioni sulle transazioni in Azioni		Commissioni annue		
Classe di Azioni	Codice ISIN	Valuta	Sottoscrizione minima iniziale	Sottoscrizione (max)	Conversione (max)	Gestione (max)	Amministrazione (max)	Commissione di performance (tasse incluse)
A EUR - Acc	LU2036818362	EUR	Una frazione di azione	3,00%	5,00%	0,90%	0,10%	n/d
I EUR - Acc	LU2036818446	EUR	100.000 EUR	3,00%	5,00%	0,40 %	0,10%	n/d
R EUR – Acc	LU2036818529	EUR	Una frazione di azione	3,00%	5,00%	0,50%	0,10%	n/d

Per l'elenco completo dei Comparti e delle Classi di Azioni disponibili, si rimanda al sito Internet www.cpr-am.lu/Cpr-Invest.

APPENDICE 25. CPR Invest – Hydrogen

Obiettivi e politica di investimento

Obiettivo di investimento

L'obiettivo del Comparto consiste nel sovraperformare i mercati azionari globali nel lungo periodo (minimo cinque anni), investendo in azioni di società internazionali impegnate in qualsiasi fase dell'economia dell'idrogeno.

Il processo di investimento integra un approccio sostenibile attraverso i criteri ESG (*Environmental, Social and Governance*, di attenzione alle politiche ambientali e sociali e alle pratiche di governo societario degli emittenti).

Il Comparto rientra nell'articolo 9 del Regolamento SFDR riguardante gli investimenti sostenibili.

Per ulteriori informazioni sulla conformità del Comparto ai requisiti dei Regolamenti SFDR e Tassonomia, consultare la sezione 4.9 del Prospetto.

Politica di investimento

L'investimento sostenibile del Comparto è incentrato sulla lotta al cambiamento climatico e mira a ottenere una ridotta intensità di emissioni di anidride carbonica rispetto al proprio indice di riferimento o universo di investimento mediante la selezione dei titoli (o degli emittenti) come di seguito descritto.

Il Comparto integra i Fattori di Sostenibilità nel proprio processo di investimento come più diffusamente illustrato nel paragrafo 4.9 del Prospetto.

La strategia di investimento del Comparto mira a selezionare titoli di società impegnate nella catena del valore dell'economia dell'idrogeno, considerata integralmente, dalle fasi a monte (*upstream*) fino a valle (*downstream*), includendo l'apporto di energia verde, la produzione, il trasporto, lo stoccaggio e l'utilizzazione finale.

Le società considerate possono essere operative in qualsiasi settore o Paese, senza vincoli relativi alla capitalizzazione di mercato.

La costruzione sostenibile dell'universo di investimento è ulteriormente migliorata mediante l'esclusione in base all'approccio ESG della Società di Gestione (avvalendosi di criteri ambientali, sociali e relativi al governo societario), di società che risultino avere:

- I peggiori rating complessivi in relazione agli aspetti ESG
- I peggiori rating con riferimento alle singole componenti ambientale, sociale e di governance, considerate pertinenti per l'economia verde dell'idrogeno
- Una situazione molto controversa dal punto di vista delle tematiche ESG.

Almeno il 90% dei titoli in portafoglio è dotato di un rating ESG.

La Società di Gestione si impegna a garantire che il punteggio ESG del Comparto sia più elevato di quello dell'universo di investimento dopo l'esclusione di almeno il 20% dei titoli con punteggio più basso ottenuto in base all'approccio legato ai criteri ESG.

La Società di Gestione integra la politica di esclusione nei confronti di società che operano nel settore del tabacco e del carbone applicata da Amundi.

L'esposizione azionaria del Comparto sarà compresa tra il 75% e il 120% delle attività del Comparto.

In ragione della sua composizione, il Comparto può dare maggiore rilievo ad alcuni temi di investimento o perfino escludere alcuni settori non correlati al tema principale. Pertanto è probabile che sia soggetto a differenze di rendimento significative se confrontato a un indice azionario globale, anche per periodi di tempo relativamente lunghi.

Il Comparto mira ad ottenere, per il proprio portafoglio, un punteggio ESG superiore a quello del proprio indice di riferimento o universo di investimento.

Nel determinare il punteggio ESG del Comparto e del Benchmark, la performance ESG viene valutata confrontando il rendimento medio di un titolo con quello del settore in cui opera il relativo emittente, con riferimento a ciascuna delle tre caratteristiche ESG: l'ambiente, il sociale e la governance. La selezione dei titoli tramite l'applicazione della metodologia di rating ESG di Amundi prende in considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui Fattori di Sostenibilità in base alla natura del Comparto.

Ulteriori informazioni sulla Politica per l'Investimento Socialmente Responsabile del Comparto (obiettivi, criteri, rating) sono disponibili sul sito web della Società ("Codice di trasparenza per l'Investimento Socialmente Responsabile (ISR)" del Comparto).

Investimenti

Il Comparto investe almeno il 75% del proprio patrimonio in azioni e titoli equivalenti ad azioni di qualsiasi Paese, senza vincoli di capitalizzazione. Di questo 75% del patrimonio, il Comparto può investire in azioni cinesi A Shares, tramite lo Stock Connect, una percentuale massima pari al 25% del patrimonio.

Nel rispetto di quanto precede, il Comparto può investire il resto del patrimonio anche in altri strumenti, come indicato nella sezione 4.2 "Politiche d'investimento specifiche per ogni Comparto" del Prospetto (comprese, entro il 10% del patrimonio, quote o azioni di OICR).

Derivati

Il Comparto può utilizzare strumenti derivati per finalità di copertura, arbitraggio, esposizione e ai fini di una gestione efficiente del portafoglio.

I derivati utilizzati sono: future e opzioni su valute, su azioni/indici di mercato e su tassi di interesse, swap su valute, su azioni e su indici, warrant su azioni, Forex

Forward (contratti valutari a termine) che comportano acquisto a termine di valuta e vendita a termine di valuta.

Il Comparto può inoltre avvalersi di derivati integrati.

Operazioni che comportano acquisizioni e/o cessioni temporanee di titoli e Total Return Swap (TRS):

Tipo di operazioni	Pronti contro termine inversi (<i>reverse repos</i>)	Pronti contro termine (<i>repos</i>)	Concessione di prestito titoli	Assunzione di prestito titoli	Total return swaps
Percentuale massima (del patrimonio netto)	20%	10%	40%	10%	0%
Percentuale prevista (del patrimonio netto)	5%	0%	15%	5%	0%

Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense (USD)

Indice di riferimento del Comparto: MSCI All Country World Index (MSCI ACWI) Net Return Index ai fini del calcolo delle Commissioni di Performance.

Indicatore di performance del Comparto:

Il Comparto è gestito attivamente.

Il Comparto utilizza l'indice MSCI All Country World Index (MSCI ACWI) Net Return (a dividendo netto reinvestito) anche con copertura, se del caso, tra la valuta della Classe di Azioni e la valuta del Comparto, come indicatore a posteriori per la

valutazione del rendimento del Comparto nonché, per quanto riguarda l'indicatore di performance utilizzato dalle Classi di Azioni interessate, per la determinazione delle commissioni di performance. Non sono previsti vincoli che limitino la costruzione del portafoglio in relazione a un tale indice di riferimento.

L'indice è calcolato e diffuso da MSCI Limited. Ulteriori informazioni su questo indice sono disponibili sul sito web: www.msci.com.

L'indice MSCI All Country World Net Return, alla data del presente Prospetto, è fornito dalla società MSCI Limited, iscritta nel registro di cui all'art. 36 del Regolamento sui Benchmark in qualità di amministratore autorizzato ai sensi dell'art. 34 del medesimo Regolamento sui Benchmark.

Ai sensi del regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016, la Società di gestione dispone di una procedura di monitoraggio degli indici di riferimento utilizzati, che descrive le misure da attuare in caso di modifiche sostanziali apportate a un indice o qualora ne fosse interrotta la diffusione.

Il Comparto non ha designato il Benchmark come indice di riferimento ai fini del Regolamento SFDR.

Rischi principali (v. "Descrizione dei rischi" per ulteriori informazioni)

- Rischio di perdita del capitale
- Rischi azionari e di mercato (compresi quelli sulle piccole capitalizzazioni e sui mercati emergenti)
- Rischio valutario (incluso il rischio valutario relativo ai Paesi emergenti)
- Rischio di controparte
- Rischio di performance rispetto al rendimento di un indice del mercato azionario
- Rischio dei derivati
- Rischio di liquidità
- Rischio di liquidità connesso a operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli
- Rischio Paese: Cina

- Rischio di credito
- Rischio del tasso di interesse
- Rischio dell'investimento sostenibile

Metodo di gestione del rischio: basato sugli impegni

Profilo dell'investitore tipo: tutti gli investitori che:

- intendono investire in un portafoglio il cui scopo primario è la selezione di azioni internazionali di società internazionali impegnate in qualsiasi fase dell'economia dell'idrogeno

- Possono immobilizzare il proprio capitale per almeno 5 anni

- Accettano di esporsi al rischio di perdita di capitale.

L'investitore potrebbe non recuperare il capitale investito alla fine dell'orizzonte d'investimento minimo consigliato di 5 anni.

Caratteristiche delle Azioni / Condizioni di sottoscrizione e di rimborso:

Giorno lavorativo: Giorno lavorativo di apertura per le banche e i Mercati Ammissibili a Lussemburgo, Parigi e New York.

Giorno di valutazione: Qualsiasi giorno lavorativo / **Giorno di calcolo:** Il Giorno lavorativo dopo il Giorno di valutazione.

Termine ultimo: 14.00 di ogni Giorno di valutazione.

Giorno di regolamento di sottoscrizioni e rimborsi: 2 Giorni lavorativi dopo il Giorno di valutazione: salvo che per la Classe di Azioni:

- I jp EUR – Acc. per la quale cade 3 Giorni Lavorativi dopo il relativo Giorno di Valutazione.

Principali Classi di Azioni

CPR Invest – Hydrogen				Commissioni sulle transazioni in Azioni		Commissioni annuali		
Classe di Azioni	Codice ISIN	Valuta	Sottoscrizione minima iniziale	Sottoscrizione (max)	Conversione (max)	Gestione (max)	Amministrazione (max)	Commissione di performance (tasse incluse) ⁽¹⁾
A EUR - Acc	LU2389405080	EUR	Una frazione di azione	5,00%	5,00%	1,50%	0,30%	SI
I EUR - Acc	LU2389406054	EUR	100.000€	5,00%	5,00%	0,75 %	0,20%	SI
R EUR – Acc	LU2389405593	EUR	Una frazione di azione	5,00%	5,00%	0,85%	0,30%	SI

Tasso della Commissione di Performance (tasse incluse): 15%⁽²⁾

⁽¹⁾ Valore di riferimento: MSCI World ACWI Net Return Index

Il Periodo di Osservazione della performance, iniziato il 30 novembre 2021, si estende in via straordinaria fino al giorno dell'ultimo valore patrimoniale netto per azione del mese di luglio 2023 e diviene il primo periodo conforme al metodo ESMA, con Data di anniversario: ultimo valore patrimoniale netto per azione del mese di luglio.

⁽²⁾ % della differenza tra il valore patrimoniale netto della Classe di Azioni e Patrimonio di riferimento³³.

Per l'elenco completo dei Comparti e delle Classi di Azioni disponibili, si rimanda al sito Internet www.cpr-am.lu/Cpr-Invest

³³ Fino al 25 maggio 2022, alla Commissione di Performance sarà applicabile un limite massimo del 2%, tasse incluse, del valore patrimoniale netto.

APPENDICE 26. CPR Invest – Blue Economy

Obiettivo e politica di investimento

Obiettivo di investimento

L'obiettivo del Comparto consiste nel sovraperformare i mercati azionari globali nel lungo periodo (minimo cinque anni) investendo in azioni internazionali del settore della Blue Economy, intesa come l'uso sostenibile delle risorse marine e la protezione degli ecosistemi marini.

Il processo di investimento integra un approccio sostenibile attraverso criteri ambientali, sociali e di governance (ESG).

Il Comparto rientra nell'articolo 9 del Regolamento SFDR riguardante gli investimenti sostenibili. Per ulteriori informazioni sulla conformità del Comparto ai requisiti dei Regolamenti SFDR e Tassonomia, consultare la sezione 4.9 del Prospetto.

Politica di investimento

La politica di investimento sostenibile del Comparto mira a una ridotta intensità di emissioni di anidride carbonica rispetto al proprio indice di riferimento o universo di investimento mediante la selezione di titoli (o società) come di seguito descritto.

Il Comparto integra i Fattori di Sostenibilità nel proprio processo di investimento come più diffusamente illustrato nel paragrafo 4.9 del Prospetto.

La strategia d'investimento del Comparto prevede di selezionare titoli di società attive in settori economici che hanno un legame diretto o indiretto con il mare, tra cui acquacoltura, pesca, industria di trasformazione ittica, porti sostenibili, energie rinnovabili marine, energia oceanica, desalinizzazione, protezione costiera, biotecnologie, cosmesi, benessere, trasporto e commercio marino, telecomunicazioni, blue tech, sicurezza, trattamento dei rifiuti, ecc. Si tratta in particolare di società che operano principalmente in aree di attività finalizzate al ripristino, alla protezione o al mantenimento della diversità, della produttività e della resilienza degli ecosistemi marini, ma anche di società con obiettivi collegati alla gestione del rischio degli oceani e delle acque o con la chiara intenzione di ridurre il

rischio per gli ambienti oceanici o di migliorare i segmenti di attività verso approcci orientati alle soluzioni.

Per conciliare la ricerca di rendimento con lo sviluppo di pratiche socialmente responsabili, i criteri ESG vengono presi in considerazione in base a una combinazione tra approccio normativo, di tipo "best-in-class" e basato sull'impegno.

La costruzione sostenibile dell'universo di investimento viene ulteriormente migliorata escludendo alcune società che, in base all'approccio ESG della Società di gestione (applicando criteri ambientali, sociali e di governance), presentano:

- i peggiori rating complessivi in relazione agli aspetti ESG;
- i peggiori rating con riferimento alle singole componenti ambientale, sociale e di governance, considerate pertinenti per la Blue Economy;
- una situazione molto controversa dal punto di vista delle tematiche ESG;

Almeno il 90% dei titoli in portafoglio è dotato di un rating ESG.

La Società di gestione si impegna a garantire che il rating ESG del Comparto sia più elevato di quello dell'universo di investimento dopo l'esclusione di almeno il 20% dei titoli con rating più basso ottenuto in base all'approccio legato ai criteri ESG.

La Società di gestione integra la politica di esclusione nei confronti di società che operano nel settore del tabacco e del carbone applicata da Amundi.

L'esposizione azionaria del Comparto sarà compresa tra il 75% e il 120% del patrimonio.

In ragione della sua composizione, il Comparto può dare maggiore rilievo ad alcuni temi di investimento o perfino escludere alcuni settori non collegati con il tema principale. Pertanto è probabile che sia soggetto a differenze di rendimento significative se confrontato con un indice azionario globale, anche per periodi di tempo relativamente lunghi.

Il Comparto mira a ottenere, per il proprio portafoglio, un rating ESG superiore a quello del proprio indice di riferimento o universo di investimento. Nel determinare il rating ESG del Comparto e del Benchmark, la performance ESG viene valutata confrontando il rendimento medio di un titolo con quello del settore in cui opera il relativo emittente, con riferimento a ciascuna delle tre caratteristiche ESG: l'ambiente, il sociale e la governance.

Ulteriori informazioni sulla Politica per l'Investimento Socialmente Responsabile del Comparto (obiettivi, criteri, rating) sono disponibili sul sito web della Società ("Codice di trasparenza per l'Investimento Socialmente Responsabile" del Comparto).

Limiti dell'approccio ESG: L'approccio "best-in-class" non esclude in linea di principio alcun settore di attività. Tutti i settori economici sono pertanto rappresentati in questo approccio e il Comparto può quindi essere esposto ad alcuni settori controversi.

Al fine di limitare i potenziali rischi non finanziari per questi settori, il Comparto applica le esclusioni descritte sopra.

Investimenti

Il Comparto investe almeno il 75% del proprio patrimonio in azioni e titoli equivalenti ad azioni di qualsiasi Paese, senza vincoli di capitalizzazione. Di questo 75% del patrimonio, il Comparto può investire in azioni cinesi A Shares, tramite lo Stock Connect, una percentuale massima pari al 25% del patrimonio.

Il Comparto può detenere liquidità accessorie fino al 20% del proprio patrimonio e temporaneamente fino al 100% del proprio patrimonio qualora, a causa di condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, le circostanze lo richiedano e per il periodo di tempo strettamente necessario.

Nel rispetto di quanto precede, il Comparto può investire il resto del patrimonio anche in altri strumenti, come indicato nella sezione 4.2 "Politiche d'investimento specifiche per ogni Comparto" del Prospetto (comprese, entro il 10% del patrimonio, quote o azioni di OICR).

Rischio dei derivati

Il Comparto può utilizzare strumenti derivati per finalità di copertura, arbitraggio, esposizione e ai fini di una gestione efficiente del portafoglio.

I derivati utilizzati sono: future e opzioni su valute, su azioni/indici di mercato e su tassi di interesse, swap su valute, su azioni e su indici, warrant su azioni, Forex Forward (contratti valutari a termine) che comportano acquisto a termine di valuta e vendita a termine di valuta.

Il Comparto può inoltre avvalersi di derivati integrati.

Operazioni che comportano acquisizioni e/o cessioni temporanee di titoli e Total Return Swap (TRS):

Tipo di operazioni	Pronti contro termine inversi (<i>reverse repos</i>)	Pronti contro termine (<i>repos</i>)	Concessione di prestito titoli	Assunzione di prestito titoli	Total return swaps
Percentuale massima (del patrimonio netto)	20%	10%	50%	10%	0%
Percentuale prevista (del patrimonio netto)	5%	0%	10%	5%	0%

Valuta di riferimento: Dollaro statunitense (USD)

Indice di riferimento del Comparto: No

Indicatore di performance del Comparto:

Il Comparto è gestito attivamente.

Il Comparto utilizza l'indice MSCI World ACWI Index Net Return Index anche con copertura, se del caso, tra la valuta della Classe di Azioni e la valuta del Comparto, come indicatore a posteriori per la valutazione del rendimento del Comparto nonché, per quanto riguarda l'indicatore di performance utilizzato dalle Classi di Azioni interessate, per la determinazione delle commissioni di performance.

Non sono previsti vincoli che limitino la costruzione del portafoglio in relazione a un tale indice di riferimento.

L'Indice è calcolato e diffuso da MSCI Limited. Ulteriori informazioni su questo indice sono disponibili sul sito web: www.msci.com.

L'indice MSCI All Countries World Net Return Index, alla data del presente Prospetto, è fornito dalla società MSCI Limited, iscritta nel registro di cui all'art. 36 del Regolamento sui Benchmark in qualità di amministratore autorizzato ai sensi dell'art. 34 del medesimo Regolamento sui Benchmark.

Ai sensi del regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016, la Società di gestione dispone di una procedura di monitoraggio degli indici di riferimento utilizzati, che descrive le misure da attuare in caso di modifiche sostanziali apportate a un indice o qualora ne fosse interrotta la diffusione.

Il Comparto non ha designato il Benchmark come indice di riferimento ai fini del Regolamento SFDR.

Rischi principali (v. "Descrizione dei rischi" per ulteriori informazioni)

- Rischio di perdita del capitale
- Rischi azionari e di mercato (compresi quelli sulle piccole capitalizzazioni e sui mercati emergenti)
- Rischio valutario (incluso il rischio valutario relativo ai Paesi emergenti)
- Rischio di controparte

- Rischio di performance rispetto al rendimento di un indice del mercato azionario
- Rischio dei derivati
- Rischio di liquidità
- Rischio di liquidità connesso a operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli
- Rischio Paese: Cina
- Rischio di credito
- Rischio del tasso di interesse
- Rischio dell'investimento sostenibile

Metodo di gestione del rischio: basato sugli impegni

Profilo dell'investitore tipo: tutti gli investitori che:

- intendono investire in un portafoglio il cui scopo primario è la selezione di azioni internazionali di società internazionali impegnate in qualsiasi fase dell'economia dell'idrogeno

- Possono immobilizzare il proprio capitale per almeno 5 anni

- Accettano di esporsi al rischio di perdita di capitale.

L'investitore potrebbe non recuperare il capitale investito alla fine dell'orizzonte d'investimento minimo consigliato di 5 anni.

Caratteristiche delle Azioni / Condizioni di sottoscrizione e di rimborso:

Giorno lavorativo: Giorno lavorativo di apertura per le banche e i Mercati Ammissibili a Lussemburgo, Parigi e New York.

Giorno di valutazione: Qualsiasi giorno lavorativo / **Giorno di calcolo:** Il Giorno lavorativo dopo il Giorno di valutazione.

Termine ultimo: 14.00 di ogni Giorno di valutazione.

Giorno di regolamento di sottoscrizioni e rimborsi: 2 Giorni lavorativi dopo il Giorno di valutazione: salvo che per la Classe di Azioni:

- I jp EUR – Acc. per la quale cade 3 Giorni Lavorativi dopo il relativo Giorno di Valutazione.

Principali Classi di Azioni

CPR Invest – Blue Economy				Commissioni sulle transazioni in Azioni		Commissioni annuali		
Classe di Azioni	Codice ISIN	Valuta	Sottoscrizione minima iniziale	Sottoscrizione (max)	Conversione (max)	Gestione (max)	Amministrazione (max)	Commissione di performance (tasse incluse) ⁽¹⁾
A EUR - Acc	LU2462251500	EUR	Una frazione di azione	5,00%	5,00%	1,50%	0,30%	SI
I EUR - Acc	LU2462250528	EUR	100.000€	5,00%	5,00%	0,75 %	0,20%	SI
R EUR – Acc	LU2462251179	EUR	Una frazione di azione	5,00%	5,00%	0,85%	0,30%	SI

Tasso della Commissione di Performance (tasse incluse): 15%⁽²⁾

⁽¹⁾ Valore di riferimento: MSCI World ACWI Net Return Index

Il Periodo di Osservazione della performance, iniziato il 30 novembre 2021, si estende in via straordinaria fino al giorno dell'ultimo valore patrimoniale netto per azione del mese di luglio 2023 e diviene il primo periodo conforme al metodo ESMA, con Data di anniversario: ultimo valore patrimoniale netto per azione del mese di luglio.

⁽²⁾ % della differenza tra il valore patrimoniale netto della Classe di Azioni e Patrimonio di riferimento³⁴.

Per l'elenco completo dei Comparti e delle Classi di Azioni disponibili, si rimanda al sito Internet www.cpr-am.lu/Cpr-Invest

³⁴ Fino al 25 maggio 2022, alla Commissione di Performance sarà applicabile un limite massimo del 2%, tasse incluse, del valore patrimoniale netto.